

RADIOCORRIERE

anno XLVI n. 38

21/27 settembre 1969

100 lire

CANZONISSIMA AI NASTRI DI PARTENZA



RAIMONDO VIANELLO
ALLA TV
PER IL TORNEO DEI MILIONI

**E' stato il primo
a chiamarsi Chevron.
Lo conoscete bene.**

**E' l'olio superprotezione
Chevron**

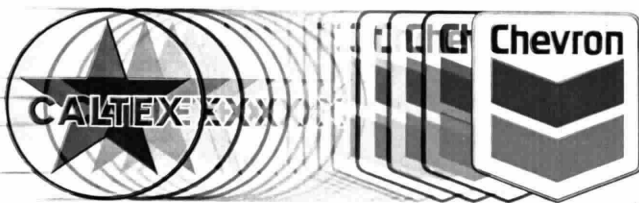


È un olio multi-grade. È il più moderno olio multi-grade che possiate trovare per la vostra auto.

Leggero alla mattina come un 10W, per una partenza immediata, scattante. Compatto nel caldo come un 40 per proteggere meglio il vostro motore. Ed ha il più alto potere antiruggine, anticorrosivo e riduce la formazione dei depositi. Evita il formarsi nel motore di quella morchia che le condizioni del traffico d'oggi rendono così frequente.

E grazie al suo indice di viscosità, il consumo di Chevron 10W-40 è ridotto del 15% rispetto agli oli normali. Provatelo subito.

Al prossimo pieno di Boron, cambiate l'olio con Chevron 10W-40, l'olio superprotezione.



da oggi chiamateci Chevron

LETTERE APERTE

al direttore

Sottofondo musicale

«Egregio direttore, stordito e irritato dalla musica che accompagna implacabilmente quasi tutti i documentari televisivi, io mi domando: possibile che non debba esserci un'anima buona, un dirigente pietoso, un regista o un funzionario, che tronchi questa cattivissima abitudine? Basterebbe che qualcuno si decidesse a fare una piccola inchiesta fra i teleutenti. O è stata fatta? È stato chiesto se, con le parole accompagnate dalla musica, hanno veramente capito, e senza sforzo alcuno, come si potano le piante, come erano costruiti i tempi delle "civiltà sepolte", come si traduce e pronuncia in inglese una frase italiana, quale costituzione vige a San Marino? A me sembra che la musica, contemporaneamente al "parlato", non renda più efficace e piacevole l'ascolto. L'attenzione di chi vuol capire davvero è tesa alle spiegazioni dello speaker: e bisogna ascoltare con la massima attenzione, perché non ripete e magari va svelto. Non c'è tempo e voglia e possibilità di seguire e gustare anche la musica: la quale viene avvertita solo come "rumore".» (Lidia Bonatelli Morgante - Verona).

«Ogni sera le annunciatrici della TV raccontano di tener basso il volume del proprio apparecchio. Però io vorrei fare osservare che non tutti i telespettatori godono di un udito perfetto, per cui sono obbligati a girare un po' più la manopola, il che io credo, non porterebbe molestia alcuna se non ci fosse quella inutile, anzi fastidiosa, musica, che il più delle volte accompagna i dialoghi parlati. Io pregherei invece il tecnico del suono di tenere più basso (e di molto) il volume della musica, e magari di abolirla (durante la prosa, beninteso), perché mi sembra, sia più un disturbo che un beneficio e per tutti, non solo per i deboli di udito.» (Giuseppe Gastone - Savona).

Copertine

«Egregio direttore, in merito alle copertine del Radiocorriere TV, proporrei: qualcosa di diverso dai troppi rotocalchi che ripetono, fino alla nausea, gli stessi temi. Perché no, ad esempio, belle fotografie di scori ed angoli meno noti delle nostre città?» (E. B. - Forlì).

«Qui siamo in due, io e mio marito, a raccogliere l'invito, apparso fra le ultime "Lettere al direttore", di proporre qualcosa di nuovo per la copertina del Radiocorriere TV. Effettivamente, vedere riproposte, in copertina, le stesse facce, sia pur belle (... ma non tutte), che si continuano a vedere sul piccolo schermo, alla lingua può riuscire (... e riescel) noioso. Ed ecco le due proposte, diverse come diverse sono, in generale, le preferenze tra marito e moglie, di scelta dei programmi. Io, che prediligo i film, suggerirei di pubblicare in copertina un fotogramma del film della settimana, con una didascalia adatta, ovvero più fotografanti scelti fra i più significativi dello

svolgersi dell'intera vicenda, e... perché no? col fumetto parlante... che fa tanto USA, visto che l'America è ora così di moda. Mio marito invece, che preferisce l'attualità, vorrebbe che lo spazio in parola fosse dedicato ad una intelligente intervista con l'uomo della strada, uno qualunque di qualsiasi città, paese o villaggio, che segua un po' la televisione, la cui immagine, bella o brutta che sia, dovrebbe apparire "a tutta copertina", con la generalità dell'intervistato, che mai in vita sua avrebbe immaginato di finire, sia pure per quest'unica volta, sulla copertina di un giornale. L'intervista, di formula-tipo da ben studiarla, dovrebbe riguardare la frequenza di ascolto, i programmi in generale o quello della settimana precedente, un giudizio tutto personale (o dei familiari) sul valore delle trasmissioni, una proposta-suggerimento per migliorarle in qualche modo. Tale intervista potrebbe concludersi con il racconto della migliore barzelletta, anche se non inedita e che attenga alla TV o no, conosciuta dall'intervistato (mio marito va matto per le battute di spirito)» (Lidia Bonatelli Morgante - Verona).

«Pienamente d'accordo con quella signorina che gradirebbe qualche foto di uomo sulle copertine del Radiocorriere TV. Sarebbe tempo» (Lidia Morbelli - Milano).

Telecronisti sportivi

«Egregio direttore, le trasmissioni sportive, a causa dei telecronisti, sono divenute quasi insopportabili. Prima di tutto bisogna fornirsi di un paio di

vocabolari — francese ed inglese — con tutti quei vocaboli stranieri che questi signori, per fare bella mostra di tanta erudizione, ci propongono: ring, match, round, défilance, performance ecc. ecc., come se la nostra povera lingua fosse priva di vocaboli adatti. Non tutti i telespettatori sono come loro così dotti in poliglottica e perciò non capiscono un bel nulla. Poi non si può gustare in santa pace una ripresa di pugilato o una gara atletica in pista senza essere infastiditi dall'eloquio di questi signori che proprio allora dovrebbero tacere invece di sciocciarne la loro profonda erudizione. Un continuo: "vedete in questo momento" sulla destra (del vostro teleschermo)". Immagina lei uno che sta guardando la trasmissione possa vedere in altro momento non sul suo teleschermo ma sulla grancassa di un batterista? Decine e decine di volte: "sul teleschermo", si capisce che chi sta a vedere la televisione deve vedere sul teleschermo e non sul padellone della cucina. Un continuo: "Ecco qua il nostro Pinco Pallino che sta incrementando il proprio vantaggio sul suo avversario". Se lo immagina lei un Pinco Pallino che incrementa non il proprio vantaggio ma quello di qualche altro e non sul suo avversario ma su di un altro? Oppure: "Ecco che il nostro campione fa il suo ingresso in pista e sciorina la tecnica la propria fatica". Se lo immagina lei un corridore che in pista faccia l'ingresso di un altro e che porti a termine nella propria fatica ma quella del suo avversario? Non parliamo più quando alla fine di una prova del recente campionato mondiale su pista per dilettanti con tanta enfasi fu detto:

"Ora il regista in questo momento panoramizza il vincitore". (I soci del Circolo Sportivo C.R.T.A.).

Non è d'accordo

«Signor direttore, il pezzo laudativo di Guido Guidi per Chiamate Roma 3131 credo debba ricevere molte critiche. La mia è questa: come fatto di costume, così definito dal professor Antonini, la trasmissione potrebbe essere totalmente apprezzabile se trattasse solo problemi generali che interessino tutti i cittadini (interventi di ministri, di diretti responsabili di enti pubblici e privati, consultazioni tecniche e scientifiche in ogni campo, ecc.). Il forte indice di gradimento ritengo sia dovuto alla serie di fatti di cronaca che così brillantemente pubblicizzati destano curiosità anche morbosa negli ascoltatori, simile a quella dei lettori di giornali, le cui cronache sono rimaste la fonte principale di diffusione della stampa quotidiana di rivista. Una indagine sulle categorie di ascoltatori potrebbe dare qualche indicazione non troppo consolante. Il professor Antonini, con tutto il dovuto rispetto per la sua persona e per il campo culturale che rappresenta, asserisce che la "trasmissione sta alla società italiana come la psicanalisi sta alla nevrosi individuale", ma mi pare che l'equazione non risulti troppo esatta poiché il termine "società italiana" andrebbe sostituito con quello di "società italiana malata", poiché è a questa parte della popolazione che il rapporto patologico si riferisce e che dà luogo al fenomeno "cronaca-curiosità", che non può conside-

rarsi positivo per la trasmissione. Viene fatto di pensare, sotto questo aspetto, che alla trasmissione si estenda il triste vezzo, certamente involontario o dovuto a mal considerata valutazione, di fare spettacolo con la miseria, che viene seguita in televisione (col per altro ottimo TV 7) e che trasforma il detestabile conformismo del "tutto va bene" con il pure contestabile opposto del "tutto va male". La conoscenza dei problemi da parte del pubblico non ha bisogno di accompagnarsi alle immagini pietose o rivoltanti che suscitano esasperazioni e spirito di rivolta nel radio-ascoltatore o nel telespettatore sprovveduto, invece di maturi comportamenti politici» (Silvio Pecetti - Perugia).

Un punto di vista

«Egregio direttore, non so proprio come si fa a presentare, per divertire, una scenetta che abbia come argomento lo spogliarello; argomento di cui dovremmo provare imbarazzo se non vergogna, in quanto lo si reputa giustamente come uno dei più tristi fenomeni di degradazione del costume sociale, retaggio dell'immediato dopoguerra. Il pretesto artistico di tal genere di spettacolo è ormai scontato: esso non è altro, come per il momento attuale del cinema, che lo sfruttamento dei più bassi istinti umani, facente presa sulla morbosa curiosità, che fra l'altro rivela immaturità psicologica negli spettatori. Tuttavia esso è attecchito con questa pretesa d'arte, che solo lo può trovar scusa in quelli che in buona fede identificano il progresso col malcostume e la malintesa liberalizzazione della personalità umana con la decadenza morale e spirituale. Trovo così, da professionista pittore figurativo e non modernista (tengo molto a precisarlo, in quanto l'anatomia e le forme umane sono di casa), l'arte non degna, e che nasce di suggestioni deteriori ma di alta spiritualità. Scusandomi col simpatizzissimo Walter Chiari, certamente vittima del copione impostogli, puntualizzo che le prefabbricate risate così artificiose, lungi dal rendere gradita la scenetta, danno ancora un tono più umiliante alla nostra meschinità concezione della vita» (Beneditto Zangara - Palermo).

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Scusi, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

Tito Stagno

una domanda a

TI O STAGNO



tera. Finora ho parlato dei miei sentimenti di quello che sento riguardo all'impresa umana sulla Luna; ora invece vorrei sapere cosa ne pensa lei, signor Stagno, e in particolare se lei ha provato in quella notte fantastica la propria, cosa prova adesso che tutto è ormai finito» (Maria Beatrice D'Anna - Bologna).

Lei si definisce una «ragazzina», Maria Beatrice, ma i suoi pensieri, le reazioni immediate al successo dell'impresa del secolo rivelano una sensibilità e una maturità che evidentemente lei stessa non ha ancora scoperto del tutto. E' vero: la conquista della Luna è stata una iniezione di fiducia, in una epoca priva di grandi slanci, nelle capacità dell'uomo; e gli sforzi, i sacrifici, l'intensa preparazione scientifica e tecnica, la fede, tutto ciò insomma che ha permesso a due americani di mettere piede per la prima volta su un altro corpo celeste degno di rispetto e ci induce a riflettere sul metodo e sulla tutti gli uomini della Terra — e non soltanto quelli di un grande Paese — potrebbero raggiungere se si dessero la mano e lavorassero in pace ad uno stesso scopo, da realizzarsi in que-

sto nostro meraviglioso pianeta, dove tuttavia problemi ancora gravi certo non mancano o un'altra volta lassù, magari più in alto, in spazi ancora inesplorati. E veniamo a quella notte, che lei chiama fantastica, e che davvero lo è stato tra il 20 e il 21 luglio. Che cosa ha provato chi ha avuto il privilegio di commentare per milioni di spettatori della TV le fasi più emozionanti della missione Apollo 11? Bene: debbo dirle che mai, come in quella notte, di fronte ad avvenimenti così straordinari, ho sentito il dovere, il bisogno di essere umile... E per la prima volta in 20 anni di mestiere la commozone mi ha appannato per un istante la voce. E ora che tutto è finito?, mi domanda lei. Resta il ricordo di un buon lavoro di équipe svolto allo studio 3 di via Teulada per 28 lunghe ed appassionanti ore. E la speranza che altre grandi conquiste dell'uomo (come la sconfitta della fame o del cancro, la messa al bando di ogni discriminazione razziale o di religione) sappiano farci ritrovare un uguale fervore e una così intensa carica di entusiasmo.

LUNEDI' SERA IN CAROSELLO

una confidenza di
GABRIELLA FARINON:

LA NOTTE RESPIRA LANERROSSI



LE ADUNATE OCEANICHE DI BETHEL E DI WIGHT

Forse non è inutile soffermarsi ancora — per una rubrica che vuole, d'ora in avanti, discorrere dei significati di una certa attualità — su quei due grandi convegni di giovani che si sono raccolti, nel pieno dell'estate, al di qua e al di là dell'Atlantico. A Bethel, nello Stato di New York, e nell'isola inglese di Wight, sperduta nella Manica, il pretesto era la musica folk e rock, e lo scenario era quello d'un concerto all'aria aperta. Ma l'occasione è stata subito scavalcata dalla realtà, e i raduni di Bethel e di Wight sono diventati la grande, e inattesa, cerimonia pubblica e collettiva della nuova gioventù. L'attenzione del mondo adulto, abituato, nel migliore dei casi, ad una affettuosa compassione per il mondo colorato e un po' stravagante dei giovani, s'è fatta finalmente più precisa. Ora, siamo obbligati a capire: chi sono questi giovani? Cosa chiedono? In che modo stanno inventando un loro autonomo modello di società?

Rintracciare un filo ininterrotto nell'insofferenza e nella rivolta giovanile sarebbe lungo, ma forse non difficile. Dalla «beat generation», che cominciò, in modo confuso, a respingere gli ideali della classe media californiana all'inizio di questo decennio, si è passati attraverso forme e modi, di volta in volta, assai diversi, ma con una matrice comune: l'indifferenza, il pacifismo, le battaglie per i diritti civili, le esplosioni all'interno dei recinti universitari, le lotte politiche.

Cultura parallela

Lentamente, e anche con il ricambio veloce di quasi una generazione, il mondo giovanile ha prodotto una sua completa cultura, che corre parallela a quella del mondo adulto: una sua musica, un suo cinema, i suoi giornali, il suo gergo, i suoi idoli, i suoi elementi figurativi, i suoi ideali sociali ed estetici, la sua moda. Questa «controcultura» è stata imitata, vezzeggiata, conquistata e perduta dalla cultura del meno giovani; e se è sembrata talvolta perdente, ha sempre poi dimostrato di possedere una vitalità insospettata.

Il mondo giovanile ha le sue roccaforti, i suoi santoni, interi quartieri di grandi città industriali (come il quartiere di Ashbury Heights a San Francisco fino a qualche anno fa, o come l'East Village

di New York), i suoi pellegrinaggi attraverso i culti e le filosofie orientali, i suoi feticci — come la chitarra o la motocicletta di «Easy Rider» — e la sua grande mistica, la droga. Ma tutto questo elenco va preso solo come un tentativo di semplificazione: in realtà, dietro la grande esplosione giovanile d'estate c'è molto di più, e gli osservatori attenti se ne sono accorti.

Quelli che s'incontrano addormentati nei sacchi a pelo, arrotondati sulle selle di vecchie moto, allineati sulle facciate delle facoltà universitarie, incolonnati nelle marce pacifiste, sono i figli di una società apparentemente soddisfatta e ferreamente organizzata. Lo si è detto molte volte: ciò che i figli respingono, ciò che non sopportano nella città dei padri è proprio la logica della produzione e del consumo. E la respingono con un'inventiva così fertile e con una così accesa fantasia, che spesso si tramutano esse stesse in grandiose occasioni di consumo. Ma la loro forza è la capacità di spostarsi subito altrove, e di rendersi inafferrabili. Non una lite, non un furto, non un incidente grave hanno turbato i raduni di Bethel e di Wight.

Domina questi giovani il senso d'una comunanza più profonda di quella che gli adulti sono stati capaci di creare prima di loro. Li spinge a raccogliersi un'istintiva malinconia, un senso di frustrazione che non si disgiunge mai da una fondamentale innocenza. Chiedere loro di esprimere in termini razionali cosa si propongono, cosa intendono costruire significa già scendere da un altro pianeta, e sorprenderli con voci inopportune e stonate. Essi sanno bene, per vocazione, ciò che non vogliono: non vogliono la discriminazione, la fame, la paura, l'atomica, la guerra, l'egoismo, il senso di proprietà, la gelosia.

Ma non è necessariamente vero che stiano gettando le basi d'una comunità di segno opposto. Ciò che la nostra scienza e la nostra politica (talvolta attraverso penose e sofferte battaglie) sono in grado di offrire loro, non li soddisfa. I miti sui quali s'è consumata più d'una generazione, e ancora qua e là senza vittoria (il benessere, la piena occupazione, l'assistenza), li lasciano indifferenti se non ostili. Le immagini di Bethel e di Wight sono quelle di una gioventù libera, ma ancora senza gioia. Una gioventù che «vive» tutta una nuova scala di valori, anche morali

e politici, ma senza la consapevolezza di esplorare un mondo nuovo. La sua vitalità sta proprio nel fatto che l'esperienza avviene senza ricerca, spontaneamente. E spesso con dolore. Queste grandiose sagre musicali trasformate in immensi raduni comunitari nascono da un diffuso sentimento di estraneità e di solitudine di ciascuno dei partecipanti. L'epoca della civiltà di massa genera i suoi controveleni, e li genera con fatica e sacrificio, riscoprendo l'individuo, le sue debolezze, i suoi desideri, i suoi timori. In tutte le dichiarazioni raccolte, la parola che è ricorsa più spesso è stata: «togetherness», cioè il bisogno di stare insieme, di sentirsi in tanti, protetti dal numero immenso, dalla somma di tante incertezze e di tante altre solitudini.

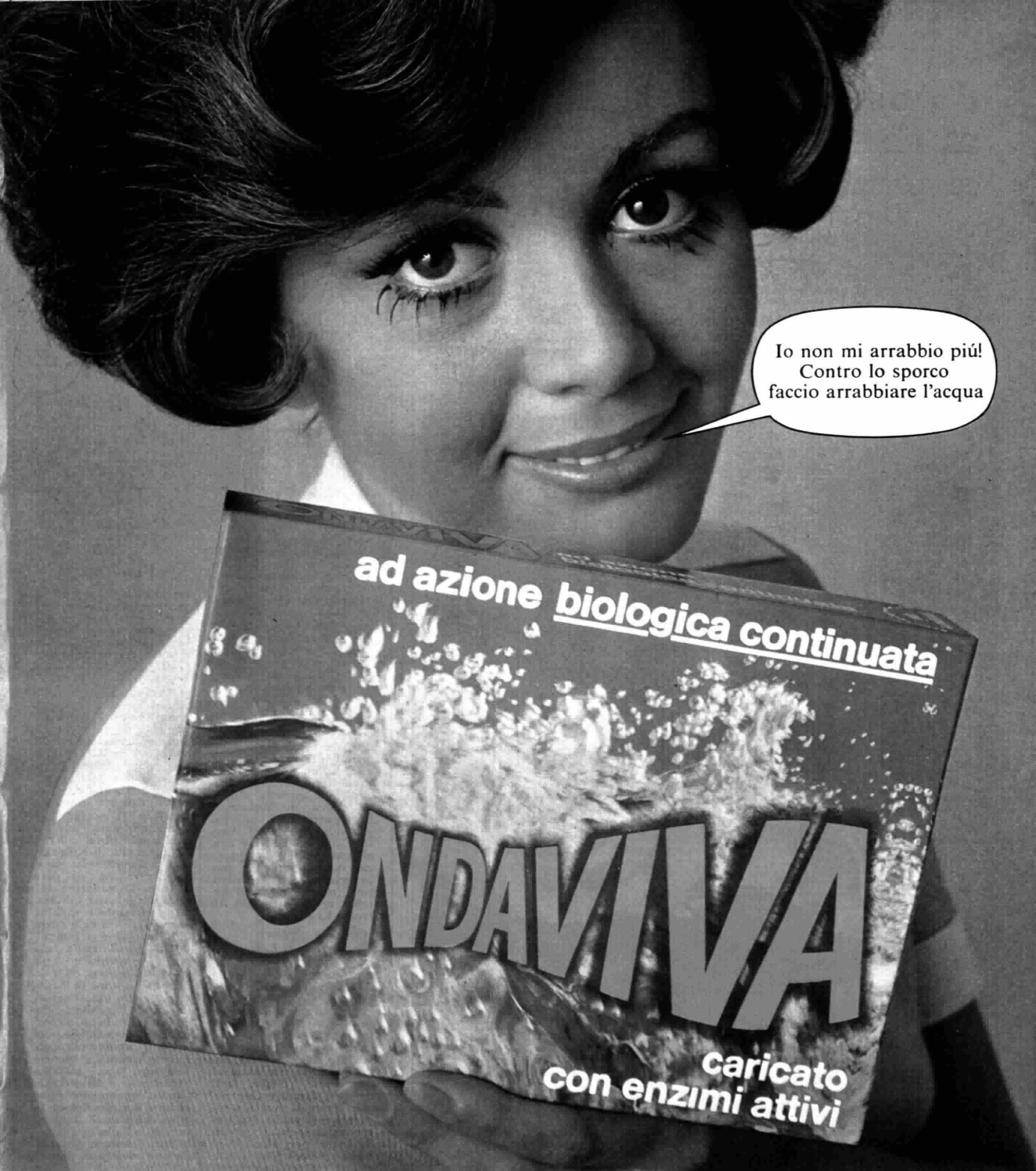
La scelta

Nasce da tutto questo la mappa d'una generazione senza gerarchie, che solo la distrazione o l'ignoranza del mondo adulto possono scambiare per una generazione superficiale e corrotta. A loro modo, quei ragazzi sono gli involontari pionieri d'una collettività più aperta, dove la condizione sociale non discende dal censo, dalla forza o dalla fortuna, dove il principio di autorità sia evanescente, dove la macchina sia uno strumento e non un fine, dove la morale non sia il risultato d'una somma di pregiudizi, dove la crisi di cui tutti soffriamo (crisi di sistemi, di ideologie, di valori, di principi), sia accettata con sincerità, vissuta con passione, e perciò forse superata.

Si forma così una nuova cultura: forse un po' estetizzante, anarchica, millenaristica, popolata di incubi apocalittici. Ma certo più adatta ai tempi che ci accingiamo a vivere, e più capace di riscoprire le zone perdute dell'amicizia, della non aggressività, della comunità dei beni, della fine delle discriminazioni. Non è molto lontano il giorno in cui bisognerà scegliere fra essere da questa parte, o dalla parte opposta; a meno che l'umanità non goda di una straordinaria fortuna: quella di saper inventare a tempo una comunità che preservi i nostri faticosi sforzi di progresso senza soffocare, assimilare, o peggio reprimere, lo scoppio di improvvisa libertà che i giovani hanno provocato.

Andrea Barbato

I lettori che lo desiderano potranno scrivere, sui temi trattati nella rubrica, ad Andrea Barbato, il quale, di tanto in tanto, risponderà loro in questa stessa sede.



Io non mi arrabbio più!
Contro lo sporco
faccio arrabbiare l'acqua



Nuovo per bucato a mano
Ondaviva lava ad 'Acqua Arrabbiata'

Ondaviva annienta in poche ore d'ammollo tutto lo sporco e perfino
le macchie più resistenti (frutta, erba, salsa, grasso, uovo...)

da oggi
al caffè
ci pensa...

lei

LEI è la caffettiera "multipla" express adatta a ogni tipo di famiglia, piccola, media o grande. LEI fa un ottimo caffè... e anche il cappuccino, squisito come al bar. LEI infatti può preparare un numero variabile di tazze di caffè, basta dosare diversamente caffè e acqua. LEI funziona a bassa pressione, perciò sfrutta meglio il caffè ed è più sicura. E' fatta tutta d'un pezzo: un blocco unico di acciaio inox 18/10 utile anche come bollitore. E niente filtri, valvole e guarnizioni: tutte qualità che sarete felici di trovare riunite in una sola caffettiera.



**lei la caffettiera "multipla" express
senza valvole nè guarnizioni
tutta in acciaio inox 18/10**

è un prodotto

AETERNUM

Opuscolo gratis su richiesta a: AETERNUM - 25067 Lumezzane S.A. (Brescia)

CONTRAPPUNTI

Musica in salone

Si tratta del Salone Internazionale, giunto ormai alla terza edizione, svoltasi a Milano dal 6 all'11 settembre. Essa ha visto allineata una vasta esemplificazione merceologica, articolata in strumenti musicali, apparecchiature per l'amplificazione e la riproduzione, impianti ad alta fedeltà, nonché la produzione delle Case discografiche e delle ditte librerie, in modo da offrire a operatori economici, tecnici e visitatori un panorama il più possibile completo e aggiornato di quanto oggi si produce nel mondo in campo musicale.

Werther emiliano

Non di solo Verdi si vive in Emilia e Romagna, ma anche di Massenet, o meglio del suo Werther. E' questa infatti un'opera che inspiegabilmente (forse perché bolognese era Alfonso Garulli, il primo interprete italiano e uno dei maggiori di questo poetico personaggio?), fin dal suo apparire sulle nostre scene alla fine del secolo scorso, ha goduto di un'eccezionale popolarità in terra emiliana (soprattutto romagnola). Tanto è vero che non infrequentemente accade di leggere nelle cronache cittadine o negli annunci il nome dell'eroe goethiano dato ai propri figlioli da qualche patito dell'opera di Massenet. Proseguendo nei suoi vagabondaggi emiliani Werther sta per giungere ora al «Magnani» di Fidenza, dove approderà per la prima volta il 3 ottobre, impersonato dal celebre tenore spagnolo Alfredo Kraus.

Segreto violato

Allarme per i proprietari di uno Stradivario «originale», e più ancora per coloro che aspirano a diventarlo. Da Mosca giunge infatti notizia che sarebbe stato scoperto il segreto, anzi i segreti, del grande maestro liutaiu cremonese (e dei suoi colleghi Amati e Guarneri): legno di pino interamente essiccato e ulteriormente conservato in un deposito per altri 25-30 anni; proporzioni idealmente esatte concernenti le dimensioni della cassa, il suo spessore e la qualità di un determinato tipo di legno; nulla invece è stato detto circa la vernice impiegata. Le scoperte fatte sono tuttavia risultate sufficienti al

liutaiu russo Pavel Smirnov per realizzare un violino il cui suono, riferiscono le notizie di agenzia, «è così melodioso che gli specialisti non riescono a distinguerlo dai violini del geniale maestro italiano».

Nozze d'argento

Per Richard Tucker, che si appresta a festeggiare il 25° anniversario del suo esordio al «Metropolitan». L'11 aprile 1970, infatti, il celebre tenore (scritturato per la prossima stagione romana in *Carmen*) prenderà parte a uno spettacolo allestito in suo onore e comprendente un atto ciascuno di tre opere, avendo al suo fianco tre celebri cantanti: cioè, rispettivamente, Joan Sutherland, Leontyne Price e Renata Tebaldi.

Vent'anni dopo

Se, come si prevede, ci sarà il nullaosta della vedova (la ballerina ungherese Romola de Pulski), verrà portata sullo schermo da Harry Saltzman la vicenda, affascinante e avventurosa, di uno fra i più grandi ballerini della storia, Vaslav Fomic Nijinsky. Sotto le sembianze del suo non meno famoso compatriota Rudolf Nureyev rivivrà così, a vent'anni dalla sua scomparsa, il leggendario danzatore dei «Balletti russi», morto sessantenne a Londra l'11 aprile 1950. Contemporaneamente apparirà nelle librerie la prima biografia di Nijinsky, scritta dalla sorella minore Bronislava, lei pure apprezzata ballerina (allieva del nostro Cecchetti), coreografa e didatta. Assai meno ci si è ricordati invece — a quarant'anni giusti dalla sua morte, avvenuta a Venezia il 19 agosto 1929 — dello scopritore di Nijinsky, ovvero quel Sergej Pavlovic Diaghilev, che resta tuttora la più straordinaria personalità del balletto contemporaneo. Finora infatti, mentre Venezia tace, soltanto Strasburgo e Montecarlo hanno degnamente provveduto a rievocare la figura del geniale fondatore dei «Balletti russi»: la città francese, allestendo una mostra di cimeli; la capitale del piccolo Principato, intitolandogli il proprio «IV Festival del Balletto», al quale ha preso parte la Compagnia di Balanchine, uno dei grandi allievi superstiti di Diaghilev.

gual.

In edicola
l'enciclopedia italiana
che ha conquistato
il mondo



Universo

la grande enciclopedia per tutti

In tutti i principali paesi del mondo, in centinaia di migliaia di famiglie, l'enciclopedia «Universo» risponde, in italiano o in francese, in spagnolo o in inglese, in turco o in fiammingo, alle domande di chi la consulta; ma non è tutto perché sono in preparazione molte altre edizioni.

Questa prestigiosa diffusione ha interessato, oltre all'Italia, **Gran Bretagna, i Paesi del Commonwealth, Stati Uniti, Francia e i Paesi già francesi, Canada, Svizzera, Belgio, Olanda, Spagna, Argentina, Venezuela, Cile, Messico, Turchia, Grecia** e interesserà tra breve altri paesi europei ed americani, ossia quasi l'intero mondo della cultura occidentale.

Nonostante le differenti condizioni culturali di questi paesi, «Universo», la grande enciclopedia per tutti dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara, si è rivelata ovunque un'opera di tipo veramente moderno, capace di interpretare quelle che sono le esigenze del grande pubblico: informazione precisa, aggiornamento accurato, illustrazione pertinente, struttura razionale e pratica.

Prezioso veicolo di cultura, «Universo» deve il suo successo all'originale distribuzione della materia, che offre al lettore, insieme alla rapida consultazione, numerosissime occasioni per leggere e approfondire un argomento nell'arco di un'armonica e vivace trattazione monografica.

«Universo» si compone di 195 fascicoli: ciascun fascicolo di 36 pagine compresa la copertina è in vendita a L. 350 a partire dal 16 settembre. L'opera completa sarà di 12 volumi rilegati in copipel, formato 23 x 30. 6.240 pagine in carta patinata conterranno 1.500 grandi monografie, 13.500 voci alfabetiche e decine di migliaia di richiami a voci collaterali, 20.000 illustrazioni stampate a colori.

«Universo» è veramente l'enciclopedia per tutti coloro che vogliono integrare e approfondire le proprie conoscenze e le materie dei loro studi.

A chi acquista il 1° fascicolo verrà dato il 2° in omaggio.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

La voce di Plácido

Al giovane cantante spagnolo Plácido Domingo, che le etichette pubblicitarie indicano come il tenore « rivelazione » del Metropolitan, è dedicato un microscolco edito dalla « RCA » abbastanza recentemente. Vi si trovano dieci titoli assai popolari della letteratura operistica; momenti diversi (da Haendel a Mascagni) che offrono all'interprete una ampia possibilità di sfoggiare le proprie ricchezze artistiche, ma lo mettono nel rischio di mostrare i propri limiti. Il disco, in versione stereo, reca anzitutto l'aria « Svegliatevi nel core » dal *Giulio Cesare* di Haendel (primo atto). Seguono altre famose pagine: « Il mio tesoro » dal *Don Giovanni* mozartiano; il recitativo e aria « Angelo casto e bel » dall'opera di Donizetti *Il Duca d'Alba*; « Rachel, quand tu Seigneur » da *La Juive* di Halévy (in francese); il recitativo e aria « Quando le sere al placido » dalla *Luisa Miller* di Verdi.

Nella seconda facciata del microscolco sono incisi altri cinque celebri brani: « Da voi lontan » dal *Lohengrin* di Wagner (in tedesco); poi il recitativo e aria « Sento avvampar nell'anima » dal *Simon Boccanegra* di Verdi; l'Aria di Lenski da *Eugenio Onieghin* di Ciaikovski (in russo); « Torna ai felici di » da *Le Villi* di Puccini, e infine « Apri la tua finestra » dall'*Iris* di Mascagni.

Come si vede, un programma di musiche non soltanto assai popolari, ma più volte registrate su disco e delle quali illustri cantanti ci hanno lasciato modelli di irrefragabile virtù artistica. Plácido Domingo si accosta

ad esse con lodevole e fine sensibilità, vincendo la tentazione di mortificarle a meri strumenti, cercando anzi di intenderne lo spirito e lo sti-



PLACIDO DOMINGO

le, senza sfoggi di inutili bravure (o bravate) vocali. Tuttavia sarebbero da discutere talune impostazioni tecniche. Domingo, secondo gli specialisti del « bel canto » in Italia, fa uso di un « vibrato » che in più di un punto guasta l'emissione vocale e la rende impura. Oltretutto, in tal modo, il cantante potrebbe procurarsi seri guai in futuro, allorché le minori forze denunceranno ogni imperfezione tecnica con palmaria evidenza, non più mascherata dalla baldanza giovanile, dallo smalto di una voce ancora duttile (talí appunti vanno mossi naturalmente alle

DISCHI CLASSICI

interpretazioni di Plácido Domingo presenti nel disco « RCA » e perciò non sono riferibili ad altre sue prestazioni. Quanto ai meriti di stile, è indubbio che l'artista sia sensibile ai problemi della interpretazione del testo musicale; ma è anche vero che ascoltando il recital si avvertono assai spesso immaturità o travisamenti imputabili senz'altro alla mancanza di esperienza. Da un giovane non ancora trentenne (Domingo è nato nel 1941) non si possono, d'altra parte, pretendere approfondimenti che verranno con gli anni; e perciò questo nostro giudizio, mira più che altro a porre in luce i danni che i giovani artisti subiscono — con conseguenze assai spesso irreparabili — quando la critica si abbandona nei loro confronti a entusiasmi sfrenati. Domingo, per concorde riconoscimento, canta con rara finezza il recitativo e aria dal *Duca d'Alba* di Donizetti e, secondo noi, anche la pagina pucciniana « Torna ai felici di », nella quale riesce a cogliere la giusta tinta senza abbandonarsi plateali. Ma in altri momenti si nota che Domingo ha ancora molta strada da percorrere. Per esempio l'inizio della bellissima pagina verdiana « Quando le sere al placido » è eseguita dal cantante con troppo forte accento; e qui, secondo l'indicazione ver-

diana, il tenore dovrebbe mirare a rendere, come faceva Pertile, con intensità contenuta (« piano, appassionatissimo », si legge nello spartito), il contrastante stato d'animo del personaggio, il dolore, il dubbio, la nostalgica rievocazione amorosa di Rodolfo. Anche nel *Lohengrin* manca quel graduale illuminarsi della voce, quella progressiva elevazione verso la luce, di cui parla Liszt a proposito di quello stupendo « racconto » del Cavaliere del Graal, Venendo all'orchestra, la « Royal Philharmonic », va detto che essa svolge con discrezione ed eleganza la sua parte. Il direttore è Edward Downes. Il microscolco è di buona fattura, senza squilibri fra voce e massa strumentale. La sigla è la seguente: LSC 3083.

Un giovane talento

La « EMI » ha lanciato nel nostro mercato discografico un microscolco di cui è protagonista un giovane interprete di talento: Bruno Leonardo Gelber. Di questo interessante pianista abbiamo dato notizia in occasione della comparsa di un altro disco « EMI », in cui figurava il *Terzo* di Beethoven. Ecco ora il medesimo artista in un'altra importante esecuzione: il *Concerto n. 1 in re minore op. 15* di Johannes Brahms. Si tratta, come è a

tutti noto, di una pagina di larghissimo e diffuso repertorio che le Case più qualificate hanno affidato a pianisti e direttori di alto livello artistico. Citiamo i primi nomi che ci vengono alla mente: Backhaus-Hohm, Rubinstein-Leinsdorf, Curzon-Van Beinum, Katchen-Monteux, Wayenberg-Bour, Arrau-Gu-

lini. Alle citate edizioni è da preferirsi, a nostro giudizio, quella di Serkin-Ormandy: splendida interpretazione in cui i due artisti riescono a cogliere con piglio personissimo i tumulti, le nostalgiche mollezze, le celesti serenità e le plumbee malinconie che sono le tinte cangianti del cuore di Brahms. Ecco ora il giovane Gelber, il quale offre dell'opera un'interpretazione di rara intensità, in cui si alternano opportunamente le intime effusioni, gli slanci, gli ampi accenti lirici di una musica in cui l'arte, l'intelligenza e l'anima partecipano in parti uguali (« Lorchamp ». Questo giudizio è applicabile anche a Gelber, ai suoi modi di esecuzione, in cui le forme musicali si modellano nitidamente, illuminate dal caldo fuoco di una sensibilità straordinaria. Merita particolare attenzione, a questo proposito, l'« Adagio in re maggiore » in cui Gelber si dimostra interprete di primo piano. L'orchestra dei « Münchner Philharmoniker » è diretta da Franz Paul Decker con mano assai attenta ai valori dinamici dell'opera e alle ricchezze delle sue sfumature agogiche. Il disco, in versione stereo compatibile, è siglato SME 91337 ed è tecnicamente assai valido.

Vice

perché correre?



CHIEDETE ALLA SIP IL TELEFONO IN OGNI STANZA chiamate il 187



modello
LILLO



modello
UNIFICATO

I telefoni si ottengono con un canone trimestrale di L. 1.140. Parlando da un apparecchio gli altri vengono automaticamente esclusi dall'ascolto. Il primo è sempre quello "UNIFICATO" bigirio; i successivi possono essere di forma e di colore diversi, in armonia con lo stile delle stanze. Il Servizio Commerciale della SIP vi dirà tutto con una semplice telefonata. SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

nelle minestre ma anche nelle pietanze



COMPOSIZIONE: Carne di manzo 48% - Grassi idrogenati alimentare
Glutenavena 1, acconciata palmarosa 1, Estratto di carne 8%,
brodo 9% - Estratto di brodo 1%, Estratto di carne 1%,
Ministero Sanità N. 430/1188 del 21 - 10 - 1984 - Made in Italy.

**Oggi
tutto il pranzo
si fa col doppio brodo
perché la sua famosa
riserva-sapore
dona subito doppio gusto
a ogni piatto**

Mettetene qualche cubetto
in arrosti, stufati,
verdure e sentirete!

Punti per i
REGALI
STAR

Chiedete a Giulio Donati
Sav - 20141 Agrate Brianza,
il magnifico catalogo
con ricette, idee, nuove, nuove...

Il Mario alla moda

Fra un impegno e l'altro, Mario Tessuto è riuscito ad incidere anche un 33 giri (30 cm. «CGD»), il primo della sua carriera, che ov-



MARIO TESSUTO

vamente ha preso in prestito il titolo dal suo best-seller *Lisa dagli occhi blu*. Il microscopico era atteso perché i giudizi su questo cantante balzato improvvisamente alla ribalta sono discordi. Il microscopico, a dire la verità, non ha risolto tutti i dubbi, perché non dice molto di più di quanto già non si sapesse attraverso le sue precedenti prestazioni. La voce di Tessuto non ha potenza né estensione notevoli, anche se a tratti ricorda soprattutto nella cadenza quella di Gianni Morandi. Tuttavia l'istinto lo porta a risolvere con garbo le situazioni più difficili per le sue corde vocali, mentre la sensibilità che ha coltivato con lo studio gli permette di dosare bene le forze e di offrire in ogni momento un'interpretazione ricca di colore. Di Mario Tessuto possiamo dunque dire che possiede l'arte di rendersi simpatico, ma che, giudicandolo

dalle prove che finora ci ha dato, ha una maggior dose di personalità di quanto non abbia invece di naturali doti canore. In quantità sufficienti però per convincere il pubblico. E questo, per ora, gli basta.

Voci dal cosmo

Con un piede nella realtà e l'altro a mezz'aria, *OK Luna* è davvero un singolare microscopico che, a cura di Achille e Gian Battista Judica Cordiglia, è apparso in questi giorni (33 giri, 30 cm. stereo) nelle edizioni della «Folklore». Forse è questo il prototipo di un nuovo genere di divulgazione scientifica a base sonora, adatta non soltanto ai ragazzi, ma anche agli adulti, esattamente come accade per certi tipi di fumetti. In *OK Luna* ci si avvale delle genuine registrazioni di varie imprese spaziali, soprattutto quella di «Apollo 11», eseguite dal Centro di radio ascolto spaziale di Torre Bert, a S. Maurizio Canavese. Su questa base di estremo interesse (pensate che possiamo riascoltare anche Gagarin) è stato costruito il racconto delle successive tappe per la conquista della Luna, al quale sono state interpolate concitate voci di un commentatore e alcuni interventi di musica «spaziale» per «drammatizzare» il tutto.

DISCHI LEGGERI

Di fronte a simili contaminazioni si possono certamente sollevare molte riserve: resta tuttavia il fatto che, nei confronti di un freddo documento scientifico, questo disco ha il vantaggio di offrire al grosso pubblico la sensazione, sommaria ma immediata, di rivivere gli storici istanti dello sbarco lunare del luglio scorso.

Paul Mauriat ritenta

Dopo il successo di *Love is blue*, Paul Mauriat ritenta, con la sua orchestra, di guadagnarsi i consensi del grosso pubblico con le interpretazioni orchestrali di motivi più o meno popolari, spaziando in tutti i generi, da quello «beat» al melodico puro. In ciò si vale non soltanto del suo estro e della sua esperienza, ma anche di un'orchestra che ha perfetti esecutori che traducono esattamente il suo pensiero. Su questa linea è apparso di Mauriat e della sua orchestra un nuovo 33 giri (30 cm. stereomono) edito dalla «Philips», in cui sono raccolti dodici pezzi, da *Mrs. Robinson* a *Rain and tears*, da *Lady Madonna* a *Una canzone*.

Gli amici di Frank

Frank Sinatra è riuscito a farsi un gruppetto di amici in più: i Beatles, Jacques Brel

e Simon, gli autori di *Yesterday*, di *Ne me quitte pas* e di *Mrs. Robinson*, le tre canzoni che l'ultracinquantenne «voce» è riuscito a portare ad un livello tale da trasformarle in veri e propri «classici» per il tempo a venire. Queste interpretazioni, che ci sono parse infinitamente migliori di quelle originali, che pure hanno fatto la fortuna dei rispettivi autori, rendono il 33 giri (30 cm. stereomono), edito dalla «Reprise» con il titolo *My way*:



FRANK SINATRA

Frank Sinatra, non soltanto una interessantissima novità di autunno, ma uno dei pezzi più preziosi di tutta l'annata. Con gli arrangiamenti di Don Costa, Sinatra appare in gran forma, eternamente giovane e nel pieno possesso del volume della sua voce, padrone

di quelle modulazioni inimitabili che da decine d'anni ne fanno il numero uno della canzone mondiale.

Ultimo Del Monaco

Una spina e una rosa era nata per l'estate. Ma si è arrivati all'autunno prima che il pubblico si accorgesse che questa ballata incisa da Tony Del Monaco (45 giri «Ricordi») possiede qualità tali da poter diventare un best-seller nazionale. Se Tom Jones s'interessasse al pezzo che sembra scritto apposta per lui, *Una spina e una rosa* potrebbe fare la fortuna dei suoi autori. I quali hanno il merito d'aver scovato un motivo trascinante, sul tema ritmico di un valzerone moderno. La orchestrazione gagliarda e la interpretazione all'altezza del miglior Del Monaco hanno contribuito a fare di questo un disco di punta per l'autunno.

b. l.

Sono usciti

- GUIDO RUSSO: *La mia vita e Se muore una rosa* (45 giri «Durium» - Lda 7630). Lire 750.
- SHIRLEY BASSEY: *Com'è piccolo il mondo e Piano* (45 giri «United Artists» - UA 3162). Lire 750.
- AUGUSTO MARTELLI: *Le donne e Lei, lei, lei* (45 giri «PDU» - P.A. 1020). Lire 750.
- GIULIANO GIRARDI: *L'amore è il mio mestiere e Guarda che luna* (45 giri «SUN» - SUA 3010). Lire 750.
- GIGLIOLA CINQUETTI: *Il treno dell'amore* (33 giri, 30 cm. stereomono «CGD» - Pop 75). Lire 1800.
- GENS: *Insieme a lei e Vestita di bianco* (45 giri «DET» - DTP 47). Lire 750.
- PEPPINO DI CAPRI: *Tu... e Voli vola* (45 giri «Carisch» - VCA 26206). Lire 750.

non date tempo al raffreddore



CORICIDIN lo blocca ai sintomi

Sì... non aspettate che vi salti addosso. Bloccate il raffreddore ai primi sintomi con Coricidin. Starnuti, brividi di febbre, mal di testa... mettete subito Coricidin tra voi e il raffreddore! Coricidin combatte tutti i sintomi del raffreddore. Non c'è sintomo che tenga. Coricidin blocca il raffreddore. Potrete finalmente dire: come l'ho preso, l'ho perso!

CORICIDIN in casa e... subito meglio.



Il tonno Arrigoni è il più caro. Anche il caviale del Volga.

Il tonno Arrigoni è il più caro perché è il più pregiato.
C'è solo „Yellow Fin“, il miglior tonno del mondo,
nelle nostre scatole.

E neanche tutto.

Solo le sue parti più buone sono buone abbastanza per noi.

E poi non lo facciamo bollire.

Lo prepariamo come si fa per il pesce al cartoccio.

Così diventa tanto tenero e friabile che sale e olio
d'oliva raggiungono ogni parte della sua polpa.

Quindi se il vostro negozio ha esaurito il tonno
Arrigoni, consolatevi con caviale del Volga.

**O scegliete Arrigoni
o rinunciate al meglio.**



La conoscenza di Pier Francesco Cavalli, il diretto seguace di Monteverdi che, tra il 1640 e il 1670, dominò i teatri veneziani, è ancora molto lacunosa, anche se lentamente il suo operismo comincia ad essere riproposto all'attenzione dell'ascoltatore moderno. Solo in questo ultimo ventennio alcuni lavori, rimasti per quasi tre secoli sepolti tra i codici contariani della Biblioteca marciana, hanno cominciato a venire alla luce, dalla *Dido alle Nozze di Teti e Peleo*, dall'*Ercole amante* all'*Ormindo*. Ora è la volta della *Giasone*, che, sotto la direzione dello stesso trascrittore, Marcello Panni, viene presentato in una versione radiofonica. E' singolare che tra le varie riprese secentesche non si fosse ancora pensato a quest'opera che andò in scena al San Cassiano di Venezia nel 1694 e che circolò largamente in vari teatri italiani ed europei, raggiungendo una insolita risonanza.

Il *Giasone* ha tenuto chiaramente presente il modello della monterverdiana *Incoronazione di Poppea*, sviluppandone i germi impliciti, nella accentuazione da un lato degli episodi umoristici, in senso grottesco-satirico, e dall'altro delle mollezze del canto, già chiaramente preannunciate nei languidi duetti di Nerone e Poppea. Cavalli e il lucido

librettista Cicognini ricorrono all'opera mitologica, intaccandone però le luminose strutture e sospingendola verso gli approdi della sensualità e della pesante comicità popolare. Lo spettacolo teatrale in Venezia, intorno alla metà del secolo, si era definitivamente democratizzato. Ovvio che anche i musicisti cercassero, prima di tutto, di soddisfare le esigenze di un pubblico amante degli spassi e della facile cantabilità e particolarmente sollecitato da intrecci stravaganti e improbabili. Così nel *Giasone* abbondano le lepidità esibite, talvolta fin scolacciate e plebee, oppure i teneri lamenti su basso ostinato o sulle meste cadenze di una passacaglia: espansioni patetiche in cui eccelsi Monteverdi e che in Cavalli assumono una nuova

colorazione lirica ed effusiva. Il mito solare dell'eroe ellenico ormai non sussiste più. *Giasone*, caratterizzato da un canto voluttuoso, era impersonato, con ogni probabilità, da un evirato, un contraltista (in questa edizione Panni è ricorso alla voce falsettistica di un controtenoire). L'aria d'esordio, per esempio, «Delizie contenti che l'alme beate», definisce l'abbandono femminile del protagonista. Medea è meno «univoca»: indugia sulla mestizia elegiaca, su cullanti duetti e canzoni del sonno, ma anche è grandiosamente drammatica nella invocazione dell'Averno, che individua una mitologia infernale, largamente imitata da contemporanei e successori. Isifile, l'altra innamorata di *Giasone* cui si unisce nel lieto fine di pramatica mentre Medea ritor-

na ad Egeo, si espande, nell'epilogo, in un lungo lamento, «Infelice che ascoltò», l'acme lirico dell'opera. Per il resto *Giasone* si impone nei passi comici e farseschi. E' il mondo dei servi, dei confidenti e delle nutrici, una deformazione, in chiave caricaturale, della disinvolta freschezza di damigelle e paggi monterverdiani. La scena tra Demo e Oreste al second'atto, ambientata in un livido clima marino, è di una violenza caricaturale senza precedenti, forse, nel teatro del tempo, esempio tipico di una paradossale invenzione barocca. Lo strumentale, secondo la prassi dell'opera veneziana del Seicento, è ridotto ai soli archi e al basso continuo, che era affidato ovviamente a strumenti realizzati diversi (Panni utilizza, oltre al clavicembalo, stru-

Il tenore Ennio Buoso, che è fra gli interpreti dell'opera

menti affini al liuto e al chitarrone). La vocalità trapassa con grande naturalezza dal recitativo all'arioso, dall'aria patetica alle canzonette strofiche e al duetto da camera. Frequente anche il ricorso ad una scrittura vocalizzata e ornamentale (arricchita talvolta da pittoreschi madrigali), che esige ugole esperte nel virtuosismo barocco.

Il *Giasone* va in onda giovedì 25 settembre alle ore 20,25 sul Terzo radiofonico.

LA MUSICA DELLA SETTIMANA

Un continuatore dell'arte di Monteverdi

IL SEICENTESCO «GIASONE» DI CAVALLI



fare tutto da soli E' SEMPLICISSIMO



con un trapano

Black & Decker

Con un trapano BLACK & DECKER siete in grado di eseguire da soli qualsiasi lavoro di manutenzione, installazione e rinnovo che si rende necessario in ogni casa: forare muro e piastrelle, segare, levigare, lucidare, ecc. Perché un trapano Black & Decker è un "artigiano tuttotfare" pronto, sicuro, rapido, facilissimo da usare, già adottato da oltre 35 milioni di persone in tutto il mondo.

da L. 13.000

in poi



La Black & Decker fa solo trapani elettrici, per questo sono i migliori

Inviare oggi stesso questo tagliando a **STAR utensili elettrici 22040 Civate (Como)**. Riceverete **GRATIS** un catalogo a colori e un buono per ottenere **IN REGALO** un accessorio. **RC 3**

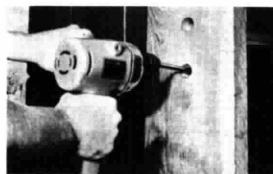


tra gli altri accessori:

sega circolare **L. 5.900**

levigatrice orbitale **L. 6.900**

forare



tagliare



seghetto alternativo

L. 6.900

con questo accessorio si eseguono tagli diritti e sagomati su legno e compensato sino a 20 mm. di spessore; si può tagliare anche plastica o metallo.

ci sono le fragole vere



**e tutto il loro sapore
nel budino Lombardi**

Uno squisito sapore di frutta
nel Budino Lombardi. E in più c'è la frutta
vera per guarnire il vostro budino.
Sì, confettura di frutta vera, racchiusa
con tutta la sua fragranza in un'apposita busta.
Un budino meraviglioso, diverso da tutti.



Budini Lombardi

nei gusti tradizionali: cacao, vaniglia, crème caramel. Oppure con copertura di frutta
al gusto di fragola, banana, limone. **Ed ora anche amarena e arancio.**

L'occasione per dettare quello che sarebbe stato il suo estremo capolavoro pianistico, ed uno dei vertici assoluti della sua intera parabola creativa, venne a Beethoven nel 1821, mentre cioè era intento al formidabile travaglio della *Nona Sinfonia*, della *Missa Solemnis* e delle ultime *Sonate* per pianoforte. Anton Diabelli, da poco costituitosi editore in proprio, aveva bandito un concorso «tra i più distinti musicisti e virtuosi di Vienna e dei regni imperiali Stati austriaci» per una serie di variazioni per pianoforte su un proprio valzer. Il fascicolo contenente le composizioni dei cinquantuno musicisti che avevano aderito all'invito (vi figuravano, tra gli altri, i nomi di Schubert, Czerny, Hummel, Kalkbrenner, Moscheles, Stadler, Tomasek, dell'arciduca Rodolfo e dell'undicenne Liszt) venne pubblicato nel 1824: apriva la silloge, in una posizione di rispettosio omaggio e di riconosciuto primato, Beethoven con la monumentale serie delle sue *Trentatré variazioni* nate, al pari delle altre, dal semplice motivo di valzer proposto dall'editore musicista.

E' un prodigioso monumento innalzato alla forma della variazione, o meglio, a ciò che essa era ormai divenuta nel linguaggio dell'ultimo Beethoven. La radiografia delle *Variazioni Diabelli* ci

permette, infatti, una ricognizione esemplare dei più tipici procedimenti propri al cosiddetto «terzo stile», come venne chiamato da un esegista beethoveniano ottocentesco, il Von Lenz, il quale, peraltro, arretrò perplesso di fronte a un'opera che definì (e non fu il solo) «una stravaganza permessa a un genio».

Dal grezzo graticcio del valzer di Diabelli, Beethoven ricavava non tanto una serie di varianti ritmico-melodiche, quanto una successione di immagini sonore perfettamente autonome rispetto alla matrice d'origine, pur se legate ad essa dal comun denominatore di determinate funzioni armoniche. «Non lo stesso oggetto sotto luci differenti, bensì una serie di oggetti diversi sotto la medesima luce»: la formula, coniata da Stockhausen per il-

lustrare il concetto di «mutazione» nella Neue Musik, può felicemente attagliarsi, con un vertiginoso salto a ritroso di oltre un secolo, alle avveniristiche architetture delle *Variazioni* beethoveniane, capolavoro «postumo», e inesauribile fonte di emozionanti sorprese per chi si avventuri ad analizzarne le strutture.

Si è detto come a tali strutture concorrano tutte le componenti che caratterizzano l'estremo linguaggio beethoveniano: in primo luogo, la polifonia applicata nei suoi aspetti, diremo, tradizionali (variazioni XXVI, XXX, e XXXII, che sviluppano diversi tipi di fuga o di fugato), ma per lo più estesa a tutti i «parametri» del discorso musicale — ritmo, timbro, intensità, massa, altezza —, in una sorta di integralismo che si compiace

di intime rispondenze e simmetrie alla luce di un superiore «esprit de géométrie». E' il caso di quelle variazioni (come la V, la VI, la XXI, la XXVI) la cui seconda sezione si presenta come l'immagine della prima riflessa in uno specchio in seguito alla disposizione simmetrica e per moto contrario delle strutture, determinando un rapporto di reversibilità all'interno dello spazio sonoro totale. Ma non tutto, nelle *Variazioni Diabelli*, è trascendentale strutturalismo avanti lettera. Echi remoti di «Laendler», evocati da spettrali sonorità della tastiera (variazioni III, IV, VIII); violenti brandelli di toccata filtrati e distorti dall'incalzante demone contrappuntistico (XXIII e XXVII); parodie mozartiane (XXII) e ampie cantilene torturate da melismi



Il pianista Rudolf Serkin, protagonista del concerto

cromatici (XXXI) prendono parte alla prodigiosa avventura: e allorchando essa pare concludersi sugli ultimi accordi di una grandiosa fuga a due soggetti, ecco la divina «nonchalance» di un «tempo di minuetto», tutto soavi lusinghe di terze e sette parallele, dare l'estremo congedo col più ambiguo e misterioso dei sorrisi.

Le Trentatré variazioni di Beethoven saranno trasmesse nel concerto di giovedì 25, alle 21,45 sul Nazionale radio.

LA MUSICA DELLA SETTIMANA

Serkin interpreta le «Trentatré variazioni»

UNA «STRAVAGANZA» DEL GRANDE LUDWIG

BELLA OGNI GIORNO COME IL PRIMO GIORNO

CESELLERIA ALESSI

Una vastissima collezione di modelli inalterabili nel tempo, facili da pulire, indistruttibili, che danno alla vostra tavola ed alla vostra casa un tono di «cesellata» eleganza.

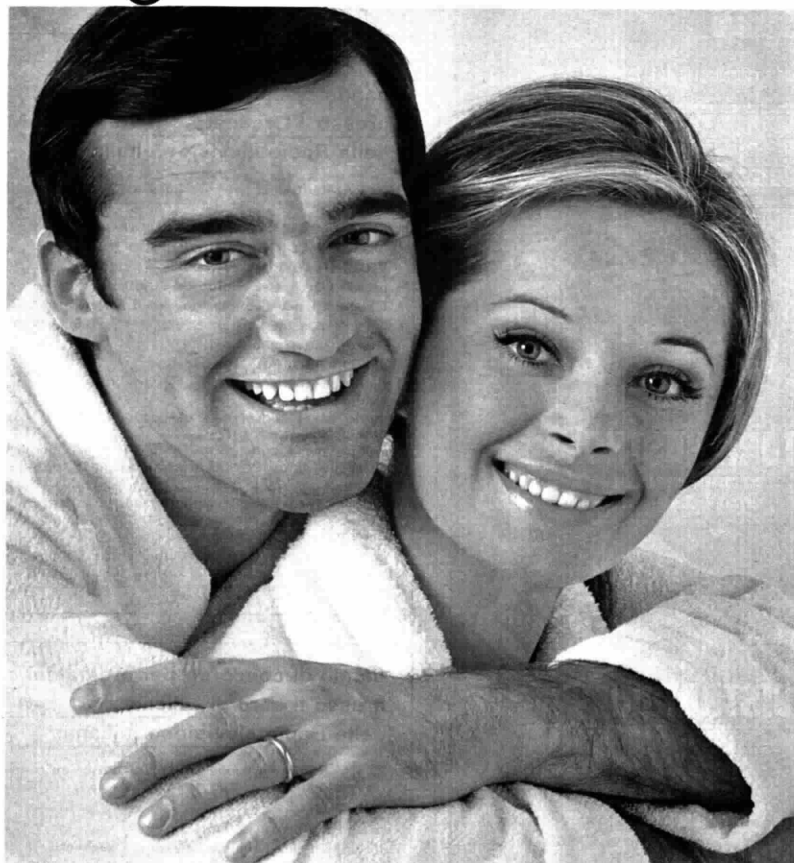


Come i metalli preziosi, anche l'acciaio ha un titolo che ne garantisce la massima purezza e qualità: 18/10. E Alessi cesella solo questo acciaio.



CESELLARE L'ACCIAIO È ARTE DI ALESSI

nel giovane mondo di **Roberts®**



- un mondo di buone abitudini -
 il buongiorno è Borotalco.
 Borotalco, così soffice e impalpabile,
 così delicatamente profumato, è l'ideale
 complemento del dopobagno.
 Nel giovane mondo di Roberts
 - un mondo di buone abitudini -

il buongiorno è **Borotalco®**

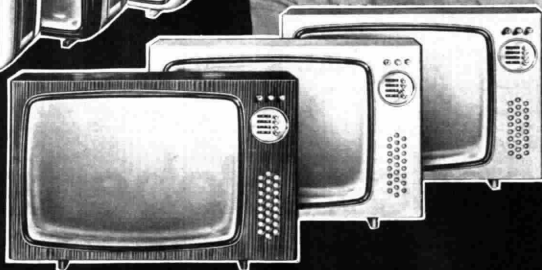
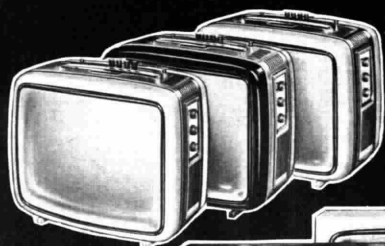
E se la pelle è delicata... delicato sia il sapone:
 Sapone Neutro Roberts!



Ma attenzione: se non è
ROBERTS®
 non è Borotalco.

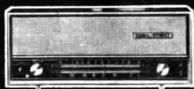
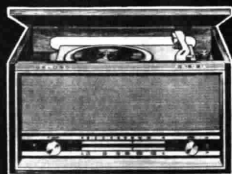
GELOSO TELEVISORI

a 12, 17, 23, 24 pollici da L. 135.000 a L. 240.000 con mobili in varie tinte
e televisori a colori da 22 e 25 pollici



RADIO

ricevitori portatili o da tavolo e radiofonografi da L. 12.000 a L. 52.000



FONOVALLICIE

mono o stereofoniche con o senza radio
da L. 23.000 a L. 41.000 - alim. pile, rete



GIRADISCHI

per dischi a 33 e 45 giri phonobox L. 16.500 - radiophonobox L. 25.500



richiedete il catalogo illustrato a colori, gratuito alla
VIALE BRENTA 29 - MILANO

LETTORI NASTRO

per cassette preregistrate
playbox L. 21.800 - radioplaybox L. 30.800



REGISTRATORI



GELOSO

ATTENTI AL NUMERO

I VINCITORI DELLA 9ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cinquanta numeri estratti relativi alla serie BD del Concorso «Gran Premio Mira Lanza», considerate tutte le testate regolarmente inviate entro il 6 settembre 1969, i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio/MIRALANZA da 1 MILIONE a:

Tito Ribeco - Paderno Dugnano (Milano)

Gli altri premi sono stati assegnati a:

Adriano Irman - Torino; Anna Lo Nardo - Corleone (Palermo); Gemma Petroni - Vicenza; Franco Godio - Gattinara (Vercelli); Andreina Giaras Coccani - Trieste; Luigi Fiorina - San Giusto Canavese (Torino); Mariano Petrucci - Pimonte (Napoli); Pietro Dondini - Prato (Firenze); Emma Cortese - Torino; Maria Niccolaini - Milano; Alberto Bello - Roma; Enrico Crespi - Calusco d'Adda (Bergamo); Teresa Camistrà - Gaglianico (Catanzaro); Giovanna Malfatti - Roma; Angelo Lucchini - Arsiero (Vicenza); Alfredo Rampazzo - Padova; Lilia Mercuri - Tolentino (Macerata).

bando di concorso per posti

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

ALTRO 1° FLAUTO CON OBBLIGO DEL 2° E 3° (1 posto)

ALTRO 1° CORNO CON OBBLIGO DEL 3° E 5° (1 posto)

VIOLINO DI FILA (2 posti)

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930

cittadinanza italiana

diploma di licenza superiore in:

flauto per i concorrenti al posto di altro 1° flauto con obbligo del 2° e 3°;

corno per i concorrenti al posto di altro 1° corno con obbligo del 3° e 5°;

violino per i concorrenti ai posti di violino di fila

rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Le domande dovranno essere inoltrate entro e non oltre il 17 ottobre 1969 al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

bando di concorso per artista del coro

presso il coro di Milano

della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

TENORE

presso il Coro di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930

cittadinanza italiana.

Le domande dovranno essere inoltrate entro e non oltre il 17 ottobre 1969 al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

**NON PUNTI
NON REGALI!**

**kremli
dà di più:
qualità
e prezzo!**

Qualità: deliziosa crema di formaggio
più burro e panna fresca

Prezzo: in pratica pagate 7 porzioni
e ne mangiate 8!

L. 360
ORA LIRE
310

crema di
formaggio

kremli

Locatelli

8 PORZIONI

Quando chiedete
il meglio:

Locatelli



PANORAMICA SUPERAUTOMATICA

consumo
dimezzato
spettacolo
meraviglioso
superautomatismo

Accensione elettrica, basta un solo tocco e si accende immediatamente

Termostato automatico, mantiene automaticamente la temperatura desiderata nella casa

Turbocalore, il silenzioso ventilatore consente il completo utilizzo delle calorie prodotte

Termostato ambiente, controlla automaticamente l'altezza della fiamma limitando rigorosamente il consumo di combustibile

Eleganza, ha una linea moderna, funzionale, di minimo ingombro che si adatta all'ambiente più lussuoso

Schermo panoramico, consente di godere la meravigliosa visione della fiamma attraverso l'incandescente grigliato del refrattario

Stufe - Caldaie

OLMAR
CADONEGHE - PADOVA



PADRE MARIANO

La religione

«Con tutto il rispetto per tutte le religioni, io penso che (come diceva un grande filosofo francese di cui non ricordo il nome) la religione ha fatto il suo tempo: ossia ci troviamo, sempre secondo quel filosofo, nel terzo e ultimo stadio di evoluzione del pensiero umano: quello positivo. Crediamo solo più a ciò che tocchiamo con mano» (A. P. - Bressanone).

Lo scrittore allude ad Augusto Comte († 1857), che ben si può considerare il fondatore del positivismo filosofico. Nel suo notissimo *Cours de philosophie positive*, terminato nel 1842, egli sostiene (ma senza portare argomenti probativi, perché la storia del pensiero religioso contraddice la sua pretesa legge dei tre stadi) che il pensiero dell'uomo e quindi ogni umano sapere passa attraverso 3 stadi successivi: nel primo, cerca fantasticamente la spiegazione dei fenomeni naturali in esseri soprannaturali concepiti antropomorficamente (è lo stadio teologico o fittizio, che va dal feticismo all'adorazione degli astri, e attraverso il politeismo giunge al monoteismo). Nel secondo stadio gli agenti soprannaturali vengono sostituiti da forze o entità astratte, cause dei fenomeni, riassunte poi in una causa sola: la Natura. Nel terzo stadio, positivo (= scientifico), lo spirito umano, riconoscendo l'impossibilità di acquistare nozioni assolute, rinuncia alle indagini delle cause, cercando solo più le relazioni tra i fatti dell'universo.

«Tutto è relativo: ecco il solo principio che è assoluto». Così il Comte. Ma, prescindendo, come dicevamo, dalla non corrispondenza della sua famosa legge dei tre stadi con l'effettiva evoluzione del pensiero religioso dell'umanità, dobbiamo negare che lo spirito umano — pur riconoscendo la sua limitatezza e la relatività delle cose sull'universo — si accontenti del relativo, e non tenda, e non cerchi, e non esiga — per esistere e filosofare — un Assoluto. L'uomo ha bisogno di un Assoluto che «sente» come esistente.

Questo è tanto vero che lo stesso Comte riconoscendo che l'uomo non può vivere senza un Assoluto (vale a dire una religione), dopo avere «delimitato irrevocabilmente la concezione di Dio» (sono sue parole!) si è rifugiato in una «religione dell'umanità», che ha per oggetto, cioè, l'umanità (non più Dio). «E' l'umanità il solo vero Grande Essere di cui noi siamo scientemente le membra necessarie, e a cui si riferiranno d'ora innanzi tutti gli aspetti della nostra esistenza individuale e collettiva».

Queste parole e il motto «vivere per gli altri» di Comte, tuttavia, sono utopie finché non si scorge sotto il volto di ogni uomo il volto stesso di Dio, fatto Uomo. Ma questo è possibile solo alla fede che vede nell'umanità intera il Corpo mistico di Cristo.

Delitti stradali

«Come si spiega che, nonostante i continui richiami alla prudenza sulle strade, nonostante la sorveglianza, le multe, le punizioni che sono forse troppe, nonostante i dati terrificanti degli incidenti stradali, questi continuano e non ten-

dono a diminuire? Crede lei che ci possa essere ancora qualche altro rimedio più efficace di quelli sin qui usati?» (R. C. - Magliano, Lecce).

Il rimedio auspicato dalla lettrice ci sarebbe, anzi c'è, ed è di natura morale. Ogni guidatore sulla strada dovrebbe avere profondamente scolpito nel cuore questa certezza, ma profondamente, non in superficie, che cioè l'incidente stradale ha un aspetto civile, penale, ma anzitutto morale. Ed invece quando disgraziatamente accade l'incidente, specie se mortale, se si chiede la causa, una risposta è sempre pronta: «andava troppo veloce»; c'era la nebbia; era distratto; non ha osservato lo stop; non ha dato la precedenza; era stanco; è stato un colpo di sonno; aveva bevuto troppo, non aveva revisionato i freni o lo sterzo...; in una parola «ha trasgredito il Codice stradale». Questa risposta è vera, buona, ma non è completa, perché chi guida la macchina non è un robot, ha non soltanto una conoscenza tecnica, ma anche una coscienza morale. Quindi — tranne il caso ultrararo dell'imprevedibile — chi provoca, produce, procura un incidente stradale grave a sé o agli altri, non lede soltanto il Codice stradale, ma anche, e prima, il Codice divino che dice: non uccidere! C'è quindi quasi sempre una colpa morale. Noi non siamo padroni della vita né nostra né altrui: noi non siamo «nostri». Nessuno di noi», dice S. Paolo (Romani 14, 7-8), «né vive, né muore per se stesso. Se viviamo, viviamo per il Signore come se moriamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore!». Lui solo ha pieno diritto sulla nostra vita. Chi provoca l'incidente — colpevolmente — lede questo diritto del Signore. Infatti non toglie solo ad una persona umana l'integrità o la vita stessa, ma impedisce così a questa persona umana (che può essere anche la sua), anche se avanti negli anni, di produrre altri frutti che avrebbe ancora potuto dare a beneficio di tanti. E' un albero che viene troncato prima del tempo! Non basta. La morte non è solo un fatto biologico o fisico — come il fulminarsi di una lampada elettrica o il seccarsi di una pianta — ma è l'avvenimento più importante della vita terrena: è l'inizio (il «dies natalis») di quel destino eterno che noi stessi con le nostre mani abbiamo preparato. Ora, se il cristiano non è certo insensibile ad una tragedia stradale nella quale un'esistenza viene violentemente spezzata, tanto meno è insensibile al fatto che una morte improvvisa può cogliere un'anima non sempre preparata al suo incontro col Signore. E' quanto ricordava delicatamente a tutti gli autisti Giovanni XXIII nel 1961: «Nell'uso e nell'abuso del diritto della strada c'è un mistero di vita e di morte, che impegna la responsabilità di ognuno, responsabilità dalla quale nessuno può sottrarsi». Ha ragione la lettrice: i moniti non bastano, le multe, i processi penali non bastano, così come le assicurazioni, anche se obbligatorie, non estinguono la responsabilità morale di chi conduce una macchina. E su questa responsabilità morale e religiosa, che noi sacerdoti dovremmo richiamare spesso l'attenzione dei fedeli.

provate plèn di lunedì

Chi ha detto che esiste
un giorno fisso per il dolce?
Provate Plèn, delicato, genuino,
ricco di sostanza e sapore,
provate Plèn un giorno qualsiasi
e se sarà lunedì
vi accorgete che non è più
un lunedì come tutti gli altri.

Perché Plèn...
a vederlo
è un budino
a mangiarlo è un dolce



plèn
crème dessert
al cioccolato - crème caramel
vaniglia - fragola

un prodotto **ELAH**

Poly a Venezia

Poly, il poney francese reso celebre dalla TV dei ragazzi (l'ultima serie è andata in onda nell'aprile scorso), è a Venezia dove si sta realizzando un nuovo ciclo di tredici episodi, *Poly a Venezia*, che ha, appunto, per sfondo la laguna. Non è stato facile per Poly, che ha già compiuto 11 anni, acclimatarsi a Venezia poiché ha paura dell'acqua e rifiuta i trasferimenti via mare. Questa nuova serie delle avventure di Poly, realizzata in coproduzione italo-francese, ha per protagonisti — oltre al poney — Pippo, il piccolo Thierry Missud, una coppia di « fidanzati » (Irina Maleeva e Mauro Bosco), Mario Maranzana e Krestia Kassel. A conclusione di questa storia « buona » ci sarà inevitabilmente il matrimonio tra

Orlando e Gemma, i due fidanzati, che è stato filmato con lo sfondo della regata storica di domenica 7 settembre. Irina Maleeva (giovane attrice bulgara figlia della più celebre « Giulietta » del teatro di Sofia) risiede da qualche anno a Roma dove ha preso parte ad alcuni film, ultimo dei quali il *Fellini Satyricon*, nel quale le è stato riservato anche un « primo piano » di tutto riguardo. Mauro Bosco è un vecchio amico dei giovani telespettatori che lo ricordano come presentatore, assieme a Franca Tamantini, di *Hobby*. Le riprese, iniziate in luglio a Cortina, si concluderanno tra

LINEA DIRETTA

qualche settimana a Bracciano. Regista è il francese Jacques Pinoteau, mentre l'operatore è l'italiano Mario Romanini.

Nobile dimora

Una delle più belle ville dell'Olgiate, villa Mechoulan, che ha ospitato la famiglia di re Costantino di Grecia appena lasciò Atene dopo il colpo di Stato dei colonnelli, non sarà più tabù per i telespettatori. Nell'aristocratica villa romana saranno infatti ambientati, per il telemanzo *Papà Goriot*, di Honoré de Balzac, gli interni della casa di Anastasia (Graziella Galvani), figlia del protagonista, Tino Buazzelli; quelli della casa della viscontessa Beauseant, impersonata da Alina Zalewska, oltre, naturalmente, al gran ballo con i costumi dell'epoca: 1820. Gli altri interni di questo sceneggiato, che Buazzelli porta sul video in due puntate, sono stati, invece, ricostruiti in studio dall'équipe dello scenografo Giorgio Aragno.

Padre della moglie

Walter Chiari apparirà forse in televisione come attore di prosa. Si sta infatti tentando di imbriglia-

re la sua proverbiale irrequietezza e di trascinarlo davanti alle telecamere



ALIDA CHELLI

per fargli recitare senza improvvisazioni il copione di una commedia che nel caso specifico dovrebbe essere *Partita a quattro* di Nicola Manzari. Con Walter, naturalmente, lavorerebbe anche sua moglie, Alida Chelli, che nella commedia sosterrà probabilmente la parte della figlia del suo legittimo consorte.

Quiz aperto

Chissà chi lo sa? alla ripresa di novembre presenterà una variante rispetto alla passata edizione. Anzi: delle nozioni particolareggiate si cercherà di sollecitare dai concorrenti dei concetti. Ciò sarà possibile attraverso le modifiche apportate alla formula per quanto riguarda le risposte. Per evitare quel

logico disagio che nasce in ogni concorrente quando sbaglia si tenterà di ottenere più che uno sforzo di memoria una risposta che sia l'esposizione di un concetto. Dopo la domanda base è previsto che Febo Conti faccia, nel caso di risposta negativa, delle domande di recupero. Il presentatore non si limiterà a domandare dov'è nato Giuseppe Garibaldi, tanto per fare un esempio, ma cercherà di sondare la conoscenza che il concorrente ha del personaggio. Naturalmente invierà chi riuscirà ad inquadrare il personaggio e rispondere nel minor tempo possibile. Ossia si ricorrerà a quello che viene comunemente definito « metodo d'istruzione progressiva ». *Chissà chi lo sa?* perderà quindi la caratteristica di quiz tradizionale per scolari e diventerà un « quiz aperto ».

Re Artù bolognese

Re Artù parlerà bolognese, mentre Lancillotto pizzerà la « erre »: ancora incerta quale sarà la parlantina del Mago Merlino. In questi giorni si stanno scegliendo le voci per una nuova serie di cartoni animati inglesi, realizzati con segno grafico moderno, che sono stati acquistati dalla televisione per i programmi per i ragazzi. Queste nuove avventure demitizzanti dei Cavalieri della Tavola Rotonda si intitoleranno appunto *Arriva re Artù*: per ora sono in fase di pre-doppiaggio quattro puntate sperimentali.

(a cura di Ernesto Baldo)



Irina Maleeva con Poly, il poney della « TV dei ragazzi »

Lamborghini



5 industrie

CENTO (Ferrara)



il famoso materasso a molle Permaflex

... con Permaflex è sempre « primavera »
perché Permaflex è climatizzato:
c'è del fresco cotone nel lato estate,
c'è tanta calda lana nel lato inverno.
... Chiedete di lui, dell'omino in pigiama,
lo conoscono tutti — è famoso! —
e si trova solo sul « vero » Permaflex

venduto dai Rivenditori Autorizzati
negozi di assoluta fiducia e serietà.
Come riconoscerli?
Hanno tutti questa insegna.
Nel vostro elenco telefonico c'è un catalogo
Permaflex e sulle « Pagine Gialle » gli indirizzi
di tutti i Rivenditori Autorizzati Permaflex.



ALCOOLISMO E SALUTE

L'alcoolismo-malattia è una intossicazione cronica così diffusa da essere responsabile di un'alta percentuale di crimini, di nascite di bambini deficienti, di incidenti automobilistici, di malattie gravi, come la cirrosi epatica, che richiedono il ricovero in ospedale e di malattie psichiche, come la psicosi alcoolica, che richiedono il ricovero in ambiente psichiatrico; esso è così grave, come scrive lo landolo, da essere accompagnato da alta mortalità.

Per alcoolismo cronico si intende l'eccessivo consumo di bevande alcoliche, prolungato, senza soste, per anni e decenni. Le quantità di alcool che si possono bere quotidianamente senza ricevere danno sarebbero le seguenti: un litro di vino per un uomo che svolge un lavoro pesante; tre quarti di litro per un operaio comune; mezzo litro per un impiegato, per un lavoratore sedentario e per una donna. Queste cifre rappresentano un limite massimo, in quanto un litro di vino a 10° contiene già cento grammi di alcool e questa è la massima quantità che un soggetto normale è capace di metabolizzare in 24 ore. Quando la quantità di alcool introdotto supera le possibi-

lità metaboliche dell'organismo, esso ristagna danneggiando soprattutto il sistema nervoso. Di qui sorge il concetto vero di « tolleranza all'alcool », variabile da individuo a individuo, la quale deve intendersi non già come la quantità di alcool che un individuo riesce ad ingerire senza ubriacarsi, bensì come « soglia o livello critico della concentrazione di alcool nel sangue, in corrispondenza dei quali insorgono modificazioni delle funzioni nervose ».

Intossicazione

Lo psicanalista Fouquet ci ha detto una grande verità quando ha affermato che « vi è alcoolismo quando un individuo ha di fatto perduto la libertà dello astenersi dal bere ».

Lo landolo, studioso di questo problema, ama distinguere un piccolo alcoolismo da un grande alcoolismo. Piccolo alcoolista è colui che introduce abitualmente bevande alcoliche in quantità superiore alla norma senza presentare i

IL MEDICO

sintomi dell'intossicazione alcoolica cronica, che non danneggia, per il vizio del bere, il bilancio familiare, non presenta alterazioni del comportamento in famiglia o nella società, né del rendimento lavorativo, non ha alcuna coazione al bere e soprattutto non protesta e non soffre se il medico gli ingiunge di eliminare il vino.

Il grande alcoolista è colui che presenta i segni (anche modesti) della intossicazione alcoolica cronica, si comporta male in famiglia e nella società e rende sempre meno nel suo lavoro, perde il controllo, non riesce ad astenersi dal bere per una ragione di dipendenza fisica e psichica da questo atto, danneggia il bilancio familiare.

Di questi due gruppi, il primo è il più numeroso ed è costituito da quella categoria di persone che per anni eccedono nel bere alcool (vino, birra, aperitivi, whisky, cognac), spesso senza rendersene conto.

E' solo il medico attento che in questi casi può riuscire ad osservare qualche piccola modificazione del

carattere, una diminuzione della memoria, un modesto stato di difficoltosa digestione, un fine tremore delle mani protese, un graduale cambiamento della scrittura, che diventa sempre più piccola ed incerta.

Dopo i francesi

Purtroppo l'ignoranza, l'incomprensione e gli interessi impediscono di approfondire nel nostro paese il problema dell'alcoolismo-malattia; in Italia non solo non esiste una lotta contro l'alcool, ma si favorisce l'uso di questa bevanda con una serie di « slogan » pubblicitari, tanto da far affermare al clinico francese Lereboullet che « in Italia la vendita del vino è favorita da una pubblicità massiccia e falsa che gli attribuisce addirittura il valore nutritivo della bistecca e del latte ».

Ed allora non ci dobbiamo meravigliare se recenti statistiche ci dicono che gli italiani sono fra i più forti bevitori del mondo, che nella graduatoria mondiale dell'alcoolismo figura-

mo al secondo posto. Le cifre dell'OMS (Organizzazione mondiale della Sanità) ci riferiscono che ogni italiano consuma annualmente ventiquattro litri di alcool (inteso come alcool puro!); solo il francese ci precede con ventisette litri di alcool all'anno.

La statistica dell'Organizzazione per la Sanità prosegue con la classifica dei forti bevitori, nella quale l'italiano è al terzo posto (13,8 litri all'anno); al primo posto c'è il francese con 18,9 litri e il portoghese con 14,5 litri. Da un punto di vista medico, importante è il dépistage degli alcoolisti, specie dei cosiddetti « piccoli alcoolisti ». Segni rivelatori di un alcoolismo mal celato sono le piccole dilatazioni venose irregolarmente sparse, ma più visibili sui polmoni, le congiuntive iniettate, tremore delle palpebre chiuse, lingua liscia, arrossata o coperta da una spessa patina, tremore della lingua, tremore delle labbra, acidità, bruciore ed altri segni di gastrite, diminuzione della potenza sessuale. Senza dubbio il segno più importante dell'impregnazione etilica è il tremore: è frequente quello delle mani protese, che è meno intenso a riposo e più marcato quando il soggetto è digiuno e scompaie dopo ingestione di una certa dose di alcool, ritornando durante l'astinenza.

Mario Giacomazzo

Un modo nuovo per pulire
e tenere pulito il vostro bambino
tra un cambio e l'altro

Non più acqua e sapone.
Ora c'è Crema Liquida Johnson's che pulisce,
ammorbidisce e protegge.
Ad ogni cambio, Crema Liquida Johnson's
fa da sola una pulizia completa, più rapida e più
comoda per voi.
E la pelle del bambino, pulita a fondo,
delicatamente, è protetta contro le irritazioni.
Crema Liquida è un prodotto del Metodo Johnson,
formulato per l'igiene dei bambini.
L. 500 - formato normale
L. 800 - formato gigante in plastica

Johnson's Johnson

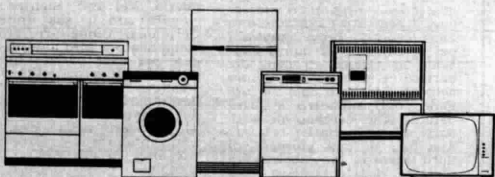
ALT



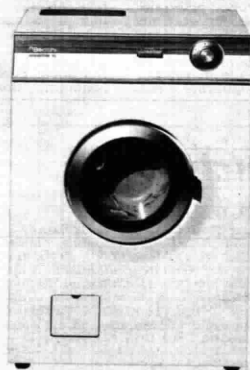
SALVATE quel FAVOLOSO BIANCO!

...e ritrovatelo favolosamente dopo ogni lavaggio
con una Becchi,
la lavatrice che sa anche candeggiare

Becchi



FA...VO...LO...SI...!



lavatrice modello ULTRAMATOM 112

Vita e letteratura nell'Unione Sovietica

LA NUOVA GENERAZIONE

Nulla più della letteratura di un Paese è il riflesso della sua vita. In altre forme d'arte occorre uno sforzo d'interpretazione per cogliere l'essenziale di quella gran cosa complessa che è il rapporto fra l'uomo e l'ambiente che lo circonda: nel romanzo, nella poesia, il trasferimento avviene quasi senza mediazione.

Perciò abbiamo letto con molto interesse il libro che Marc Slonim ha dedicato alla *Storia della letteratura sovietica* (ed. Rizzoli, 299 pagine, 3200 lire). Ben detto « storia della letteratura sovietica » e non, poniamo, « storia della letteratura russa contemporanea ». All'inizio del volume lo Slonim ha voluto chiarire un punto: che la Rivoluzione d'Ottobre schiantò non solo le antiche classi sociali, ma « condusse alla sparizione, anche fisica, della cultura russa dell'Ottocento ».

« Per gli intellettuali, che inizialmente i vincitori trattavano come nemici potenziali, gli eventi della Rivoluzione furono catastrofici. Le profezie di Aleksandr Blok erano diventate realtà; dalla sera alla mattina l'intelligenza si trovò al fondo dell'abisso. Il crudele sollevamento li aveva respinti senza pietà. « La ferrea scopa della Storia li ha spazzati via insieme con gli altri rifiuti », disse Trotzki. Tutti quelli che avevano amato e teneramente coltivato (raffinatezza, nobili sentimenti, mite umanitarismo, pentimento, gusti sofisticati, culto della bellezza e di un vago liberalismo), improvvisamente non aveva più valore e sembrava un chimérico anacronismo durante i duri, aridi anni del comunismo di guerra ».

Così gli intellettuali russi tradizionali scomparvero, o quasi. Soltanto alcuni scrittori, come il poeta simbolista Brjusov e l'anziano narratore Jassinskij, plaudirono agli inizi, al nuovo regime. Un gran numero, e fra i Gorkij, mantennero un atteggiamento di indipendenza non esente da critiche. La grande maggioranza non volle collaborare e con-

centrò tutti i suoi sforzi per evitare fame, freddo e terrore, come il dottor Zivago di Pasternak.

E' necessario ricordare questo per spiegare come, in un momento successivo, vi furono tanti suicidi fra i poeti, gli artisti e i letterati russi, anche quelli, come Majakovskij, che avevano anticipato la Rivoluzione, l'avevano celebrata come Esenin.

Poi, nel corso degli anni, altri ancora dei sopravvissuti scomparvero nelle purghe staliniane come Pilnjak, o tacquero come Zosencen. La più grande poetessa russa contemporanea, l'Achmatova (colei che Stalin chiama per dilleggio « meta monaca e meta prostituta »), attese invano che la bufera passasse. Di tutti Slonim racconta la storia, quasi sempre tristissima o tragica.

Ma, forse, il capitolo più interessante del volume è dedicato alla « nuova generazione »: Evstusenko, Voznesenskij, la Achmadulina, per i poeti, e per i narratori Aleksandr Solzenitzyn, colui che pubblicò, nel 1962, su *Novyj Mir* il famoso romanzo *Una giornata di Ivan Denisovic*. « Il nome dell'autore era completamente sconosciuto, ma la materia del breve romanzo sconvolgeva: per la prima volta nella letteratura sovietica si diceva tutta la verità su ciò che era avvenuto dietro il filo spinato dei campi di concentramento di Stalin, per i quali erano passati 4 milioni di internati e 250.000 guardiani. Il libro di Solzenitzyn fece sensazione; le edicole furono prese d'assalto; una libreria di Mosca che aveva dieci copie di *Novyj Mir* ricevette 1200 abbonamenti tra mezzogiorno e l'ora di pranzo. In due giorni si vendettero 94.900 copie della rivista ».

La realtà della vita russa, quella che è stata la vita russa del tempo di Stalin, e resta ancora la vita di quanti, scrittori, artisti, uomini semplici, non si rassegnano al regime, è nella trama del libro di Solzenitzyn.

« L'eroe del romanzo, Ivan Denisovic Suchov, è un umile contadino, dotato di naturale



Realismo magico di un inedito Vittorini

Abbiamo varie volte pensato », scriveva nell'ottobre del 1950 Leone Piccioni, « che Vittorini valga più dei suoi libri, anche dei migliori: che abbia doti maggiori di quelle che ha fin qui rivelato — ingegno, penetrazione, passione, coraggio, senso della vita e del tempo che si vive, capacità di invenzione e di trasfigurazione, forza polemica più di ogni altro —, si da presentarsi potenzialmente come il nostro maggiore narratore, e uno dei più significativi nel mondo... Vale più dei suoi libri, e per questa ragione si attende da lui un'opera che resti nel tempo e che definitivamente riveli in ogni aspetto la sua personalità ».

L'attesa non era solo della critica o di certo pubblico sensibile e avvertito: era dello stesso Vittorini, e costituiva il suo intimo dramma di scrittore, sofferentemente vissuto nell'arco degli anni Cinquanta. Egli andava lavorando allora ad un romanzo di cui pubblicò soltanto frammenti sulle pagine di qualche rivista, e che comunque non riuscì a portare a termine. Diceva Vittorini: « Mi sono trovato coinvolto in una realtà troppo diversa da quella che m'era più o meno riuscito di rendermi oggettiva tra le righe del nuovo libro. Da allora, da un anno e cinque mesi ho fatto finta di non avere un libro in corso... Adesso ho come paura persino di vedere in che rapporto mi trovo con il già scritto. Ho una fitta tremenda di dover constatare che il mio punto di vista sulla vita sia cambiato da quello che era fino al novembre '54... Non si può non tener conto di queste testimonianze, ora che Einaudi presenta — e, facile previsione, sarà uno dei « boom » della nuova stagione letteraria — *La città del mondo*: quel romanzo incompiuto, appunto, che dell'esperien-

za artistica di Vittorini (e non soltanto di quella: « poeta civile » pensava di poter essere definito) avrebbe forse dovuto essere la « summa », il risultato più alto e definitivo. Intanto, diciamo che definitivo non avrebbe potuto esser mai, se è vero che la più precisa caratteristica di Vittorini scrittore e insieme impareggiabile « animatore » di cultura era proprio nel rispondere colpo su colpo al divenire della realtà attorno a lui, e dunque nel non considerare mai una conquista come in sé compiuta e immutabile. Ma, a questo punto, nasce la domanda che più conta: ci guadagna, l'immagine che conserviamo dello scrittore, dalla pubblicazione dell'inedito? Certo che sì. Anche se l'incompletezza, e qua e là la patente provvisorietà di certi capitoli, affidano alla sensibilità di ciascuno il compito d'intuire disegni e traguardi. Le città del mondo è comunque romanzo di grande qualità, nel quale a tratti sembrano trovare piena maturazione i fermenti, le suggestioni, le invenzioni di *Conversazione in Sicilia*. In un faticoso travaglio spirituale, nell'alternarsi di dubbi e certezze, Vittorini approda ad una sorta di realismo magico, in cui il simbolo ha la concretezza del tangibile e la vita concreta sfuma segretamente nel simbolo. E la città, affascinante e irraggiungibile, solare come un miraggio, attorno alla quale brulicano i personaggi del romanzo, è come la sede ultima d'ogni speranza umana, la città perfetta d'un mitico mondo a venire.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Elio Vittorini, l'autore di « La città del mondo ». E' scomparso nel 1966

scaltrezza e di intelligenza pratica. Durante la guerra la sua unità viene circondata e lui preso prigioniero dai tedeschi. Fugge e torna nelle linee russe, dove lo arrestano sotto l'accusa di spionaggio per il nemico e lo condannano a otto anni di lavori forzati. Lui accetta il destino con rassegnazione e cerca soltanto di sopravvivere. Questa lotta per la sopravvivenza costituisce il tema principale del libro.

Solzenitzyn segue nei minimi dettagli la routine giornaliera della vita di Suchov: sveglia alle sette, e chi non è svelto a saltar su rischia tre giorni di isolamento; colazione nell'affollato refettorio: pappa di orzo con lische di pesce e foglie di cavolo marcio; appello nel gelo polare, i prigionieri allineati coi loro numeri sul berretto, sul petto e sulla schiena, in attesa dell'ispezione. Poi partenza per il lavoro, in lenta processione, sotto la scorta di cani poliziotti e di guardiani che sparano a chiunque faccia un passo fuori dei ranghi; la desolazione della steppa nordica innevata e gelida, dove i prigionieri mescolano il cemento e costruiscono muri e tetti; brevi intervalli per la zuppa e di nuovo l'appello, la ricerca di ogni deportato e il pesante sonno nelle fredde baracche, 240 uomini l'uno sull'altro in ogni baracca che cercano di scaldarsi gli arti gelati.

Alla fine di una giornata di duro lavoro, ma abbastanza regolare nel complesso, Suchov sente di essere stato fortunato: non si è ammalato, è sfuggito alla cella di rigore, ha mangiato un piatto extra di zuppa, si è procurato un po' di tabacco, è riuscito a nascondere ai guardiani un

pezzo di filo e una corda. La vicenda termina così: « Una giornata quasi felice. Ce n'erano altre 3053 come questa, nella sua condanna, dal risveglio al buio. Le tre in più gliel'avevano procurate gli anni bisestili ».

Il racconto è autobiografico. « Nato nel 1918 in una famiglia di intellettuali d'origine cosacca, Solzenitzyn venne allevato dalla madre, insegnante di scuola media; si laureò in matematica all'università di Rostov sul Don e seguì i corsi di letteratura all'università di Mosca. Combatté nella seconda guerra mondiale e raggiunse il grado di capitano di artiglieria. Nel 1945, mentre stazionava con la sua unità in Germania, venne arrestato e condannato a otto anni di carcere per aver parlato in una lettera degli errori militari del « baffuto », ovvero Stalin. Il destinatario, anch'egli ufficiale dell'armata, si becò dieci anni. Allo scadere della pena, Solzenitzyn dovette passare altri tre anni in un campo. Nel complesso passò in casacca a strisce undici anni, venne rilasciato nel 1956, riabilitato l'anno dopo e autorizzato quindi a stabilirsi a Rjazan, una cittadina della Russia Centrale ove insegnò matematica ».

Italo de Feo

in vetrina

Il diavolo non c'è

Henry Ansgar Kelly: « La morte di Satana ». Un teologo laico cattolico esamina, da un punto di vista storico-esegitico, il problema di Satana e dei fenomeni diabolici. Sono essi legati alla rivelazione biblica, al dogma, e dunque essenziali al cristianesimo? L'autore conclude per il no, e per la necessità d'una revisione della materia. (Ed. Bompiani, 168 pagine, 1800 lire).

Una coppia in crisi

Michele Meric: « Il matrimonio nevrotico ». Il lungo, minuzioso resoconto dei colloqui d'una psicanalista (la Meric, appunto, spe-

cialista fra le più note in Francia) con una coppia di coniugi fra i quali, attraverso gli anni, s'è andata aprendo una profonda frattura. Il libro, rigorosamente scientifico nei fondamenti, interessa per il procedimento adottato dall'autrice nel tentare un riavvicinamento e una soluzione della crisi. (Ed. Rizzoli, 172 pagine, 2200 lire).

Un audace filosofo

Frances A. Yates: « Giordano Bruno e la tradizione ermetica ». Le indagini della Yates sono da anni considerate come un contributo fondamentale alla conoscenza critica e all'interpretazione della cultura europea nel Cinquecento. Questo studio non vuol essere tanto una monografia dedicata all'audace filosofo di Nola, quanto una vera e propria storia dell'ermetismo. (Ed. Laterza, 508 pagine, 5000 lire).

In questi casi, due compresse di Alka Seltzer in un bicchiere d'acqua

Bella invenzione
le famose "colazioni di lavoro"!
Però spesso
ci lasciano mal di testa
e stomaco pesante.

Certi viaggi in treno,
con panini o un boccone
mangiati di corsa,
causano spesso
pesantezza di stomaco
e mal di testa.

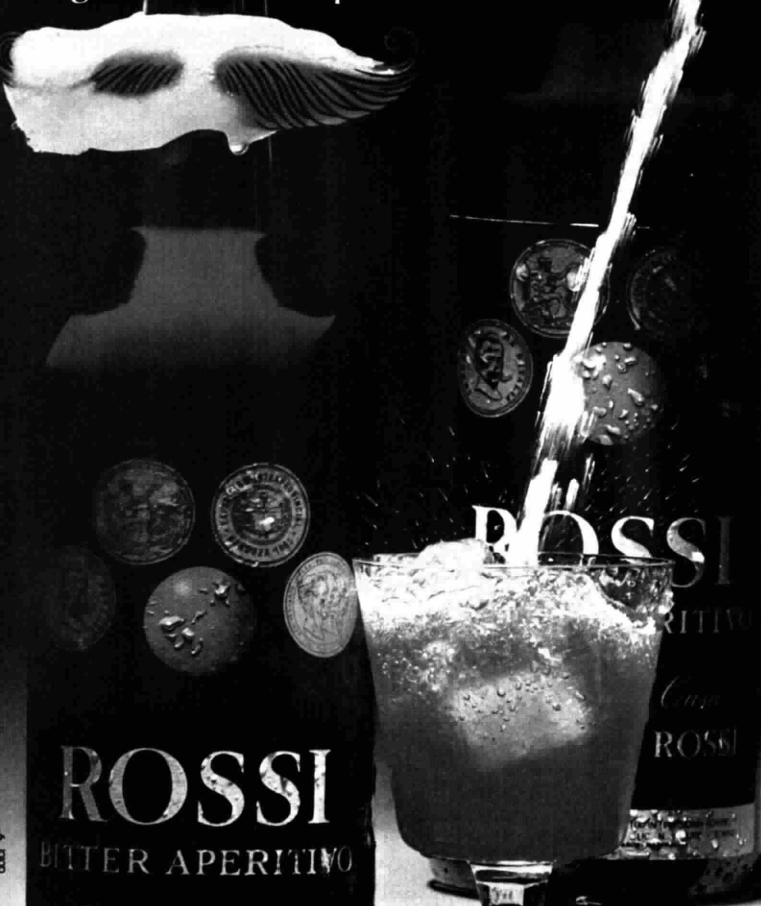
**ALKA
SELTZER**

Capitano, certi giorni,
discussioni e bisticci
proprio a tavola.
E come si fa, allora, a digerire?

Non si dovrebbe,
ma al ristorante
a volte si mangia
leggendo il giornale.
E la digestione?

Belle certe gite!
Ma poi il viaggio, la mangiata,
le "code", si fanno sentire.
Un mal di testa
e la pesantezza di stomaco
possono rovinarci la giornata.

affo ghiacciato baffo prelibato



ROSSI
BITTER APERITIVO

Ovvero: la storia di due cubetti di ghiaccio
e un aperitivo coi baffi.

Amore a prima vista.

Consumato sotto una pioggia di seltz.

Per dosarne il sapore al punto giusto.

Chiedetelo così:
"un APERITIVO ROSSI"
L'APERITIVO COI BAFFI ROSSI

MARTINI

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 46 - n. 38 - dal 21 al 27 settembre 1969

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

sommario

Giovanni Leto	28 Il brivido e la lacrima
Ernesto Baldo	30 Tognazzi quattro: detective sul video
Antonio Lubrano	32 Costa troppo la moglie di Brazzi
Donata Gianeri	34 Canzonissima '69 non teme la stecca
Mario Francini	40 Ha paura della dose fatale
Giuseppe Tabasso	42 Il rivoluzionario che inventò il parafulmine
Giuseppe Sibilla	44 Dica pure signor cittadino
Raffaello Brignetti	47 Sotto il tiro dei pazzi da novanta
Serena Vitale	49 Un fiore tra i fantasmi
Carlo Maria Pensa	52 Soltanto una parola
Giovanni Perego	54 Fu il primo romanzo a suspense
Nato Martinoli	55 Mitologia dell'addio
S. G. Biamonte	56 Non provocate il pianista
	60 Un omicidio senza il morto
	64 Il buon cuore di Ray Charles
	66 Successo dell'intelligenza e dell'altruismo

68/100 PROGRAMMI TV E RADIO

3 LETTERE APERTE
Andrea Barbato 4 I NOSTRI GIORNI Le adunate oceaniche di Bethel e di Wight
6 CONTRAPPUNTI
8 DISCHI CLASSICI
10 DISCHI LEGGERI
12 LA MUSICA DELLA SETTIMANA
18 PADRE MARIANO
20 LINEA DIRETTA
22 IL MEDICO
Italo de Feo 24 LEGGIAMO INSIEME P. Giorgio Martellini La nuova generazione Realismo magico di un inedito Vittorini
Tito de Stefano 27 PRIMO PIANO Tedeschi alle urne
38 CONTRAPPUNTI
58 MODA Sotto la pioggia e non
103 BANDIERA GIALLA LE NOSTRE PRATICHE
104 AUDIO E VIDEO
106 LA POSTA DEI RAGAZZI
108 MONDONOTIZIE IL NATURALISTA
110 DIMMI COME SCRIVI
112 L'OROSCOPO PIANTE E FIORI
114 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57.101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 69.75.61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38.781, int. 22.66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola 34 / 10122 Torino / tel. 57.53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69.82
sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31.04.41
distribuzione per l'Italia: SODIP - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 698.42.51-23-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Via Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87.29.71-2

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,80; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,80; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Mm. 150

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino
sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico
è controllato
dall'Istituto
Accertamento
Diffusione



TEDESCHI ALLE URNE

Esaminiamo quali potrebbero essere le future coalizioni governative se uno dei due grandi partiti, democristiano o socialdemocratico, non raggiungerà la maggioranza assoluta. L'incognita dei neonazisti



Brandt (a sinistra) e Kiesinger, i leaders del socialdemocratico e della Democrazia Cristiana in Germania

di Tito de Stefano

Domenica prossima 37 milioni di tedeschi occidentali vanno alle urne per eleggere il nuovo parlamento. Sceglieranno direttamente il futuro governo o si tratterà di una scelta indiretta? Quali saranno in quest'ultimo caso, le alternative possibili? E riusciranno i neo-nazisti dell'NPD (Partito Nazional-Democratico) a raccogliere il 5 per cento dei voti necessario, secondo la legge elettorale tedesca, perché un partito possa entrare in parlamento? Queste, più o meno, le domande suscitate dall'avvenimento e alle quali occorre rispondere.

La prima domanda è in sostanza se uno dei due partiti più forti, la CDU (Democrazia Cristiana) o l'SPD (Socialdemocrazia), riuscirà a conquistare la maggioranza assoluta. Se si prendono come punto di riferimento le elezioni del 1965, nelle quali i democristiani ottennero il 47,6 per cento dei voti e i socialdemocratici il 39,3 per cento, se ne dovrebbe arguire che i primi hanno molte più probabilità dei secondi di raggiungere questo traguardo. Ma se vi riusciranno, naturalmente, è un altro discorso. Anche i sondaggi d'opinione, che hanno registrato una sostanziale equivalenza di forze tra i due partiti ma indicato, contemporaneamente, che il 20 per cento degli elettori non ha ancora deciso per chi voterà, non aiutano a risolvere il problema.

Se a questo si aggiunge, infine, l'incognita dell'NPD, e cioè l'impossibilità di prevedere se esso riuscirà ad ottenere il 5 per cento dei voti (evidentemente a spese di altri partiti), risulta più che evidente la difficoltà di fare un pronostico.

Escludendo la maggioranza assoluta democristiana o socialdemocratica, comunque, le ipotesi possibili ai fini della formazione del futuro governo si riducono a quattro. 1) Ricostituzione in una forma più o meno simile all'attuale, della « grande coalizione » fra democristiani e socialdemocratici che ha governato il Paese negli ultimi tre anni, con la maggioranza dei ministri in mano ai primi e Kiesinger alla cancelleria. E' la formula che i socialdemocratici gradirebbero di meno, dati i loro contrasti con i democristiani sulla rivalutazione del marco e la politica estera, ma alla quale sarebbero costretti, almeno momentaneamente, se la CDU si confermasse il partito di maggioranza relativa e la somma dei voti socialdemocratici e di quelli dei liberali, contemporaneamente, fosse inferiore al 51 per cento.

Il ruolo di Brandt

2) Ricostituzione della « grande coalizione » ma a ruoli invertiti (e cioè con Brandt alla cancelleria e la CDU all'opposizione), che la Democrazia Cristiana, d'altra parte, non potrebbe evitare se le fosse impossibile formare un governo con i liberali e il partito di Brandt, contemporaneamente, ottenesse la maggioranza relativa. 3) La CDU, in terzo luogo, potrebbe tornare alla vecchia alleanza con l'FPD (Partito Liberale) del periodo di Adenauer. Tra i due partiti non sono mancati recentemente alcuni contrasti, specie sulla rivalutazione del marco (alla quale lo FPD era favorevole) e sulla politica verso l'Europa comunista, che i liberali vorrebbero più « aperta » di quella attuale. Ma sui problemi eco-

nomico-sociali, e soprattutto sull'estensione della coesione ad altri rami dell'industria, essi hanno molto in comune, e sono comunque più omogenei di quanto ciascuno di essi non sia con i socialdemocratici. 4) Se fossero i socialdemocratici, infine, a conquistare la maggioranza relativa e la Democrazia Cristiana rifiutasse di entrare in una « grande coalizione » presieduta da Brandt, l'SPD potrebbe allearsi con i liberali, con i quali ha ovvie divergenze in materia economico-sociale, ma è d'accordo sulla rivalutazione del marco e per una politica più flessibile verso l'URSS.

Il prevalere dell'una o dell'altra di queste ipotesi, a parte l'incognita neo-nazista, dipenderà essenzialmente dal grado di credibilità che democristiani e socialdemocratici avranno saputo dare alle rispettive piattaforme elettorali. I democristiani, com'è noto, hanno insistito soprattutto sul tema della continuità. Continuità nella politica economico-sociale, le cui basi sono ancora quelle dell'economia sociale di mercato di Erhard e che ha dato alla Germania Federale una prosperità invidiabile. E continuità in politica estera, per la quale la Democrazia Cristiana tedesca resta fedele al motto di Adenauer « keine experimente » (nessun esperimento), e cioè alla politica atlantico-europeistica e a una cautela senza illusioni verso il mondo comunista.

I socialdemocratici contestano questa piattaforma a due livelli diversi. Sul piano economico-sociale, la contestazione è prevalentemente tattica. Il partito di Brandt non nega, cioè, i successi dell'economia erhardiana, perché questo sarebbe impossibile ed essi non hanno, d'altra parte, un modello di società da contrapporre a quello della Germania attuale.

Quello che dicono è che tutta la bravura di Erhard non aveva saputo evitare, tre anni fa, una grave recessione economica e che sono stati solo l'ingresso dei socialdemocratici al governo, e soprattutto l'opera del ministro socialdemocratico dell'Economia, Schiller, a fare uscire la Germania dalle secche e a rilanciare il « miracolo tedesco ».

Apertura a Est

Quanto alla politica estera, i socialdemocratici non mettono in discussione, beninteso, né l'atlantismo né l'europeismo, ma propongono di aggiungere a questo contesto un elemento nuovo, e cioè uno sviluppo più deciso dell'« ostpolitik », della politica di « apertura verso l'est », i cui obiettivi sono piuttosto confusi, ma che dovrebbe approdare, presumibilmente, al riconoscimento della frontiera dell'Oder-Neisse con la Polonia e a un « modus vivendi » col regime di Pankov. Sviluppo che i democristiani, viceversa, considerano avventuroso e illusorio.

Difficile prevedere le reazioni dell'elettorato a questo dibattito. La Democrazia Cristiana, probabilmente, potrà giovare di tre elementi: la trasformazione della Germania nella quarta potenza economica del mondo (dopo USA e URSS e a ruota del Giappone), le cui premesse teoriche e basi pratiche hanno certamente preceduto la sua alleanza con i socialdemocratici; le incognite della politica estera proposta da Brandt, e cioè l'impersecutabilità della politica sovietica e la tentazione di un'altra Rapallo (di sacrificio, in altri termini, l'atlantismo-europeismo al miraggio della riunificazione tedesca); e la suggestione della stabilità, che i democristiani incarnano meglio dei loro avversari e la cui influenza potrebbe essere decisiva sugli elettori incerti, in un Paese che nuota nel benessere e nel quale per ogni disoccupato ci sono tre posti di lavoro vacanti.

Se la politica più sospetosa di Kiesinger e Strauss verso l'est comunista, d'altra parte, riuscisse ad impedire l'ingresso in parlamento dei neo-nazisti, che reclutano i loro adepti soprattutto fra i profughi delle ex province orientali tedesche, la Democrazia Cristiana potrebbe addirittura aspirare alla maggioranza assoluta. Anche i socialdemocratici affidano le loro « chances » a tre elementi centrali: la fiducia, anzitutto, che la partecipazione al governo di « grande coalizione » abbia finalmente liberato il loro partito dalla fama di partito « anti-nazionale »; la buona prova data dal ministro dell'Economia, Schiller, e la speranza, infine, che se la CDU non otterrà la maggioranza assoluta, Brandt possa essere il cancelliere di un governo socialdemocratico-liberale. Vedremo domenica sera a chi avrà dato ragione l'elettorato tedesco.



Carrellata sui programmi TV: i ro

Il brivid



di Giovanni Leto

L'autunno, che coincide normalmente in tutti i settori dello spettacolo — dal cinema al teatro alla musica — con l'inizio della nuova stagione e il lancio delle iniziative più importanti, vedrà anche in TV il ritorno massiccio, dopo il rallentamento estivo, del genere di intrattenimento che insieme alla varietà si divide il grande favore popolare, e cioè il romanzo sceneggiato a puntate. Per comodità del lettore, nel dare un quadro d'insieme dei nuovi programmi, raggrupperemo i vari titoli secondo i giorni della settimana in cui sono previsti.

domenica

Nella sede che è riservata d'obbligo agli spettacoli di maggiore impegno verrà presentato a partire dal 28 settembre 1969 un nuovo giallo di Francis Durbridge, uno specialista del genere già largamente noto al pubblico italiano per i successi dei suoi precedenti lavori: *La sciarpa*, *Paura per Janet* e *Melissa*. Il nuovo racconto in sei puntate, con la regia di Daniele D'Anza, si

Nella foto in alto accanto al titolo, Paolo Panelli, regista e interprete di « Giovanni e Elviruccia ». Sopra e a destra, due scene da « I fratelli Karamazov » con Lea Massari, Carlo Simoni, Cesare Polacco, Salvo Randone. Qui a fianco, Lay-Sheridan ed Emma Danielli in « La donna di cuori »



manzi sceneggiati e i telefilm che vedremo entro l'anno

O e la lacrima

chiama *Giocando a golf, una mattina* e prende le mosse dalla morte di un certo Bob Kerry, un ex gloria dello sport britannico, colpito alla nuca, durante una partita di golf, dal colpo di un altro giocatore. Disgrazia o delitto? Il fratello dell'ucciso, ispettore di Scotland Yard, svolgerà una indagine personale. Troverà che Bob è stato eliminato da una organizzazione criminale che ora intralaccia le ricerche del giovane mettendogli tra i piedi una serie di falsi indizi e togliendo di mezzo i testimoni quando sembrano decisi a parlare. Vari personaggi sono di volta in volta sospettati di essere i capi della gang e gli autori del delitto, ma solo cercando di far tacere l'ultimo testimone, l'assassino farà il passo falso che lo getterà fra le mani della polizia.

Seguirà a partire dal 19 ottobre *D'Artagnan*, 5 puntate liberamente ispirate ai romanzi di Dumas padre (*I tre moschettieri*, *Vent'anni dopo*, *Il visconte di Bragelonne*, *La maschera di ferro*) diretto da Claudio Barma, un esperto di feuilleton (gli spettatori italiani ricorderanno il suo *Belfagor*); il racconto girato prevalentemente in esterni affida le sue migliori chances al ritmo travolgente e scanzonato proprio dei film di cappa e spada. Nel cast, vicino ad un valoroso gruppo di attori francesi figurano gli italiani Adriano Miglino Amidei, nella parte di Aramis, Silvano Tranquilli, Edoardo Toniolo, Gino Pernice, Mario Maranzana, Gilberto Mazzi, Roberto Bisacco e le bellissime Antonella Lualdi (Milady) e Eleonora Rossi Drago (Anna d'Austria).

Ma il «clou» della stagione sarà certamente costituito dal più volte annunciato *I fratelli Karamazov*. Il romanzo di Dostoevskij pubblicato nel 1880 è, come è noto, la storia, in una piccola città della provincia russa, della violenta inimicizia tra un padre e i suoi figli. Raccontato con la tecnica di un «giallo», affronta i grandi temi esistenziali della vita e della morte, della disperazione e della fede e pone interrogativi inquietanti sulla natura dell'uomo e sul suo destino nel mondo. Ridotto da Diego Fabbri in 7 puntate, il romanzo è stato diretto da Sandro Bolchi, perfettamente a suo agio con questi «tour de force». Il cast, davvero imponente, raccoglie alcuni dei più popolari attori italiani. Attorno a Salvo Randone, che sarà il vecchio Karamazov, vedremo tra gli altri Corrado Pani, Umberto Orsini, Lea Massari, Carla Gravina, Sergio Tofano, Antonio Battistella, Fosco Giachetti, Massimo Serato, Roldano Lupi, Carlo Simoni, Antonio Salines.

giovedì

Continuerà la serie dei telefilm italiani con due programmi entrambi riconducibili a quel filone di «commedie all'italiana» che hanno sempre costituito una delle costanti della produzione cinematografica nazionale e che si è conquistato anche sui teleschermi un suo pre-

Dal classico «giallo» all'inglese alle avventure di cappa e spada e al kolossal «I fratelli Karamazov». Torna Sheridan con la serie «La donna di cuori»

ciso spazio. Il primo, *Giovanni e Elviruccia*, da una sceneggiatura di Suso Cecchi d'Amico e Giancarlo Del Re, dipanerà in 4 puntate le vicende di un uomo modesto, un po' buffo, onesto e quieto che esercita la strana professione di proiettare sulle piazze di paese vecchi film spostandosi da un luogo all'altro con una roulotte, e di una giovane vedova da cui non tarda a sentirsi attratto e che potrà conquistare soltanto dopo una lunga schermaglia complicata dalla presenza dei molti figli della donna. La presenza di una coppia di attori come Bice Valori e Paolo Panelli (che esordisce con questi telefilm alla regia) sottolinea il carattere comico della storia, il suo intento di agganciare l'attenzione di un vasto pubblico. Seguirà — con la presenza degli stessi interpreti della prima serie — la seconda serie in 7 puntate de *La famiglia Benvenuti*, firmata anche questa volta nella doppia veste di

sceneggiatore e regista, da Alfredo Giannetti. La maternità di Marina (la madre) annunciata alla fine dei precedenti telefilm, è l'evento che domina le nuove avventure della famiglia, tra le quali acquisterà particolare peso, come tema conduttore, il «diventare adulto» del figlio maggiore Ghigo, il cui mondo sentimentale e morale si allarga di colpo coinvolgendo il padre nella sua evoluzione.

venerdì

Con *La donna di cuori* in 5 puntate della coppia Casacci-Giambrico e con la regia di Leonardo Cortese, tornerà agli spettatori il tenente Sheridan. Accanto a Ubaldo Lay sono implicati nel giallo Amedeo Nazzari, Emma Danieli, Antonella Della Porta, Sandra Mondaini e Carlo Cataneo.

Entro il 1969 prenderà anche il via *Papà Goriot* di Balzac. Il romanzo, tra i più belli dello scrittore, è

centrato sulle ansie, la decadenza e la morte di un commerciante a riposo che vive unicamente dell'amore per le sue due figlie, le quali invece, egoiste e crudeli, approfittando della sua bontà per chiedergli continuamente denaro, poco curandosi che egli sia ridotto nella più nera miseria e costretto a trascorrere gli ultimi anni in una squallida pensione. Protagonista del romanzo è Tino Buzzzelli.

Tra gli altri «sceneggiati» previsti dal calendario con collocazioni settimanali ancora da definire segnaliamo *Eleonora Duse* di Chiara Serino e Gilberto Loverso — regia di Flaminio Bollini — che rievcherà in due puntate la vita della grande attrice affidata all'arte di Lilla Brignone, e una serie di *Racconti* di autori contemporanei. Vedremo *Relazione di mare* di Brignetti con Franco Fabrizi e Franco Interlenghi e la regia di Enzo Battaglia; *Futuli motivi* di Arpino con Gastone Moschin e Ornella Vanoni, regia di Mario Landi; *La giacca stregata* di Buzzati, adattamento e regia di Massimo Franciosa, protagonista Alberto Lionello e *Appuntamento di mezzanotte* di Berto con Paola Quattrini e Pierluigi Aprà, regia di Giorgio Moser. Riprenderanno anche le trasmissioni di due serie di grande impegno e successo: *1 giorno della storia* e *Teatro-Inchiesta*. Per *1 giorno della storia* vedremo il famoso incontro di Canossa rievocato da Giorgio Prosperi. Sotto la regia di Silverio Blasi Glauco Mauri sarà il papa Gregorio VII, Adalberto Maria Merli l'imperatore Enrico IV e Carmen Scarpitta la contessa Matilde di Canossa. Nel *Caso Luzzo* (sceneggiatura di Liliana Cavani e regia di Giuseppe Fina) *Teatro-Inchiesta* ricostruirà uno dei più drammatici e clamorosi episodi della lotta antirazzista nel sud degli Stati Uniti.

ragazzi

In questo settore che ha negli ultimi tempi notevolmente ampliato il suo interesse per le opere sceneggiate sono presenti alcune interessanti iniziative. Per la serie *Centostorie* Nico Orengo e Tito Benfatto hanno ridotto in 4 puntate *Le avventure di Thyl Ulenspiegel* per la regia di Alessandro Brissoni. Paolo Poli sarà il protagonista che, sullo sfondo della ribellione fiamminga alla dominazione spagnola (è il tempo di Carlo V), guidando popolani, borghesi e principi, riuscirà a diventare il salvatore della patria. Un altro libro della letteratura infantile, *Le avventure di Cuffietto*, sarà ridotto per i teleschermi in una edizione in 6 puntate con la regia di Angelo D'Alessandro. Ma forse il programma più impegnativo sarà la rievocazione in 4 puntate della vita di Gioacchino Rossini, dai primi successi napoletani al dorato «esilio» parigino. Una iniziativa che, nell'accostare i giovani alle grandi figure dell'arte italiana, potrebbe costituire il primo passo di un lungo e interessante cammino.



L'attore francese Dominique Paturol (di fronte) impegnato in uno dei tanti duelli di «D'Artagnan», telefilm a puntate ispirato alle pagine di Dumas

**Produttore, regista,
interprete di una nuova
serie di telefilm**

TOGNAZZI QUATTRO: DETECTIVE SUL VIDEO



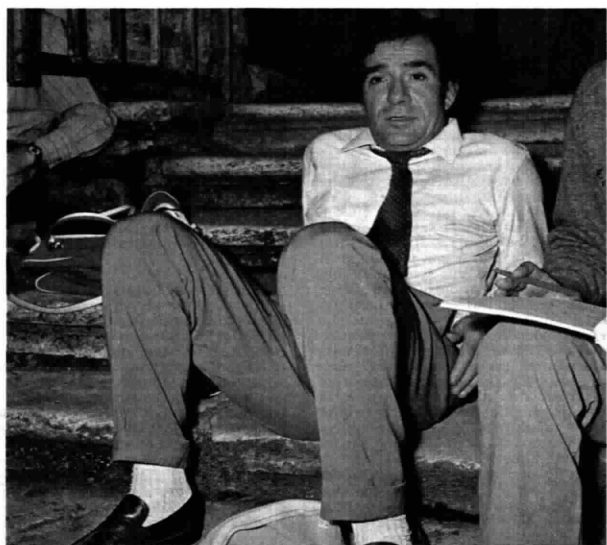
Cappelluccio «pied-de-poule» e soprabito scuro, ecco Ugo Tognazzi impersonare Frank Bertazzoli. In basso, Ann Smyrner: viene dal Nord Europa ed è al suo debutto televisivo





Un, due, tre: singolarmente, il titolo del primo grosso successo televisivo di Ugo Tognazzi potrebbe facilmente essere assunto a simbolo della sua imprevedibile carriera. Tognazzi « uno », il comico di rivista; « due », l'attore versato nella satira di costume, dolceamaro e graffiante; « tre », infine, il drammatico-impegnato, versione questa che ha avuto la sua più recente conferma dal film pasoliniano presentato alla Mostra di Venezia. Ma la progressione numerica non sembra destinata ad esaurirsi qui: e sarà proprio la televisione a presentarci il Tognazzi « quattro », produttore regista e interprete principale d'un genere per lui inedito, appunto: il giallo-rosa. Proprio in questo ultimo scorcio d'estate, Ugo sta portando a termine il montaggio d'una serie di telefilm che reca il titolo provvisorio Frank Bertazzoli, investigatore. Ogni telefilm una

avventura, tra il drammatico e il patetico, per un tipo di detective all'italiana, umano e indifeso, talvolta sprovveduto, sentimentale, e dunque tutt'altro che incline alla violenza cui i « giallisti » d'oggi ci hanno ormai abituato. Non sarà sempre vincitore, questo Frank Bertazzoli, ma riuscirà comunque, in ogni occasione, a suscitare la simpatia affettuosa del pubblico. Una notazione in margine alle riprese: Tognazzi, attore che ha fama d'essere capriccioso, è stato invece, per tutto il corso della lavorazione, straordinariamente disciplinato e puntuale. Il fatto è che aveva a che fare con un regista severo: se stesso. Nelle fotografie di queste due pagine, alcune immagini tratte dai telefilm: la ragazza qui accanto, fornaretta in vesti di cow-girl, è Ann Smyrner, una giovane attrice che attraverso il video cerca la sua prima popolarità in Italia.



COSTA TROPPO LA

di Ernesto Baldo

Venezia, settembre

Sta per cominciare la stagione dei gialli. Il primo si chiamerà *Giocondo a golf*, una mattina (apparirà sul video il 28 settembre) e non ha ancora un finale, che il regista Daniele D'Anza si è riservato di montare soltanto alla vigilia dell'ultima puntata. Il secondo è *Coralba*, in fase di realizzazione. Probabilmente diventerà popolare come « giallo dell'acqua ». Gli inseguimenti più spettacolari avvengono, infatti, tra motoscafi e battelli che si rincorrono su laghi, fiumi e lagune. L'acqua è, insomma, l'elemento ricorrente di questo giallo che a Natale riporterà sui teleschermi Rossano Brazzi con una « corte » internazionale di attori e di attrici. La azione si è spostata in questi giorni da Amburgo, dov'è ambientata la vicenda, a Venezia, città dove Deborah Danon (Mita Medici), figlia del protagonista Marco Danon (Rossano Brazzi), giunge attratta da una telefonata misteriosa. Il giallo prende lo spunto dalla morte di un ragazzino al quale era stato somministrato, in un estremo tentativo, un farmaco non ancora autorizzato all'uso: appunto *Coralba*. Un medicinale inventato in Italia, e attorno al quale si scateneranno un ricatto e parecchi intrighi. Sulla sponda sinistra del « Rio del Ponte Longo » — alla Giudecca — Mita Medici, improvvisatasi detective per amore filiale, individuerà, tra l'altro, la casa della signora Schneider, madre ricattatrice di Peter, la piccola vittima.

Tropi fans

Mita Medici, lanciata ed affermatasi nel cinema come l'immagine emblematica della ragazzina d'oggi, è la prima volta che affronta per la televisione un impegno d'una certa importanza. Finora sul video l'ex ragazzina del « Piper » era sempre apparsa come « ingrediente » per soddisfare la platea degli adolescenti beat che si identificano appunto nel suo personaggio.

Pur non avendo all'attivo molti film, Mita è oggi una quasi-diva che provoca ovunque curiosità. Ne sa qualcosa Daniele D'Anza che alla Giudecca ha dovuto interrompere le riprese per la troppa gente che si accalca attorno al set. Parla malvolentieri la « figlia » di Brazzi, tuttavia, da quando è con la troupe di *Coralba*, sembra più sciolta. « Finora », dice, « è andato tutto bene, anche perché, pur essendo un giallo televisivo, si lavora con la tecnica cinematografica. E poi c'è il vantaggio che, essendo un prodotto televisivo, non mi si richiede di... spogliarmi e di conseguenza non sorgono problemi di controfigure e di calzamaglia color carne ». Il prossimo film la Medici lo girerà in costume: sarà ispirato alle avventure di Guglielmo Tell.

Quando non è sul set l'orecchio di Mita è tutto teso alla musica che proviene da un transistor. Un interesse oggi professionale che ha ormai superato in lei la passione di-

Lidia Brazzi doveva impersonare la padrona d'una taverna, ma voleva un cachet che suo cognato Oscar, il produttore del telegiallo, ha ritenuto troppo elevato



Valérie Lagrange, una delle vedettes di «Coralba», ha scoperto, come Mita Medici, di avere una vocazione per la canzone

lettantistica di quando « viveva » al « Piper ». Oltre al personaggio cinematografico i talent-scout hanno scoperto in Mita anche una voce interessante. Non per niente è già stata ingaggiata (con un premio di 5 milioni?), inciderà entro il mese il suo primo disco ed entrerà a far parte dell'équipe di Sergio Endrigo e di Claudio Villa. (Le voci delle adolescenti del cinema stanno infatti vivendo sul mercato discografico un momento di particolare fortuna: Romina Power, ad esempio, in pochi mesi, con *Acqua di mare*, è arrivata al traguardo della *Hit Parade* e si è imposta tra le « reclute » al « Festivalbar »).

« La mia voce », anticipa la Medici, « è abbastanza forte e completamente diversa da quella di Romina. Non credo, però, che per il mio primo disco si scelga una canzone molto commerciale come *Acqua di mare*. Come provino ho inciso *Chi è, com'è*, traduzione italiana di *Get back* dei Beatles ». Oltre alla giovane attrice romana, la parentesi veneziana di *Coralba* offre un ruolo importante a Paul Glawion: l'attore tedesco è infatti lo ispettore Jansen, investigatore privato, che deve sorvegliare a distanza e proteggere la « figlia » di Brazzi da eventuali situazioni difficili.

Fuori dal set Glawion è a sua volta protetto da un cane, Racky, che non abbandona neppure in... gondola. Rossano Brazzi ha approfittato della missione veneziana della « figlia » per volare da Amburgo ad Hollywood: un viaggio fuori copione. Ma non per questo meno interessante: ha firmato, assieme a Lana Turner, un contratto di sette anni per realizzare ogni dodici mesi una serie di tredici telefilm, prodotti da un'industria americana di automobili.

Le altre donne

Mita Medici, per la verità, non è la sola interprete femminile di rilievo di questo giallo. *Coralba* porterà sui teleschermi Valérie Lagrange (« moglie » in seconde nozze di Brazzi-Danon) e Germana Paolieri, che interpreta il ruolo della signora Schneider, la madre ricattatrice.

Tra le donne del giallo c'era inizialmente anche Lidia Brazzi, moglie dell'attore, la quale avrebbe dovuto impersonare la padrona della taverna del porto di Amburgo, dove avvengono gli incontri del ricatto. « Mia cognata », spiega Oscar Brazzi, produttore della serie televisiva, « è stata abituata ai dollari dagli americani nei due film che ha interpretato: *Caccia alla volpe* e *Natale che quasi non fu*. E, adesso, per lavorare, vuole troppi soldi ». Dopo il « no » di Lidia Brazzi la parte è stata affidata ad una caratterista tedesca: Renée Hepp.

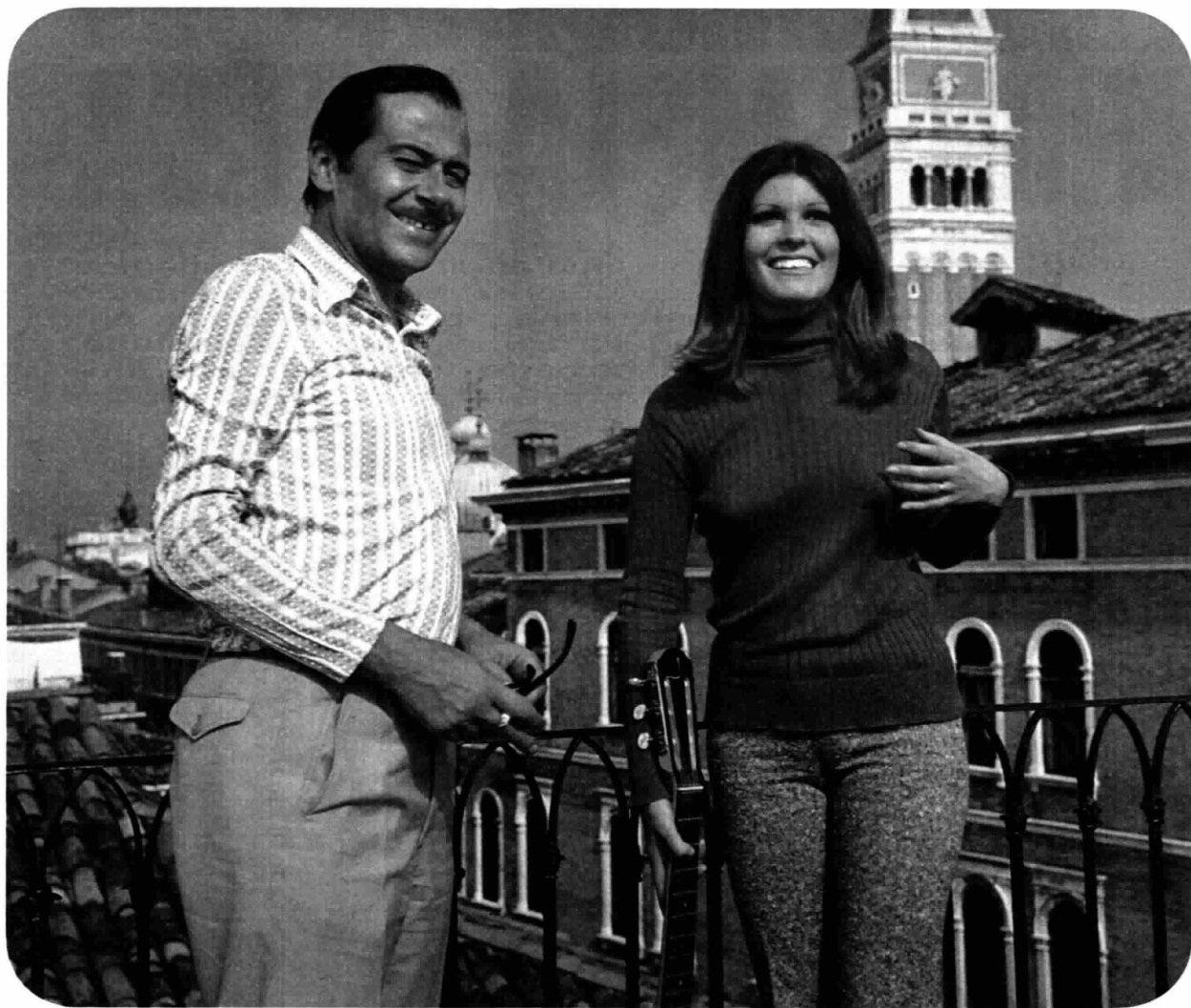
Nei gialli televisivi i titoli sono quasi sempre femminili (*La donna di picche*, *Melissa*, *Coralba*) perché devono richiamare l'attenzione del pubblico; agli uomini invece si riservano i ruoli di mattatori (Rossano Brazzi, Gino Cervi, Ubaldo Lay). « In tutti i campi », sostiene D'Anza, il regista, « scaricano le protagoniste femminili. Un uomo, appena mediatore, riesce sempre a crearsi un conto in banca. Nei gialli si gettano in genere i sospetti sulle donne che, alla resa dei conti, si rivelano meno portate degli uomini all'assassinio ».

Conversando con l'infaticabile regista di *Coralba* il discorso cade su Valérie Lagrange, alla quale Gianluigi Polidoro aveva affidato un ruolo di primo piano nel film *Satyricon*, che pochi, però, hanno visto perché è da cinque mesi fermo per ordine della magistratura. « E' un perfetto animale cinematografico », spiega D'Anza, « in senso positivo, naturalmente! Un'attrice, per intenderci meglio, dalla quale un regista può ottenere quello che vuole ».

Valérie Lagrange, che D'Anza ha scelto dopo averla ammirata ai capelli biondi nel film *Mon amour, mon amour*, è oggi un'attrice di prestigio, che vive di luce propria e che in Francia è assai popolare. Di lei i rotocalchi di tutto il mondo si occuparono cinque anni fa, in una circostanza purtroppo dolorosa: il fotografo Serge Beauvarlet, suo marito, dal quale si era separata appena dieci giorni prima, fu trovato morto accanto ad un bocchettone aperto del riscaldamento a gas. Attorno erano sparse fotografie di Valérie — le più belle mai eseguite all'attrice — ridotte in tanti pezzettini.

dal porto di Amburgo alla laguna di Venezia

MOGLIE DI BRAZZI



Mita Medici con Daniele D'Anza. Sfondo d'obbligo per Venezia, il campanile. Ma l'azione del giallo si svolgerà in gran parte sull'acqua, con spettacolari inseguimenti fra motoscafi: non soltanto nella laguna, ma nel porto di Amburgo, dove sono stati girati molti degli «esterni»

Tre sere dopo, il 29 settembre del 1964, tutta la Parigi delle grandi occasioni accorreva al Théâtre du Vieux-Colombier dove Valérie effettuava il suo debutto teatrale nel *Misanthrope* di Molière. Mentre in scena l'attrice, luminosa di bellezza, dava vita al personaggio civettuolo di Célimène, nel foyer si diceva: «Vedi? Anche questa sera Serge Beauvarlet ha voluto essere il Pigmalione di sua moglie. Guarda la folla che si è mossa per vedere Valérie. I posti sono andati a ruba quando si è saputo che suo marito si è tolto la vita». Valérie aveva rappresentato per il

celebre fotografo francese un «colpo riuscito», una sua creatura modellata con convinzione. L'incontro tra i due avvenne per caso. Lui doveva fotografarla per una serie di locandine da inviare in Italia. La ragazza aveva un nome insignificante, Danielle Charadeau, ma un volto e un temperamento eccezionali. «Io ti chiamerei Valérie Lagrange», le disse. Sapeva di tenere a battesimo una stella? Non ancora, ma avrebbe avuto il tempo di appassionarsi all'idea di provare quel che era ben riuscito al suo amico Roger Vadim, diventato qualche anno prima il Pigmalione di una sco-

nosciuta di nome Brigitte Bardot. Prova ne sia che un anno dopo sposava una Valérie Lagrange attrice ormai lanciata verso la notorietà internazionale.

La carriera che egli le aveva costruito con ambizione e perseveranza, seminando il volto della moglie sui tavoli delle redazioni e delle segreterie di produzione, aveva trasformato Valérie in un piccolo «mostro sacro».

Ed infatti pochi mesi fa, quando Oscar Brazzi offrì alla televisione francese *Coralba*, si affrettò ad aggiungere: «Nel cast ci sono Rossano Brazzi e Valérie Lagrange». La ri-

sposta dell'ORTF fu immediatamente positiva.

Curioso rilevare che anche Valérie Lagrange si è scoperta, come Mita Medici, una seconda vocazione, quella della musica leggera. Infatti sta per incidere un disco hippy a quattro voci: canta lei insieme con Jean-Pierre Calfon — un attore francese al quale è legata sentimentalmente —, Pierre Clémenti e Tina Aumont. Se D'Anza avesse saputo in tempo di avere sul set, proprio a portata di mano, due inedite «ugole d'oro», forse non sarebbe ricorso a Gianni Morandi per la canzone sigla del suo telegiallo.

Sabato 27 settembre: ai nastri di partenza il

CANZONISSIMA 1969 NON TEME LA STECCA

Molti fra gli interpreti più applauditi, come Domenico Modugno, Shirley Bassey, Gianni Morandi e Claudio Villa, sembrano propensi a rinnegare il «play-back» per cantare dal vivo. Il cast della prima puntata. Celentano, troppo preso dal cinema, ha detto definitivamente «no»

di Antonio Lubrano

Roma, settembre

Forse quest'anno il «play-back» farà la muffa al Teatro delle Vittorie. «Play-back», come molti ormai sanno, è quel particolare procedimento tecnico che permette ai cantanti di esibirsi in pubblico senza lavorar di gola: seguendo il movimento delle sue labbra lo spettatore crede che il divo di turno stia cantando sul serio, invece quello finge di cantare, e in onda vanno la sua voce e la base orchestrale incise con tutto comodo in precedenza. Col «play-back» insomma tutto fila liscio, ma uno spettacolo di musica leggera perde di verità e anche di «clima».

Perciò, da quando questo procedimento tecnico è in auge, si sente sempre più spesso la nostalgia delle «trasmissioni dal vivo», di interpreti che cantino «dal vivo». Quelli che hanno voce non temono la stecca né l'involontaria stonatura. Così, per la *Canzonissima* 1969 il «play-back» rischia di coprirsi di polvere: gli organizzatori del ciclo televisivo si sono già da tempo impegnati nell'opera di persuasione, vorrebbero cioè che tutti i 42 concorrenti cantassero dal vivo, accompagnati dalla grande orchestra diretta da Bruno Canfora. Sembra tuttavia accettata una terza possibile soluzione: l'interprete si esibisce su una base musicale già registrata dalla stessa orchestra di *Canzonissima*. Lo scorso anno fu Shirley Bassey che gridò «Abbasso la finzione mimica» e come lei si registrarono Claudio Villa, lo stesso Gianni Morandi ed altri. Stavolta la Bassey figura nella prima puntata e come lei Modugno, Villa e

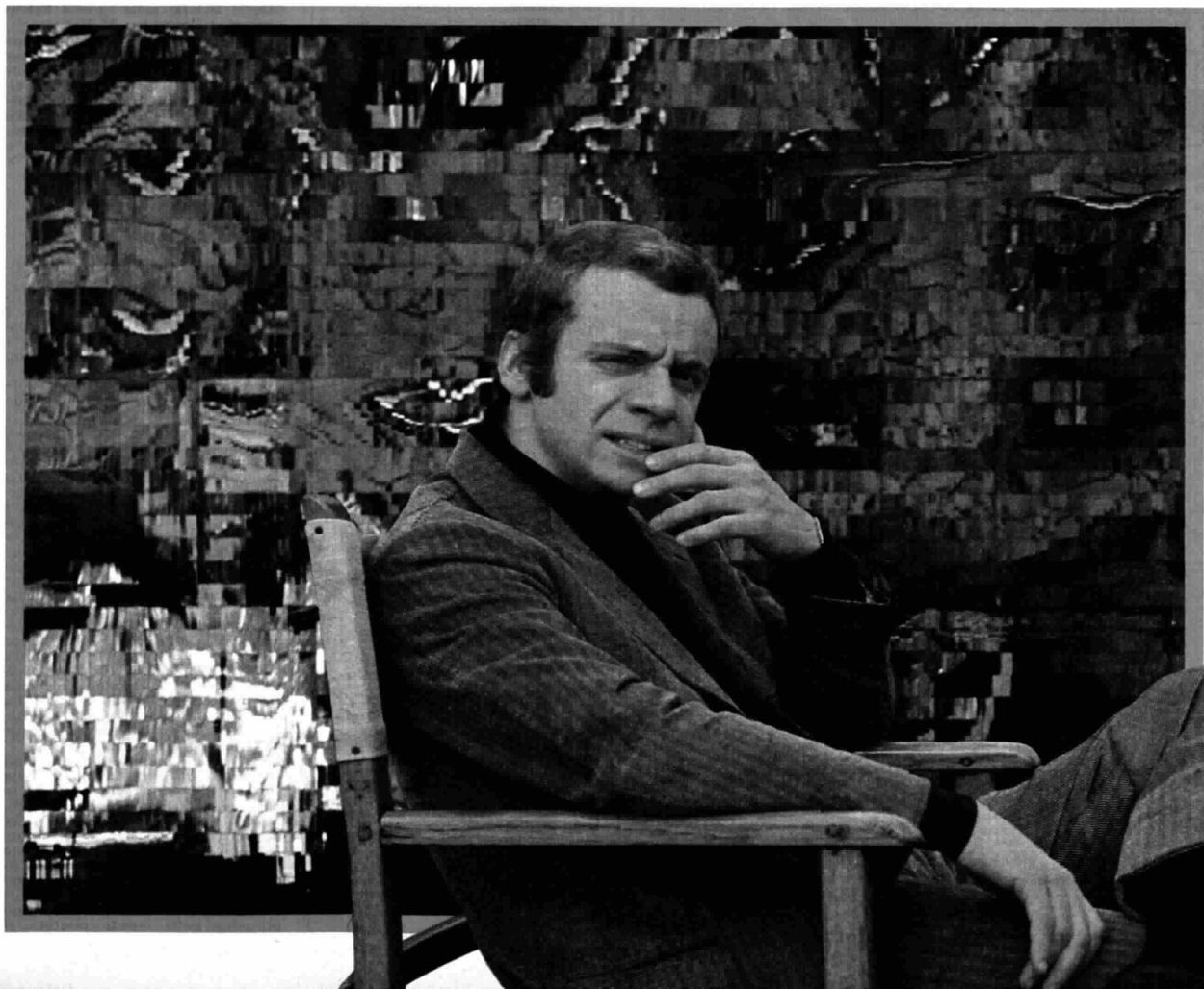
segue a pag. 36

Qui a sinistra: si discute la sigla. Bruno Canfora dà gli ultimi consigli alle Kessler.

A destra, lo scenografo Cesarini da Senigallia (in alto) e Johnny Dorelli sullo sfondo degli specchietti che costituiscono la «materia prima» delle scenografie



popolare campionato musicale di fine anno



LE NORME DEL TORNEO CANORO

Nel periodo dal 27 settembre 1969 al 6 gennaio 1970 la RAI-Radiotelevisione Italiana effettuerà una manifestazione televisiva dal titolo *Canzonissima 1969*.

Prima fase

1) La prima fase della manifestazione conterà di otto trasmissioni: alle prime sette prenderanno parte sei cantanti mentre all'ottava, con le modalità previste nell'art. 3, prenderanno parte otto cantanti.

2) A seguito di ciascuna delle prime sette trasmissioni verrà formata una graduatoria in base ai punteggi derivanti dalla somma:

a) delle preferenze espresse dal pubblico con le modalità di cui all'art. 14;

b) dei voti attribuiti da tre giurie costituite dalla RAI ed espressi con le modalità stabilite nell'art. 11 e conteggiati secondo quanto disposto al primo comma dell'art. 13.

3) All'ottava trasmissione della prima fase parteciperanno i cantanti classificatisi, a seguito delle sette trasmissioni precedenti, al quarto posto delle rispettive graduatorie nonché il cantante che, tra quelli classificatisi al quinto posto, avrà ottenuto il maggior punteggio.

4) Alla seconda fase della manifestazione parteciperanno:

— i cantanti risultati ai primi tre posti delle graduatorie formate a seguito di ciascuna delle prime sette trasmissioni;

— i tre cantanti che saranno risultati ai primi tre posti della graduatoria formata a seguito dell'ottava trasmissione

per un totale di 24 cantanti.

Seconda fase

5) La seconda fase conterà di tre trasmissioni nel corso delle quali verranno presentati i 24 cantanti, prescelti nella prima fase, in ragione di otto cantanti per trasmissione. Al termine della seconda fase, verrà formata una graduatoria con i primi tre posti dei 24 cantanti, con i medesimi criteri indicati nell'art. 2, per l'ammissione alla terza fase dei primi 12 classificatisi.

Terza fase

6) La terza fase conterà di due trasmissioni nel corso delle quali verranno presentati i 12 cantanti prescelti nella seconda fase, in ragione di sei per ogni trasmissione. Al termine della terza fase verrà formata una graduatoria complessiva dei 12 cantanti, con i medesimi criteri indicati nell'art. 2, e saranno ammessi a partecipare alla fase finale della manifestazione i cantanti classificatisi entro il sesto posto.

Fase finale

7) La fase finale conterà di due trasmissioni.

Nella seconda trasmissione, che verrà effettuata il 6 gennaio 1970, verrà formata una graduatoria dei sei cantanti in base ai punteggi derivanti dalla somma:

a) delle preferenze del pubblico, espresse a seguito della trasmissione precedente, con le modalità di cui all'art. 14;

b) dei voti attribuiti, con le modalità di cui all'art. 12, da 20 giurie costituite dalla RAI nelle seguenti città: Ancona, Bari, Bologna, Bolzano, Cagliari, Catania, Cosenza, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Trento, Trieste, Venezia.

La canzone eseguita dal cantante primo classificato sarà proclamata « Canzonissima 1969 ».

Requisiti delle canzoni

8) I cantanti dovranno eseguire canzoni diverse in ciascuna fase

della manifestazione fatta eccezione in quella finale nella quale eseguiranno le medesime canzoni della terza fase. Nell'ottava trasmissione della prima fase i cantanti potranno ripetere la medesima canzone eseguita in precedenza oppure eseguirne una diversa.

Nella terza fase i cantanti dovranno eseguire una canzone inedita di autori italiani, in lingua italiana, non costituente elaborazione di altre canzoni o di altre opere musicali in genere. (I dischi delle canzoni finaliste non potranno essere posti in commercio prima del 7 dicembre 1969).

Le canzoni, liberamente scelte dai cantanti, dovranno essere preventivamente approvate dalla RAI alla quale è riservata ogni più ampia discrezionalità circa i requisiti di cui al presente articolo.

Composizione e votazione delle giurie

9) Le giurie di cui alla lettera b) dell'art. 2 saranno costituite costituzionalmente allo svolgimento di ciascuna trasmissione e saranno composte:

a) due da dieci elementi ciascuna, scelti dalla RAI;

b) una da trenta elementi scelti mediante sorteggi effettuati con modalità fissate dalla RAI. (10 giurati saranno di età compresa tra i 18 e i 24 anni; 10 di età tra i 25 e i 40 anni e 10 di età superiore a 40 anni). Tutti i componenti di queste giurie saranno scelti mediante estrazioni a sorte dalle liste elettorali o da altri elenchi relativi alla città di Roma).

Le giurie saranno rinnovate a seguito di ciascuna trasmissione.

10) Ciascuna delle giurie di cui alla lettera b) dell'art. 7 sarà composta da 25 elementi scelti mediante sorteggio tra gli abbonati alla televisione delle città indicate allo stesso art. 7. L'abbonato sorteggiato potrà delegare a far parte della giuria un componente del proprio nucleo familiare che abbia il suo medesimo cognome, il medesimo domicilio ed età superiore ad anni 18.

11) — a) Ciascuna delle giurie di cui alla lettera a) dell'art. 9 esprimerà il proprio giudizio su metà dei cantanti partecipanti alla trasmissione; la suddivisione dei cantanti tra le due giurie è riservata alla RAI. (L'ordine di presentazione dei cantanti verrà stabilito mediante sorteggio).

Nelle prime sette trasmissioni della prima fase e in quelle della terza fase, ogni componente di tali giurie dovrà attribuire ad uno dei cantanti sottoposti al suo giudizio il voto « 3 », ad altro il voto « 2 » e ad altro il voto « 1 ». Nelle trasmissioni della seconda fase e nella ottava trasmissione della prima fase, ogni componente delle predette giurie dovrà attribuire un ulteriore voto « 1 ».

b) La giuria di cui alla lettera b) dell'art. 9 esprimerà il suo giudizio su tutti i cantanti partecipanti alla trasmissione.

Nelle prime sette trasmissioni della prima fase e in quelle della terza fase ogni componente di tale giuria dovrà attribuire ad uno dei cantanti sottoposti al suo giudizio il voto « 3 », ad altro il voto « 2 », ad altro il voto « 1 » e agli altri tre cantanti il voto « 0 ».

Nell'ottava trasmissione della prima fase e in quelle della seconda fase, ogni componente della predetta giuria dovrà attribuire ad uno dei cantanti il voto « 3 », ad altro il voto « 2 », ad altri due il voto « 1 » e ai rimanenti quattro cantanti il voto « 0 ».

Delle operazioni di costituzione e di votazione delle giurie verrà redatto verbale notoriale.

12) Ciascun membro delle giurie

di cui all'art. 10 dovrà esprimere la propria preferenza per uno solo dei cantanti finalisti. Le preferenze saranno raccolte, per ogni giuria, da due rappresentanti dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato assistiti da un funzionario della RAI e comunicate al pubblico nel corso della trasmissione.

13) Agli effetti dei conteggi per le graduatorie, ogni punto attribuito dai componenti delle giurie di cui alle lettere a) e b) dell'art. 9 e con i criteri dell'art. 11, sarà considerato equivalente a 1000 preferenze espresse dal pubblico ai sensi dell'art. 14.

Agli effetti della graduatoria finale le preferenze del pubblico saranno calcolate, per ciascun cantante, in base alla formula

$$500 \times Y$$

Z

dove Y rappresenta il numero delle preferenze conseguite dal cantante e Z rappresenta il numero complessivo delle preferenze pervenute per i sei cantanti nella fase finale. Per ciascun cantante, al numero risultante dall'applicazione di tale formula sarà sommato il numero dei voti attribuiti dalle giurie di cui all'art. 10.

Modalità per l'invio delle preferenze del pubblico

14) Le preferenze del pubblico dovranno essere espresse esclusivamente mediante l'invio di cartoline, da chiunque predisposte, aventi le caratteristiche della cartolina postale e recanti su una facciata la composizione tipografica tassativamente stabilita quale risulta dal fac-simile allegato al presente regolamento, sotto la lettera « B » e delle dimensioni di mm 149 per mm 94.

Le cartoline dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo dell'Amministrazione Postale dello Stato, singolarmente e regolarmente affrancate, al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Lotteria di Capodanno - Via Cernaia, 33 - 10121 Torino.

Su ogni cartolina dovrà essere applicato uno dei tagliandi annessi ai biglietti della Lotteria Italia 1969 (Lotteria di Capodanno).

15) Ogni cartolina dovrà contenere la preferenza per un solo cantante; qualora contenga l'indicazione del titolo di una canzone la preferenza sarà attribuita al cantante che ha eseguito tale canzone.

Ciascuno può inviare più cartoline, senza alcun limite.

Calcolo delle preferenze del pubblico

16) Le preferenze saranno calcolate esclusivamente sulla base delle cartoline pervenute a mezzo dell'Amministrazione Postale dello Stato, nei termini indicati per ciascuna trasmissione nella tabella allegata sotto la lettera « C ».

Saranno escluse dal calcolo delle preferenze le cartoline che:

a) pervengano prive del tagliando di cui al precedente art. 14;

b) siano di tipo e dimensioni diversi da quelli previsti nel precedente art. 14;

c) pervengano fuori dei termini indicati nella tabella allegata sotto la lettera « C »;

d) non siano regolarmente e singolarmente affrancate.

17) La RAI non assume alcuna responsabilità per le cartoline comunque non pervenute o pervenute fuori dei termini previsti dal presente regolamento.

18) Alla manifestazione oggetto del presente regolamento è abbinata la Lotteria Italia 1969 (Lotteria di Capodanno) secondo le norme emanate dal Ministero delle Finanze.



segue da pag. 34

Morandi hanno subito accolto l'invito degli organizzatori di scendere in campo senza « play-back ».

Sabato 27 settembre, dunque, la trasmissione d'apertura. I primi sei protagonisti saranno la già citata Shirley Bassey, Fausto Leali, Omberetta Colli, Rosanna Fratello, Don Backy e Little Tony. Nel secondo turno, il 4 ottobre, figurano con certezza quattro nomi: Massimo Ranieri, Dori Ghezzi, Jimmy Fontana e Mal, l'inglese « super-bello ». Nella terza, Patty Pravo, Bobby Solo e Dalida; nella quarta Sylvie Vartan e Domenico Modugno.

Gli interpreti stranieri, nell'intero ciclo, dovevano essere sette, uno per ciascuna puntata dei quarti di finale. Invece la pattuglia risulta ridotta a cinque unità: Mal, la Bassey, Dalida, Sylvie Vartan e Rocky Roberts. Anche l'italo-belga Adamo doveva essere della partita ma è stato costretto, suo malgrado, a rinunciare: finché il bambino nato dal suo recente matrimonio non sarà completamente guarito, è da escludere che egli lasci il Belgio. E in verità chi si sentirebbe di dare torto al giovane papà?

Ben altra sarebbe invece la motivazione del « no » di Gigliola Cinquetti: la paura di tornare al Teatro delle Vittorie dopo la sfortunata prova dello scorso anno. Ma a nostro avviso si tratta di una colorita malignità. In realtà Gigliola non ha mai negato la predilezione per il Festival di Sanremo e non vuole rischiare due volte all'anno le sue « chances ».

Adriano Celentano, dal canto suo, ha lasciato cadere l'invito. Il cinema lo assorbe, pare, totalmente: venerdì 26 settembre sarà a Monaco per assistere al debutto in Germania di *Serafino* (il film di Germi che in Italia ha già incassato un miliardo) e in ottobre passerà le sue giornate sul « set » di *Pinocchio*, diretto da Nelo Risi. Niente sfida con Gianni Morandi perciò: il confronto è rimandato a data da stabilirsi, magari su uno schermo cinematografico al Festival di Venezia. Il cantante di Monghidoro risulta tuttora impegnato a girare *Faccia da schiaffi*. Pur di coinvolgere nella competizione televisiva il « ragazzo della via Gluck », ha fatto garbatamente il pesce in barile fino all'ultimo, prima di decidersi.

La sera di mercoledì, l'abbiamo raggiunto con una telefonata nella sua casa di campagna a Tor Lupara, una frazione di Roma. « Bisogna difendere lo scudetto », ha detto, « e quindi parteciperò nuovamente a *Canzonissima*. Stamane ho avuto un colloquio conclusivo con i dirigenti televisivi del settore varietà ».

I suoi fans lo vedranno presumibilmente nella quinta puntata, il



Il palcoscenico del Teatro delle Vittorie, costellato di specchietti, è pronto al « via » di « Canzonissima »

25 ottobre. Non sussistono più dubbi altresì sulla presenza di Patty Pravo, Fred Bongusto, Robertino e Betty Curtis. Hanno firmato il contratto la scorsa settimana. Come Marisa Sannia del resto, il cui « sì » a *Canzonissima* è arrivato prima che la cantante sarda pronunciasse il « sì » più importante della sua vita: martedì 9 settembre, infatti, Marisa ha sposato lo studente in ingegneria Mauro Di Martino davanti al sindaco di Cagliari. Dopo una breve luna di miele a Londra, l'ex campionessa di *Sette voci* ha raggiunto Venezia per la Mostra internazionale di musica leggera. Mentre i 42 concorrenti stanno ultimando la scelta del « repertorio di battaglia » (si dice che Modugno canterebbe con la chitarra, tornando così anche da un punto di vista spettacolare alla sua prima maniera; e che Lara Saint Paul vorrebbe interpretare *Summertime*) il regista Antonello Falqui e i suoi diretti collaboratori devono risolvere il problema più difficile di questa vigilia: la sigla della trasmissione. Non più tardi di una settimana fa pareva tutto deciso, tutto confermato: le gemelle Kessler avrebbero « volato » sui tetti delle città italiane, come faceva Mary Poppins nel film, grazie al « cromakey », una telecamera speciale per TV a colori che consente una serie di singoli e divertenti trucchi visivi. Invece Falqui ha dovuto rinunciare all'idea quando ormai tutti i giornali avevano annunciato la novità. Il « cromakey » farà il suo debutto ufficiale con la rinnovata edizione del *Telegiornale* delle 20,30, in coincidenza con un grosso avvenimento. Tuttavia *Canzonissima* avrà ugualmente una presentazione originale, sempre protagonisti le Kessler e il balletto. Nella sigla i ballerini saranno cinquanta, mentre, per le coreografie dello spettacolo, l'americano Jack Bunch ne utilizzerà trentacinque e si avvarrà come collaboratore diretto di Umberto Pergola, lo stesso che nel '68 affiancava Cino Landi. La canzone-sigla, composta da Bruno Canfora, Verde, Terzoli e Vaime, s'intitola *Quelli belli come noi* e chi l'ha già ascoltata assicura che questo motivo potrebbe ripetere il successo del celebre *Dadum-pa*. I « belli », secondo gli autori, sarebbero tutti coloro che si divertono cantando. Insomma, chi non sa almeno fischiare mentre si fa la barba, è brutto. Infine, le giurie. L'anno scorso le giurie esterne furono uno spettacolo nello spettacolo: *Canzonissima* emigrò perfino a New York, Zurigo, Parigi, Colonia. Quest'anno il giro internazionale sarà più vasto. Si parla addirittura di una giuria al Polo Nord e di un'altra a Mosca o Togliattigrad. Ma forse quella che susciterà la maggiore curiosità dei telespettatori sarà la giuria pre-

vista a Cape Kennedy (o al Centro spaziale di Houston) in concomitanza con il lancio dell'« Apollo 12 » fissato per il 14 novembre. Prima o dopo questa data, dunque, conosceremo attraverso il piccolo schermo dei giudici speciali: alcuni tecnici oriundi, figli o discendenti di italiani emigrati, che hanno contribuito con il loro talento al successo dei voli spaziali. Perché il giudizio sia più vicino alla realtà e al gusto della canzone italiana, gli organizzatori del ciclo televisivo preferiscono in linea di massima portare *Canzonissima* in quei Paesi dove i nostri programmi sono già conosciuti (Spagna) o addirittura intercettati abitualmen-

te (Jugoslavia, Malta, ecc.) e dove le colonie di connazionali sono più numerose (appunto l'America). Uno dei primi collegamenti all'estero avverrà con una giuria di operai italiani che lavorano su una spiaggia della Tunisia. Paolo Villaggio, che con Gianni Boncompagni sarà il presentatore viaggiante di *Canzonissima*, si è già fatto vaccinare per la trasferta africana, come richiede il regolamento internazionale. Se non si fosse sottoposto a questa operazione Villaggio rischiava, al rientro dalla Tunisia, di restare bloccato per 40 giorni a Fiumicino. Un collegamento del tutto inedito (se il progetto si concretizzerà) è quello previsto con il porto di La

Spezia: la giuria sarà composta dall'equipaggio di un sottomarino alla fonda. Questo difficile e complicato lavoro di organizzazione delle giurie esterne dovrebbe essere affidato a due Luciani. Si tratta di due « uomini di spettacolo » che per una strana coincidenza hanno acquistato una competenza internazionale, in tempi diversi, attraverso la stessa trasmissione, *Giochi senza frontiere*: Luciano Vecchi e Luciano Gigante.

Antonlo Lubrano

La prima puntata di *Canzonissima* va in onda sabato 27 settembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Tredici anni di Canzonissima

Edizione	Titolo	Presentatori	Canzone vincente	Voti	Biglietti venduti	Cartoline-voto
1956	Le canzoni della fortuna	Antonella Steni, Raffaele Pisu e Renato Turi	Mamma (Nunzio Gallo) e Buon anno, buona fortuna (Gino Latilla)	9.019	1.302.627 Monte premi: 160 milioni	—
1957	Voci e volti della fortuna	Antonella Steni, Raffaele Pisu e Renato Turi per la radio; Enzo Tortora e Silvio Noto per la TV	Squadra dell'Abruzzo-Molise Scarpicciatello cantata da Aurelio Fierro	193.819	1.407.805	—
1958	Canzonissima	Renato Tagliani, Ugo Tognazzi (sostituito da Walter Chiari)	L'edera (Nilla Pizzi)	432.000	2.246.763	3.347.307
1959	Canzonissima	Della Scala, Nino Manfredi, Paolo Panelli	Piove (Joe Sentieri)	406.349	2.684.491 Monte premi: 330 milioni	4.391.023
1960	Canzonissima	Lauretta Masiero, Aroldo Tieri, Alberto Lionello	Romantica (Tony Dallara)	331.187	2.550.000 Monte premi: 340 milioni	4.512.412
1961	Canzonissima	Sandra Mondaini, Enzo Garinei, Carlo Sposito, Tony Ucci con la partecipazione di Paolo Poli, Alberto Bonucci e poi di Tino Buazzelli	Bambina, bambina (Tony Dallara)	713.842	2.989.000 Monte premi: 447.237.160	5.662.978
1962	Canzonissima	Dario Fo e Franca Rame sostituiti poi da Tino Buazzelli e Sandra Mondaini	Quando, quando, quando (Tony Renis)	620.924	3.761.152 Monte premi: 425 milioni	6.124.843
1963	Gran Premio	Ogni squadra un presentatore	Vittoria della Sicilia	640.771	5.000.000 Monte premi: 755 milioni	8.790.369
1964	Napoli contro tutti	Nino Taranto	O sole mio (Claudio Villa in sostituzione di Mario Del Monaco)	789.104	5.093.571 Monte premi: 800 milioni	8.618.575
1965	La prova del nove	Corrado	Non son degno di te (Gianni Morandi)	719.256	Monte premi: 935 milioni	9.666.853
1966	Scala reale	Peppino De Filippo	Granada (Claudio Villa e la sua squadra)	792.000	6.734.213 Monte premi: 1 miliardo 40.400.000	11.172.066
1967	Partitissima	Alberto Lupo	Dan dan dan (Dallida)	2.402.971	8.218.527	13.471.132
1968	Canzonissima	Mina, Walter Chiari, Paolo Panelli	Scende la pioggia (Gianni Morandi)	1.701.710	11.700.000 Monte premi: 1 miliardo e 600 milioni	19.866.484

3 generazioni

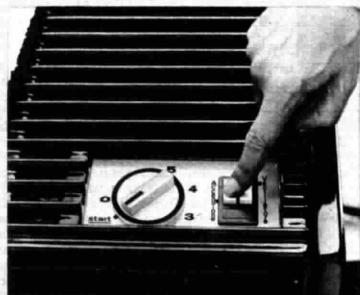


Warm Morning l'ultima è a kerosene

ha l'esperienza WM in più

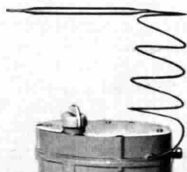
Se state per acquistare una stufa a kerosene chiedete se ha tutti questi vantaggi e l'esperienza Warm Morning in più.

TECNICA WM: la più moderna. Accensione automatica, regolazione della temperatura ambiente, il diffusore d'aria elettrico... le nuove stufe a kerosene Warm Morning sono all'avanguardia dei mezzi di riscaldamento autonomo.



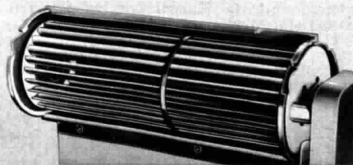
Si accende come la luce: basta premere un pulsante e la stufa si è già accesa. Immediatamente, ed è semplice così.

RENDIMENTO WM: accorgimenti tecnici permettono alle nuove stufe a kerosene Warm Morning di raggiungere i più elevati rendimenti a qualsiasi regime. Maggiore economia d'esercizio, facilità di manutenzione.



La WM a kerosene ha "cervello": cioè ha un termostato, uno strumento così intelligente da mantenere costante il grado di calore desiderato.

GARANZIA WM: lamiera di acciaio, ghisa porcellanata, ghisa: la selezione dei materiali impiegati per tutte le parti delle stufe a kerosene Warm Morning assicurano grande solidità e durata.



Fa il "Caldo-Diffuso": il suo ventilatore diffonde in maniera uniforme l'aria calda nell'ambiente, già a livello pavimento.

LINEA WM: compatta, moderna, di limitato ingombro. Elegante in ogni ambiente, sta in ogni ambiente.

Fa il "Caldo-Sano": il suo umidificatore controlla il "calore-sano". Mantiene il giusto grado di umidità nell'ambiente ed evita il caldo secco.

Le stufe a kerosene Warm Morning irradiano un calore "sano e sicuro" perché generato da un combustibile "pulito" come il kerosene: un valido contributo alla battaglia contro lo smog.

Le stufe a kerosene Warm Morning sono disponibili in una serie completa di modelli e prezzi. Cercatele nei migliori negozi... le riconosce dal marchio WM.

**stufe
a kerosene
gas
carbone**



Produttrice esclusiva delle stufe Warm Morning è la "Fonderie e Officine di Saronno S.p.A." 20121 MILANO - Via Legnano, 6

HA PAURA DELLA DOSE

di Donata Gianeri

Milano, settembre

Immediatamente dopo il divorzio viene, per l'Italia televisiva, il divo-presentatore: che ammannisce, secondo le necessità, canzonette o quiz, cioè i due passatempi preferiti di questa nostra penisola dai gusti facili. E, come i cantanti, anche i presentatori hanno vari stili sottoposti alle esigenze della moda: c'è il presentatore gaffeur, che fa le papparelle in buona fede, il presentatore galante e un po' gignone, il presentatore che ama le freddure e quello che adora le citazioni, il presentatore timido e balbuziente e quello arrogante e villano, quindi il presentatore ultimo grido, o disc-jockey, cameratesco e incline al tu, scarpa all'inglese uscente dai calzoni in velluto di lino e pullover in lambs-wool, portato alla pacca sulla schiena, alla risata stentorea, allo schiocco di dita che sostituisce l'ormai superatissimo «ed ora, ecco a voi...». C'è, infine, l'esigua schiera di quelli che fanno parte a sé, come i cantautori, e resistono impassibili al trascorrere delle mode, sempre sulla breccia e sempre presenti: Enzo Tortora, per esempio.

Mister Enigmistica

Dodici anni di mestiere alle spalle (ha conosciuto la notorietà con *Telematch* nel '57 ed è diventato popolarissimo con *Campanile Sera*), durante i quali Tortora ha continuato a navigare sulla cresta dell'onda, comparendo molto spesso nelle trasmissioni a indovinelli che alimentano l'insaziabile appetito dell'italiano per i cruciverba: attualmente è presentatore de *Il Gambero*, programma radiofonico di quiz «alla rovescia», con già due anni di vita, e presto comparirà in *Bada come parli!*, altra rubrica televisiva di giochi a premi. Inoltre, questa sorta di Mister Enigmistica, abile improvvisatore dal gesto disinvolto e la sicurezza d'eloquio propria dei radio-cronisti — mai una papera, un taragliamento, un lapsus — amabile sia con le giovanissime che con le veterane, quindi amato da minorenni e bisnonne, ha una seconda attività e, quando non presenta, scrive. Non copioni, come ci si potrebbe aspettare da uno che gravita nel mondo dello spettacolo, e nemmeno sceneggiature: scrive articoli o addirittura libri sulle sue esperienze televisive.

Malgrado ciò e malgrado i suoi precedenti umanistici — studi classici, quasi una laurea in giurisprudenza — Enzo Tortora si muove con perfetta sovrappiù fra gli specialisti in «cultura generale» e partecipa con slancio alle loro trepidazioni: «il nome in due parole, un minuto per pensarci, per carità stia tranquillo non è così difficile, ancora tre secondi, faccia un piccolo sforzo, rifletta bene, aveva i baffi, segretario di D'Azeglio e poi di Cavour, piemontese, nobile, partecipò al Congresso di Parigi, un nome che ri-

corda, vediamo un po', il nero, come ha detto?, non capisco, Nigra? Ecco, bravissimo, Costantino Nigra!», Bravo anche Tortora che si accascia insieme al candidato quando questi sbaglia irrimediabilmente: ecco pronto il gesto drammatico della mano aperta e protesta in avanti, quasi volesse cancellare la risposta o respingere il fantasma di Banco, comparso all'improvviso. Questo presentatore simpatico a tutti, gentilissimo, ma coi minuti contati (se non registra a Milano, incide a Firenze, oppure scrive a Montecatini, dove fra l'altro ha una

zoni beige un po' troppo larghi, la camicina rosa pesco con gli «à jours»; comunque, vittima del mestiere, ecco Tortora impegnato a rispondere alle domande nel più breve tempo possibile, mezz'ora in tutto a disposizione, un minuto per ogni risposta.

«Signor Tortora, questo è il secondo anno de *Il Gambero*, trasmissione a quiz, sia pure alla rovescia. Presto lei affronterà una nuova rubrica televisiva, sempre di quiz. Dobbiamo credere a una sua fede incommutabile nella febbre enigmistica che divora i nostri connazionali op-

saranno domande, non ci sarà no-taio, non bisognerà sapere dove è nato Napoleone: le doti richieste sono altre, e potranno parteciparvi sia ammiragli che domestiche, sia studentesse che commessi viaggiatori. Se ne *Il Gambero* le chiedo dove è Versailles e lei non lo sa, perde il suo milione. Qui, no. Sono stato chiaro?».

«Per niente: come si fa, qui, a vincere il milione?».

«Ma è semplice! Provi a pensarci un po', no, non mi faccia quel viso spaventato, non si preoccupi...».

«Ah, no, vero? Io non ci sto: ho sempre detestato gli indovinelli, non ho mai risolto un rebus in vita mia e non parliamo di sciarade. Al massimo mi sarò cimentata nei cruciverba, una o due volte nella vita. E poi, qui, le domande spettano a me. Perciò mi dica: non le piacerebbe, tanto per cambiare, una trasmissione di sole canzonette?».

«Per carità! Bel cambiamento. Stia a sentire: l'unica cosa che mi piacerebbe è una trasmissione seria, di carattere giornalistico».

«Lo so, il giornalismo è il suo tallone d'Achille. E vuole dirmi, dato che lei continua a scrivere mentre fa il presentatore, o continua a fare il presentatore mentre scrive, qual è il suo vero mestiere?».

«Quando non lavoro, scrivo. D'altronde, fare il presentatore è un modo come un altro di scrivere: in sostanza, scrivo sempre».

«Ma allora, che genere di presentatore è lei?».

«Un presentatore serio, che scodinzola poco. Non dimentichi che sono genovese, anche se di padre napoletano, e proprio perché genovese, scodinzolo poco. Comunque, se vuole sapere qualcosa di più su Tortora, compri il mio libro *Le Forche caudine*, costa solo trecento lire».

«Vedo che non perde l'occasione per fare pubblicità ai suoi libri: quindi è proprio uno scrittore. Però, non ha risposto alla domanda: che specie di presentatore è lei? Ha un minuto a disposizione. Vial!».

«Sono un compagno di viaggio».

«La risposta è esatta: posso controllarlo in un'intervista da lei concessa sette anni fa a Enrico Roda».

«Vuol dire che sono sempre un compagno di viaggio».

«Dunque, il suo genere non cambia: e pensa che così, senza alcuna variante, lei diverrà eterno come Mao-metto, continuando a piacere al pubblico? O non teme di essere, come gli altri, soggetto a una moda?».

«Non lo so. Ma finché ci sarà gente che capisce quello che dico, penso di no».

«Lei è considerato un presentatore colto, di buone letture, dallo spirito arguto, la battuta caustica: crede che le basi umanistiche le siano di aiuto nel suo dialogo col pubblico?».

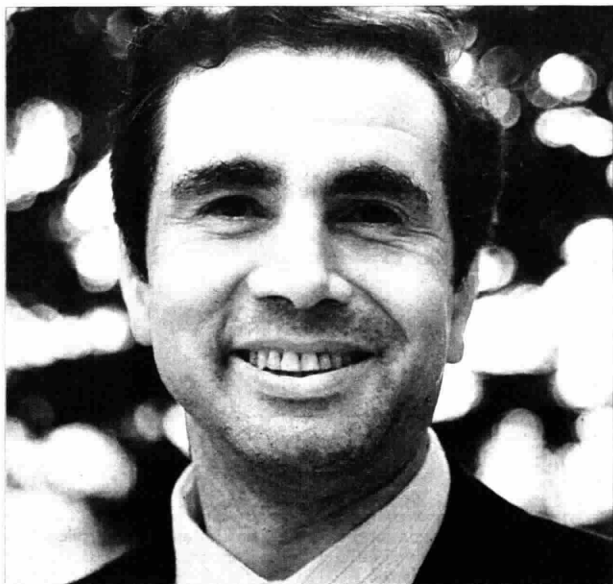
«Perché no? Io non ho mai pensato che il pubblico fosse composto unicamente di fregnoni...».

«Il pubblico le piace?».

«Non lo conosco, dovrebbero presentarmelo, un giorno o l'altro».

«E allora perché dice continuamente "i nostri simpatici telespettatori" e cose del genere? Non la sgonfia sapere d'esser fissato e giudicato da milioni di persone ignote?».

«Be', in genere è un'esperienza in-



casa, di nuovissima fattura e dove, forse per merito delle acque, sono scomparse le sue gotte turgide alla Nixon, divenute così popolari nei Caroselli, per cui l'Enzo Tortora ultima-maniera ha il viso scavato e sofferito oggi in voga), è molto faticoso da raggiungere, impossibile da fermare. Difatti intervistiamo Tortora a volo d'uccello, mentre sta arrivando, ma è già pronto a ripartire, e dobbiamo strapparli agli amici che lo vogliono abbracciare, ai tecnici che hanno bisogno di parlargli, al fotografo che sarà costretto a riprenderlo mentre sale in macchina con un piede già sul predellino; e meritandoci il loro odio eterno. Sembra quasi impossibile riuscire a farlo sedere davanti a noi, con la testa ricciola agitata da un lieve tremito nervoso che il video non registra, la giacca blu sui cal-

pure in un suo debole per la distribuzione di gettoni e gamberi d'oro, cassette premio e confezioni omaggio?».

«Non è che io ami spargere sulle folle gettoni d'oro, no: diciamo piuttosto che tutti i giornali hanno una pagina dedicata ai rebus, alle sciarade e ai cruciverba e che anche alla televisione questo genere di formula funziona. E' un gioco come un altro, un passatempo, una cosina leggera senza ospiti d'onore, musiche, balletti, un modo piacevole per trascorrere mezz'ora».

«E quale sarà la nuova salsa con cui verrà condita la vecchia formula? Quale sarà, cioè, il meccanismo della trasmissione TV?».

«Anzitutto, non si tratta di una trasmissione a quiz: ho accettato di prendervi parte proprio per questo motivo. Per esser più chiaro, non ci

Le domande di partecipazione al nuovo gioco televisivo presentato da Enzo Tortora devono essere indirizzate alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Corso Sempione, 27 - 20145 Milano.

FATALE

Non vorrebbe apparire troppo di frequente sul video: finirebbe col «bruciarsi». Si autodefinisce «un presentatore serio, che non scodinzola. Un compagno di viaggio per il pubblico». Le sue ambizioni nel retrobottega

teressante: è come lanciare una bottiglia nell'oceano senza sapere a chi arriverà il messaggio, se mai arriverà. Né io pretendo che arrivi a tutti, non ho mai aspirato ai consensi unanimi, tutt'altro. L'unanimità mi spaventa ».

« Dunque, non le piacerebbe essere uno di quei presentatori dalla popolarità illimitata, che dominano la televisione con una rubrica esclusiva, sei sere per settimana, come Johnny Carson, in America? ».

« Per carità! Io ho già *Il Gambero* e *La domenica sportiva*, tra qualche settimana apparirò sul video anche il giovedì: una dose che è fatale ai ministri, immagini ai presentatori. Sono piuttosto scettico sulla possibilità di tener banco per due sere di seguito alla televisione ».

Mai cinema

« E ci sono dei presentatori che le piacciono, oltre a Enzo Tortora? ».

« In Francia, Léon Zitrone. In Italia... sono legato da una vecchia amicizia con Corrado, benché sia difficile trovare due persone più agli antipodi di noi. Ma sì, dica pure Corrado ». « Quali sono le sue aspirazioni? ».

« Da grande? La ringrazio per avermelo chiesto, ma sono già grande e da grande, ormai, credo che farò... ».

« Il presentatore. Ma intendo dire: quali sono le sue aspirazioni segrete, le sue ambizioni? ».

« Già, questo è il Paese delle ambizioni sbagliate, dei frustrati che non fanno il mestiere giusto, dei barbieri che suonano il violino nel retrobottega. Diciamo che io, nel retrobottega, scrivo ».

« Ma con questa sua voce bene impostata, il gesto drammatico e, ora, la guancia cava, non le piacerebbe far qualcosa di più, o, meglio, qualcosa d'altro nel mondo dello spettacolo? Vuol continuare a fare le presentazioni per tutta la vita? ».

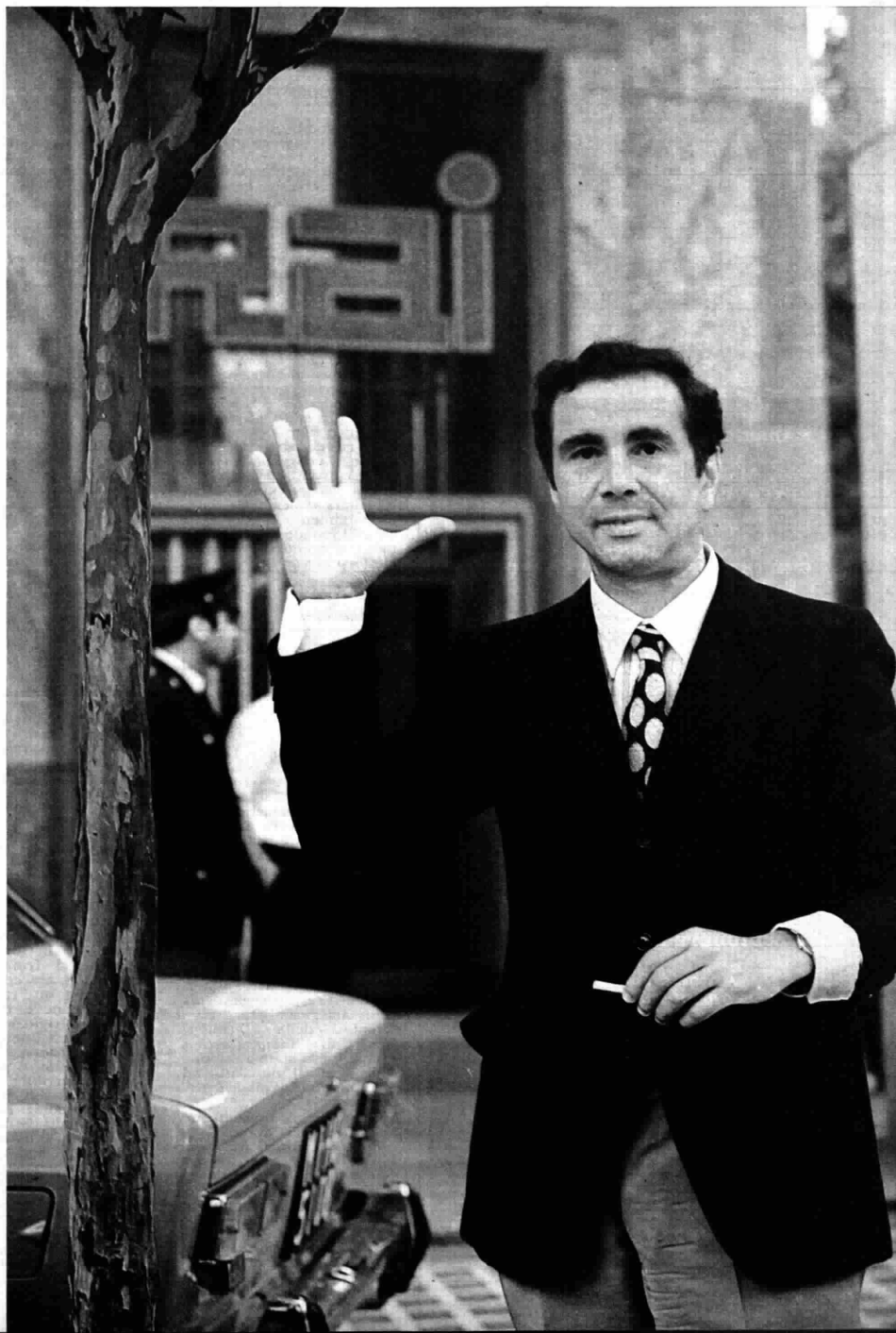
« Ormai, sì: non si può reimpostare la propria vita, a questo punto ».

« Eppure, molti suoi colleghi si sono fatti tentare dal cinema: che ne direbbe di un bel westernone all'italiana, prima che passino definitivamente di voga? ».

« No, no, no, grazie tante: non ho mai fatto cinema e non ne farò mai. Al massimo, mi sono esibito in qualche Carosello, quando avevo bisogno di quattrini. Capita a tutti, prima o poi, nella vita ».

« Di aver bisogno di quattrini, sì: di poter risolvere i propri problemi finanziari con qualche Carosello, ahimè, no, capita soltanto a pochi eletti. A ogni modo, signor Tortora, le facciamo i nostri migliori complimenti: lei ha risposto con esattezza a tutte le domande, nel tempo concesso. Perciò, ha vinto. Si tratta d'un gioco nuovo, con sorpresa finale. Non c'è niente in premio ».

Enzo Tortora davanti all'ingresso del Centro televisivo di Milano. In queste settimane il popolare presentatore conduce alla radio i giochi a premi del «Gambero», e sul video «La domenica sportiva»



è in edicola

settembre
150
lire
la rivista della televisione - mensile - anno IV - n. 9 - 1969



Le Kenner
mattatrici di Canzonissima '69
Un apparecchio
che trasmette dal passato
Mia madre, Elisabetta d'Inghilterra

MIA MADRE, LA REGINA D'INGHILTERRA

Malcolm Muggeridge
INTERVISTA CON LORD REITH

Italo de Feo
UN APPARECCHIO
CHE TRASMETTE DAL PASSATO

Claudia Vinciguerra
PERCHÉ ABBIAMO SUCCESSO

SULLA CRESTA DELL'ONDA

Alberto Spaini
ARSENICO E VECCHI MERLETTI

Jader Jacobelli
TROPPO DIFFICILI

Salvatore Garofalo
L'OCCHIO E LA MEMORIA

LE DONNE DI CAMPIGLI

Achille Campanile
CHIUDETE LE FINESTRE

Antonio Barolini
L'APPRODO IN VACANZA

COME NON DETTO

Stelio Martini
TRA I PASTORI DEL MATESE

Mauro Senesi
LA PELLE DELL'ALTRO

costa solo L. 150

La radio rievoca il soggiorno
parigino di Benjamin Franklin

IL RIVOLUZIONARIO CHE INVENTÒ IL PARAFULMINE

di Mario Francini

Il vecchio signore non aveva mai voluto mettere sul capo la parrucca adducendo il pretesto che non la poteva soffrire ed era anche per questo che la gente si voltava al suo passaggio. Non aveva parrucca né portava lo spadino, rifiutava gli abiti di seta e velluto, galloniati, gli scarpiati dai tacchi rossi. Parigi stava spensieratamente rotolando verso la Rivoluzione e per il momento si interessava con passione alla guerra che i coloni d'America avevano dichiarato all'Inghilterra per rivendicare l'indipendenza del proprio Paese. Era stato in gran parte per merito di quel vecchio ed eccentrico signore che la Rivoluzione americana era diventata così popolare a Parigi. Quanto all'eccentricità, ebbene: Parigi era probabilmente di già l'unica città al mondo in cui un uomo intelligente poteva permettersela con successo.

Trattative

Il vecchio signore si chiamava Benjamin Franklin ed era uno dei tre rappresentanti degli insorti delle colonie inglesi d'America. Era arrivato a Parigi nel 1776, insieme con altri due connazionali — Deane e Lee —, con un incarico assai delicato: indurre il governo francese a schierarsi a fianco degli insorti americani dichiarando guerra all'Inghilterra, e trovare aiuti. Franklin, allora, aveva settanta anni: lo precedeva in Francia la fama di inventore del parafulmine e quella di aver tenuto testa al governo di Sua Maestà Britannica nel corso di una memorabile missione a Londra. Era partito alla volta della Francia per ordine di George Washington. Fra tutti gli esponenti americani, fra tutti i firmatari della « Dichiarazione di indipendenza », Franklin era stato a ragione considerato il più adatto ad una missione così delicata, malgrado l'età. Soltanto negli ambienti intellettuali più avanzati la causa degli insorti aveva suscitato interesse ed entusiasmo: erano quelli i tempi in cui il termine stesso di repubblica suscitava timore nei più. Washington intuì che a Parigi era necessario aprire una specie di ufficio per le « public relations », co-

me diremmo oggi, e mai una scelta fu più oculata di quella. In breve tempo Franklin rese popolare la causa degli Stati Uniti, ottenne dal governo francese un trattato di alleanza e di commercio.

Nei salotti

Stipulò trattati egualmente vantaggiosi con la Svezia e la Prussia, spedì in patria carichi di armi, munizioni, stoffe per le divise dei soldati e quattrini, tanti quattrini, giacché la guerra costava e gli insorti avevano sempre bisogno di denaro. Tutto questo fu compiuto dal vecchio Franklin senza averne l'aria, atteggiandosi a frivolo saltottiero. Relazioni in quel senso furono mandate al Congresso americano, tanto che Franklin presentò perfino le dimissioni. Ma Washington gli riconfermò la fiducia: egli sapeva che il suo uomo stava compiendo un buon lavoro. Lo stesso John Adams, che avrebbe sostituito Washington alla presidenza degli Stati Uniti e che fu tutt'altro che comprensivo con Franklin, dovette cederli il passo quando, durante la conferenza della pace, finì col litigare con il ministro degli Esteri francese Vergennes. Era quello un momento delicato: in base al trattato gli Stati Uniti non avrebbero dovuto firmare una pace separata con l'Inghilterra, mentre per gli americani quello era il momento favorevole. Toccò a Franklin far ingoiare il rospo al conte di Vergennes e ci riuscì così bene che la Francia concesse agli Stati Uniti un nuovo prestito.

Certo, la mania di popolarità del celebre scienziato si prestava a ironie ed a commenti salaci. Si cantava a Parigi una canzonetta che lo prendeva in giro, come raccontano i fratelli Goncourt, ma le tracce lasciate da Franklin in Francia furono profonde e durature: il cappello frigio e l'albero della libertà, i due emblemi della Rivoluzione, li aveva reclamizzati lui. E perfino il ritornello terribile ed esaltante della Rivoluzione è legato al suo nome. Per lungo tempo, quando gli domandavano notizie sull'insurrezione americana, egli aveva, infatti, risposto bonariamente e con fiducia: « ça ira, ça ira, ça ira ».

Franklin a Parigi va in onda venerdì 26 settembre, alle 21, sul Terzo Programma radio.

Gazzettino
dell'Appetito

Ecco le ricette
che Lisa Blondi
ha preparato per voi

A tavola con Calvé

FOLFETTINE INGRID (per 4 persone) - In una terrina mescolate 200 gr. di polpa di manzo e 200 gr. di polpa di maiale tritati, una peata cruda e una cipolla tritata, un pugno di mollica di pane bagnata, un tuorcio d'uovo, sale, pepe e noce moscata. Con il composto ben amalgamato formate delle polpettine, infarinatelle e fatele rosolare in 50 gr. di margarina CALVÉ. A unite 25 gr. di funghi secchi ammollati e tritati e appena si saranno insaporiti, versate 1 mestolo di brodo e lasciate cuocere lentamente per circa 40 minuti.

FRITTATA AL RHUM (per 4 persone) - Rompete 8 uova, dividendo i tuorli dagli albumi; ai tuorli mescolate 3-4 sminuzzati e un cucchiaino di zucchero. A parte montate a neve gli albumi con un pizzico di sale, poi unite i tuorli e un cucchiaino di zucchero. In una padella scaldate circa 30 gr. di margarina CALVÉ, unitevi il composto e fategli dorare e cuocere dalla due parti, aggiungendo altra margarina CALVÉ se necessario. Disinsette la frittata sul piatto di portata, cospargetela con dello zucchero e qualche cucchiaino di rhum caldo che infiammerete mentre servite.

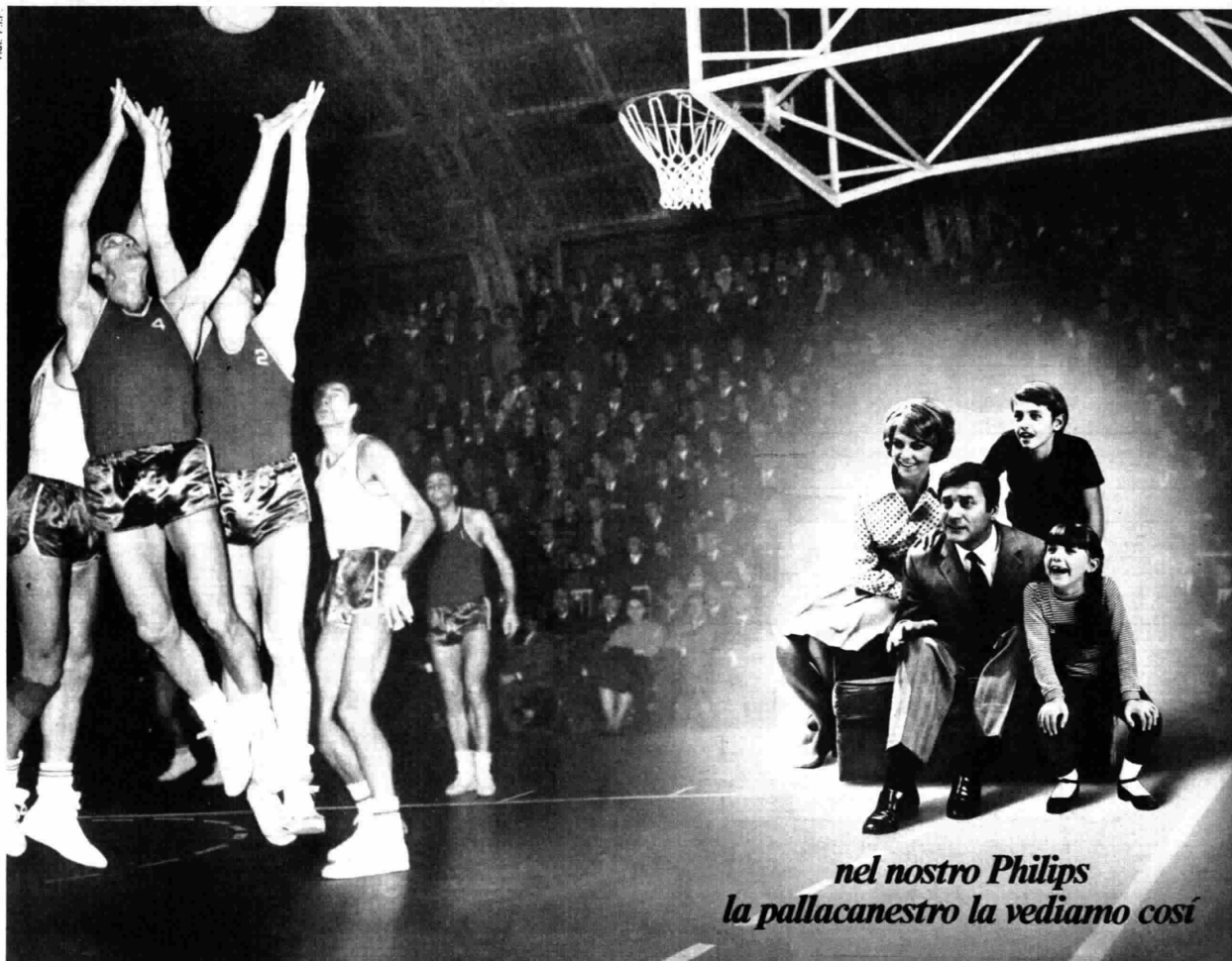
TORTINO CALVÉ (per 4 persone) - Preparate 2 tortine (larghe 20 cm.) con 2 uova, 120 gr. di farina, 200 gr. di latte, 20 gr. di zucchero, 10 gr. di CALVÉ sciolta, sale, pepe e lasciate raffreddare. Appoggiate una frittatina sul piatto da portata, copritela con una fetta di prosciutto e quella che spalmate con maionese CALVÉ. Contornate con il seguente modo: una frittatina coperta da 1 fetta di formaggio Emmentaler, una frittatina maionese mescolata a cetriolo, una frittatina maionese mescolata con basilico tritato. Aggiungete gli strati di prosciutto e formaggio con i primi due e terminate con l'ultima frittatina che guarnirete con maionese e capperi.

POMODORI RIPIENI DI SEPPIOLINE (per 4 persone) - A 6 bei pomodori tagliate la cupola dalla parte opposta al gambo che servirà da coperchio, avolate i semi, puliteli e teneteli un poco caldissimi per farne uscire l'acqua. Preparate 400 gr. di seppioline per la cottura, lessatele in acqua bollente salata con limone poi sgocciolate, tagliatele a pezzi che mescolerete con dadini di patate lessate, fettine di olive verdi o nere, prezzemolo tritato con poco aglio (se è il vostro gusto) e con la maionese CALVÉ necessaria. Con il composto ottenuto, riempite i pomodori asciugati, rimettete il coperchio con un poco di traverso e teneteli al fresco prima di servirli su un piatto guarnito con foglie d'insalata.

INSALATA RUSSA DELLA BUONA MASSAIA (per 4 persone) - Mescolate un sacchetto di maionese CALVÉ con 1/4 di litro scario di gelatina di maionese preparata con un prodotto in commercio. Mescolatevi in quantità a piacere (ottime delle rimanenze) listarelle di carni varie cotte (carne di vitello, ecc.) e di salumi, dadini di verdure lessate, pezzettini di sott'aceti, salsa pepe e a piacere, del Tomato Ketchup e Monchetera-Sauces. Versate il composto in uno stampo da plum-cake leggermente unto di olio mettetele in un frigorifero per qualche ora o finché si sarà rassodato. Infornatelo sul piatto da portata, guarnitelo con sott'aceti o con rondini di verdura cotta (carote, barbabietole, ecc.) e decoratelo il bordo con una guarnitura insalata verde e spicchi di pomodoro.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Blondi »
Milano

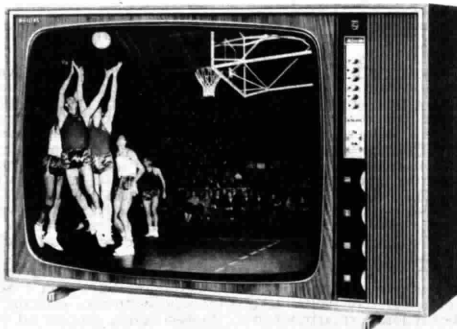
L.B.



*nel nostro Philips
la pallacanestro la vediamo così*

Philips vi dà l'effetto-presenza

Oggi, con un televisore Philips vi sentite proiettati al centro della scena. E' lo straordinario risultato dei **nuovi cinescopi** ad effetto-presenza. Riproducono un'immagine con rapporto altezza base (3 a 4), identico alla dimensione fisica in cui l'occhio umano vede la realtà. Sono ad angoli squadrati ed a superficie piana: si vede integralmente l'immagine trasmessa (nel 24 pollici qui riprodotto - tipo ASCOT - vi sono oltre 100 centimetri quadrati di visione in più rispetto al 23 pollici). I televisori Philips, inoltre, sono dotati di **selettore integrato a memoria automatica**: 4 o 6 tasti con cui potete preselezionare i programmi.



In un televisore Philips, trovate tutta la tecnica più sperimentata e più avanzata. Se avete deciso di cambiare il vostro vecchio apparecchio, o di acquistare il secondo televisore, questo è il momento di scegliere Philips. Di scegliere, cioè, il televisore sempre "attuale" perchè progettato oggi con la tecnica di domani.

Televisori Philips da 12, 17, 20, 24 pollici, a valvole e a transistor, a partire da L. 132.000.

FIDATEVI DI PHILIPS



DICA PURE SIGNOR CITTADINO

Lo scenografo Gaetano Castelli ha ideato un piccolo anfiteatro che potrà essere trasportato là dove avvenimenti e problemi richiederanno l'interesse della rubrica. La prima edizione è stata giudicata positivamente dal pubblico. Falivena: «Vogliamo contribuire al diffondersi d'un costume democratico»

di Giuseppe Tabasso

Alla domanda « Gradisce o no questa formula di trasmissione? », posta dagli intervistatori del Servizio Opinioni della TV al termine della prima edizione di *Faccia a faccia*, 95 interpellati su 100 risposero « molto » o « sì », 3 « così, così » e appena 2 un secco « no ». E i giudizi fatti seguire alla maggioranza delle risposte erano del seguente tenore: « Si tratta di cose reali, vere, di fatti di tutti i giorni », « si dicono le cose come sono », « si discute in pubblico », « è un segno di libertà d'espressione », « solo così si possono risolvere i problemi », « è una novità », « tratta problemi di attualità con interventi e critiche ». E i problemi trattati li vedemmo, di che portata erano: la scuola e la riforma degli esami di maturità, il traffico e l'organizzazione civile dei trasporti in città, l'immigrazione dei meridionali al Nord, i trapianti e la

insufficiente attrezzatura ospedaliera, gli infortuni sul lavoro e i rapporti imprenditori-operai, la mancanza di acqua, la carenza di attrezzature sportive, la lentezza della giustizia. Ogni volta un dibattito civile, appassionato, dal quale veniva fuori l'Italia che pensa, legge, è informata, sa esprimersi senza antichi timori reverenziali, senza qualunquismi. Un dibattito che spesso tramutò delle persone in personaggi: forse ricorderete il dottor Confortini che si presentò con i suoi malati, l'avvocato di Nuoro, il padre della ragazza bocciata, i sindaci della « cintura » torinese, il pedagogista Agazzi, l'atleta Panerai brava anche nel contestare, e assessori comunali, sindacalisti, funzionari, assistenti sociali, magistrati, operai, medici, professori, studenti. Tutti nella mischia, sotto l'occhio della telecamera, a provare per un attimo dinanzi ad undici milioni di concittadini l'ebbrezza della democrazia diretta. In mezzo a loro, ai piedi dell'emiciclo, col volto teso dietro gli occhiali, ora arrendevole

le e supplichevole, ora provocatore o fuor dei gangheri, Aldo Falivena, il « Signor faccia a faccia ». Quest'anno, con l'edizione n. 2 della trasmissione, l'emiciclo diventa un vero e proprio anfiteatro a tre gradinate in alluminio anodizzato.

Parlamentino

Su di esse potranno trovare posto poco più di cento persone: una specie di telecirco che il giovane scenografo Gaetano Castelli ha concepito in modo che sia possibile portarlo in giro per la Penisola e quindi smontarlo e rimontarlo nel volgere di undici-dodici ore in un teatro, in un palazzetto dello sport, e, naturalmente, all'aperto dove, tempo permettendo, sarà ripresa qualcuna delle nove-dieci puntate del secondo ciclo di *Faccia a faccia*. L'accentuato senso di circolarità del « parlamentino mobile » non è solo un'innovazione tecnica esterna, in quanto esso tende proprio ad esaltare il

carattere di corallità della trasmissione: il pubblico come protagonista. Ma quale pubblico? Un campione di cento « addetti ai lavori », membri di un mini-parlamento effettivamente rappresentativo, ad ogni livello, di tutte le componenti sociali, culturali, sindacali, burocratiche e corporative, magari in conflitto fra loro, ma direttamente interessate al tema di volta in volta affrontato. I temi, il più possibile legati all'attualità, rimarranno quelli che hanno fatto la fortuna della prima serie e cioè impostati sui rapporti tra il cittadino e lo Stato (ad esempio la scuola, l'organizzazione burocratica), tra il cittadino e la so-

Nella foto in alto, Aldo Falivena al centro dell'anfiteatro mobile.

Qui accanto, lo staff della rubrica: sono con Falivena, da sinistra, il regista Salvatore Nocita, Claudia Aloisi (assistente alla organizzazione), lo scenografo Castelli e uno dei collaboratori, Stefano Brunori

Tornano alla ribalta televisiva con i dibattiti di «Faccia a faccia» i grandi temi della vita e dell'attualità nazionale

cietà (i vecchi, i subnormali, la salute pubblica) e tra il cittadino e la comunità (i fitti, le calamità naturali, ecc.). Problemi dunque che hanno uno spessore tale da investire globalmente il pubblico, e per introdurre i quali si entrerà direttamente in argomento con la presentazione di un caso-tipo, di una situazione emblematica. Un'altra innovazione è costituita da una «riserva» di testimonianze filmate, rapidissimi documenti visivi raccolti sul tema in discussione, alla quale il regista (Salvatore Nocita, lo stesso che curò la prima serie di *Faccia a faccia*) potrà attingere e mandare in onda in ogni momento della discussione a riprova, o anche a smentita, di affermazioni controverse che fossero fatte nel corso del dibattito. Altra novità: il tempo a disposizione degli interlocutori sarà di due minuti, che bisognerà richiedere pigiando un apposito pulsante e che scadranno allo spegnersi di un segnale luminoso. Ciò, ovviamente, per evitare prolissità, comizi isolati o lungaggini dannose all'economia e alla stessa democrazia del discorso d'insieme. Del quale Falivena sarà ancora una volta il «catalizzatore».

Alla domanda posta l'anno scorso (Inchiesta telefonica n. 48 - Servizio Opinioni) «Le è piaciuto come Aldo Falivena ha condotto la trasmissione?», i «molto» e i «sì» sono stati 84 (7 i «così», 9 i «no»); un indice degno di Corrado, ma otte-

nuto in una «corrida» dove invece di sketches e canzonette c'erano in ballo temi tra i più scottanti della società italiana.

Nato a Salerno quarantun anni fa, Aldo Falivena ha cominciato dalla gavetta facendo il cronista in provincia; a Napoli, dove si era trasferito per studiare Legge, stava per farsi sedurre dalla carriera universitaria e sarebbe diventato assistente di Diritto Romano se, con un colpo di testa, non avesse piantato le pandette per tornare al giornalismo: aveva nostalgia della vita di redazione, dei commissariati, delle rotative. Fu assunto a *Il giornale*, un quotidiano napoletano che aveva per modello il *Times* e che, più tardi, fu costretto a chiudere i battenti: per Falivena, che intanto aveva sposato una maestrina di Positano, Rosa Corvo, conosciuta in una biblioteca, era la disoccupazione, aggravata dall'arrivo di un figlio. Alle sette di una mattina di marzo, nel 1958, il bambino nacque: alle dieci un telegramma convocava il neo-papà a Milano per essere assunto a *Epoca*. «Per ogni bambino c'è sempre un cestino», dice Falivena che è superstitiosissimo. Nel '61, infatti, dopo la nascita del secondogenito Luca, passò alla TV (capo redattore di *RT*, prima, e di *TV 7*, dopo); nell'agosto del '68, a pochi giorni dall'arrivo di un terzo maschio, Elia, gli diedero il via per *Faccia a faccia*. «Per me», dice, «è stata un'esperienza talvolta trauma-

tizzante che non mi ha dato ancora quella sicurezza e padronanza del mezzo che possiedono molti miei colleghi: dopo ogni puntata ero uno straccio, mi sentivo come uno sul ring che ha ricevuto uno spaventoso «gancio» e non vuol cadere. Ma ho avuto la sensazione di sentirmi utile alla società. Ogni minuto mi domandavo: riuscirò a trarre un succo da questa discussione?».

Un complimento

Già, il «succo»; ma tra i pareri espressi sulla trasmissione ci furono, allora, quelli che lamentavano: «Termina senza una conclusione». Come la mette Falivena? «Semplice», afferma, «noi non intendevamo affatto concludere, né offrire il lieto fine, ma solo aprire spiragli, contribuire ad un costume democratico». Gli hanno poi detto che è «spigliato», «simpatico», ecc., ma anche «poco energico» nel corso dei dibattiti. «Lo considero un complimento», risponde, «ma il problema è se sono stato imparziale o meno. Ho fatto di tutto per esserlo». C'è stato poi chi ha parlato, positivamente, di «trasmissione-shock», ma anche chi ha parlato di «falsa rivoluzione». Che risponde Falivena? «Il discorso è complesso: ma dico subito che, fermo restando il nostro più alto compito di giornalisti, quello cioè di stimolare la

formazione di un'opinione pubblica civile, le rivoluzioni non è la TV che deve farle: essa, semmai, deve solo limitarsi a registrarle». Il «Signor faccia a faccia» si riscalda e polemizza anche con coloro che, convinti forse di solidarizzare con lui, assumono talvolta atteggiamenti allusivi tipo «chissà che rischi deve correre quello lì» nel fare una specie di «televisione a dispetto». «A dispetto di chi?», incalza Falivena. «Io, forse, rischio in proprio come persona, ma l'impegno della trasmissione è il risultato di una precisa scelta aziendale, non casuale e non solo mia personale. Con la sola differenza, semmai, che nel realizzarla io mi «diverto», per così dire, molto più dei miei superiori che se ne sono accollata la responsabilità».

Nell'equipe di *Faccia a faccia* c'è l'aria delle grandi viglie, ma l'atmosfera è distesa e c'è addirittura l'impazienza di cominciare. Il modernissimo «carro di Tespi» in alluminio è ormai pronto al via di quello che, anche quest'anno, si preannuncia un vero e proprio «happening» della democrazia a domicilio, che per circa tre mesi farà discutere gli italiani sui loro problemi: il primo dei quali, in ordine di trasmissione, sarà di notevole interesse, l'evasione dell'obbligo scolastico.

Faccia a faccia va in onda venerdì 26 settembre, alle 21, sul Nazionale TV.





Legumi Cirio

un'idea... che capita a fagiolo!

Grande novità per il 1969: fagioli « in casseruola » (con pancetta). E poi fagioli cannellini lessati, fagioli bianchi di Spagna, lenticchie e veri ceci toscani bolliti, pronti da insaporire.

Cirio li ha scelti e lessati per voi. E sono pronti per darvi antipasti, primi piatti e contorni... tante idee appetitose e svelte da fare.

e
mille altre
idee nel libro
Cirio per la
casa 1970



in regalo con solo 6 bollini di Legumi Cirio

E' l'Agenda più preziosa per la buona padrona di casa. C'è tutto: dalle nuove ricette di Ada Boni, ai consigli pratici, all'agenda e al rendiconto mensile. E per averlo basta inviare 6 bollini di qualsiasi etichetta di Legumi Cirio (in busta chiusa col vostro nome, cognome, indirizzo e numero di codice postale) a « Cirio - Reparto RA - 80146 Napoli ».

L'offerta scade il 31/1/1970.

Alla radio «Il giorno della civetta»
dramma sui crimini della mafia

SOTTO IL TIRO DEI PEZZI DA NOVANTA

Luglio 1963. A Palermo esplode una «Giulia» dei Carabinieri: era stata letteralmente imbottita di tritolo. Muoiono un tenente e due militi, altri sono feriti. E' l'episodio che l'Italia ricorderà come la «strage di Ciaculli», un attentato della mafia che adesso colpisce anche le forze dell'ordine. E' un gesto di sfida allo Stato. E' una risposta alla decisione, attesa da oltre cinquanta anni e sempre ostacolata, di costituire una Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività della mafia. E' anche un gesto di difesa nel tentativo di scoraggiare le speranze dei siciliani e di restituire l'isola all'inerzia rassegnata nel terrore. In quei giorni, per la prima volta, si scorgono i segni della rivolta contro il dominio della mafia. Sui muri di Corleone, nel cuore del reame mafioso, mani sconosciute hanno scritto: «Viva la Commissione», «la mafia deve finire»; per la prima volta vengono le denunce, i parenti delle vittime parlano. Sono due donne, la madre di un sindacalista, la moglie di un altro sindacalista: fanno nomi, riferiscono episodi, chiamano in causa altre persone, e chiedono disperatamente giustizia.

E' così che l'Italia misura la gravità paurosa del fenomeno della mafia. E' l'estate più sanguinosa che la Sicilia abbia conosciuto: un delitto al giorno, col nome dell'assassino a tutti noto ma di cui nessuno parla. Storie di lotte tra la nuova e la vecchia mafia, tra i capinista delle campagne ormai spopolate e i «padroni» della speculazione edilizia nelle città; storie di contrasti tra le cosche, di vendette perpetrate di generazione in generazione. Vendite membri di una famiglia uccisi per vendicare di ciassette membri di un'altra famiglia. L'omertà invincibile, l'immanicabile assoluzione per insufficienza di prove, l'immanicabile libertà provvisoria concessa 48 ore dopo l'arresto, i «pezzi da novanta» che riescono a mettersi in salvo, sempre.

Storie vecchie. Ora si aggiungono le storie nuove. I «killers» percorrono le strade dei quartieri sorti di recente alla periferia delle città: la mafia, partita dalle campagne ove non c'è più ricchezza da taglieggiare, né gente da sottomettere, ha invaso Palermo al seguito di

Raffaele Riolo, signore temutissimo di Piana degli Albanesi, il primo capo mafia che abbia capito l'importanza della speculazione edilizia. Fino al '63 nessuna indagine organica e approfondita era stata possibile. Nel buio, a volte nell'indifferenza, quasi sempre nell'immunità, la mafia era cresciuta e si era modernizzata: controllava gli appalti, i mercati generali, il commercio della frutta, della carne, del pesce. Palermo, Agrigento, Caltanissetta e Trapani si trovavano strette in una rete dalle maglie fitte. Molto spesso la scelta, per le amministrazioni pubbliche, a volte presiedute da agenti mafiosi, era drammatica: o la resa o la disoccupazione e l'arresto dei trafficanti.

Più grave di tutto era il sentimento della inevitabilità e della invincibilità della potenza mafiosa. Una giustizia lentissima, un'amministrazione inefficiente, il sostanziale abbandono economico e la mancanza di una borghesia imprenditoriale facevano della realtà mafiosa perfino, a volte, una risorsa positiva per gente che aveva da fronteggiare i problemi della vita giorno per giorno. Era stato sempre ritenuto che si trattasse di un problema d'ordine pubblico. Nel '63 ci si rese conto che il problema era più vasto, un problema economico e sociale, un problema civile.

La Commissione antimafia ha lavorato intensamente. Una lunga serie di indagini particolari, da quella sulla magistratura siciliana a quella sui mercati generali di Palermo e sull'amministrazione locale, sono state portate a termine. Migliaia di persone sono state interrogate. Migliaia di mafiosi o sospetti mafiosi sono stati denunciati e inviati in residenza coatta. La forza della mafia è stata disarticolata. Non tornerà mai più un'estate come quella del '63. Ma il fenomeno rimane: non più solidali tra loro, i mafiosi esistono ancora, nelle campagne e nelle città. Non sono più una minaccia mortale per il Paese: ma controllano ancora uomini e ricchezze. Il tramonto della mafia è lento, può accelerarlo il progresso civile della Sicilia.

m. t.

Il giorno della civetta va in onda mercoledì 24 settembre, alle ore 20,15 sul Programma Nazionale radiofonico.

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra il Radiocorriere TV e la Deutsche Grammophon, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati



LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE



CONCERTO PER FIATI

Michael Haydn:
Concerto in re magg. per tromba e orchestra
Adolf Scherbaum, tromba
Orchestra da camera della Radio della Saar
diretta da Karl Ristenpart

Wolfgang Amadeus Mozart:
Concerto in si bem. magg. per fagotto e orchestra, K. 191
Maurice Allard, fagotto
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi
diretta da Igor Markevitch

Johann Friedrich Fasch:
Concerto in re magg. per tromba, due oboi e orch.
Adolf Scherbaum, tromba; Li Stadelmann, cembalo;
Manfred Zeh e Karl-Heinz Alves, oboe
Complesso Barocco • Adolf Scherbaum • di Amburgo

Joseph Haydn:
Concerto in re magg. per corno e orchestra d'archi
Rolf Lind, corno
Orchestra Sinfonica della NDR di Amburgo
diretta da Christoph Stepp

La DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del RADIOCORRIERE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4.200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700 + TASSE
IGE e DIAZIO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monoaurali

I dischi usciranno...

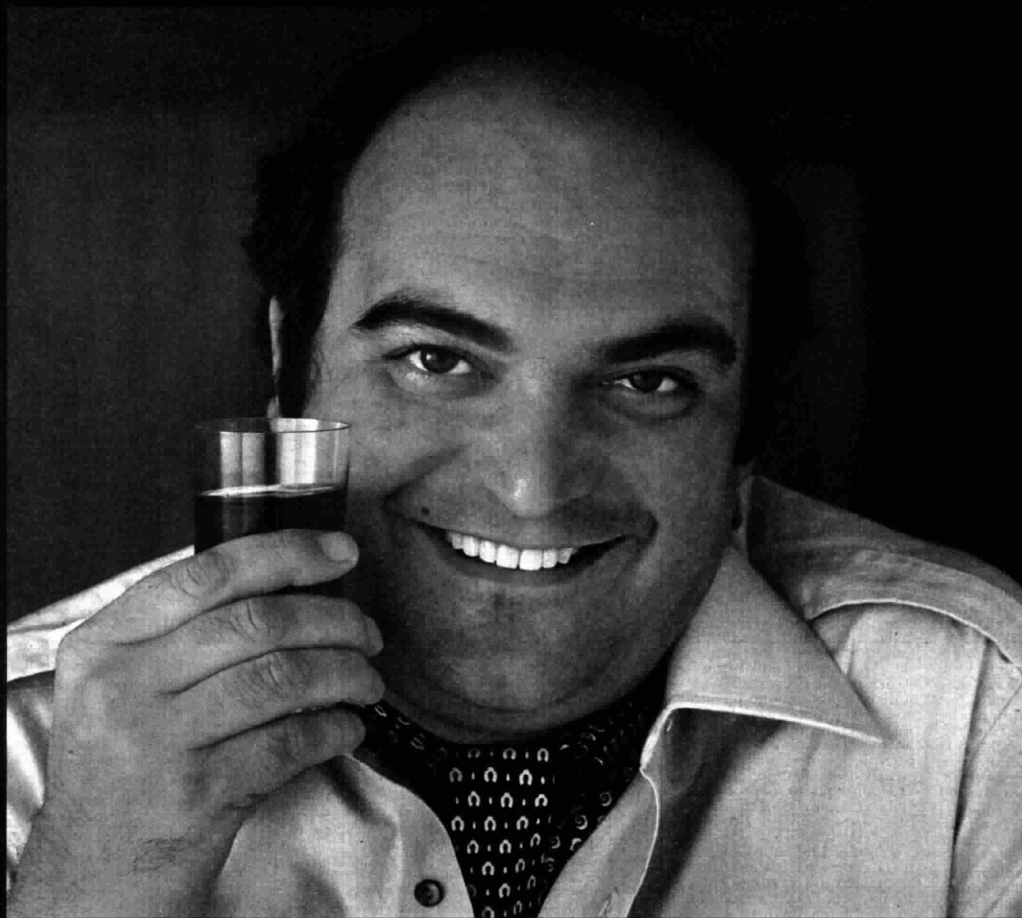
1. OVERTURES
2. L'ADAGIO DI ALBINONI
CAPOLAVORI DEL BAROCO
3. LISZT E BRAHMS
4. ETTORE BASTIANINI
5. SVJATOSLAV RICHTER
6. VALZER LIRICI E ROMANTICI
7. GEORGES BIZET
8. FRANZ SCHUBERT
9. DIVERTIMENTI, SERENATE
10. ANTONIO VIVALDI
11. IMPRESSIONISTI SPAGNOLE
12. CONCERTO RUSSO
13. VALZER PER PIANOFORTE
14. DAVID E IGOR OISTRAKH
15. SINFONIE DI ROSSINI
16. EDVARD GRIEG
17. PICCOLI CONCERTI PER PIANO
18. JOHANN SEBASTIAN BACH
L'ORATORIO DI NATALE
19. CONCERTI PER OBOE
20. FANTASIA FRANCESE
21. DIETRICH FISCHER-DIESKAU
CANTA ARIE DA OPERE
22. «HUMOUR» NELLA MUSICA
23. CONCERTI PER ORGANO
24. POLACCHE E POLKE PER PIANOFORTE
25. JOHANN SEBASTIAN BACH
«Passione secondo S. Matteo»
26. CONCERTI PER ARPA
27. FIORENTINA COSSOTTO
28. ALLA CORTE DI SANSSOUCI
29. RICHARD WAGNER
30. RAPSDODIA SLAVA
31. LA MUSICA GRANDIOSA
DEL BAROCO
32. IL CONCERTO DI ARANJUEZ
33. IMPRESSIONISTI FRANCESI
34. INTERMEZZI DA OPERE
35. MUSICHE PER ORGANO DI BACH

...e che usciranno

37. DVORAK: SINFONIA • DAL NUOVO MONDO •
38. CONCERTI PER PIANOFORTE E ORCHESTRA DI RAVEL E PROKOFIEV

**E' già in vendita il trentaseiesimo disco della
DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV**

Ottimista?



Ramazzottimista!

Il Ramazzottimista sa che la vita si vive meglio con un sorriso. E' attivo quando tanti altri sono passivi. Mangia bene e digerisce meglio. Perché? Un Ramazzotti di tanto in tanto, ecco tutto. Unisciti ai Ramazzottimisti, dunque, e scopri perché un Ramazzotti fa sempre bene.



di Giuseppe Sibilla

Una donna insopportabile. L'ho vista in *Pension Mimosas*, e malgrado Feyder l'ho trovata impossibile. Ha una voce che non si può ascoltare, una figura sulla quale si smorzerebbero gli effetti di luce più studiati, fa scoppiare i proiettori, dilania la pellicola. E non sa muoversi, ha la grazia di un pesce massiccio e informe». Questa, forse malamente deformata per rendere più plateale la « gaffe » dell'amico regista, fu, secondo lo sceneggiatore Henri Jeanson, la reazione di Marcel Carné alla proposta di includere Arletty nel « cast » del film che i due stavano preparando. Il film era *Hôtel du Nord*, l'anno il 1938. Arletty lo interpretò, formando con Louis Jouvet la coppia « impura », « fille publique » e protettore, antagonista degli « amanti poetici » Annabella e Jean-Pierre Aumont. Bastò poco tempo agli esperti per avvertire il progressivo svuotarsi del personaggio affidato alla pupattola Annabella, e la ferma, persistente consistenza psicologica di quello che era stato interpretato da Arletty. Diva l'una, attrice l'altra: la differenza era questa, una differenza sensibile. E Carné, anche se fu autentico lo sfogo che gli amici ne riportarono, non impiegò troppo a comprenderne il valore di « boutade » pura e gratuita.

La sua storia

Nel '39 Arletty è ancora con lui per dar vita alla figura di Clara, una delle più compiute di *Alba tragica*; e rimane negli anni a venire e nei film più belli, *Les visiteurs du soir* e soprattutto *Les enfants du Paradis*, capolavoro suo, dell'amico-sceneggiatore Jacques Prévert, e di Arletty, splendida, delusa e coerente Garance, protagonista del film. « So benissimo », ha scritto Arletty in una stringata autobiografia apparsa sulle riviste cinematografiche del dopoguerra, « che tanta gente che mi ha vista in *Fric-Frac* e in *Hôtel du Nord* mi crede parigina come la Torre Eiffel. In realtà io sono nata a Courbevoie, da genitori originari del Puy-de-Dôme. E' questa la regione che Maupassant scelse come scenario del suo romanzo *Mont-Oriol*, e a me venne dato il nome della sua eroina, Arlette. Così cominciò l'esistenza di Arlette Bathiat, al 33 di rue de Paris, a Courbevoie ».

Si aggiunga per la cronaca un secondo nome, Léonie, e una data: 15 maggio 1898. L'esistenza di Arlette-Léonie Bathiat non fu toccata dai classici segni che i biografi rintracciano fin negli anni più teneri delle loro creature. Niente reclusioni in soffitta per cercare in bauli dimenticati vecchi costumi da

UN FIORE TRA I FANTASMI

Accanto a Jean Gabin rivedremo Arletty, un'attrice dalla carriera singolare. Dopo aver conquistato il successo nel teatro dei «boulevard», e nell'operetta, offrì nel cinema una nuova misura di se stessa, con alcuni personaggi di forte rilievo psicologico

Arletty con Jean Gabin
in una inquadratura del film
«Alba tragica»
 («Le jour se lève»),
realizzato nel 1939
e trasmesso alla TV nella
serie dedicata a Marcel Carné



indossare davanti allo specchio, niente sacri richiami dell'arte, e neppure più tranquille inclinazioni. Scuole usuali e mediocri, grembioli neri da stendodattilografia e sobrie tenute da operaia in fabbriche — era il '916 — di armi e munizioni. Poiché il viso e l'aspetto erano incantevoli, fu naturale che Arlette si indirizzasse poi al lavoro di modella, e che qualcuno le chiedesse se aveva mai pensato a fare teatro.

Ci pensò. A partire dall'esordio sul palcoscenico dei « Capucines », 1920, un decennio d'attività la classificò come attrice brillante o franca-

mente comica, seguita dal pubblico con crescente ammirazione. Arletty si confrontò con generi diversi ma al fondo univoci, prosa « boulevardière », operetta, rivista, « music-hall »; e non modificò la scelta quando anche il cinema decise di accorgersi di lei, offrendole il primo ruolo in un dimenticatissimo *Un chien qui rapporte* del regista Jean Choux. L'attrice venne definendo un'immagine di sé come donna bellissima e spregiudicata, però sostenuta, nel suo gioco di commediante sempre più fine, da un fondo popolare, autentico, che non l'ha mai abbandonata.

Sia detto a vergogna di Carné, registi pronti a innamorarsi delle sue qualità se ne trovarono subito parecchi, il che le assicurò un ritmo di lavoro dei più intensi. Ma non è detto, si può arguire da certe sue dichiarazioni, che fosse anche dei più soddisfacenti.

Impatto curioso

O almeno è difficile crederlo se si pensa che una delle parti più impegnative che le toccassero in quel periodo fu quella della regina d'Abissinia, deformata e nascosta

così radicalmente da farla definire dai critici « la perla nera », nelle *Perles de la couronne* di Sacha Guitry. L'impatto tra il cinema e Arletty fu curioso. Intanto per l'età in cui lo visse, trent'anni passati e anzi quaranta se al cinema in generale si sostituisce il buon cinema, e cioè il Carné di *Hôtel du Nord* che è il momento d'avvio della parte più felice della sua carriera. Arletty comincia al punto in cui, di solito, le altre già si interrogano sulla svolta da imprimere al proprio personaggio per non svuo-

segue a pag. 50



PROROMPENTE VITALITÀ

Bagnoschiama Vidal, ricco di erbe aromatiche e di preziose essenze balsamiche, vitalizza l'acqua rendendola attiva, lascia la pelle più morbida, più liscia, più viva.

Poche gocce di Bagnoschiama Vidal
...e via anche la stanchezza.

bagnoschiama *Pino Silvestre*
VIDAL

**bagno o doccia:
una piacevole sensazione
di armoniosa prorompente vitalità**



ARLETTY ALLA TV IN «ALBA TRAGICA»

segue da pag. 49

tarlo di credibilità. Fu un vantaggio? La figura armoniosa, il volto già segnato di esperienza, triste e tuttavia pieno di vita, le offrirono la possibilità di capovolgere da un momento all'altro il cliché che fino allora aveva riputato. Ancora vivace e spregiudicata, però immersa in atmosfere non più gioiose ma cupe e drammatiche: Carné ne fece la raffigurazione della donna cui l'età ha spento le illusioni sostituendole con i segni di una disincantata tolleranza, sagacia e perciò anche sensuale, non spenta nei sentimenti, come qualcuno ha osservato, ma accesa quel tanto che val la pena di esserlo dopo aver capito le cose della vita.

Clara, il suo personaggio in *Alba tragica*, è una donna di grande forza morale, e non ha rinunciato a esercitarla dopo anni di sodalizio col sordido, bacato Valentin. Se l'operaio François (Jean Gabin) sapesse capirla al di là delle apparenze, la preferirebbe senza esitazione alla fioraia del cuore, la falsacandida Françoise che dichiara innocenza e coltiva in segreto ambiguità. Potrebbe essere la sua salvatrice. Non le sarà concesso, invece, che di assistere dalla strada alla lotta impari tra gli agenti e l'uomo braccato, e di raccogliere fra le braccia la svenuta Françoise. Per ricominciare subito dopo a vivere, poiché anche la violenza, gli amori impossibili, l'omicidio e il suicidio sono momenti dell'esistenza, la segnano ma non possono arrestarla in chi, per avventura, ne sia spettatore.

Preludio al disastro

Secondo aspetto curioso, il tempo. L'epoca dello sfiorire, in Francia, dell'esaltazione che contagia molto più gli intellettuali che le masse in connessione con quella grande, singolare e fragile esperienza che fu il Fronte Popolare, e del profilarsi sempre più minaccioso dei fantasmi della guerra imminente. Nel cinema francese di quegli anni, soprattutto in Carné e Prévert, gli esponenti hanno colto a posteriori riflessi e profezie di sfacelo: nebbie, oscurità che nessuna luce riesce a rischiarare, angoli fatiscenti, uomini e donne alla deriva, fallimenti esistenziali, tutto ciò è stato interpretato, molto ragionevolmente, come una confessione di disfatta e un preludio al disastro. E' da vedere se sia più convincente, nel « pessimismo poetico » di Carné-Prévert, il simbolo che si manifesta negli eroi condannati o quello restituito da certi loro « partner », tutto sommato meno fumosi e viziati d'intellettualismo. E' più autentico il Gabin assassinato o suicida, o la Arletty che con-

tinua a fare i suoi conti con la vita? Guerra e sconfitta non eliminano la necessità di accettare, se si vuole, di « resistere ». La poesia della bella morte può rivelarsi, oltre che inutile, stucchevole e artificiosa (trent'anni dopo, ecco un angolo visuale da cui rivedere i film di Carné). Dovrebbe essere più facile continuare a credere nel personaggio di Clara piuttosto che in quello di François. E' molto probabile che il problema non abbia sfiorato Arletty all'epoca in cui dava corpo ai propri personaggi, e forse neppure in seguito, il che non riduce e tanto meno elimina la validità del suo impegno. Da vera attrice, Arletty colmò di verità le sue interpretazioni per virtù di istinto e di dedizione.

Nera perfidia

E seguì ad arricchirle e a sfumarle nei film che vennero dopo, non quelli del periodo dell'occupazione nazista, di necessità ricondotti nell'alveo amorfo della consuetudine « coquette », ma gli altri che ancora le furono offerti dal vecchio « nemico » Carné. Trasferendosi dal quartiere della Chapelle, teatro dell'assedio all'anarchico Gabin di *Alba tragica*, in pieno Medio Evo, Arletty scopre inediti risvolti di nera perfidia in *Les visiteurs du soir*, tragica fiaba in cui ella mette tutte le sue arti di femmina implacabile e torbida al servizio delle forze del male. E scopre il pieno della vita e della ricchezza psicologica nella Garance di *Les enfants du Paradis*, riepilogo conclusivo delle sue qualità, monumento alla pienezza delle sue doti espressive. Ancora una favola, anche se ispirata ad epoche e personaggi reali: ma più nulla da spartire col Maligno. Garance è una donna vera e — forse proprio per questo — un simbolo. Continuamente intrigata dal proprio desiderio di vita, amante devota o traditrice, sempre sincera con se stessa e con gli uomini che le fanno corona; e alla fine perduta nella folia mascherata del Carnevale, sorda ai richiami disperati di Debureau che ha deciso di restituire alla moglie e al figlio.

« Per me », disse una volta Arletty, « la cosa più importante è la piena comprensione e sincera interpretazione della parte che rappresento. Ma questa non è anche la cosa più importante della vita? ». Che massima meravigliosa, così ovvia e spoglia di presunzione, per un interprete che ha capito dove cercare — dentro di sé — gli stimoli e le certezze di cui alimentare il proprio lavoro.

Giuseppe Sibilla

Alba tragica va in onda lunedì 22 settembre, alle 21, sul Programma Nazionale televisivo.



coperte di **Somma**

un caldo, tenero abbraccio
che protegge i vostri sogni





Scilla Gabel impara l'al

SOLTA UNA PAROLA

Alcune immagini di Scilla Gabel, durante il suo soggiorno milanese per la realizzazione di « Johnny Belinda ». Qui in basso il marito dell'attrice, Piero Schivazappa, mentre, come un qualsiasi turista, scatta una foto-ricordo. Entrambi sono affezionati a Milano, la città del loro primo incontro



NT



La prima volta che Piero Schivazappa, regista, e Scilla Gabel, attrice, si incontrarono, fu tre anni fa, a Milano, in una sala-prove della televisione: per realizzare un copione della serie « Vivere insieme » che — guarda caso — si intitolava *L'appuntamento*. Fu un appuntamento fatale: Piero e Scilla si sposarono. Adesso, marito e moglie, sono tornati a Milano per una commedia famosa, *Johnny Belinda* di Helmer Harris. Scilla vi ha dovuto imparare la parte più breve ma più difficile di tutta la sua carriera. Una sola battuta, anzi una sola parola. « Johnny ». Il nome del suo bambino che essa, nata sordomuta, riuscirà finalmente, con fatica, a pronunciare.

E' un personaggio difficile, di quelli che strappano ondate di commozione al pubblico e che possono fare, di una bella donna, una vera attrice. « Un personaggio », dice Scilla « col quale spero di poter dare l'avvio a un nuovo lavoro. Voglio mettere una croce sopra alla Gabel sexy che per tanto tempo mi hanno costretto ad essere ».

S'è tagliata i capelli, s'è imbruttita per quanto le è stato possibile. « Finalmente ho trovato un regista che mi ha guardato dentro; che mi conosce perché è mio marito. E mi vuole bene, come io gli voglio bene ».

Una sola parola. Ma sotto la guida di due pazientissime suore, Scilla ha dovuto imparare il linguaggio dei sordomuti. E' stata una grande fatica e una grande soddisfazione. Ora, per dire a suo marito « ti amo », le basta portare la punta delle dita sul cuore.

Piero Schivazappa, di cui in questi giorni è uscito l'ultimo film, *Femina ridens*, era stato il regista di sua moglie (per *L'appuntamento* non erano ancora sposati) una sola volta, prima d'ora: per l'episodio di Elena di Troia nell'*Odissea*. *Johnny Belinda* è la prova del fuoco. Per tante attrici che, nel cinema e nel teatro, affidano al loro fascino procace le « chances » del successo, eccone una, finalmente, che gioca la carta contraria.

E poiché Milano è stata la città del loro primo incontro, Scilla e Piero vi sono tornati con molta gioia: e con la speranza di conquistare una ancor più calda simpatia del pubblico. Per questo, tra una prova e l'altra di *Johnny Belinda*, l'hanno voluta visitare in certi suoi angoli segreti, dove per ripetersi una promessa d'amore basta portare la punta delle dita sul cuore.

Della commedia di Helmer Harris, oltre a Scilla Gabel, sono interpreti Giulio Bosetti, Saro Urzì, Anna Maestri, Gina Sammarco, Lucio Rama, Glaucio Onorato.



BELLA

Così tu sei con Glem: bella come i tuoi capelli teneramente puliti, morbidi, sani. Mentre tu li lavi, Shampo Glem li cura. Con Glem hai la formula giusta per i tuoi capelli.

Shampo Glem

in tre tipi:
Nutritivo
all'uovo

Sgrassante
alle erbe
alpine

Antiforfora
al Thiohorm



Testanera

cure cosmetiche per capelli

La radio ripropone a puntate
«La donna vestita di bianco»

FU IL PRIMO ROMANZO A SUSPENSE

di Raffaello Brignetti

Il romanzo *The Woman in White*, del quale *La donna vestita di bianco* è, in quindici episodi, l'adattamento radiofonico, viene considerato la opera maggiore di un « minore » dell'Ottocento inglese: Wilkie Collins.

Vi si trovano le componenti tipiche del genere cui appartiene: un paio di castelli, un lago dall'aspetto sinistro, il cimitero, cavalli, tuoni; amore e brivido, macchinazioni patrimoniali; il tutto fra personaggi quali il vecchio nevrotico, la vibratile eroina bionda, la comparsa bruna, bruttina ma risoluta, il baronetto sospetto, il precettore leale e amabile, il conte italiano; con domestici e cocchieri fidati e, però, anche tenebrosi, vecchie febbri e querule. Tutto sta ora nel domandarsi, per una valutazione meno approssimativa, se, nel suo tempo, questo genere letterario fosse altrettanto prevedibile e se, nel nostro, esso non proseguiva vigorosamente sotto apparenze aggiornate. Da quanto è lecito rispondere a queste due domande va detto che Wilkie Collins potrà forse ancora essere classificato un « minore », non però, in ogni modo, un secondario. Se, sotto questa specie particolare, si tiene conto che l'edizione newyorkese di tutte le opere del « padre del brivido » Edgar Allan Poe avvenne nel 1857, si può affermare con sufficiente sicurezza che tali « padri » furono almeno due, e l'altro era appunto Collins, il quale con *The Woman in White*, del 1860, giungeva al sesto romanzo.

Figlio di un pittore, nato nel 1824, egli aveva interrotto dopo il 1851 la carriera legale per diventare scrittore. Ma fu soltanto e proprio con questo libro che toccò un successo tanto improvviso quanto clamoroso, addirittura strepitoso. Dickens definì *The Woman in White* « il titolo dei titoli »; Thackeray, Gladstone, Swinburne, il principe consorte, estimatori illustri ed anonimi passarono notti senza dormire per leggere il romanzo. I nomi di Marian Halcombe, la comprimaria bruttina, di Laura Fairlie, la eroina, di sir Percival, del

conte Fosco e di Walter Hartwright, i protagonisti maschili, si erano resi popolari non meno che quello, a suo tempo, di David Copperfield. Per esempio, si chiamò « Marian Halcombe » uno yacht. D'altronde, anche in epoca più vicina a noi, il discorso intorno a Collins, in Inghilterra, è rimasto. La bibliografia che lo riguarda si conta a decine di titoli. Si citano fra gli autori che ne hanno apprezzato l'opera Dorothy Sayers ed Eliot. Ma perché tanto successo, nel 1860? Perché *The Woman in White* era una fertile novità. Ecco allora che Wilkie Collins può essere ravvisato nella sua effettiva dimensione di iniziatore del romanzo corposo, a sensazione, a suspense, pieno di suggestione e di intrigo. Per di più, quel che è specialmente interessante, non romanzo di sola immaginazione... La vicenda della dama in bianco aveva tratto origine da un fatto realmente accaduto che Collins — forte in questo caso della propria esperienza legale — era stato pronto a raccogliere, durante un viaggio a Parigi con Dickens, dagli atti del processo Douhaud riportati nel *Recueil des Causes Célèbres* di Méjan. *The Woman in White* risultava allucinante ma anche verosimile. Conteneva, tramati insieme come fibre di un tessuto, la narrazione sensazionale e quella sociale, il rapporto di costume e il romanzo « giallo ».

In seguito, uscirono di Collins *No Name* nel 1862, *Armadale* nel 1866 ed un'altra delle sue opere più note: *The Moonstone*, scritta fra il 1867 ed il 1868. Nella stessa misura, però, in cui questa vena dell'arte di narrare si diffondeva, l'originalità dell'autore appariva meno vivace; né va dimenticato che se ne era affievolita anche l'ispirazione. Stordito, senza mezzi, Wilkie Collins nel 1889 moriva. Noi ignoriamo se prevedesse allora che le sue anticipazioni si sarebbero tanto sviluppate, fino a noi, nella letteratura non solo anglosassone e non solo nella letteratura.

La prima puntata di *La donna vestita di bianco* va in onda lunedì 22 settembre, alle ore 10 sul Secondo Programma radiofonico.



RAGGIANTE

Scopri un modo meravigliosamente facile per dare ai tuoi capelli una "piega" perfetta e luminosa. Come? Con Fissatore Ravvivante: fissa la piega e illumina il colore dei capelli. Lo userai dopo il tuo shampo in casa.

Fissatore Ravvivante

in 9 tonalità naturali



Testanera

cure cosmetiche per capelli

«Il giardino dei ciliegi» per la serie
TV dedicata ad Anton Cecov

MITOLOGIA DELL'ADDIO

di Serena Vitale

Quando Cecov moriva, nel 1904, mancavano ormai pochi mesi allo scoppio di quei moti rivoluzionari che avrebbero portato, in poco più di un decennio, al definitivo crollo e alla scomparsa di un'intera classe, la classe dei proprietari terrieri, dei ricchi nobili latifondisti. E Cecov, «macchina di presagi» al pari dei simbolisti, già da tempo andava registrando, nei racconti e nelle opere teatrali, le fasi di quella lenta agonia che avveniva in sordina, nel grigio torpore di una vita provinciale opaca e priva di slanci. Cecov ama soffermarsi su tutto ciò che «tramonta», che si dilegua; la fine, il distacco sono per lui i momenti più veri, i più densi di vita. I suoi personaggi, che nel corso del dramma rimangono apatici, immersi in un dormiveglia abulico (quel «bubbolo» sconnesso che fa addormentare Anja nel I atto de *Il giardino dei ciliegi*), incalzati dall'ipnosi di gesti senza senso, di ritornelli verbali alogici, improvvisamente, al momento dell'addio, riscoprono un febbrile, disperato attivismo.

Sincerità

Trameno di valigie, saluti commossi, tintinnar di chiavi, addii: soltanto allora si spezza la grigia cortina di incomprensione e di incommunicabilità che fino a quel momento aveva trasformato i personaggi di Cecov in «monadi» chiuse, incapaci di parlare tra sé, di capirsi a vicenda, grumi di delusioni sottaciute e di speranze confessate. E tutti, allora, si lasciano andare ad una nuova sincerità.

E' così che Cecov, con la sua crepuscolare «mitologia dell'addio», arriva a mettere a nudo uno dei risvolti più angoscianti della vita d'oggi: stanchi, superficiali, intristiti e abbruttiti dalle leggi della vita quotidiana, della ferilità, comprendiamo e amiamo le cose solo quando le abbandoniamo, per assurdo la vita si riempie di senso solo quando si scopre il Vuoto, l'Assenza. Il congedo è doloroso, ma è l'unico momento che autorizza quei sogni che il presente si diverte a schermare, ponendoli a confronto con una realtà meschina, grottescamente sproporzionata al sogno. Una forza irresistibile, abbiamo già detto, sembra spingere i personaggi di Cecov all'addio, sembra incal-

zarli ad abbandonare il palcoscenico, il luogo simbolico della provincia, dell'abulia, del malessere interno, dell'insoddisfazione. A Mosca, a Mosca... Irina non realizza il suo sogno, ma gli altri, quelli che riescono a partire, dove vanno? Quando cala il sipario e lo spettatore si allontana con gli occhi umidi, dove si dirigono col loro bagaglio di valigie, cappelliere e ricordi tristi gli accorati antieroi cecoviani?

Terra del sogno

Forse, è la tesi più diffusa, verso quell'avvenire radioso di cui parla Trofimov, l'eterno studente («L'umanità procede perfezionando le proprie forze, tutto ciò che per essa è ora inaccessibile un giorno diventerà accessibile, semplice, chiaro»), o Versinin, ne *Le tre sorelle* («Fra due, trecento anni... sorgerà una nuova vita felice...»). Il dialogo cecoviano, d'abitudine sconnesso, frantumato, conosce improvvise impennate, repentine dilatazioni liriche solo quando entra in scena il Futuro, luminoso, raggianti, carico di speranze. Eppure, anche vagheggiando un avvenire diverso, nessuno fa nulla per cambiare il presente: il Futuro, terra del sogno in cui i vinti, i falliti si riscatteranno, sembra allontanarsi sempre più, e a tratti appare come un'entità sonora priva di appigli concreti, una bolla di parole, pronta a scoppiare quando ricadrà il silenzio. Sul terreno di questa ambiguità costante nella risoluzione del dissidio presente-futuro si muovono tutti i drammi cecoviani. Ed è difficile prestar fede alle teorie dei critici sovietici che vedono nel Cecov profeta un anticipatore del socialismo.

Certo, per Cecov il passato è «sporcizia, volgarità, asiatismo», ma è anche «un bianco giardino di ciliegi», una rarità, registrata addirittura sull'enciclopedia. E chi può garantire che nel Futuro ci sarà posto per le rarità, per i bislacchi che Cecov segue sempre con affetto, per le piccole e grandi cose che si strappano dalla media, per i personaggi che si strappano dalla massa? L'addio dello stesso Cecov a quel passato di abitudini patriarcali, di «vie en campagne», di samovar eternamente brontolanti, di servitori affezionati, è triste, mortalmente triste...

Il giardino dei ciliegi va in onda martedì 23 settembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Testanera



GIOVANISSIMA

Con la lacca che ha la tua fresca età!
Sui tuoi capelli giovani, vivaci, Junior Taft...
e nient'altro. E' la lacca pura,
superatomizzata che lascia i tuoi
capelli liberi nella linea che hai scelto.
Capito l'idea? Scegli da oggi la lacca
per giovanissime,
per te da Testanera!

Lacca Junior Taft

in tre formati:
Lire 450 - Lire 650 - Lire 950



Testanera
cure cosmetiche per capelli

uscite da un badebas grondante di vitalità

badebas! L'energia delle sue cinque vitamine penetra nei tessuti, la circolazione riceve uno stimolo benefico. L'estratto di castagne d'India, estremamente attivo, tonifica ed ammorbidisce l'epidermide. Così badebas libera l'energia, risveglia il vigore.

badebas, bagno vitaminico.

ora a prezzi ridotti

UHU - Italiana S.p.A. - 14° strada - 20020 CESATE



**Franco Nebbia racconta alla radio
le sue candide storielline musicali**

NON PROVOCATE IL PIANISTA

di Carlo Maria Pensa

Via Canonica, a Milano, un tempo ospitale rifugio di spaesati ambulanti cinesi («Clavatte», signole, clavatte due lire») che lavoro e saggezza hanno trasformato, oggi, in facoltosi e tranquilli commercianti. Una mattina, un po' di mesi or sono, arrivano gli uomini con i picconi, e la vecchia, crepata Osteria Stella diventa rapidamente un mucchio di mattoni e di calcinacci. I milanesi passano, non alzano nemmeno gli occhi; c'è soltanto una persona, ferma sul marciapiede di fronte. Sta a guardare e ingoia saliva per mandar giù il «maggone». E' un distinto, massiccio signore. E non è milanese. E' romano e si chiama Franco Nebbia.

Per alcuni anni, nella vecchia, crepata, Osteria Stella la gente era venuta per assistere agli spettacoli-cabaret del «Nebbia club», conditi con i famosi spaghetti della signora Velia. Suo marito, Franco, era stato il primo, forse, in Italia, a mettere insieme un gruppo di autori — Vaime, Bajini, Ambrosino, Danè — e di attori — Massimini, Del Prete, Liù Bosisio, Lino Robi — per frustare, come si dice, in parole e musica, i costumi della moderna società. Aveva cominciato, sempre a Milano, in piazza Pio XI; poi s'era trasferito in via Canonica. L'ultima canzone è stata quella dei picconi; e, tutto sommato, Franco Nebbia ci ha guadagnato in salute. Le serate del «Nebbia club», dopo una giornata passata a scrivere musica, erano diventate anche troppo pesanti per lui che nei suoi cabaret faceva numero a sé, seduto al piano. Adesso, al posto del «Nebbia club» sta sorgendo, dicono, un albergo. E Franco fa il regista radiofonico, l'attore, il pianista, compone musica per spettacoli altrui; sta addirittura scrivendo un libro, una specie di diario degli anni Sessanta: «Non sarà il Cuore di De Amicis», dice; «credo che sarà il *Fegato* di Franco Nebbia».

Mica facile capire quando Nebbia, romano di nascita ma milanese di cognome e di elezione, parla sul serio o per scherzo. L'adipè incipiente e la bella barba nera baluginante di peli bianchi, potrebbero benissimo farlo passare per l'austero medico chirurgo che sarebbe se a ventidue anni, nel '49, non avesse deciso di buttare dalla finestra i ponderosi volumi di anatomia per costi-

tuire la Roman New Orleans Jazz Band. Sue furono le musiche per il primo *Carnet de notes* dell'indimenticabile «Teatro dei Gobbi»; per metà sua fu la prima canzone, una *Ninna Nanna*, composta da Domenico Modugno; sue certe canzoni di successo interpretate da Rascel e da Laura Betti.

Concluse quelle esperienze, Franco Nebbia divenne «pianista bar» (non per niente, la sua trasmissione radiofonica che va in onda in queste settimane si intitola *Piano bar*). Cominciò all'Osteria dell'Orso, a Roma; quindi passò all'Excelsior del Lido di Venezia, e ci rimase sette anni. Qualcuno ricorderà, sui giornali, la fotografia di Franco Nebbia che suona il pianoforte immerso nelle acque del Lido. «Sì», rievoca con nostalgia, «era il mio *Piano Mar*».

Ma di quell'epoca non è rimasta solamente l'eco di questo facile «calambour». «Suonando per i ricchi, ho imparato a voler bene ai poveri. I ricchi sono belli e buoni; i poveri sono brutti e cattivi. Per questo amo i poveri: perché è più difficile amarli». Nei «saloons» del West era scritto «Non sparate sul pianista»; per Franco Nebbia è il caso di dire «Non provocate il pianista», perché se comincia a far polemica sulla società dei consumi, nessuno più lo tiene. Ogni sua nota può diventare una fucilata. Anche se sono fucilate dolci, ispirate al desiderio di metter pace tra gli uomini. Fucilate che soprattutto i giovani sanno capire nella loro verità. A cominciare da Antonello e Silvia, i quali hanno appena quattordici e dodici anni ma sono nati e cresciuti nel cabaret di papà, e in fatto di contestazione la fanno in barba perfino a lui.

In famiglia, per imporre la patria potestà Franco Nebbia ha un unico sistema: mettere le mani sul pianoforte e lasciarle correre. Allora tutti stanno zitti; e lo ascoltano. Come nei teatri e nei teatrini di mezza Italia, dove Franco ha portato e continua a portare il gusto di una satira aggressiva, di un umorismo che arriva sempre al segno. O come alla radio: perché da lì, dai microfoni, Franco Nebbia può parlare a tanta gente, può raccontare le sue storielline musicali dove ogni nota e ogni parola sono rivestite di candore disarmante ma dentro hanno una carica di autentica umanità.

Piano bar va in onda sabato 27 settembre, alle ore 19 sul Secondo Programma radiofonico.

"Svezzare due gemelli... chissà che problemi!"

"Nessun problema con gli omogeneizzati Buitoni!"

**C'è tutta natura
negli omogeneizzati Buitoni**



È solo un momento dell'intervista di Marisa Borroni con la signora Claudia Galli.

Nessun problema di crescita per i suoi bambini, perché ha saputo scegliere alimenti sani e naturali: gli omogeneizzati Buitoni. Gli omogeneizzati "tutta-natura" che anche Marisa Borroni ha scelto per svezzare i suoi tre figli.

BUITONI nipiol
PER UNA CRESCITA SENZA PROBLEMI

1



Le non più giovanissime ricordano ancora certi autunni della loro adolescenza, quando la riapertura delle scuole coincideva con le prime piogge autunnali e al grigiore del cielo facevano riscontro lunghe file di ombrelli neri, di impermeabili senza colore, di scarpe scure di foggia maschile. Benché da allora non siano passati dei secoli, il ricordo di « quelle » piogge è ormai affidato alla storia del costume. La pioggia « di adesso » è proprio tutt'un'altra cosa: siamo arrivati addirittura a desiderarla come pretesto per indossare qualche cosa di nuovo, di diverso. L'ultima idea-pioggia ci viene dalla Francia ed è l'idea di un guardaroba tutto in pelle, o in vinil, materiale assai pratico e non troppo costoso. L'impermeabile diventa un vero e proprio paltoncino, ben modellato, lucido, coloratissimo; le scarpe sono sostituite dai praticissimi stivali-calza, le borse possono affrontare

lunghe passeggiate sotto un diluvio senza timore di sciuparsi. In pelle o vinil, naturalmente, anche le gonne, gli scamiciati, le giacche, i berretti che, alleandosi alle scarpe multicolori, ai gilet di lana, agli immancabili pantaloni, costituiscono una vera e propria barriera anti-umido.

Nata nelle grandi sartorie e quindi accessibile a un pubblico molto ristretto di donne, anche questa nuova proposta della moda è stata prontamente accolta dai maggiori strumenti di diffusione dei beni di consumo in tutti gli strati sociali: i grandi magazzini. Ecco quindi la Standa pronta con una collezione per la pioggia che riassume le tendenze più attuali e più valide della moda, mettendole alla portata di tutte le donne. C'è da scommettere che molte, moltissime tra noi troveranno così piacevole questo modo di vestire che lo adotteranno anche per le giornate di sole.

cl. rs.

MODA

SOTTO LA PIOGGIA E NON

2





3

Una proposta per le ragazze che amano le tene: un po' insolite: la giacca sportiva con la vita segnata da una cintura (11.500 lire) che copre un miniabito e lascia completamente scoperti i lunghi stivali-calza (6000 lire). Notare il particolare del lucido berretto nero (2000 lire) appoggiato sul foulard a colori fantasia (1500 lire), e la capace borsa da viaggio (5000 lire) in tinta con la giacca

4

Con un abito in finta pelle l'impermeabile può essere quasi considerato un capo superfluo: è infatti sufficiente un ombrellino per proteggere i capelli, e passeggiare sotto la pioggia diventa una cosa piacevolissima. Questo due pezzi rosso, formato da gonna e gilet ornati da bottoni metallici, costa 9500 lire; la camicetta di taglio maschile, in jersey fantasia e piccoli motivi geometrici, costa 3500 lire

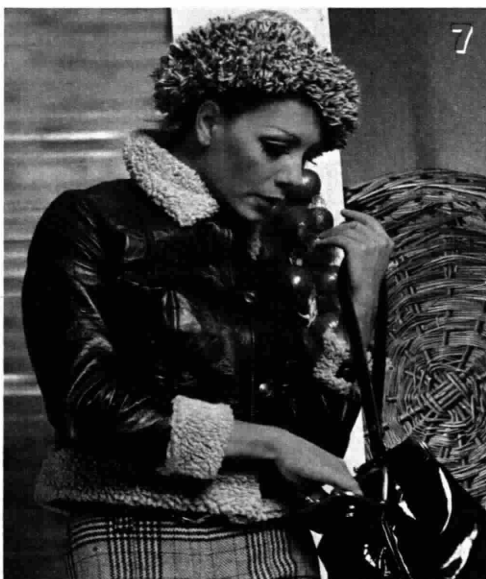


1/2

Nella pagina accanto, a sinistra: il miniscamiccio in finta pelle bianca (6500 lire) diventa molto chic se abbinato a un paio di stivali-calza, pure bianchi (6000 lire), e a una camicetta in lana fantasia (5500 lire). Sempre nella pagina accanto, a destra: l'impermeabile rosso, tagliato come un cappottino, è lucidissimo e costa 14.900 lire. I modelli pubblicati si trovano in vendita nei magazzini Standa di tutta Italia



6



7

5/6

L'insieme da casa gonna-gilet (4500 lire ognuno dei due capi, rispettivamente in finta pelle nera e in lana cammello lavorata a coste) diventerà all'aperto un'originale tenuta da « inviata speciale » se completato con un impermeabile in tessuto plastificato nero (6500 lire), una sciarpa e un berretto di lana colorata (rispettivamente 1500 e 1250 lire) e, indispensabile per il tono dell'insieme, da un ombrello che riproduce le pagine del Figaro e di Le Monde (2750 lire)

7

Per le ultime gite di fine settimana, ma anche per le occasioni sportive in città, i pantaloni (5000 lire) sono in lana scozzese a fondo grigio. Grigio è anche il berretto di lana lavorata a pelliccia (1750 lire) che incornicia morbidamente il viso, e grigi, in pelo sintetico lavorato uso agnello, sono i polsi, il collo e la cintura del giubbotto nero chiuso a un solo petto e impunturato (7900 lire). Notare la borsa caratterizzata dal lungo manico e da due cerniere laterali

squisitamente
crudo!

così si usa

Olio Sasso

crudo sul pane

crudo sui
pomodori

crudo nelle minestre

Olio Sasso è

olio di oliva



«Processi a porte aperte» alla TV:
un caso complesso e misterioso

UN OMICIDIO SENZA IL MORTO

di Giovanni Perego

Gustav Eichenewald commerciava in orologi. Faceva la spola tra Vienna e Zurigo, sempre con grossi rotoli di scellini in tasca. Se li faceva cambiare in una banca, all'albergo, e con i franchi svizzeri comprava grosse partite di orologi, che poi passavano il confine, pagando o non pagando la dogana, non si sa bene. Naturalmente Eichenewald, se davvero faceva il contrabbando, non lo poteva fare tutto da solo: era in contatto con il sottobosco dei trafficanti clandestini, quelli che riescono perfino a mandar all'estero casse vuote di orologi di marca e orologi di poco prezzo da metter poi nelle casse e spacciare con vertiginosi guadagni. Il 16 ottobre 1953, verso sera, l'austriaco lasciò la sua camera d'albergo, a Zurigo, con in tasca una somma in franchi svizzeri corrispondente a circa 24 milioni di lire, molti soldi, specie sedici anni fa. Uscì dall'albergo con il suo passo pesante ed energico e, da quel momento, nessuno lo vide più: scomparso, volatilizzato.

Senza prove

Tre anni dopo, il 17 settembre 1956, ci fu un gran tumulto alla Corte d'Assise di Zurigo. L'aula, al primo piano di un solenne palazzo, era stipata di gente; giornalisti erano arrivati da ogni parte d'Europa: alle Assise stava succedendo qualcosa che nella storia del diritto penale elvetico non era mai avvenuto, un processo per omicidio senza la «prova di fondo», cioè la certezza che qualcuno sia stato ucciso. Il fantomatico cadavere, come si sarà già capito, era quello di Gustav Eichenewald, il commerciante austriaco scomparso nell'ottobre del '53. Al banco degli imputati, minacciato dell'ergastolo (in Svizzera non c'è la pena di morte), sedeva «l'uomo più elegante di Bienne», un pregiudicato trentottenne, di bell'aspetto, di nome Theodor Weber. Contrabbandiere, ladruncolo, truffatore da strapazzo, Weber, qualche anno avanti, aveva sposato una ragazza di buona famiglia e sembrava si fosse messo a rigar dritto. Dopo la scomparsa di Eichenewald, un commissario sagace s'accorse, però, che stava d'improvviso diventando ricco:

s'era fatto una bella casa, s'era comprato un'automobile di gran prezzo, aveva pagato tutti i suoi numerosi debiti. Il commissario scavò paziente: un mobiliere, che, in un primo tempo, aveva fornito a Weber e a un amico che era con lui, certo Walter Stuetzle (nel frattempo morto di morte naturale), un alibi inattaccabile, messo alle strette, crollò. Disse che, la notte del 16 ottobre, Weber e il suo amico gli erano capitati in casa, gli avevano raccontato di un incidente d'auto e d'un trasporto di feriti, avevano lavato la loro macchina sporca di sangue e bruciato degli indumenti nella stufa, pregandolo poi di star zitto, per non avere «grane» con l'assicurazione. Weber dette alla polizia due successive versioni contraddittorie (e rivelatesi false) di quel che davvero era accaduto. Fu arrestato e incriminato.

Gravi dubbi

La sua posizione non era facile, le versioni che aveva dato alla polizia facevano acqua da parecchie parti, eppure non si trattava che di un processo indiziario, gravissimi interrogativi potevano pesare sull'animo dei giurati. Era davvero morto Gustav Eichenewald? Un uomo ricco come lui non poteva esser finito in Sud America, in Australia, per motivi suoi personali e sconosciuti? L'imputato possedeva, sì, una pistola, ma non si riusciva a trovarla e a provare che avesse sparato. Theodor Weber era d'improvviso diventato ricco, ma si trattava di un contrabbandiere, di un pregiudicato: perché non ritenere che avesse fatto un buon colpo? Il 7 ottobre del '56, la giuria si richiuse in Camera di Consiglio e formulò il verdetto. I telespettatori lo conosceranno al termine della trasmissione *Processi a porte aperte*, dedicata appunto al riesame del famoso caso di Zurigo. Riesame, naturalmente, condotto sui verbali stessi del dibattimento, con quelle poche modifiche che impone la trasposizione in spettacolo. E che hanno, però, suggerito di mutare i nomi dei personaggi: quello di Eichenewald in Hermann Schneider e quello di Weber in Giorgio Bachmann.

Processi a porte aperte va in onda domenica 21 settembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.



Arredamenti componibili in legno

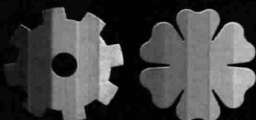
Tecnica sí, ma con Sentimento

Salvarani non vuol dire solamente splendide cucine. Vuol dire una lunga esperienza industriale nel campo dell'arredamento, una tecnica d'avanguardia, sapienza e gusto di materiali pregiati.

l'impegno totale di una grande industria. La più grande del settore. Ma Salvarani vuol dire

anche un modo di essere vicino alla gente. Sì, Salvarani produce pensando alla gente.

È un'amicizia, questa, che spiega un successo così grande: che fa della Salvarani non solo un'industria, ma un servizio. È servizio la consulenza d'arredamento, l'assistenza prolungata nel tempo, è servizio la garanzia che da quest'anno ognuno può richiedere all'atto di qualsiasi acquisto... che deve richiedere se vuole essere certo di avere prodotti Salvarani. Esperienza, grandezza industriale, dimensioni europee... ma con amicizia, con sentimento.



Gli armadi guardaroba componibili sono un'altra testimonianza della tecnica avanzata e dell'impegno industriale della Salvarani.



Cera Emulsio vi invita alla



L'invito...

prova della mattonella.

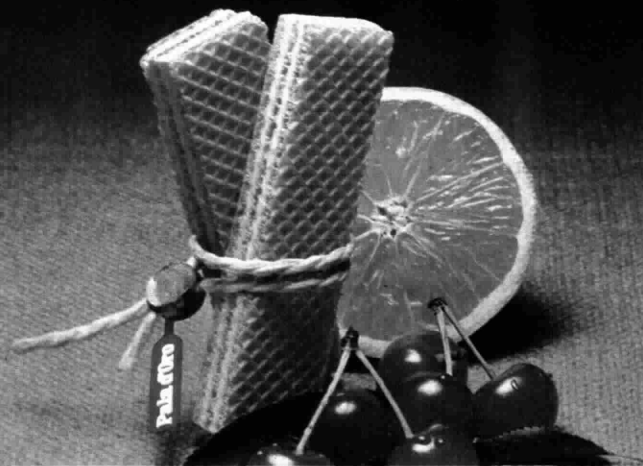


...la prova. Emulsio, la cera a specchio.
E' un prodotto Sutter

riservati agli incontentabili...



... anche i due nuovi gusti
(amarena e arancia)



Pala d'Oro offre due ghiotte novità

Incontentabili c'è il wafer per voi! Oggi potete gustare i Wafers PALA D'ORO in due nuovi sapori: Amarena e Arancia. Ai cinque gusti noti: vaniglia, cioccolato, fragola, limone e nocciola se ne aggiungono due. Le scelte sono sette e tutte alla doppia crema. Wafers PALA D'ORO: più sapore più profumo, più nutrimento.



Alla radio «Quelli di Newport»

IL BUON CUORE DI RAY CHARLES

di Nato Martinori

Newport è una città americana dove ogni anno, da tutti gli Stati Uniti, convergono i maggiori solisti di jazz per un festival che si è andato affermando tra le manifestazioni più significative per analizzare le trasformazioni che questo genere musicale ha subito nelle stagioni più recenti. Fra gli altri ospiti, c'è stata anche Lilian Terry, cantante oramai familiare agli appassionati di jazz, oltre che presentatrice di programmi radiofonici e televisivi. Essa ha realizzato una serie di incontri, dodici per l'esattezza, in onda ora sul Secondo Programma con il titolo *Quelli di Newport*. E' una rassegna completa sulla gente che conta in questo campo, e gli ascoltatori potranno conoscerli tutti, da Max Roach a Barney Kessel, da Nina Simone a Horace Silver, da George Wein, organizzatore del Festival, a Don Ellis, da Ellington a Dizzy Gillespie, a Rufus Harley a Vi Ree a Cannonball Adderley. In ogni puntata si intrecceranno ricordi di vita, esperienze ed esecuzioni: una vera e propria antologia del jazz contemporaneo. Il numero di oggi è dedicato a Ray Charles, il cantante e musicista negro, che rappresenta uno dei più validi punti di incontro tra la musica pop più plateale e popolare, e quella più autenticamente jazz. Riascolteremo i brani più belli e conosciuti e la produzione più recente di Charles, ma l'aspetto più interessante della trasmissione non è tanto il repertorio del cantante cieco che verrà presentato in tutti i suoi momenti essenziali, quanto la descrizione della vita e delle lotte che Ray ha dovuto affrontare per raggiungere la posizione che oggi occupa.

Beve latte

Charles ha trentotto anni, è sposato con due figli, ha una moglie deliziosa, vive a Los Angeles, suona con eguale bravura il piano e l'organo. Imparò a suonare negli istituti di beneficenza e nei centri per disadattati dove una spaventosa miseria relegò gran parte della sua giovinezza. Beve soltanto latte in dosi eccezionali e ciò potrebbe lasciare perplessi coloro che non conoscono le pagine più segrete del suo passato. Ray Charles per molti anni fu nelle liste nere della sezione drogati del dipartimento di polizia di Los

Angeles, e questa disperata condizione umana lo portò più di una volta in ospedale e in prigione. Riuscì a disintossicarsi con la forza della disperazione e della volontà e da allora ogni suo sforzo è stato dedicato ad aiutare quei sodalizi che in America combattono una guerra a denti stretti contro lo squallido mondo degli stupefacenti.

Borse di studio

Esiste poi, anche se non è molto nota, la «Ray Charles Enterprise». Ha sede a Los Angeles ed opera in tutto il territorio della California. Molte volte, però, ha esteso le sue attività oltre i confini dello Stato. E' un'opera assistenziale che aiuta i giovani meno abbienti a proseguire negli studi con una fitta rete di interventi: borse scolastiche, pagamento di tasse universitarie, distribuzione di libri, assegnazione di camere per abitazione nei «colleges». Ci sono in America centinaia di giovani che hanno potuto conseguire un titolo di studio grazie alla mano tesa del cantante.

C'è, infine, un'altra fondazione, della quale Charles è presidente e massimo finanziatore, a livello esclusivamente scientifico. Provvede alle ricerche e agli studi sulla «sickly cell», una malattia del sangue molto simile alla leucemia che colpisce in prevalenza i bambini di colore. In questa sua complessa opera Ray Charles si avvale soprattutto dei proventi che gli derivano dai suoi concerti.

Si potrebbe pensare che questa «catena della solidarietà» sia a favore soltanto dei negri o di tutte le altre minoranze di colore costrette negli squallidi ghetti di Los Angeles, di Harlem, di Chicago o di San Francisco. Il cantante, invece, e ci tiene a precisarlo, non ha mai fatto questione di razza o di religione, nel donare amicizia. Ray Charles è già venuto in Italia due volte. Tornerà a Roma nel prossimo ottobre e organizzerà una serie di serate. Anche queste per beneficenza? Non ha voluto dirlo perché (e questa è un'altra piega sconosciuta della personalità del grande cantante negro) non ha mai parlato con nessuno di tante attività filantropiche. Una delle poche persone ad esserne venute a conoscenza è appunto Lilian Terry.

Quelli di Newport va in onda mercoledì 24 settembre, alle ore 22,10 sul Secondo Programma radiofonico.

Se volete accelerare senza sparare fate Supershell.



Supershell "formula 100 ottani" con I.C.A. neutralizza i depositi in camera di combustione ed elimina preaccensioni e detonazioni a tutte le velocità.

Supershell "formula 100 ottani" è un vero e proprio pacchetto di alte prestazioni. Aumenta la potenza, deterge il motore, riduce i consumi, parte subito anche a freddo, ha 4 versioni: una per ogni stagione. Alla Shell voi trovate i migliori prodotti ed il miglior servizio. Ogni volta.

alta qualità è "vivere Shell"



da oggi capelli a posto, liberi e asciutti

Linetti dry pettinati al naturale

Da oggi capelli a posto, liberi e asciutti.
Poche gocce di Linetti Dry ed i capelli
restano asciutti e puliti, liberi ma in ordine. Il tempo
di pettinarsi e Linetti Dry, a base leggermente alcolica,
evapora, lasciando i capelli morbidi e asciutti,
nella giusta piega per tutto il giorno.

Ogni mattina
Linetti Dry e via...
a testa alta



Flacone normale L. 450

LINETTI PROFUMI s.p.a. - VENEZIA

Recital TV di Joséphine Baker

SUCCESSO DELL'INTELLIGENZA E DELL'ALTRUISMO

di S. G. Biamonte

Joséphine Baker dettò le sue «memorie» a Marcel Sauvage nel 1928, cioè quando aveva appena ventidue anni. Era già celebre e ammirata in tutto il mondo, specialmente in Europa, dove le sue canzoni in inglese e in francese e le sue danze col gonnellino di banane erano considerate alla stregua di un piccante connubio fra lo spirito del varietà parigino e la genuina aggressività della musica negro-americana. Del suo primo incontro con la Francia, avvenuto appena tre anni prima (quand'era arrivata con la «Black Revue» di Noble Sissle), ricordava soprattutto l'aspetto ridicolo: «Avevo una gonna a scacchi con delle tasche, tenuta su da un paio di bretelle a scacchi che passavano sopra la mia camicetta, pure a scacchi. In cima al capo avevo un cappello con le penne. E non basta: portavo a tracolla una macchina fotografica dal lato sinistro e un binocolo grosso dal lato destro. Poi avevo le calze corte e le scarpe senza tacchi. Ora mi spiego perché tutti ridevano».

Dopo *Yes, we have no bananas*, l'ai *deux amours* e i grandi spettacoli che la consacrarono tra le più grandi vedette del teatro «leggero» di tutti i tempi, Joséphine Baker smise per sempre i goffi vestitini della turista di colore e diventò una signora elegante, dai modi raffinati, perfettamente a suo agio nei salotti dell'alta società europea. E nei suoi anni d'oro non poteva certo immaginare che un giorno si sarebbe ritrovata addosso dei panni meno ridicoli ma altrettanto modesti di quelli che portava quel giorno.

Dodici orfanelli

Non è stato un rovescio di fortuna a farle vendere (e forse svendere) i vestiti favolosi, le pellicce, i gioielli, le case che aveva comperato con i guadagni della sua straordinaria carriera. E' stata, come sapete, la sua generosità a mettere quasi sul lastrico lei e i dodici figli adottivi che aveva radunato nel castello di Les Milandes (venduto anch'esso all'inizio di quest'anno). Al principio, la storia di Joséphine e degli orfanelli di tutte le razze raccolti in ogni angolo di mondo sembrò a molti soltanto una civetteria. La «Venera nera» degli an-

ni Trenta aveva fatto l'auliaria nell'esercito di De Gaulle e aveva manifestato il proposito di ritirarsi dalle scene a guerra finita, per dedicarsi appunto ai bambini che aveva adottato. Gli orfanelli inizialmente erano quattro, ma aumentarono presto di numero, a mano a mano che Joséphine constatava che negli anni di pace ufficiale continuavano a scoppiare guerre «secondarie». Si scoprì allora che faceva veramente sul serio. Ebbe perfino dei contrasti col suo terzo marito, Jo Bouillon, che voleva impedirle di assumersi responsabilità troppo grandi facendo da madre a dodici ragazzi. Joséphine e Jo si sono riconciliati da poco. Nel frattempo, lei ha tenuto duro, ha dato via tutto per i suoi orfanelli, non ha esitato a chiedere aiuti alla carità pubblica e, quando proprio non ce l'ha fatta ad andare avanti, ha rispolverato i vecchi costumi e s'è messa in viaggio a dare spettacoli, per raccogliere denaro.

Nuova tournée

«Il pubblico», dice, «è sempre lo stesso. Ai miei tempi andava matto per il charleston e oggi fa le ore piccole con lo shake. Ma è sempre pronto a commuoversi per una canzone sentimentale, e soprattutto per un'opera buona». Così, quest'estate, a 63 anni compiuti, Joséphine Baker è partita per una tournée: la sesta, salvo errore, dal 1950 a oggi. Ci sono tante altre vecchie glorie che di tanto in tanto si riaffacciano in palcoscenico perché sentono la nostalgia dell'applauso. Joséphine, invece, fa di queste sortite semplicemente perché la sua numerosa famiglia ne ha bisogno. Eppure è lei la più festeggiata. Alla «Bussola» di Viareggio c'era Mina in prima fila che l'ascoltava e si spillava le mani. A Venezia ha fatto il tutto esaurito, e la gente ha disertato la Mostra del cinema per andare al suo spettacolo. A Barcellona ci sono state scene trionfali. Il successo di Joséphine cantante è oggi il successo dell'intelligenza; il successo di Joséphine donna è il successo dell'altruismo. Forse ha sbagliato a far pubblicare le sue memorie tanto presto, più di quarant'anni fa: dovrebbe riscriverle adesso.

Ascolteremo Joséphine Baker domenica 21 settembre, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

la Nave dei Baci

IL CONCORSO PIU' ROMANTICO DEL MONDO



Solo la Perugina poteva inventare un Concorso così: una fiabesca crociera nel Mediterraneo per la prossima estate su una Nave riservata esclusivamente alle 100 coppie di innamorati che vinceranno il Concorso.

Regalate una scatola di Baci? Sopra c'è un bollo. Speditelo alla Perugina. Potete vincere una crociera per voi e la persona che sceglierete.

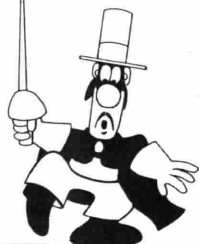
Ricevete in regalo una scatola di Baci? Dentro c'è una cartolina. Inviatela. Anche così potete vincere una crociera per voi e la persona che sceglierete.

Nel caso di fidanzati, potrà essere messo a disposizione un posto gratuito in più per un familiare.

ORA UN DONO DI BACI VALE MOLTO DI PIÙ



Questa sera
in Doremi
TEODORA
presenta
Zorri Kid



Sono in formazione gli albi per
DIPLOMATI e LAUREATI
aspiranti alla professione:

CONSULENTE DEL LAVORO

Agli interessati si precisa:
— gli esami sono sostenibili nella
provincia di residenza;
— la preparazione dei candidati
viene impartita dal corso IAPI
seguibile per corrispondenza.
Ulteriori dettagliate e gratuite
informazioni, scrivendo alla
IAPI - via Lomacavallo 10/R, 20131 Milano

La **REGIS**
da appuntamento
in "Girotondo"
per ammirare
i suoi meravigliosi
articoli per la scuola

Successo del Diolen al XII Comis-Tricot

Il Diolen, il filato poliestere del grande produttore di fibre chimiche della Repubblica Federale Tedesca, la Glanzstoff, sta introducendosi rapidamente nel mercato tessile italiano. L'impiego del Diolen in maglieria si presta a interessanti combinazioni: oltre che allo stato puro esso può essere utilizzato in miscela con altre fibre come lana, cotone, lino, ecc. Le possibilità del Diolen sono state evidenziate dalla Glanzstoff nei capi presentati al Comis-Tricot, confezionati da alcuni dei più importanti maglifici italiani. Autorità, operatori e visitatori hanno manifestato vivo interesse al filato.

VIA DAI CAPELLI QUEL "PEPE E SALE" CHE VI INVECCHIA

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche Voi la famosa RINOVA liquida, solida in crema fluida o for men (speciale per uomo), composta su formula americana. In pochi giorni, progressivamente e quindi senza creare «squilibri» imbarazzanti, il grigio sparisce e i capelli ritornano del colore di gioventù, sia esso stato biondo, castano, bruno o nero. Non è una comune tintura e non richiede scelta di tinte. RINOVA si usa come una brillantina, non unge e mantiene ben pettinati. Agli uomini che... hanno fretta, consigliamo la nuovissima Rinoval 1st, studiata esclusivamente per loro. Sono prodotti dei Laboratori Vaj di Piacenza in vendita nelle profumerie e farmacie.

domenica

NAZIONALE

- 11 — Dal Tempio dei Caduti e Dispersi in Russia a Carignano (Udine)
SANTA MESSA
celebrata in occasione della Giornata Nazionale del Disperso in Guerra
Ripresa televisiva di Carlo Baima
- 12-12,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

- 14,45-17 TORINO: TENNIS
Campionati europei dilettanti
Telecronista Giorgio Bellani

- 18 — GIROTONDO
(Astucci scolastici Regis - Lukas Beddy - Omogeneizzati Buitoni Nipol - Glicemille Rumianca)

la TV dei ragazzi

DOMENICA IN TRE
con Carlo Croccolo, Marina Bassi e Gino Pagnani
Guazzabuglio per un giorno di festa
presentato da Adler Gray
con musiche di Stefano Torossi
Realizzato da Sergio Ricci

GONG
(Prosciutto Franchino - Penne L.U.S.)

- 19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Shampoo Amami - Crackers Premium Saiwa - Phonola Televisioni radio - Oia - Formaggio Tigre - Cucine Ferretti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Galak Nestlé - Cera Emulsio - Confezioni Facis - Birra Dreher - Rex - Pannolini per bambini Vimalini)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Vidal Profumi - (2) Segretariato Internazionale Lanna - (3) Procter & Gamble - (4) Café Paulista - (5) Reti Ondaflex

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cine-

televise - 2) Gamma Film - 3) G.T.M. - 4) Arno Film - 5) Studio K

21 — PROCESSI A PORTE APERTE

DOVE E' FINITO HERMANN SCHNEIDER?
di Luigi Lunari
Personaggi ed interpreti:
Il presentatore Rolf Tasna
Giorgio Bachmann

Camillo Milli
La signora Bachmann
Lucilla Morlacchi
Hermann Schneider
Il pubblico ministero
Omero Antonutti
L'avvocato Fischer
Giampiero Bianchi
Il giudice Fernando Cajati
Il funzionario dell'Hotel
Augusto Bonardi
Il commissario Pfenniger
Nico Pepe
Il mobiliere Biel Ugo Bologna
Adolf Grabbe

Riccardo Perucchi
Il signor Haendel
Gianfranco Mauri
Il signor Wald
Piero Mezzarella
Il fotografo Grüber
Alberto Germiniani
La signorina Hirsch
Della Bartolucci
Il corista Hoeppli Camillo Milli
Il professor Hermsmeider
Enrico Ostermann
Il capo dei giurati
Enrico Ardizzone

Commento musicale a cura di Peppino De Luca
Scene di Carlo Tommasi
Costumi di Maud Strudthoff
Delegato alla produzione
Tullio Kezich
Regia di Claudio Fino

DOREMI'
(Chinamartini - Olio di semi Teodora - L'Oreal)

- 22,10 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

- 22,20 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

- 23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte



A Josephine Baker è dedicato il recital in onda alle 21,15 sul Secondo Programma per la serie delle «Regine»

SECONDO

pomeriggio sportivo

15,55-18,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GRECIA: Atene
ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI
Telecronista Paolo Rosi

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE INTERMEZZO

(Lavastoviglie AEG - Brandy Vecchia Romagna - Amoco riscaldamento - Servizio di bellezza Romney - Terme di Recoaro - Cuocimio Star)

- 21,15 Le regine
Incontri musicali
a cura di Giorgio Calabrese

JOSEPHINE BAKER
Collaborazione di Sergio Bernardini
Regia di Salvatore Nocita

DOREMI'
(Fernet Branca - Super-Iride)

22,05 AI CONFINI DELL'ARIZONA

Una strana famiglia
Telefilm - Regia di William F. Claxton
Prod.: N.B.C.

Int.: Leif Erickson, Cameron Mitchell, Mark Slade, Henry Darrow, Linda Cristal, Frank Silvera

22,55 PREMIO ITALIA: IL LINGUAGGIO DELLE IMMAGINI

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10-21 Fernsehzeichnung aus Bozen:
«Bozener Bilderbogen»
Gestaltet von Erika Gögele-Schirz und Dr. Bruno Hosp
2. Teil
Fernsehregie: Bruno Jori

ore 21 nazionale

PROCESSI A PORTE APERTE Dove è finito Hermann Schneider?



Glauco Mauri e Lucilla Morlacchi nello sceneggiato

Hermann Schneider, ricco commerciante di orologi dal passato torbido, esce da un albergo di Zurigo con molti milioni in tasca e da quel giorno nessuno ha più notizie di lui. La prima ipotesi della polizia è che sia stato ucciso per rapina, ma il suo corpo non viene mai trovato. Le indagini si appuntano in seguito su un certo Bachmann, più volte imprigionato per traffici valutari, che ha avuto con l'ucciso rapporti di lavoro e che solo da poco tempo sembra condurre una vita rispettabile. Numerosi fattori lo accusano: una inspiegabile e improvvisa disponibilità di denaro, la macchina sporca di sangue, un falso alibi. Manca tuttavia una prova inconfutabile, nel processo indiziario, che possa orientare i giudici chiamati a deliberare sulla delicata vicenda. (Sul caso Schneider pubblichiamo un articolo a pag. 60).

ore 21,15 secondo

Le regine: JOSEPHINE BAKER

Joséphine Baker, la «Venere nera», ha ottenuto uno straordinario successo in Italia con questo suo recital ripreso dalla telecamera. E' tornata sulle scene perché ha dodici figli adottivi da mantenere e, per vivere, s'è vista costretta a vendere, all'inizio dell'anno, anche «Les Milandes», il castello in cui viveva. Sessantatreenne ma ancora dotata di bella voce e brava come sempre, la Baker, accompagnata da Jean Mercadier, ha sgranato una collana dei suoi più celebri successi da La vie en rose a Sourire toujours, da Demain a Avec, Eternité, Vorrei che fosse amore e altri ancora. (Su Joséphine Baker pubblichiamo un articolo a pagina 66).

ore 22,05 secondo

AI CONFINI DELL'ARIZONA Una strana famiglia

Manolito e Blue hanno avuto l'incarico di recarsi da Don Sebastian Montoya a trattare un acquisto di bestiame. Ma Manolito si porta via un toro diverso da quello contrattato e, quando Montoya si accorge dello scambio, assolda un bandito perché assalga i due giovani e riporti il bestiame. Così avviene, e Manolito e Blue sono costretti a rientrare al ranch a mani vuote. Torneranno insieme a John Cannon nelle terre di Montoya e dopo varie avventure riusciranno a portare a termine la loro missione.

ore 22,55 secondo

PREMIO ITALIA: IL LINGUAGGIO DELLE IMMAGINI

Che differenza passa tra il linguaggio della televisione e quello del cinema? In che misura la televisione ha contribuito ad allargare il vocabolario degli italiani? Ed ancora: che cosa c'è di comune nel linguaggio delle varie televisioni europee? A questi ed altri interrogativi risponde una inchiesta di Massimo Vecchi ed Umberto Orti svolta a Mantova in occasione del Premio Italia su iniziativa del Servizio Stampa della RAI. La consulenza dell'inchiesta è stata affidata allo scrittore e saggista Antonio Barolini. La rassegna internazionale di Mantova ha fornito spunti preziosi in quanto vedeva riuniti giornalisti ed esperti del linguaggio televisivo. Il Premio Italia è infatti la più significativa fra le rassegne internazionali radiotelevisive.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Matteo apostolo ed evangelista.

Altri santi: S. Giona profeta; S. Panfilo martire a Roma; S. Melozio vescovo e confessore a Cipro.

Il sole a Milano sorge alle 7,09 e tramonta alle 19,24; a Roma sorge alle 6,57 e tramonta alle 19,11; a Palermo sorge alle 6,34 e tramonta alle 19,06.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1860, muore a Francoforte il filosofo Arthur Schopenhauer. Opere: *Il mondo come volontà e rappresentazione*, *Parerga e Paralipomena*.

PENSIERO DEL GIORNO: Prudenza è il saper distinguere le cose da desiderare, da quelle da evitare. (Cicerone).

per voi ragazzi

Le scenette che Carlo Crocchio, Marina Bassi e Gino Pagnani reciteranno tra un numero e l'altro dello spettacolo *Domenica in tre*, saranno impennate sul tema della villeggiatura in montagna, con passeggiate nelle abetaie, soste sulle rive di laghetti azzurrini, colazione al sacco, e la poesia di una stella alpina, solitaria sulla cima di un picco, così bella, così invitante da trasformare il bonario e pacioso Crocchio in un arrampicatore spericolato. Don Telemetro, a sua volta, presenterà un documentario di soggetto rurale. In *Occhio al trucco*, Melampo Manolesa eseguirà una serie di giochi di prestigio. Adler Gray illustrerà la nuova avventura a disegni animati del codocodrillo Wally Gator: *Il bottino domato*. Infine, verrà trasmesso il telefilm *Il misterioso vagabondo* della serie *Furia*, il cavallo selvaggio. Un uomo mal vestito, dall'andatura stanca, arriva una mattina alla fattoria di Joey. Il ragazzo è nel campo con Furia, il quale, non si sa perché, è nervoso, irrequieto. Lo sconosciuto si avvicina al cavallo e con gesti calmi e precisi, tocca il dorso dell'animale tirando fuori una scheggia di legno. Di qui nasce l'amicizia tra il ragazzo e il vagabondo.

TV SVIZZERA

11 DA LOSANNA. CULTO EVANGELICO celebrato al Comptoir in occasione della Giornata federale di preghiera e ringraziamento. Predicazione del Pastore Alain Burnand. Commento del Pastore Guido Rivoir.

15.55 In Eurovisione da Atene: CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA. Cronaca diretta della maratona.

18.30 GIRAFIRASOLE. Passatempi all'aria aperta. Programma per i ragazzi.

19 TELEGIORNALE. 1ª edizione.

19.05 MAUREEN UNA E DUE. Telefilm della serie - Perry Mason -.

20 CONCERTI DI MAGADINO. Thomas Tomkins: *Fancy*. A verse of 8 parts. Voluntary. Orlando Gibbons: *Fantasia of four Parts*. William Walond: *Cornet Voluntary*. N. 5 in sol (grave-allegro). Johann Sebastian Bach: *Preludio e fuga in sol*. Samuel Sebastian Wesley: *Larghetto in fa-diesis minore*. Herbert Howells: *Rhapsody in mi-bemolle minore*. Organista: Harrison Oakley. Realizzazione di Sergio Genni. 1ª parte.

20.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir.

20.50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni del programma della TSI.

21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

21.35 IL DIARIO DI ANNA FRANK. Lungometraggio interpretato da Millie Perkins, Joseph Schildkrant, E. Richard Beyer, Shelley Winters e Gusti Huber.

23 PATHFINDER. Il segreto della speranza. Realizzazione di Mai Curtis.

24 TELEGIORNALE. 3ª edizione

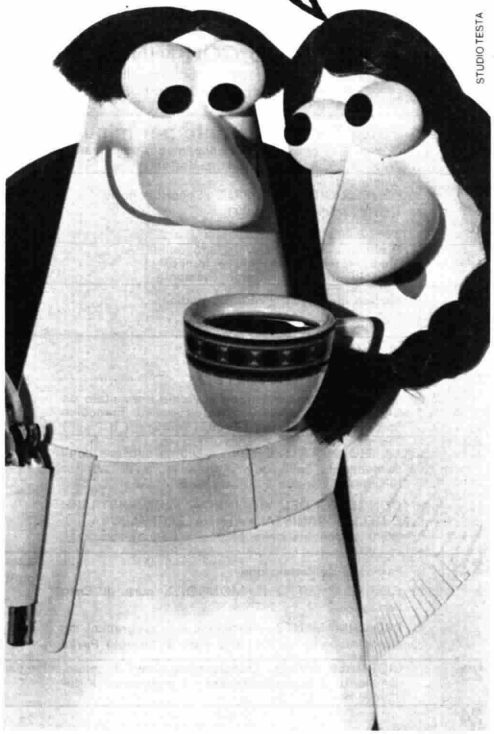
amigos!

stasera carosello

café paulista

in
amore
a prima vista

non c'è bocca
che resista
al profumo di
paulista



STUDIO TESTA

NAZIONALE

SECONDO

21 settembre
domenica

TERZO

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE Musiche della domenica	6— BUONGIORNO DOMENICA, musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti	21 settembre domenica
7	'24 Pari e dispari '35 Culto evangelico	7,15 LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER INVITO-ENAL 7,30 Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina) 8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Lei Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da Dina Luce — Omo	TERZO
8	GIORNALE RADIO Sui giornali di stamane - Sette arti '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	9,30 Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Carlo Dapporto, Virna Lisi, Giuliana Lojodice, Renato Rascel, Aroldo Tieri e Sylvie Vartan Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10) 9,25 Profezia di una società estetica. Conversazione di Antonio Bandiera 9,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani 9,45 F. Manfredini: Concerto in sol min. op. 3 n. 10 (Revis. R. Lupi - Complesso «I Musici»)
9	Intervallo musicale MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) '30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Filippo Franceschi	10— CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni Realizzazione di Cesare Gigli — Rexona Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	10— CONCERTO DI APERTURA H. Berlioz: Le Corsaire, ouverture op. 21 (Orch. Sinf. di Praga dir. Z. Feketa) • F. Liszt: Concerto n. 2 in la magg. per pf. e orch. (sol. S. Richter - Orch. Sinf. di Londra dir. K. Kondrascini) • J. Brahms: Sinfonia n. 1 in do min. op. 68 (Orch. Sinf. di Cleveland dir. G. Szell)
10	'15 Le ore della musica - Prima parte C'era una volta il West. Da ra dan. Serenità. Sto cercando. Fais-la rre. Holiday for guitar. Cincillii cincillii. Oh Lady Mary. Le 4 le 5 le 6 le 7. Quando sarò lontano. Gli occhi miei '45 Kippur: Digiuno di espiazione. Conversazione di Ariel Toaff	11— LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '40 IL CIRCOLO DEI GENITORI, a cura di Luciana Della Seta: Il gioco del bambino ammalato	11,15 Presenza religiosa nella musica (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11	LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '40 IL CIRCOLO DEI GENITORI, a cura di Luciana Della Seta: Il gioco del bambino ammalato	12,15 ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri 12,30 Lello Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — Coca-Cola Orchestra diretta da G. Fenati — Pronto Spray 12,45	12,10 Le lettere di Bartók. Conversazione di Paolo Bernobini 12,20 L'opera pianistica di Robert Schumann Davidsbündlertänze, op. 6 (pf. W. Kempff)
12	Contrappunto '32 Si o no '37 Il morale delle truppe nella guerra '15-'18. Conversazione di Domenico Sassoli '47 Punto e virgola	13— IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora - Regia di Mario Morelli — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 13,30 Giornale radio 13,35 Juke-box (Vedi Locandina)	13— INTERMEZZO A. Rejcha: Quintetto in fa min. op. 99 n. 2 per strum. a fiato (Quintetto a fiati «Danz») • A. Dvorak: Serenata in mi magg. op. 22 per orch. d'archi (Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI dir. S. Celibidache)
13	GIORNALE RADIO — Oro Pilla Brandy '15 Aldo Fabrizi e Isabella Biagini presentano: Auditorio C Un programma di Castaldo e Faele Regia di Riccardo Mantoni	14— IL VOSTRO AMICO RAIMONDO VIANELLO Un programma di Mario Salinelli 14,30 La Corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Progr. Nazionale) — Soc. Grey	14— Folk-Music Due Canti folkloristici umbri (Trascr. Bartolini-Mingozzi-Berardi - Coro «Cantori di Assisi»)
14	COUNT DOWN, un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi '30 Zibaldone italiano - Prima parte	15,15 Il personaggio del pomeriggio: Domenico Rea 15,18 POMERIDIANA	14,05 Le orchestre sinfoniche ORCHESTRA SINFONICA DI BOSTON (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte '30 ANTOLOGIA OPERISTICA	16,25 Giornale radio — Castor S.p.A./Elettrodomestici 16,30 Domenica sport - Prima parte Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Giuglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti	15,30 Aggressione nella notte Sette quadri di Alfonso Sastre Traduzione di Maria Luisa Aguirre Compagnia di prosa di Firenze della RAI Regia di Marco Lami (Registrazione) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16	— Chinamartini POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese (Prima parte)	17— L'ALTRA RADIO diretta da Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia 17,30 Musiche per pianoforte e orchestra — Castor S.p.A./Elettrodomestici 18— DOMENICA SPORT - Seconda parte 18,30 Giornale radio 18,35 Bollettino per i naviganti 18,40 Buon viaggio 18,45 APERITIVO IN MUSICA	17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia 17,45 DISCOGRAFIA, a cura di Carlo Martinelli
17	Tutto il calcio minuto per minuto Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di Roberto Bortoluzzi — Stock	18— Chinamartini POMERIGGIO CON MINA (Seconda parte) '30 CONCERTO SINFONICO diretto da Peter Maag Orchestra Sinfonica di Milano della RAI (Vedi Nota nella pagina a fianco) Note illustrative di Guido Piamonte	18,30 Musica leggera 18,45 Pagina aperta Settimanale di attualità culturale Tredicenni in fuga. Liberio Bigiaretti e Luigi Silori ne parlano con Franco Ferrarotti
18	— Chinamartini POMERIGGIO CON MINA (Seconda parte) '30 CONCERTO SINFONICO diretto da Peter Maag Orchestra Sinfonica di Milano della RAI (Vedi Nota nella pagina a fianco) Note illustrative di Guido Piamonte	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA 19,50 Punto e virgola 20,01 CIAO DOMENICA Fantasia musicale di fine settimana 20,40 Albo d'oro della lirica Mezzosoprano GABRIELLA BESANZONI - Tenore MIGUEL FLETA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	'20 Musica per archi (Vedi Locandina) '30 Interudio musicale	21— LA GIORNATA SPORTIVA - Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica, a cura di Alberto Bicchielli, Claudio Ferretti ed Ezio Luzzi '25 CONCERTO DEL VIOLINISTA IGOR OISTRAKH E DELLA PIANISTA NATALIA ZERTSALOVA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20,30 Passato e presente Avanguardie artistiche e potere politico in Russia dal 1917 al 1963 a cura di Marisa Volpi Terza trasmissione
20	GIORNALE RADIO — Industria Dolciaria Ferrero BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Françoise Hardy - Regia di Pino Gilioli (Replica dal Il Progr.)	22— GIORNALE RADIO Il Palio della Luna Edizione straordinaria del «Palio di Siena» in onore degli astronauti americani e sovietici, a cura di Silvio Gigli 22,30 IL TRAM PER CINECITTA' - Canzoni e cinema in un programma di Adriana Parrella e Roberto Villa 23— BUONANOTTE EUROPA Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di Manfredo Matteoli	21— Club d'ascolto Il sonorizzatore morente Monologo tetro di Vittorio Sermoni presentato da Alfredo Giuliani Interpretato da Gianni Bonagura, con Isa Bellini, Lia Curci, Antonio Guidi, Franco Latini, Maria Teresa Rovere, Silvio Spaccesi, Enrico Urbini Regia di Vittorio Sermoni
21	'10 LA GIORNATA SPORTIVA - Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica, a cura di Alberto Bicchielli, Claudio Ferretti ed Ezio Luzzi '25 CONCERTO DEL VIOLINISTA IGOR OISTRAKH E DELLA PIANISTA NATALIA ZERTSALOVA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22,10	22— IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 MUSICHE SACRE DELLA FAMIGLIA PUCCINI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22	'15 Parliamo dell'attenzione '20 CORI DA TUTTO IL MONDO, a cura di Enzo Bonagura '45 PROSSIMAMENTE - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini	23— GIORNALE RADIO Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte	23— Rivista delle riviste - Chiusura
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte	24— GIORNALE RADIO	
24			

questa sera in TIC-TAC

SILVANELLA la diva del teleschermo



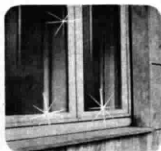
presenta

Ferrarelle

NUOVO
WETTEX
IL PANNOSPUGNA
BIOLOGICO

lava
asciuga
pulisce
tutto!

Santigol



lunedì

NAZIONALE

Per Bari e zone collegate, in occasione della XXXIII Fiera del Levante

10-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,15 GIROTONDO

(Jif Waterman - Patatine San Carlo - Harbert Italiana S.a.s. - Galak Nestlé)

la TV dei ragazzi

a) IL VIAGGIO DI MARCO
Album di Giocagìo
in collaborazione con la BBC

a cura di Maria Luisa De Rita
Presenta Marco Danè
Realizzazione di Bianca Lia Brunori

b) IL MISTERO DELL'ISOLA LONTANA

Regia di Valentina e Zinaida Brumberg
Prod.: Cinestudio Sojuzmultfilm

GONG
(Vitrea - Lacca Cadonett)

c) OTTOVOLANTE
Giochi, indovinelli, pantomime

Presenta Tony Martucci
Scene di Piero Polato
Testo e regia di Eugenio Giacobino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Crema Bel Paese Galbani - Siera Radio TV - Camica Ingram - Pepsodent - Acqua minerale Ferrarelle - Doria S.p.A.)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Apparecchiature per riscaldamento Olmar - Sole Piatti - Magnesia Bisurata Aromatic - Olio di semi di arachide Oio - ...ecco - Kaloderma Bianca)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Prodotti Singer - (2) Thermocoperte Lanerossi - (3) Crackers Premium Saiwa - (4) Fratelli Fabbri Editori - (5) Doppio Brodo Star
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Produzione Montagnana - 3) Arno Film - 4) Gamma Film - 5) Publisedi

21 — MOMENTI DEL CINEMA FRANCESE:

MARCEL CARNE

a cura di Gian Luigi Rondi
Interventi di Marcel Carné

ALBA TRAGICA

Film - Regia di Marcel Carné

Prod.: Sigma

Int.: Jean Gabin, Arletty, Jacqueline Laurent, Jules Berry, Mady Berry, René Génin, Bernard Blier

DOREMI'

(Simmenthal - Officine Meccaniche Sant'Andrea - Linetti Profumi)

22,35 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

22,45 QUINDICI MINUTI CON

CLIFF RICHARD

Presenta Rosanna Canavero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Il pianista Robert Casadesu suona nel concerto diretto da Riccardo Muti in onda alle ore 22,15 sul Secondo

T

SECONDO

18-19 MANTOVA: ASSEGNAZIONE DEL XXI PREMIO ITALIA PER LA RADIO E PER LA TELEVISIONE

Telecronista Paolo Bellucci

Regista Osvaldo Prandoni

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Amaro Ramazzotti - Stiratrice Girmi - Gaslini olio di semi alimentari - Scatto Perugia - Olà - Lectric Shave Williams)

21,15

INCONTRI 1969

a cura di Gastone Favero

Benjamin Spock: il medico

sul comodino

di Ugo Gregoretti e Enzo Tarquini

DOREMI'

(Charms Alemagna - Termoshellplan)

22,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Riccardo Muti

con la partecipazione del

pianista Robert Casadesu

Benjamin Britten: Quattro interludi del mare dall'opera

- Peter Grimes - op. 33: a)

Alba, b) Domenica mattina,

c) Chiaro di luna, d) Tempesta; Camille Saint-Saëns:

Concerto n. 4 in do min. op.

44 per pianoforte e orchestra:

a) Allegro moderato, Andante,

b) Allegro vivace, Andante e

Allegro

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione

Italiana

Regia di Guido Stagnaro

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Graf Yoster gibt sich die

Ehre

- Madame lässt bitten... -

Fernsehkurzfilm

Regie: Heinz Wilhelm

Schwarz

Verleih: BAVARIA

20,40-21 Aus Hof und Feld

Eine Sendung für die Land-

wirte von Dr. Hermann

Oberhofer

ore 21 nazionale

ALBA TRAGICA



Jean Gabin in una scena del film di Marcel Carné

L'operaio François trascorre la sua ultima notte nella propria stanza, barricato per resistere agli assalti dei poliziotti che lo vogliono arrestare per omicidio. François ha ucciso un giocoliere ambiguo e corrotto, Valentin, che è venuto da lui per insinuargli malignamente in capo dei sospetti sul conto della fidanzata; e ora, solo, ripercorre con la memoria le vicende del suo amore per Françoise, l'incontro con l'amante di Valentin che gli ha confidato le sue pene ed è stata sua, i dubbi e le incertezze ingigantiti dalle parole del giocoliere, fino ai momenti cruciali in cui la tragedia si è compiuta. All'alba, mentre gli agenti si apprestano all'attacco decisivo, François si uccide. *Alba tragica* è stato diretto da Marcel Carné nel 1939. Gabin offre, nel ruolo del protagonista, una delle sue interpretazioni più celebri, e gli stanno alla pari un perfido Jules Berry e una matura, straordinaria Arletty. La visione disperata del destino dell'uomo, così insistita e tipica del mondo di Carné e del suo sceneggiatore prediletto Jacques Prévert, trova qui una delle sue espressioni più compiute; ed è soprattutto a questo film, uscito poche settimane prima dello scoppio dell'ultima guerra mondiale, che ha fatto riferimento la critica collegandone il totale pessimismo al presentimento di un'imminente catastrofe. «La perfezione di *Alba tragica*», ha scritto André Bazin, «consiste nel fatto che il simbolismo non vi precede mai il realismo, ma lo completa. Come nella tragedia, la vera necessità di questa storia e dei suoi personaggi è di carattere metafisico, e tuttavia vale e convince soprattutto in proporzione al suo realismo. Gabin vi appare come l'eroe di una Tebe di sobborgo in cui gli dei si confondono con gli imperativi ciechi, ma al tempo stesso trascendenti, della società». (Articolo a pag. 49).

ore 21,15 secondo

INCONTRI 1969: Benjamin Spock

«In ogni camera della mia casa, dal salotto alla stanza da bagno, c'è una copia del suo libro, perché sia sempre a portata di mano». Questo originale attestato di simpatia e fiducia dimostra il successo, ampio e incondizionato, ottenuto da Benjamin Spock, il famoso pediatra americano che si è rivelato eccezionale divulgatore. Del suo volume *Baby and Child care* («Aver cura dei bimbi e dei ragazzi») tradotto in ventisei lingue, sono state vendute oltre venti milioni di copie. «Io penso che sia molto importante — afferma — che i genitori dicano ai loro figli: dovete crescere per aiutare a risolvere i problemi del mondo e per salvare il mondo». Benjamin Spock è stato recentemente assolto con formula piena dal Tribunale di Boston dove era stato processato per l'azione da lui svolta contro la guerra del Vietnam. L'incontro illumina anche questo risvolto della personalità di Spock.

ore 22,15 secondo

CONCERTO SINFONICO

Riccardo Muti, alla guida dell'orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana, interpreta stasera i quattro interludi marini di Benjamin Britten che, tratti dallo stesso autore dell'opera teatrale *Peter Grimes* (1945), sono senza dubbio i brani più popolari del famoso musicista inglese. Il compositore vi ha voluto descrivere con battute di notevole efficacia il mare all'alba, di domenica mattina, al chiaro di luna e durante un terribile temporale. Britten non conosceva a fondo il mondo marittimo: «per gran parte della mia vita», ha confessato, «abitando coi miei genitori a Lowestoft, ho vissuto in stretto contatto col mare. Nello scrivere *Peter Grimes* ho voluto esprimere la mia consapevolezza dell'eterna lotta degli uomini e delle donne, la cui esistenza dipende dal mare». A chiusura del programma affidato al giovane Muti figura il Concerto n. 4 in do minore, opera o. p. 44 per pianoforte e orchestra di Saint-Saëns, composto nel 1875. Ascolteremo come solista il noto pianista francese Robert Casadesus.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Florenzo vescovo in Viennese.

Altri santi: S. Tommaso da Villanova vescovo e confessore; S. Degna vergine e martire; S. Giona prete e martire; S. Felice IV papa a Roma.

Il sole a Milano sorge alle 7,10 e tramonta alle 19,22; a Roma sorge alle 6,38 e tramonta alle 19,09; a Palermo sorge alle 6,54 e tramonta alle 19,04.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1576, muore a Roma lo scienziato Gerolamo Cardano. Con Tarantasia, condivide il merito della soluzione dell'equazione di 3° grado.

PENSIERO DEL GIORNO: Medita almeno tre o quattro volte un progetto prima di eseguirlo. Ci si pente sempre di quel che si fa con precipitazione. (Teognide).

per voi ragazzi

Nella rubrica per i più piccini *Il viaggio di Marco* verrà presentato il gioco della bottiglia e della calamita, Lucia canterà la filastrocca del *Castello a quattro obli*, una storia curiosa e divertente. Marco Danè parlerà dei Paesi da lui visitati, Paesi lontani e affascinanti dove il sole non va mai a dormire, tanto che viene chiamato il sole di mezzanotte. Poi verrà trasmesso un cortometraggio dedicato agli elefanti, ed infine Nino racconterà la fiaba dell'*Omino della marmellata*. Nella seconda parte del programma andrà in onda il telefilm *Il mistero dell'isola lontana*, diretto da Valentina e Zinaida Brunberg. In mezzo all'Oceano Pacifico esiste una isola formata da una montagna con due cime. Su ciascuna di esse cresce una palma dalle foglie lunghissime che ondeggiavano lievemente come ventagli. Le due palme sono lì, da anni ed anni, a guardia dell'isola misteriosa dove un tempo viveva un popolo che ubbidiva agli ordini di un capo saggio e generoso chiamato Batuala: la storia che il professor Bobrov, capo di una spedizione oceanografica racconta al suo nipotino, il quale, preso da grande curiosità ed interesse vorrà tentare da solo l'avventura di andare a scoprire l'isola di Batuala. Concluderà il programma pomeridiano *Ottovolante*, presentato da Tony Martucci. Giallino, il supercane poliziotto di Prosdoci, dovrà offrire il suo aiuto al signor Barbi, al quale sono state sottratte due statuine cinesi di grande valore. Il brucco Galileo proporrà un indovinello musicale, Gero Caldarelli mimerà un proverbio.

TV SVIZZERA

19.15 PER I PICCOLI: «Minimondo». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fosca Tenderini. «Ginnastica in casa». Lezioni pratiche di Franca Hausmann-Gilardi. 20 puntata.

20.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20.15 TV-SPOT

20.20 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste

20.45 TV-SPOT

20.50 LO STREGONE. Telefilm della serie «Yao» (a colori)

21.15 TV-SPOT

21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21.35 TV-SPOT

21.40 TELEFILM della serie «Amore in soffitta» (a colori)

22.05 LAVORI IN CORSO. Notiziario internazionale. Periodico di vita artistica e culturale a cura di Grytzko Mascioni e Bixio Candolfi.

Regie di Marco Biazzi

23.20 I POETI DELLA CANZONE. A cura di Achille Millo e Filippo Crivelli. Presentano: Milly e Achille Millo. Realizzazione di Enrico Roffi. 1ª puntata

23.45 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

23.50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

INVITO A CENA.

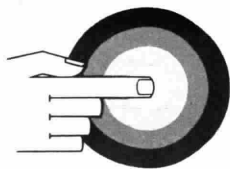


6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6	SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeletti Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio		
7	Giornale radio Musica stop (Vedi Locandina) '47 Pari e dispari	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)		
8	GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti, con la collaborazione di E. Ameri e G. Evangelisti '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Dino, Carmen Villani, Fausto Leali, Rita Pavone, Bobby Solo, Franco IV e Franco I, Christy, Jimmy Fontana, Marisa Sannia — Palmolive	8,13	Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — <i>Cip Zoo</i> 8,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA		
9	La comunità umana '10 Colonna musicale Musiche di Gounod, Kern, Cahn-Styne, Arndt, Ortolani, Ciaikovsky, Janowsky, Mores-Contursi, Kesslair-Chau-melle-François, B.R.M. Gibbs, Lefevre-Mauriet, Kaempfert, Sebastiani, Wayne, Chopin, Alstone, Kálmán	9,09	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA (V. Locandina) — <i>Pasta Barilla</i> 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio — <i>Soc. del Plasmon</i>		
10	Giornale radio '05 Le ore della musica - Prima parte Bluesette, Una spina una rosa, Lui lui lui, D'amore non si può morire, L'amour est bleu, Non c'è che lui, Insieme a te non ci sto più, Sto cercando, All, Il sole nel cuore, A banda, Il tuo ritorno, Io no, I giorni del nostro amore, L'amaggio, She's my girl, Remember when, E' stato bello per me, Sette volte sette, Mille e una notte — <i>Henkel Italiana</i>	10	La donna vestita di bianco di Wilkie Collins - Traduzione e adattamento radiofonico di Raoul Soderni - 1° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 PER NOI ADULTI - Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio — <i>Mira Lanza</i>	10	CONCERTO DI APERTURA P. I. Ciaikovski: Trio in la min. op. 50 per vl., vc. e pf. (Trio Suk)
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — <i>Autogrill® Pavesi</i> '30 UNA VOCE PER VOI: Basso ITALO TAJO (Vedi Locandina nella pagina a fianco) — <i>Palmolive</i>	11,10	APPUNTAMENTO CON DEBUSSY (V. Locandina) 11,30 Giornale radio — <i>Tonno Rio Mare</i> 11,35 Il Complesso della settimana: I Nuovi Angeli — <i>Procter & Gamble</i> 11,50 Cantano Fausto Leali e Anna Marchetti	11,05	J. C. Bach: Sonata in re magg. op. 16 n. 1 per fl. e ba. cont.
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Si o no '36 Lettere aperte - Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	12,05	Il palato immaginario - Enciclopedia pratica della cucina regionale italiana - Programma di Nanni de Stefani — <i>Milkana Blu</i> 12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	11,25	Dal Gotico al Barocco J. Morley: Due Madrigali; J. J. Fux: Sinfonia in fa magg. per fl. ob. e ba. cont.
13	GIORNALE RADIO '15 Testi Luttazzi presenta: HIT PARADE Lello di Sergio Valentini (Replica del Secondo Programma) — <i>Coca-Cola</i> '45 Musiche da films	13	Monsieur Aznavour Un programma di Catherine Charnaux presentato da Ombretta Colli — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 IL SOGGETTISTA DI Gianni Isidori Regia di Gennaro Magliulo — <i>Simmmenthal</i>	11,45	Musiche italiane d'oggi G. Petras: Ritratto di Don Chisciotte, suite dal balletto
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano	14	Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Tavolozza musicale — <i>Dischi Ricordi</i>	12,10	Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio '45 Album discografico — <i>Belldisc Ital.</i>	15	Selezione discografica — <i>RIFI Record</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Domenico Rea 15,18 Canzoni napoletane 15,30 Giornale radio 15,35 IL GIORNALE DELLE SCIENZE 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	12,20	Liederistica corale J. Brahms: Neue Liebeslieder walzer per pf. a quattro mani e quartetto vocale
16	Sorella radio - Trasmissione per gli infermi '30 PIACEVOLE ASCOLTO Melodie moderne presentate da Lillian Terry	16	Fred ore 16 - Programma estivo di Fred Bongusto , realizzato da Gianni Minà 16,30 Giornale radio 16,35 VACANZE IN MUSICA , a cura di G. de' Rossi	12,45	J. S. Bach: Cinque Variazioni sul Corale - Vom Himmel hoch, da komm ich her - (org. J. Reinberger)
17	Giornale radio '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di Renzo Arbore e Raffaella Meloni , presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Realizzazione di Renato Parascandolo (Vedi Locandina) — <i>Procter & Gamble</i>	17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA Nell'intervallo (ore 17,30): Giornale radio	13	INTERMEZZO C. M. von Weber: Sonata in la bem. magg. op. 39 (pf. Macarini Carmignani) • E. Grieg: Quartetto in sol min. op. 27 per archi (Quartetto di Budapest)
18	Dalla Sala dei Fiumi del Palazzo Ducale di Mantova XXI Premio Italia Cerimonia della proclamazione dei vincitori '55 L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	13,55	NUOVI INTERPRETI: Pianista Giuliano Silveri J. Turina: Album del Viaje • E. Granados: Libro de Horas
19	'25 Sui nostri mercati '30 Luna-park '50 Dal Tempio Israelitico in Roma radiocronaca della Cerimonia di chiusura del Kippur Radiocronista Ettore Corbò	19	DISCHI OGGI - Un programma di Luigi Grillo — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	14,30	Il Novecento storico G. Salvucci: Alcesti, Episodi per coro e orch., dalla tragedia di Euripide (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. M. Rossi - Mo del Coro R. Maghini)
20	GIORNALE RADIO '15 IL CONVEGNO DEI CINQUE a cura di Francesco Arcà e Savino Bonito	20,01	Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima - Regia di Riccardo Mantoni	15	F. Schubert: Sonata in la magg. op. 162 per vl. e pf. (S. Accardo, vl.; L. Lessona, pf.)
21	Concerto diretto da Massimo Pradella con la partecipazione del mezzosoprano Maja Sunara e del baritono Giuseppe Zecchillo Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI (Vedi Nota nella pagina a fianco) Nell'Intervallo: L'attico . Conversazione di Pier Francesco Liatri '05 Orchestra diretta da Ron Goodwin '30 POLTRONISSIMA - Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti	21	LA FISARMONICA - Programma musicale con Peppino Principe , presentato da Giuliana Rivera e realizzato da Giorgio Calabrese 21,30 Musiche del Sud America Bollettino per i naviganti	15,30	L'Uccellino, la Gorgone e la Manticora Madrigale-fiaba per coro, dieci danzatori e nove strumenti - Testo e musica di GIANCARLO MENOTTI (Vedi Locandina)
22	Nell'Intervallo: L'attico . Conversazione di Pier Francesco Liatri '05 Orchestra diretta da Ron Goodwin '30 POLTRONISSIMA - Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti	22	GIORNALE RADIO — <i>Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.</i> 22,10 IL GAMBERO - Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora - Regia di Mario Morelli (Replica) 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI Un programma di Vincenzo Romano	16,10	Musica da camera F. J. Haydn: Sonata n. 52 in mi bem. magg. per pf. • L. van Beethoven: Serenata in re magg. op. 25 per fl., vl. e v.la
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23	Cronache del Mezzogiorno 23,10 LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER INVITO-ENAL 23,40 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Giornale Passeri: Ricordando 17,20 A. Corelli: Sonata a tre in do min. op. 4 n. 11 per due vl. e bs. cont. • J. S. Bach: Suite n. 2 in re min. per vc. solo • G. F. Haendel: Concerto in si bem. magg. op. 7 n. 6 per org. e orch.
24	GIORNALE RADIO	24	GIORNALE RADIO	18	NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Dall'umanoide al robot Programma di Paolo Bernobini e Ginevra Bompiani IV - Il trionfo della sensibilità Regia di Carlo di Stefano
				19,15	H. Wolf: Quartetto per archi in re min. (Quartetto La Salle)
				20	La scappatella Commedia in un prologo, un atto e un epilogo di Martin Walser . Traduzione di Ippolito Pizzetti Regia di Vittorio Sermondi (Vedi Locandina)
				21,30	Dagli Studi della BBC in collegamento internazionale con la British Broadcasting Corporation CONCERTO diretto da Darius Milhaud con la partecipazione dei soprani Irene Jarsky e Marion Dodd , del contralto Yvonne Newman , del tenore David Barrett e del basso Anthony Holt Orchestra Sinfonica della BBC (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
				22,40	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
				23,10	Rivista delle riviste - Chiusura

questa sera in CAROSELLO
BILL e BULL presentano:

miniMASSIMA®
super automatica

A KEROSENE E A GAS



le stufe che
si accendono
con un dito...
... ed è subito

caldo

BRUCIATORI
di gasolio antismog

CALDAIE p.i.
a gasolio antismog

argo

Metti Fuji,

una sera a cena...



Non è una battuta di spirito: è così che la ONCEAS, distributrice esclusiva in Italia delle cinesprese Fuji, ha esposto a un migliaio di suoi rivenditori la propria attività e i propri programmi futuri. Dal 27 maggio al 20 giugno, in una serie di cene nei migliori ristoranti di Milano, Torino, Padova, Bologna, Firenze, Napoli e Roma, il Signor Parth, ha portato il suo saluto agli ospiti, ed ha sottolineato l'importante attività svolta dalla Fuji in Giappone e in Italia. Sono state inoltre presentate la campagna pubblicitaria Fuji 1969, le partico-

lari iniziative promozionali nei confronti dei Rivenditori, e la cinespresa Fujica 2600 le cui prestazioni dovute alla perfezione tecnica raggiunta, la pongono tra le migliori cinesprese oggi esistenti sul mercato. Nel corso di questi incontri, anche per la dichiarazione che da quest'anno saranno in distribuzione sul mercato italiano le pellicole fotografiche a colori nei vari formati, della Fuji Photo Film di Tokyo, si è avuta la netta sensazione che lo sforzo della grande casa giapponese si stia concretando con coerenza e con chiarezza per mettere i clienti italiani in condizione di apprezzare compiutamente i vantaggi dei suoi prodotti. Le manifestazioni hanno ottenuto un notevole successo dimostrato dalla numerosissima partecipazione di operatori del settore cinematografico. Oltre a ciò, a conferma dell'interesse suscitato è da rilevare come alla cena svoltasi a Milano tutta la stampa nazionale era ampiamente rappresentata.

martedì

NAZIONALE

Per Bari e zone collegate, in occasione della XXXIII Fiera del Levante
10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,15 GIORNATONDO

(Pizza Star - Orologio Nivada - Fila Giotto Fibra - Confezioni Facis Junior)

la TV dei ragazzi

a) I DIAVOLI VOLANTI
Film - Regia di Edward Sutherland
Int.: Stan Laurel, Oliver Hardy
Prod.: R.K.O.

GONG

(Formaggino Prealpino - Elfra-Pludtuch)

b) NON TUTTI GLI ORSI DORMONO IN INVERNO
Regia di Leonid Volkov
Prod.: Studi LENFILM

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Dentifricio Durban's - Becchi Elettrodomestici - Pizza Catari - Zucchi Telerie - Kop - Cioccolato Kinder Ferrera)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Beverly - Bio Presto - Fertilizzanti Seifa - Cuocomio Star - L'Oreal - Cucine Salvarani)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Prodotti Mellin - (2) Per-

maflex - (3) Spumante Presidente Reserve Riccadonna - (4) Fonderie Luigi Filiberti - (5) Pomito specialità alimentari

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brunetto del Vita - 2) Produzioni Cineselvisive - 3) Gamma Film - 4) O.C.P. - 5) Massimo Saraceni

21 —

IL GIARDINO DEI CILIEGI

di Anton Cecov

Traduzione di Gerardo Guerrieri

Personaggi ed interpreti:
Lopachin Ermola Alekséevic
Gastone Moschin
Angela Cardile
Epichodov Semen Pantaleevic
Enrico Ostermann
Firs Franco Sportelli
Anja Lorenza Biella
Varya Anna Miserocchi
Ljubov Andréevna

Andreina Pagnani

Gaev Leonid Andréevic

Tino Carraro

Charlotte Ivánovna Irene Aloisi

Simeonov Piscik Mario Carotenuto

Jasa Umberto Ceriani

Trofimov Petr Sergeevic

Renato De Carmine

Un forestiero Piero Nuti

Il capostazione Roberto Pescara

L'impiegato postale Antonio La Rajna

e inoltre: Armando Brancia, Irma De Simone, Enrico Di Domenico, Erminio Nazzaro, Linda Scalerà

Musiche originali di Roman Vlad

Scene e arredamento di Lucio Lucentini

Costumi di Maurizio Monteverde

Regia di Mario Ferrero

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Bipantol - Gulf - Biberon Pòlin)

23,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Bernard Noel in una scena del teleromanzo « Illusioni perdute » in onda alle ore 22,10 sul Secondo Programma

T

SECONDO

18-20,30 SIRACUSA: ATLETICA LEGGERA

Meeting Internazionale

Telecronista Paolo Rosi

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Brandy Stock - Gabetti promozione immobiliare - Pentolame Aeternum - Vermouth Cinzano - Pomodori preparati Althea - Ondaviva)

21,15

I SETTE MARI

Mari Polari

Testo di Michael Laubreaux, Stefano Carletti, Augusto Frassinetti, Bruno Vailati

Musiche di Ugo Calise

Regia di Bruno Vailati

DOREMI'

(Nescafé Gran Aroma Nestlé - Last detergente al limone)

22,10 ILLUSIONI PERDUTE

di Honoré de Balzac

Riduzione e regia di Maurice Cazeneuve

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:
Nais de Bargeton

Anne Vernon

Lucien de Rubempré Yves Renier

Signor de Chatelet François Chaumette

Signora d'Espard Nadia Gray

Lousteau Bernard Noel

D'Arthez Denis Manuel

Musiche di Tony Aubin

Scene di Paul Pellisson, Jean Thomen, Michel Rech

Costumi di Christiane Coste, Pierre Cadot

(Produzione O.R.T.F. - RAI - Z.D.F.)

(Replica)

23 — PREMIO ISOLA D'ELBA

Servizio di Luciano Luisi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

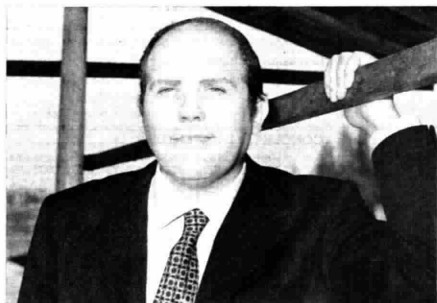
20 — Tagesschau

20,10-21 Reisen in Deutschland
« Die Weser: von Hameln bis zum Meer »
Filmbericht

Regie: Jam Brede
Verleih: BAVARIA

ore 21 nazionale

IL GIARDINO DEI CILIEGI



Gastone Moschin è fra gli interpreti della commedia

Al suo ritorno da Parigi, dove si è recata dopo varie sventure per seguire un amante che ha dilapidato tutte le sue sostanze, Ljudov Andreevna si ritrova sull'orlo della rovina finanziaria. Il giardino dei ciliegi, che costituisce l'unica risorsa della famiglia e che è ormai divenuto il simbolo di tutte le nostalgie e le illusioni dei suoi proprietari, sta per essere messo all'asta per far fronte ai debiti. L'increscioso avvenimento si ripercuote come una cupa minaccia sui sentimenti più intimi di tutti i personaggi: da Gaev, il fratello di Ljudov Andreevna, a Varya ed Anja, le due figlie di lei, ai pochi conoscenti che vivono con loro e con loro hanno intrecciato il filo delle proprie speranze e delle proprie amarezze. L'unico che sia riuscito a sottrarsi al fascino paralizzante del giardino dei ciliegi è il mercante Lopachin che, pur essendo innamorato di Varya e pur conoscendo l'attaccamento al mitico giardino, propone di lottizzare la tenuta per costruirvi dei villini. Ma l'ipotesi di distruggere il giardino appare intollerabile a tutte le creature che vi hanno edificato con i loro sogni e non verrà mai attuata. La rovina piomba così sulla casa, il giardino viene comperato da Lopachin che eseguirà per conto suo il progetto invano da lui consigliato. La commedia si conclude con lo smembo della casa: ognuno si avvierà verso un nuovo destino, recando con sé le sue sterili illusioni, mentre si sentono i colpi della scure che sta abbattendo il primo ciliegio. (Articolo a pag. 55).

ore 21,15 secondo

I SETTE MARI: Mari polari

A chi da una navicella spaziale osservasse la Terra verrebbe spontaneo il raffronto con la cosmografia danese. Al vertice dell'emisfero settentrionale, una grande voragine, colmata da un oceano, con al centro una ghiacciaia perenne. All'estremo sud, un continente sovrastato da altissime e aspre montagne, le cui vette emergono da una immensa crosta di ghiaccio. Diverse per forma e struttura, le zone polari hanno tuttavia molti caratteri comuni. Esse sono le fonti dei fenomeni che determinano il clima terrestre e la vita dell'umanità, ed insieme riserve alimentari da cui traggono nutrimento gli esseri che popolano gli oceani. Oltre al clima, esse hanno in comune varie specie di animali, e il fascino dei mari bianchi che ha richiamato gli stessi esploratori ora verso l'una ora verso l'altra calotta polare. A parte le vicende, spesso drammatiche, dell'esplorazione, i mari polari sono entrambi senza storia. Sono di interesse scientifico, strategico, anche economico, ma estranei all'umanità, che vi è stata, per millenni, sempre assente. Sono anche gli unici mari rimasti allo stato naturale, chiusi all'influenza umana, oggi come nell'antichità. In questa puntata, Bruno Vallati ci porterà con sé all'estremo Nord e Sud della Terra, presentandoci anche le prime ed uniche riprese subacquee dell'orso bianco che siano mai state eseguite.

ore 22,10 secondo

ILLUSIONI PERDUTE

Lucien de Rubempré è un giovane poeta di provincia che cerca di farsi strada aiutato dalla contessa Nais de Bargeton. Intorno ai suoi rapporti con la nobildonna s'intestano pettegolezzi e si arriva ad un duello e allo scandalo. Lucien segue la contessa a Parigi, ma rimarrà deluso perché la donna lo trascura. Viene tuttavia invitato dalla contessa all'Opera e riacquista fiducia. Invece, durante un intermezzo, il giovane viene avvicinato da varie persone che lo prendono in giro per la sua origine plebea. La signora d'Espard si irrita con la contessa al punto da imporre di scegliere fra la sua amicizia e quella di Lucien. La nobildonna decide, allora, di vietare al giovane l'ingresso nella sua casa: per non rinunciare alla sua posizione sociale troncherà ogni rapporto col poeta.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Tecla vergine e martire a Roma.

Altri santi: S. Lino papa e martire a Roma, S. Paterno vescovo di Avanches.

Il sole a Milano sorge alle 7,11 e tramonta alle 19,20; a Roma sorge alle 6,59 e tramonta alle 19,07; a Palermo sorge alle 6,55 e tramonta alle 19,03.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1873, muore a Cecina lo scrittore Francesco Domenico Guerrazzi. Nel 1939 muore il neuropatologo Sigmund Freud. Opere: La scienza dei sogni, Introduzione alla psicanalisi, Totem e tabù, Tre contributi alla teoria sessuale.

PENSIERO DEL GIORNO: La prudenza vien sempre a mancare, quando più se ne ha bisogno. (Publio Siro).

per voi ragazzi

Tornano Stanlio e Ollio in una delle loro più divertenti avventure: *I diavoli volanti*. Il grasso e romantico Ollio ha avuto una delusione sentimentale e non sa consolarsene. Stanlio, amico fedele e astutissimo, fa del suo meglio per distrarlo; ma non c'è niente da fare. Ollio è disperato e alla fine decide che, per dimenticare, non gli resta che arruolarsi nella Legione Straniera. Stanlio è perplesso: dove si trova questa Legione Straniera? Gli dicono che, per raggiungerla, bisogna imbarcarsi per l'Africa dove ci sono i leoni ed altri animali feroci: non può permettere che Ollio vada laggiù da solo. Così i due amici partono insieme. Appena ingaggiati, però, trovano che la disciplina che si impone loro è troppo rigida e, subito pentiti, vorrebbero fuggire. Attraverso una serie di comiche situazioni cercano di attuare il loro piano. Dopo una lunga fuga nel deserto raggiungono un campo d'aviazione e riescono a rifugiarsi in un aeroplano, che subito prende il volo. Ed ecco Stanlio e Ollio, piloti loro malgrado, trasformarsi in diavoli volanti, acrobati sensazionali. Dopo molte esilaranti evoluzioni, i nostri eroi precipitano al suolo fracassando l'apparecchio.

Seguirà un interessante documentario dal titolo *Non tutti gli orsi dormono in inverno*, realizzato dal regista russo Leonid Volkov. Il programma ci mostrerà un gran numero di questi simpatici animali, i quali durante i mesi invernali lavorano, anziché dormire in profonde caverne come i loro simili. Chi sono questi orsi? Sono gli ospiti dei giardini zoologici.

TV SVIZZERA

19.15 PER I PICCOLI - Minimondo musicale - Trattenimento a cura di Claudio Cavadini. Presenta Rita Giambonini - Le avventure di Babar l'elefante - 2° episodio: Babar e la fioraia (a colori) - Racconti della riva del fiume - Crichi impara a pescare.

20.10 TELEGIORNALE - 1° edizione 20.15 TV-SPOT 20.20 NEL PAESE DEI KIRDIS. Telefilm della serie «Francis e i paradisi perduti» (a colori)

20.50 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana 21.15 TV-SPOT 21.20 IL REGIONALE. Ed. principale 21.35 TV-SPOT 21.40 SPECCHIO DEI TEMPI - QUESTO CAMPIONATO DI CALCIO.

Cinque presidenti a colloquio con il pubblico 23 OBIETTIVO HOLLYWOOD. Telefilm della serie «Il fuggiasco».

23.50 OGGI ALLE CAMERE FEDE: RALI 23.55 TELEGIORNALE. 3° edizione



Col mio lavoro non posso permettermi una brutta pelle



per questo uso regolarmente Valcrema.

Io sono hostess, e devo contattare molte persone ogni giorno. L'aspetto pulito e sano è essenziale per il mio lavoro, non posso rischiare di urtare i passeggeri con una pelle in disordine. Prima uno sfogo era un problema. Ora uso regolarmente Valcrema e sono tranquilla. Valcrema è uno speciale preparato antisettico che agisce rapidamente contro i disturbi della pelle. I suoi ingredienti attivi penetrano in profondità e in pochi giorni eliminano macchie, bolle e sfoghi. Prodotta dalla Dae Health Laboratories di Londra. In vendita a L. 300 (tubo grande L. 450, tubo gigante L. 600).

valcrema crema ad azione rapida e antisettica

Per mantenere la pelle sempre sana e fresca, usate regolarmente anche il Sapone Antisettico Valcrema.

NAZIONALE

SECONDO

23 settembre
martedì

TERZO

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6	PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio	6	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) Benvenuto in Italia 9,25 La pittrice degli esclusi. Conversazione di Emma Nasti 9,30 I. Field: Tre Notturni (pf. R. Caporali) 9,50 Il vate di Eros. Conversazione di Mariù Safier
7	Giornale radio Musica stop Parli e disperi	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno	10	CONCERTO DI APERTURA F. J. Haydn: Sinfonia n. 83 in sol min. • La poule • W. A. Mozart: Concerto in do magg. K. 593 per pf. e orch. (sol. D. Ciani - Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. J. Barbirolli) • B. Britten: Cantata misericordium op. 69, su testo di P. Wilkinson (P. Pears, ten.; D. Fischer-Dieskau, bar. - Orch. Sinf. e Coro di Londra dir. l'Autore)
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti 30 LE CANZONI DEL MATTINO — Mira Lanza 45 Le metamorfosi di Don Juan. Il buon provinciale di A. Zor. Convers. di E. Clementelli — Manetti & Roberts 55 La forza del destino Opera in quattro atti e sette quadri di Francesco Maria Piave - Musica di Giuseppe Verdi - Primo e secondo atto (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	8,13	Buon viaggio	11	Musiche per strumenti a fiato G. Reiche: Due Sonate per ottoni; L. van Beethoven: Otto in mi bem. magg. op. 103 per due ob. i, due cl. i, due fg. i e due cr. i
9		8,18	Parli e disperi	11,15	Archivio del disco C. Monteverdi: Cinque Madrigali (Complesso vocale strumentale • Nadia Boulanger •)
10	15 Giornale radio — Ecco 20 Le ore della musica - Prima parte Perfidia, il mondo nei tuoi occhi, Penny Lane, La mer, Ballade d'Alamo, 2 canzoni popolari catalanes, Se l'amore c'è, Thoroughly modern Millie, Autumn in New York, Quando m'innamoro, Bus stop, My love, Un bicchier di delirio. Arrividerci Roma	8,30	GIORNALE RADIO — Durban's 8,40 SIGNORI L'ORCHESTRA	11,45	
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — Soc. Arrigoni 30 COLONNA MUSICALE Musiche di Smetana, Hill-Allen, Duke, Jobim, Moderna, Kaempfert, Lefevre-Mauriat-Brousolle, B.R.M. Gibb, Berking, Rose	9,05	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani	12	Musiche italiane d'oggi R. Parodi: Concerto per fg. e orch. • M. Abbado: Musica per vc. solo • V. Bucchi: Concerto grottesco per cb., archi e xilofono
12	Giornale radio Contrappunto 27 Si o no — Vecchia Romagna Buton 32 Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina 42 Punto e virgola 53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	9,15	ROMANTICA — Last	12,10	Bloy l'apocalittico. Conversazione di Silvano Ceccherini
13	GIORNALE RADIO — Mira Lanza 15 Per voi dolcissime Un programma di Marcello Marchesi per Lina Volonghi - Regia di Filippo Crivelli	9,30	Giornale radio - Il mondo di Lei	12,20	
14	Trasmissioni regionali 37 Listino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano	9,40	Interludio	13	Margherita e il suo maestro Un programma di Pasquale Pnnas e Giovanna Cagliardo con Alberto Lionello e Marina Malfatti - Regia di Paolo Limiti
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — Durium 45 Un quarto d'ora di novità	10,17	CALDO E FREDDO — Procter & Gamble	13,30	Giornale radio - Media delle valute
16	Programma per i ragazzi: • Prima vi cunto e poi vi canto • Viaggio musicale nel Sud con Otello Profazio. Presenta Biancamaria Mazzoleni 30 DU - Un programma di Angelo Gangarossa e Luigi Angelo con Leonardo Cortese e Carla Macelloni - Regia di Gennaro Magliulo	10,30	CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni - Realizzazione di Cesare Gigli — Gradina Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	13,35	LITTLE TONY STORY , un programma di Giancarlo Guardabassi — Caffè Lavazza
17	Giornale radio — Dolcificio Lombardo Perfetti 05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni, presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Realizzazione di Renato Parascandolo (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14	Juke-box (Vedi Locandina)	14,30	GIORNALE RADIO
18	58 IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli	14,30	Giornale radio	14,45	Ribalta di successi — Carisch S.p.A.
19	08 Sui nostri mercati 13 Fabiola di Nicholas Wiseman - Adatt. radiof. di Italo Allighiero Chiusano - 13° episodio - Regia di Dante Raiteri (Edizione Salani) (Vedi Locandina) 30 Luna-park	15	Pista di lancio — Saar	15,10	Il personaggio del pomeriggio: Domenico Rea
20	GIORNALE RADIO 15 L'Italiana in Algeri Melodramma giocoso in due atti di Angelo Anelli Musica di GIOACCHINO ROSSINI Direttore Carlo Franci Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	15,18	Giovani cantanti lirici: soprano Maria Cristina Predetti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	15,30	SERVIZIO SPECIALE DEL GIORNALE RADIO Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
21	Nell'intervallo: XX SECOLO Attualità di Levi-Strauss. Colloquio di Tullio Gregory con Alberto M. Cirese	16	Il Club degli Ospiti Un programma di Gina Basso	16,30	Giornale radio
22	30 Musica leggera da Vienna	16,35	L'APPRODO MUSICALE , a cura di L. Pinzauti	17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	17,10	LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER INVITO-ENAL	17,10	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
24		17,30	Giornale radio	17,10	Il Delfinato. Conversazione di Antonio Pierantoni
		17,35	POMERIDIANA	17,20	A. Ginastera: Quartetto n. 1 per archi • H. Villa Lobos: Concerto n. 2 per vc. e orch.
		18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio Sui nostri mercati	18	NOTIZIE DEL TERZO
		19	PING-PONG - Un programma di Simonetta Gomez — Formaggino Ramek	18,15	Quadrante economico
		19,23	Si o no	18,30	Musica leggera
		19,30	RADIO SERA - Sette arti	18,45	Psicologia del lavoro Inchiesta a cura di Carlo Fenoglio IV. Chi deve comandare: la macchina o l'uomo?
		19,50	Punto e virgola	19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		20,01	Voci in vacanza Itinerari estivi di Dino De Palma	20,25	I VIRTUOSI DI ROMA diretti da Renato Fasano • Concerti di Antonio Vivaldi •
		21	Ref Cristiano al pianoforte	21	Musica fuori schema a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
		21,10	Le due città di Charles Dickens - Adatt. radiof. di Mario Vani - 6° ed ultimo episodio: « Parigi addio » - Regia di Eugenio Salussolia (Registrazione) (Vedi Locandina)	22	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
		21,55	Bollettino per i naviganti	22,30	Libri ricevuti
		22	GIORNALE RADIO	22,40	Rivista delle riviste - Chiusura
		22,10	MONSIEUR AZNAVOUR - Un programma di Catherine Chauxaux presentato da Ombretta Colli (Replica) — Ditta Ruggero Benelli		
		22,40	NASCITA DI UNA MUSICA , a cura di R. Nicolosi		
		23	Cronache del Mezzogiorno		
		23,10	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera		
		24	GIORNALE RADIO		

stasera
in Intermezzo
RONSON®

vi ricorda
la bombola
RONSON®

MULTIFILL

la sola adatta a
ricaricare il vostro
RONSON®



I dentini che spuntano fanno male. Massaggiando le gengive infiammate col DENTINALE il bambino torna a sorridere.

DENTINALE Dr. KNAPP attenua il dolore durante l'uscita dei dentini

L. 400, nelle Farmacie.
D. B. 8891 D. P. 125/13.12.55



La **REGIS**
da appuntamento
in "Girotondo"
per ammirare
i suoi meravigliosi
articoli per la scuola



mercoledì

NAZIONALE

18,15 GIROTONDO

(Glicemille Rumanica - Cartelle scolastiche Regis - Lukas Beddy - Omogeneizzati Bultoni Nipoli)

la TV dei ragazzi

a) **I RACCONTI DEL RISORGIMENTO**

Il risveglio

di Gianni Pollone

Secondo episodio

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Michele Coppino

Ufficiale Carlo Alighiero
Signora Lina Mauro Barbagli
Andrea Bertinelli Marisa Fabbri

Gianni Bonagura
Giovanni d'Isola Ettore Conti
Roberto Adolfo Fenoglio
Un cameriere Franco Vaccaro
Un usciere Fabrizio Casadio
Il segretario

Padre Benedetto Carlo Bagno
Scene di Davide Negro

Costumi di Rita Passeri

Regia di Alda Grimaldi

GONG

(Arrigioni - Detersivo All)

b) **NEL PAESE DELLE BELVE**

Avventure nella foresta africana

Arriva il leopardo

Realizzazione di Jeannette e Maurice Fievet

c) **LA DIGA DEL CASTORO**

Realizzazione di F. R. Crawley

Distr.: National Film Board of Canada

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC

(Confezioni SanRemo - Sughi Star - Rex - Bagno schiuma Doktbad - Bitter S. Pellegrino - Silan)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Olio di semi Topazio - Procter & Gamble - Gruppo Lepetit S.p.A. - Coni-Totocalcio - Cioccolato Kinder Ferrero - Fonografi automatici Lesa)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELO

(1) Cera Solex - (2) Giovani Bassetti S.A. - (3) Baci Perugina - (4) San Giorgio Elettrodomestici - (5) Rabarbaro Zucca

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Studio K - 4) D.N. Sound - 5) General Film

21 —

L'EUROPA VERSO LA CATASTROFE

a cura di Hombert Bianchi
Realizzazione di Amleto Fattori

3° - LA GUERRA CIVILE

DOREMI'

(Eso extra - Pasta del Capitano - Lanificio Pastore)

22 — **MERCOLEDI' SPORT**

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Simmenthal - Bombola Multifill - Aspro - Patatina Pal - Ajax lanciaire bianco - Amaro 18 Isolabella)

21,15

LE TRE DONNE DI CASANOVA

Film - Regia di Sam Wood

Prod.: R.K.O.

Int.: Gary Cooper, Teresa Wright, Frank Morgan, Anita Louise, Edmond Breon, Patricia Collinge

DOREMI'

(Materassi a molle Hesmat - Rosso 16 Ivlas)

22,45 **QUINDICI MINUTI CON SANTO AND JOHNNY**

Presenta Della D'Alberti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**

20,10-21 Stunde der Entscheidung
- Der Mann, der nach der Wahrheit jagte -
Kriminalfilm
Regie: Richard L. Bare
Verleih: MCA

Al navigatore solitario che ha attraversato l'Atlantico con una barca a remi.

LAME DA BARBA PER TUTTA LA VITA

Milano, agosto, 1969 — Tom Maclean, il giovane aviare della R.A.F. che da solo ha attraversato l'Oceano Atlantico dal Nord America all'Europa con una barca a remi battezzata « Super Silver », riceverà una fornitura gratuita di lame da barba offerte da una famosa industria produttrice di articoli per la rasatura (Gillette).

Maclean, che gli amici chiamano familiarmente « Moby », è un dublinese di 26 anni attualmente in servizio presso il 22° Reggimento degli Special Air Services di stanza ad Hereford, in Inghilterra.

La « Super Silver » è una barca a chiglia piatta, lunga sei metri che il navigatore solitario si è costruita ad Hereford con l'aiuto di alcuni comilitoni durante le ore libere dal servizio.



A Santo (a sinistra) e Johnny sono dedicati « Quindici minuti » alle 22,45 sul Secondo

ore 21 nazionale

L'EUROPA VERSO LA CATASTROFE

3° - La guerra civile

Nell'estate del 1936 in Spagna, scoppia la guerra civile, inizia con il «levantamiento», cioè con la ribellione dei militari che si sollevano contro il legittimo governo repubblicano di Azaña, uscito dalle elezioni del febbraio che hanno visto la vittoria del Fronte Popolare. È un governo di radicali e di liberali, sostenuto all'esterno da società come la Leonesa. La sinistra spagnola è divisa in due: la civile è l'assassino del deputato di destra Calvo Sotelo, ma i mesi precedenti sono stati mesi di violenze e di illegalità, mentre la Falange, l'organizzazione fascista spagnola, proclamava già ad alta voce la volontà di rovesciare il governo costituzionale. Da una parte stanno i falangisti, i militari, i monarchici, i cattolici, i nazionalisti, i repubblicani, i socialisti, i comunisti, gli anarchici, gli autonomisti catalani e quelli baschi, questi ultimi di tendenza cattolica. Il 17 luglio le guarnigioni militari del Marocco, comandate dal generale Francisco Franco, attraversano lo stretto di Gibilterra e si concentrano intorno a Siviglia; sono riusciti a passare nonostante l'opposizione dei britannici. Rebbi, che aveva già messo a nudo lo stretto, utilizzando gli aerei messi subito a disposizione da Mussolini. L'aiuto dei fascisti italiani, alla fine della guerra civile, raggiungerà il numero di 50.000 presunti volontari, mandati in Spagna dall'Italia. Dall'altra parte, molti antifascisti italiani combatteranno nel Brigades Internationales. La guerra civile spagnola, tre anni, con grandi massacri. È la «prova generale» del secondo conflitto mondiale, che ormai si annuncia.

ore 21.15 secondo

LE TRE DONNE DI CASANOVA



Gary Cooper è il protagonista del film di Sam Wood

Dopo una gita romantica in compagnia di una giovane laureata, un professore universitario la sposa senza por tempo in mezzo. La madre di lei, donna autoritaria e stravagante, informata del matrimonio, si dichiara contraria per ragioni assurde e, aiutata dal caso, fa sì che gli sposi si separino il giorno dopo le nozze. Dopo qualche tempo il professore è in procinto di contrarre un nuovo matrimonio quando la madre, che si è recata a New York, si presenta all'altare, ostetrica di Chicago. Qui apprende che la moglie, dalla quale è già legalmente diviso, ha dato alla luce una bambina. Per metterlo alla prova la donna, che ancora l'ama, finge di pensare a nuove nozze e afferma di volere affidare ad altri la bimba. Alla vista della figliuola il professore sente destarsi in petto il sentimento paterno. Egli rapisce la bambina, la tiene con sé, le cura come una figlia, e alla fine, con un'ultima mossa, la libera pur d'impedire alla madre di riprendergliela. Ma dopo una serie di complicazioni tutto si appianerà.

ore 22,45 secondo

15 MINUTI CON SANTO AND JOHNNY

Santo e Johnny formano una delle più famose coppie di chitarristi e loro incisioni, che hanno per caratteristica una vena di spiccata malinconia e un'ispirazione musicale di tipo melodico, hanno fatto il giro del mondo ottenendo molto successo di critica e di mercato. Vanno avanti ormai così da anni, sempre fedeli a questa formula che ha fatto la loro fortuna. Santo e Johnny, autentici maghi della chitarra, questa sera presentano quattro noti brani del repertorio: si tratta di Good bye, Let's stay together, On the road again e A love is blue. Presenta lo spettacolo **Delta D'Alberti**.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Pacifico sacerdote dell'Ordine dei Minori e confessore a San Severino Marche.

Altri santi: S. Anatolone vescovo a Brescia; S. Gerardo vescovo e martire, patrizio veneziano, in Ungheria; S. Rustico vescovo e confessore in Francia.

Il sole a Milano sorge alle 7,12 e tramonta alle 19,18; a Roma sorge alle 7,00 e tramonta alle 19,05; a Palermo sorge alle 6,56 e tramonta alle 19,01.

RICORRENZE: Nel 1878, in questo giorno, nasce a Cully lo scrittore Charles Ramuz. Opere: *La paura in montagna*.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi ha mancato una volta al pudore diventa per forza sfacciato. (Cicerone).

per voi ragazzi

Seconda puntata de *Il risveglio*, originale televisivo scritto da Gianni Pollone per la serie *I racconti del Risorgimento*. Come ricorderete, Michele Coppino, dopo gli studi compiuti presso il Collegio delle Provincie di Torino, riesce ad andare a fare l'assistente di Benedetto, suo maestro, un posto di pedagogo in casa del marchese di Spigno, il quale però, per ragioni politiche, diventa ben presto suo nemico. Michele è costretto a fuggire. In questa puntata lo ritroviamo a Milano, a coltivare la letteratura italiana presso quel liceo, amico e protettore di patrioti perseguitati.

Lo seguiremo, poi, prima a Torino, dove le sue lezioni accendono di ammirazione e di entusiasmo gli studenti; e successivamente a Roma dove occupa l'alta carica di ministro della Pubblica Istruzione. Coppino continuerà a battersi strenuamente per la realizzazione delle sue aspirazioni più nobili: la legge sull'istruzione elementare che verrà finalmente approvata il 15 luglio 1877.

Continuano, intanto, le avventure del piccolo Francis nella foresta africana. La puntata odierna ha per titolo *Arriva il leopardo*. Francis, accompagnato dal padre, un esploratore che vive in Africa da molti anni, partecipa ad una battuta di caccia al leopardo. Ne approfitterà per illustrare ai telespettatori i suoi coetanei le carismatiche di questo animale. Infine, Francis ci assommo il colossale totem tragico *La diga del caciore* in cui verrà illustrata la sorprendente attività di questo simpatico animale.

TV SVIZZERA

19.15 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Brogini - Marco Cameroni presenta: - Primo piano - Dalla Colombia al Panama - Intermzzo - Pattinare è facile - Corso pratico di Helga e Inge Brandt, istruttrici.

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 GLI ALBERGATORI DELL'ARIA,
con Purser e Hostess sulle rotte
della Swissair. Servizio di Fausto

Sassi
20.45 TV-SPOT
20.50 Il Prisma: CRONACHE DALLE
CAMERE FEDERALI. Servizio di
Mario Casanova

21.15 TV-SPOT
21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21.35 TV-SPOT
21.40 MATRIMONIO DI CONVENIENZA. Dai racconti di Edgar Wallace. Interpreti: John Caimery e Harry H. Corbett. Regia di Clive Donner

Donner
22,40 INCONTRO CON DUILIO DEL
PRETE. Realizzazione di Tazio Tami
23,20 FINE SETTIMANA A LONDRA

23.20 FINE SETTIMANA A LONDRA
Realizzazione di Catherine Ch
bon (a colori)

Questa sera in ARCOBALENO



kinder
IL CIOCCOLATO DEI RAGAZZI

**+ LATTE
- CACAO**

FERRERO

NAZIONALE

SECONDO

24 settembre
mercoledì

TERZO

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6	SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da Adriano Mazzoletti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio		
7	Giornale radio Musica stop Pari e dispari IERI AL PARLAMENTO	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno		
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti LE CANZONI DEL MATTINO — <i>Doppio Brodo Star</i> 1800 miliardi di dollari in fondo al mare. Conversazione di Nino Lillo — <i>Manetti & Roberts</i>	7,43	Biliardino a tempo di musica		
9	La forza del destino Opera in quattro atti e sette quadri di Francesco Maria Piave - Musica di Giuseppe Verdi - Terzo atto (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	8,13	Buon viaggio		
10	Giornale radio — <i>Henkel Italiana</i> Le ore della musica - Prima parte Non illuderti mai, Camelot, Com'è piccolo il mondo, A mio padre, I'm coming home, Berimbau, Le promesse d'amore, Amica mia, Il mio ragazzo se ne va, Simon says, Celeste, Il miracolo, Il sole nel cuore, Watch what happen, Greensteves, Mon copain Bismark, Solo, Un'ora, Cielito lindo	8,18	Pari e dispari		
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — <i>Autogrill & Pavesi</i> COLONNA MUSICALE Musiche di Rossini, Hatch, Jarusso-Manzanero, Lefèvre-Mauriat-Broussolle, Papathanassiou-Bergman, Popp, Chopin, Tobias-De Rose	8,30	GIORNALE RADIO — <i>Palmolive</i>		
12	Giornale radio Contrappunto Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> Lettere aperte: Risponde l'avv. Antonio Guarino Punto e virgola Giorno per giorno : Uomini, fatti e paesi	8,40	LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA		
13	GIORNALE RADIO — <i>Invernizzi</i> Stella meridiana NANA MOUSKOURI e HARRY BELAFONTE Un programma di Vincenzo Romano	9,05	COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i>		
14	Trasmissioni regionali Listino Borsa di Milano Zibaldone italiano Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio Il giornale di bordo , a cura di Lucio Cataldi — <i>C.G.D.</i> Parata di successi	9,15	ROMANTICA (Vedi Locandina) — <i>Pasta Barilla</i>		
15	Programma per i piccoli Toni Gulliver, di Luciana Salvetti - Canta Toni Dallara (III) — <i>Biscotti Tuc Parein</i> FOLKLORE IN SALOTTO , con Franco Potenza e Rosangela Locatelli - Canta Franco Potenza	9,30	Giornale radio - Il mondo di Lei		
16	Giornale radio — <i>Procter & Gamble</i> PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni , presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco . Realizzazione di Renato Parascandolo	9,40	Interludio — <i>Soc. del Plasmon</i>		
17	Giornale radio — <i>Procter & Gamble</i> PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni , presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco . Realizzazione di Renato Parascandolo	10	La donna vestita di bianco di Wilkie Collins. Traduzione e adattamento radiofonico di Raoul Soderini - 3° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i>		
18	Giornale radio — <i>Procter & Gamble</i> PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni , presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco . Realizzazione di Renato Parascandolo	10,17	CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i>		
19	Giornale radio — <i>Procter & Gamble</i> PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni , presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco . Realizzazione di Renato Parascandolo	10,30	Giornale radio - Contraluce		
20	Giornale radio — <i>Procter & Gamble</i> PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni , presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco . Realizzazione di Renato Parascandolo	10,40	CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagiani e Gianni Boncompagni - Realizzazione di Cesare Gigli — <i>All</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio		
21	Giornale radio — <i>Procter & Gamble</i> PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni , presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco . Realizzazione di Renato Parascandolo	12,15	Giornale radio		
22	Giornale radio — <i>Procter & Gamble</i> PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni , presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco . Realizzazione di Renato Parascandolo	12,20	Trasmissioni regionali		
23	Giornale radio — <i>Procter & Gamble</i> PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni , presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco . Realizzazione di Renato Parascandolo	13	Al vostro servizio Un programma di Maurizio Costanzo presentato da Giuliana Calandra — <i>Henkel Italiana</i> Giornale radio - Media delle valute CETRA-HAPPENING - Improvvisazioni musicali condotte dal Quartetto Cetra - Regia di Gennaro Magliulo — <i>Paglieri Profumi</i>		
24	Giornale radio — <i>Procter & Gamble</i> PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni , presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco . Realizzazione di Renato Parascandolo	14	Juke-box (Vedi Locandina)		
		14,30	GIORNALE RADIO		
		14,45	Recentissime in microscollo — <i>Meazzi</i>		
		15	Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i> Il personaggio del pomeriggio: Domenico Rea RASSEGNA DEI MIGLIORI DIPLOMATI DEI CONSERVATORI ITALIANI NELL'ANNO 1967-68 (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi		
		16	QUI MIRANDA MARTINO Programma musicale a cura di Roberto Gigli		
		16,30	Giornale radio		
		16,35	VACANZE IN MUSICA a cura di Gianfilippo de' Rossi		
		17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio		
		17,10	POMERIDIANA		
		17,30	GIORNALE RADIO		
		17,35	ORFEO NEGRO - Panorama della poesia negro-africana dalle origini ad oggi - Lettura di Giorgio Albertazzi - Regia di Nanni de Stefani (12°)		
		18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio Sui nostri mercati		
		18,55	Sui nostri mercati		
		19	IL RAGGIO VERDE , un programma di Luisa Rivelli — <i>Ditta Ruggero Benelli</i>		
		19,20	Si o no		
		19,30	RADIO SERA - Sette arti		
		19,50	Punto e virgola		
		20,01	I Cavernicoli Radio Cabaret scritto da D'Ottavi e Lionello Regia di Oreste Lionello		
		20,45	Orchestra diretta da Zeno Vukelich		
		21,10	Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di Franco Soprano		
		21,55	Bollettino per i naviganti		
		22	GIORNALE RADIO		
		22,10	QUELLI DI NEWPORT Personaggi del jazz, presentati da Lilian Terry		
		22,40	NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE a cura di Lilli Cavasola		
		23	Cronache del Mezzogiorno		
		23,10	LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER — <i>INVITO-ENAL</i>		
		23,40	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera		
		24	GIORNALE RADIO		
		10	CONCERTO DI APERTURA L. van Beethoven: Sonata in re magg. op. 12 n. 1 (V. Tretjakov, vl.; M. G. Erokhin, pf.) • M. Reger: Trio in la min. op. 77 b) per archi (Trio Italiano d'archi)		
		10,40	I Balletti di Igor Stravinsky L'uccello di fuoco (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. L. Maazel)		
		11,05	T. Lupo: Due Fantasie per strum. a fiato, con org. port. e v. la da gamma		
		11,10	Polifonia M. Cardoso: Messa • Miserere mihi Domine •		
		11,35	Liriche da camera italiane (Vedi Locandina)		
		12,05	L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti		
		12,20	Musiche parallele J. P. Rameau: Sette Pièces de clavecin • J. S. Bach: Suite francese n. 3 in si min. per clav.		
		12,55	INTERMEZZO J. Turina: El Poema de una Sanlucueña, per vl. e pf. (A. Ferrerres, vl.; E. Galdieri, pf.) • M. de Falla: Noches en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pf. e orch. (sol. M. Weber - Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. R. Kubelik)		
		13,40	I maestri dell'interpretazione QUARTETTO DI BUDAPEST W. A. Mozart: Quartetto in re min. K. 421 per archi • F. J. Haydn: Quartetto in mi bem. magg. op. 76 n. 6, per archi		
		14,30	Melodramma in sintesi LA MOLINARA , ossia L'amore contrastato Dramma giocoso in due atti di Giuseppe Palomba Musica di Giovanni Paisiello (Revis. di Barbara Giuranna) (Vedi Nota)		
		15,30	Ritratto di autore Orlando Di Lasso Missa • Bell'Amfrit' Altera • Cinque Chansons; Da Septem Psalmi Davidis Poenitentiales • Domine, ne in furore		
		16,15	L. van Beethoven: Sonata in mi min. op. 90 (pf. C. Arrau)		
		16,30	Musiche italiane d'oggi L. Cortese: Prometeo, suite sinfonica per orch. (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. F. Vernizzi)		
		17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera		
		17,10	Ritorno dell'emigrato. Conversazione di Mario Picchi		
		17,20	J. Brahms: Sestetto n. 2 in sol magg. op. 36 per archi (Quartetto Amadeus - C. Aronowitz, altra v.l.a.; W. Pleeth, altro vc.)		
		18	NOTIZIE DEL TERZO		
		18,15	Quadrante economico		
		18,30	Musica leggera		
		18,45	Vietnam: la nuova guerra dei trent'anni a cura di Alfonso Sterpellone III. Dagli accordi di Ginevra al colloqui di Parigi		
		19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)		
		20,30	Le correnti della linguistica contemporanea V. La semantica: problemi e orientamenti a cura di Enrico Arcaim		
		21	MUSICHE PER PIANOFORTE A QUATTRO MANI a cura di Alberto Pironi Nonna ed ultima trasmissione		
		22	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti		
		22,30	Incontri con la narrativa a cura di Adamarita Terziani Io, il viaggio - Racconto di Carlo Bernari presentato dall'autore		
		23	Concerto di musiche contemporanee (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
		23,30	Rivista delle riviste - Chiusura		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

8,55/La forza del destino

Personaggi e interpreti del terzo atto: Don Alvaro: **Mario Del Monaco**; Don Carlo Vargas: **Ettore Bastianini**; Preziosilla: **Giulietta Simonato**; Fra' Melitone: **Fernando Corena**; Mastro Trabuco: **Piero De Palma**; Un chirurgo: **Eraldo Costa** (Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia, dir. Francesco Molinari Pradelli).

19,13/Fabiola

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del quattordicesimo episodio: Il narratore: **Corrado De Cristofaro**; **Claudia Giannetti**; Sira: **Nella Bonora**; Dionigi: **Leo Gaverio**; La madre di Sira: **Wanda Pasquini**; Eurrota: **Francu Luzzi**; Fulvio: **Romano Malaspina**; Corvino: **Umberto Ceriani**.

20,15/Il giorno della civetta

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti: Don Mariano Arena: **Turi Ferro**; Il capitano Bellodi: **Vittorio Sanipoli**; Il maresciallo dei Carabinieri: **Michele Abruzzo**; Calogero Di Bella, detto Parrindone: **Umberto Spadaro**; Il brigadiere dei Carabinieri: **Giuseppe Pattavina**; La signora Niccolosi: **Fioretta Mari**; Sua Eccellenza: **Riccardo Mangano**; Rosario Pizzuco: **Giuseppe Lo Presti**; Diego Marchica: **Ignazio Pappalardo**; Rossi: **Mario Carrara**; L'autista della corriera: **Guido Leontini**; Il bigliettaio della corriera: **Gaetano Tomasselli**; Il panellaro: **Tuccio Musumeci**; I fratelli Colasbera: **Giovanni Crino**; Salvatore Nicotra: **Un carabiniere**; **Giuseppe Meli**; Bianchi: **Mario Lodolmi**; Castelli: **Tullio Pecora**; Il barista: **Eugenio Colombo**; La signora di Sua Eccellenza: **Fernanda Lelio**; Due giornalisti: **Davide Ancona**, **Giuseppe Valenti**; Verdi: **Leo Gullotta**.

21,45/Concerto sinfonico diretto da Carlo Zecchi

Wolfgang Amadeus Mozart: *Serenata in re maggiore K. 250* «Haffner»; **Allegro maestoso**; **Allegro molto**; Andante - Minuetto - Rondò (Allegro) - Minuetto galante - Andante - Minuetto (con due trii); - Finale (Adagio - Allegro assai);

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 990 pari a m 333,7, dalle stazioni di Cagliari-setta Q.C. su kHz 690 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filadelfusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Parata d'orchestra - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Ribalta internazionale - 3,36 Concerto in miniatura 4,06 Musica musicale - 5,36 Musichie per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Concerto in la maggiore K. 622 per clarinetto e orchestra: **Allegro** - **Adagio** - **Rondò** (Allegro) (solista **Francisco Pezzullo**); *Sei danze tedesche K. 509*.

SECONDO

9,15/Romantica

Hammerstein-Rodgers: *If I love you* (Percy Faith) • **Mendes-Mascheroni**: *Come una sigaretta* (Achille Togliani) • **Piaf-Louiguy**: *La vie en rose* (Edith Piaf) • **Bernstein**: *I feel pretty* (Nick Perito).

10/- La donna vestita di bianco » di Wilkie Collins

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo, Raoul Grassilli e Bianca Toccacodi. Personaggi e interpreti del terzo episodio: Il narratore: **Corrado Gaipa**; Walter Hartright: **Raoul Grassilli**; Laura Fairlie: **Bianca Toccacodi**; Marian Halcombe: **Lucia Catullo**; Un sacerdote: **Giancarlo Padoan**; Il maestro Dempster: **Francu Luzzi**; Un giardinere: **Francu Morgan**; Il piccolo Jacob: **Rolando Peperone**; ed inoltre: **Giampiero Beche-relli**, **Rino Benini**, **Katia Benvenuti**, **Gianni Bertoncini**, **Nico Cammizzaro**, **Monica Carcassi**, **Cesaria Ceconi**, **Corrado De Cristofaro**, **Vittorio Donatelli**, **Mariella Lezio**, **Laura Martucci**, **Andrea Matteucci**, **Armida Nardi Agnolini**, **Wanda Pasquini**, **Angelo Zanobini**, **Paolo Zini**.

15,18/Rassegna dei migliori diplomati dei Conservatori

Arpista **Laura Rigacci** (migliore diplomata al Conservatorio «Luigi Cherubini» di Firenze); pianista **Eugenio De Rosa** (migliore diplomato al «S. Cecilia» di Roma); **Nino Rota**: *Sarabanda e Toccata* (arpista **Laura Rigacci**) • **César Franck**: *Prelude, Corale e Fuga* (pianista **Eugenio De Rosa**); (Registrazioni effettuate il 18 e 25 gennaio 1969 all'Auditorium Pedrotti del Conservatorio «Gioacchino Rossini» di Pesaro).

TERZO

11,35/Liriche da camera

Franco Alfano: *Da Il giardiniere di Rabindranath Tagore*; «Perché siedi là»; «Corro come il cervo

muschiato» (Margherita Baker, soprano; **Piero Guarino**, pianoforte); *Da Tre liriche di Rabindranath Tagore*: «E' giunto il nostro ultimo autunno» (Maria Valeria Zazo, soprano; **Franco Alfano**, pianoforte) • **Vito Frazzi**: *Aria* (**Alfredo Bianchini**, tenore; **Maria Italia Biagi**, pianoforte); *Le canzoni della Mandragola*, su testi di **Nicolò Machiavelli: Chi non fa prova, Amore, della tua possanza - Quando felice sia ciascun - Sì suave è l'inganno - O dolce notte (**Alfredo Bianchini**, tenore; **Maria Italia Biagi**, pianoforte).**

19,15/Concerto di ogni sera

Jules Massenet: *Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra*: Andante; allegro ma non troppo - Largo - Allegro (solista **Luciano Giannetti**; Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Eduard van Remontel**) • **Georges Bizet**: *Sinfonia in do maggiore*: Allegro vivo - Adagio - Allegro vivace - Allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **André Cluytens**) • **César Franck**: *Les Dijuns*, poema sinfonico per pianoforte e orchestra (solista **Aldo Ciccolini**; Orchestra Nazionale Belga diretta da **André Cluytens**).

23/Concerto della Camerata Strumentale Romana

Dirige **Giampiero Taverna**. **Anton Webern**: *Cinque Pezzi op. 10* • **Boris Porena**: *La morte di Pierrot*, su versi di **Ida Porena**, per **Alfredo Soprano** e orchestra (1968) (solista **Margaret Lensky**) • **J. Strauss-Schönberg**: *Kaiserwalzer*. (Registrazione effettuata il 6 febbraio 1969 al «Teatro Olimpico» in Roma, durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana).

* PER I GIOVANI

SEC,10,17/Caldo e freddo

Layton-Creamer: *After you've gone* (Gene Krupa) • **Handy**: *Hesitant blues* (Wilbur De Paris) • **Ellington**: *B sharp Boston* (Duke Ellington) • **Rafael-Schaefer-Johnson**: *Louisiana* (Barney Kessel).

SEC,14/Juke-box

F. Reitano-Giachini-M. Reitano: *Perché l'hai fatto* (Paolo Mengoli) • **Mogol-Santus-Aber**: *Igor e Natasha* (Catherine Spaak) • **Zanin-Serengay-Cordara**: *Una notte matta* (Gj Uh) • **Ceccarelli-Ippoliti-Lombardi**: *Dipenderà da te* (Ruthuad) • **Speccchia-Zappa**: *Intorno a me* (Roberto) • **Carlini**: *Acquedotto di mare* (Romina Power) • **Pace-Panzeri-De Luca**: *Rosina* (Pilade) • **Molinari**: *Note curiose* (Lauro Molinari).

op. 35 (Orch. dello Studio di Ginevra, dir. Christian Vochting). 15,10 Radio 2.4, 17,05 Hip-pip. 18,45 Gioventù. 19,05 Tilt: cronaca a premi. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20, Tanghi. 20,15 Notiziario. Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21, I grandi cieli presentano: Scrittori sovietici. 22, Orchestre Radisia. 22,30 Orizzonti italiani. 23,05 La giostra dei libri. 23,30 Orchestre varie. 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 0,20-0,30 Preludio alla notte.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande. • **Midi musique**. 15 Dalla RDRS: *Musica pomeridiana* e *Antena Scroscopoli*, v.l.; **Arrigo Bassani**. In obbo: **Paul Goy**, obbo; **Mauro Poggio**, v.c.; **Luciano Sgrizzi**, clavi. • **Coro e Orchestra della RSI**, dir. **Edwino van der Meer**. 19 Radio gioventù. 19,30 Problemi del lavoro. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Tram. da Berna. 21 Diario culturale. 22 Notiziario. • **Un pappagallo per Alkibiades**. • 23,30 Tribuna internazionale dei compositori.

Pagine scelte dell'opera comica



Graziella Scutti (Rachelina)

«LA MOLINARA» DI PAISIELLO

14,30 terzo

Da *La bella molinara* ossia *l'amore contrastato di Giovanni Paisiello*, opera comica in due atti su libretto di **Giuseppe Palomba**, rappresentata la prima volta a Napoli nel 1788, va in onda stasera una selezione di brani nella revisione di **Barbara Giuranna** e sotto la direzione di **Franco Caracciolo**. E' di quest'opera l'aria «Nel cor più non mi sento», prediletta dalle esordienti di canto, nella quale esse si cimentano fin dai saggi di Conservatorio per meglio porre in risalto le loro qualità vocali ed interpretative. Ma le scelte artistiche degli debuttanti non sempre si devono considerare immature: è sufficiente ricordare che perfino a Beethoven piacquero moltissimo le note di tale aria e che le volle arricchire di sei deliziose variazioni per pianoforte.

Wegeler racconta che, mentre si rappresentava a Vienna *La molinara* di Paisiello (nel giugno del 1795), Beethoven era in un palco con una signora da lui molto stimata. Quando fu il punto della celebre aria «Nel cor più non mi sento», la signora disse che aveva perduto alcune variazioni su quel tema. Il musicista, la notte stessa, scrisse le sei variazioni e le mandò alla signora con la seguente postilla: «Perdute dalla... ritrovate da Ludwig van Beethoven». E c'è pure un altro passo della *Molinara* di cui s'innamora il maestro di Bonn: «Quanto è bello l'amor contadino», forse una delle pagine in cui lo stile di Paisiello si manifesta in tutta la sua purezza melodica. Su questo brano Beethoven compose ben nove variazioni, sempre per pianoforte. Giovanni Paisiello, giustamente ritenuto l'iniziatore dell'opera buffa italiana (era nato a Taranto nel 1740 e morto a Napoli nel 1816), aveva lavorato presso le più splendide corti dell'epoca, finendo purtroppo i suoi giorni abbandonato e nella più nera miseria.

Nella *Molinara* egli aveva messo sul pentagramma una delle solite storie intricate ma divertenti, come ce ne sono tante nel teatro comico settecentesco: *Rachelina* è la bella molinara, corteggiata dal notaio Pistofolo, dal barone Don Caloandro e dal governatore Rospolone. Dopo un'infilata di scene movimentate, travestimenti e tradimenti, *Rachelina* si deciderà per Pistofolo. Dell'opera saranno trasmessi i seguenti brani: *Sinfonia*; dall'atto primo: *Introduzioni* «Ho firmato già il contratto»; «Signora baronessa, non pensi»; «La *Rachelina*, molinara»; «Di un'alma incostante»; «Per me non va la signoria»; «Non so che mi prende»; «Qual tromba rimbombante»; «Dite, in grazia, quei signori»; «A che far le superbette»; «Piano un po', che fate, ahimè»; «Dov'è quell'indegno»-finale atto primo. Dall'atto secondo: «Nel cor più non mi sento»; «Mi sia nell'innamorato oggetto»; «Quanto è bello l'amor contadino»; «Chi mi sostiene»; «Non partiti»; «Oh, il mio caro pupuzetto»; «Zitta zitta, a passo a passo»-finale dell'atto secondo.

Personaggi e interpreti: *Rachelina*: **Graziella Scutti**; *Eugenio*: **Giuliano Raimondo**; *Armando*: **Giovanna Fioroni**; *Caloandro*: **Alvino Mischiano**; *Luigino*: **Agostino Lazzari**; *Notario Pistofolo*: **Sesto Braccantini**; *Rospolone*: **Franco Calabrese**; *Primo medico*: **Antonio Boyer**; *Secondo medico*: **Leonardo Monreale**. *Orchestra* «A. Scarlatti» di Napoli della RAI

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario e Attualità. L'ora dell'Africa: I trasporti, a cura di G. Imbriagi e R. Giustini - Momento musicale - Pensiero della sera - Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Audience et enseignement pontifical. 22, Santo Rosario. 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 14,15 Notiziario-Musica varia. 10 Radio matina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14, Intermezzo. 15,05 «Margherita Pusterla», romanzo a puntate. 14,20 Dieci secoli di musica in Svizzera. Saggi dell'Antologia discografica. **Paul Mathey**: 3 Esquisses Neuchâteloises (gl. Harry Dattner); **Johann Baptist Hilber**: 23,30 Concerto. **Von Greifvitz**, **Volturno**: **Albert Jenny**: *Lauda anima me*. Et audiviti (Coro da camera di Zurigo, dir. Johannes Fuchs); **Volkmär Andrae**: *Musica per orch.*

trinox® Non teme il logorio del tempo e dell'uso



1 pezzo per volta potrete formarvi una splendida batteria da cucina

trinox® l'apprezzato, elegante, funzionale termovassellame in acciaio inox 18/10

FONDO TRIPODIFFUSORE

in inox 18/10 argento e rame, brevettato
Manici in melamina, intercambiabili.
Il termovassellame che conserva il calore a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

NUOVI PROGRAMMI TELEFUNKEN IN ITALIA

Il primo settembre a Milano (nella nuova sede Telefunken di Cinisello) e il due settembre a Roma (in un grande albergo della capitale), si sono avuti due importanti incontri tra i massimi dirigenti della Telefunken e le forze di vendita della Casa tedesca in Italia. Nelle due riunioni è stata presentata ufficialmente tutta la gamma dei nuovi prodotti Telefunken, ricca ormai di oltre 70 modelli tra televisori, radio, impianti stereo, registratori e giradischi. Con l'entrata sul mercato italiano di questa nuova, vasta gamma di modelli, la Telefunken tende a riconfermare la propria posizione, anche nel nostro Paese, di azienda leader nel settore dei beni di consumo elettronici.



MAX MARA®
Questa sera in Carosello

giovedì

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate, in occasione del XIX Salone Internazionale della Tecnica

10-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,15 GIROTONDO

(Galak Nestlé - JIF Waterman - Patatine San Carlo - Harbert Italiana S.a.s.)

la TV dei ragazzi

a) IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ

Le favole di Re Però
Re Però in fondo al mare
Testi di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

b) TRE RAGAZZI NEI MARI DEL SUD

Dodicesima puntata
Pescatori di perle
Regia di Torgny Anderberg
Prod.: Nordisk Tonefilm
Int.: Roland Grönros, Gitan Wernerström, Annalisa Baude

GONG

(Chlorodont - Maglieria della Stellina)

19,15 ANTOLOGIA DI ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Programma settimanale di Giulio Macchi
con la collaborazione di Raimondo Musu, Luciano Arancio, Vittorio Lusvardi, Gianluigi Poli, Giancarlo Ravasio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Tea Maraviglia - Lotteria di Merano - Zoppas - Dadi Knorr - Brooklyn Perfetti - Gruppi termici Suzette)

SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Aperitivo Cynar - Baygon Spray - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico - Olio di semi Lara - Lampade Philips - Ondaviva)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Confezioni femminili Max Mara - (2) Cibalgina - (3) Indesit Industria Elettrodomestici - (4) Bel Paese Galbani - (5) Movil

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Massimo Saraceni - 4) Cartoons Film - 5) BL Vision

21 -

IL TRIANGOLO ROSSO

Seconda serie

Settimo episodio

L'OROLOGIO SI E' FERMATO

Personaggi ed interpreti:
Tenente Marchi

Jacques Sernas

Brigadiere Salerno

Brigadiere Poggi

Riccardo Garrone

Avvocato di Gatti

Franco Abbina

Figlio di Gatti Bruno Cattaneo

Medico Legale Filippo Degara

Ufficiale Giudiziario

Renato del Grillo

Banfi Sandro Dori

Il liquidatore Piero Gerlini

Veschi Ignazio Leone

Un creditore Enzo Filippi

Gatti Augusto Mastrantonio

Il giudice Marco Pasquini

Corradi Gigi Reder

Il guardiano Riccardo Sonni

Lo stalliere

Francesco Terbasio

Legale assicurazioni

Luciano Tacconi

Soggetto di Enzo Capaldo

e Augusta Lagostena Bassi

Sceneggiatura di Italo Fasan

Musica di Franco Potenza

Delegato alla produzione

Bruno Gambarotta

Regia di Ruggero Deodato

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Edizioni Aurora TV)

DOREM'

(La Castellana - Barilla - Procter & Gamble)

22 - CONTROFATICA

Settimanale del tempo libero

a cura di Bruno Modugno

con la collaborazione di Paolo Gazzara e Giuseppe Marzaro

Realizzazione di Paolo Gazzara

Presenta Gabriella Farinon

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 - SEGNALORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Amaro Menta Giuliani - Nao-nis - Cera Grey - Taft Junior Testanera - Oscar Mondadori - Industria Alimentare Fioravanti)

21,15 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

Elezioni in Germania

I TEDESCHI

SCELGONO

di Tito De Stefano

Regia di Filippo Ferrazzano

DOREM'

(Cucine Germal - Grappa Piave)

22 - CAMPIONI A CAMPIONE Spettacolo musicale

Presenta Ornella Vanoni con la partecipazione di Paolo Villaggio

Regia di Enzo Trapani

(Ripresa effettuata dal Salone delle Feste del Casinò di Campione)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tagesschau

20,10 Die Abenteuer des Hiram Holliday

- Der falsche König - Fernsehkurzfilm für die Jugend

Prod.: NBC

20,30-21 Interview mit dem Burgenland Filmbericht

Regie: Hans Heinrich

Verleih: TELEPOOL



Paolo Villaggio presenta con Ornella Vanoni la sfilata dei «Campioni a Campione» alle ore 22 sul Secondo

ore 21 nazionale

IL TRIANGOLO ROSSO L'orologio si è fermato



Elio Pandolfi (il brigadiere Salerno) in una scena

Sergio Gatti, un orologiaio specializzato in orologi antichi, ha uno scontro con la macchina di un certo Bruno Veschi. L'artigiano resta fortemente turbato e condizionato dall'incidente. Egli, infatti, nonostante la ragione sia chiaramente dalla parte dell'avversario, si autoconvince del contrario e cerca con ogni mezzo, arrivando persino a produrre una falsa testimonianza, di ottenere il risarcimento dei danni. Quanto a Veschi, egli si assume la responsabilità dello scontro per pietà e debolezza. Toccherà alla Polizia Stradale provare la verità.

ore 21,15 secondo

I TEDESCHI SCELGONO

Domenica 28 settembre si svolgeranno nella Germania Occidentale le elezioni per il nuovo Parlamento. Nelle elezioni di quattro anni fa i cristiano-democratici conquistarono la maggioranza relativa con il 47,6% dei voti, seguiti dai social-democratici e liberali, rispettivamente col 39,6 e 9,5%. Il servizio di Tito De Stefano illustrerà, alla vigilia elettorale, la situazione politica attuale nella Germania Federale Tedesca attraverso una serie di significative interviste.

ore 22 nazionale

CONTROFATICA

Umbria e Marche sono le due regioni a cui è dedicato il numero odierno della trasmissione sul tempo libero. Tra i servizi in programma, quello di Gianni Renzon Radiconi ripercorrerà per i telespettatori l'itinerario dei capitani di ventura. Massimo Andrioli, invece, tratterà l'argomento dell'associazionismo. Week end in convento è il titolo del servizio di Raffaello Pacini su testo di Alberto Bevilacqua. Verrà illustrata la possibilità di trascorrere serenamente un fine settimana nella pace più assoluta in uno dei tanti conventi di Assisi.

ore 22 secondo

CAMPIONI A CAMPIONE

Dal Salone delle Feste del Casinò di Campione, Ornella Vanoni e Paola Villaggio presentano l'edizione 1969 di Campioni a Campione, la tradizionale rassegna-spettacolo dedicata ai personaggi più in vista dell'anno, che vengono sulle rive del lago di Lugano a ritirare i premi loro assegnati da una giuria composta da giornalisti e personalità del mondo artistico e culturale. I premi sono divisi per settore e l'elenco, anche quest'anno, è nutrito. Per lo sport saranno premiati il «centauro» Renzo Pasolini, i calciatori De Sisti e Rivera, la ragazza prodigio dell'atletica leggera Paola Pigni. Per il cinema, i premi andranno a Britt Ekland, Lino Capolicchio, Anna Karina, Jean Sorel, Pierre Clementi e Salvatore Samperi; per la televisione, a Enzo Biagi; per la musica classica, a Claudio Abbado e Salvatore Accardo; per le colonne sonore, a Piero Piccioni ed Ennio Morricone. Alla serata è previsto l'intervento d'un nutrito gruppo di «big» della canzone, da Caterina Caselli a Françoise Hardy, da Endrigo a Little Tony, Orietta Berti, Johnny Halliday, Fausto Leali, Marie Laforet, i New Trolls, gli Aphrodite's Child, France Gall, Tony Del Monaco, Barry Ryan, l'Equipe 84, Iva Zanicchi, i Procol Harum, i Camaleonti, Maurizio, Michele, Sergio Leonardi e i Bee Gees.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Firmino vescovo e confessore a Metz.

Altri santi: Il beato Cleofa, discepolo di Cristo. S. Erolano soldato e martire a Roma; S. Lupo anacoreta, vescovo a Lione.

Il sole a Milano sorge alle 7,14 e tramonta alle 19,16; a Roma sorge alle 7,01 e tramonta alle 19,04; a Palermo sorge alle 6,57 e tramonta alle 19,00.

RICORRENZE: Nasce in questo giorno, nel 1599, l'architetto Francesco Borromini. Dalla sua architettura discende il rococò europeo.

PENSIERO DEL GIORNO: Dio ha distribuito agli uomini tutto ciò che esiste: ha dato la velocità all'uccello, la forza al leone, le corna al toro, il pungiglione all'ape e all'uomo ha dato la ragione. (Focillide).

per voi ragazzi

Il *Teatrino del giovedì* presenta le *Favole di Re Però*. Si tratta di un piccolo re simile nell'aspetto ad una figura ritagliata da una carta da gioco. Egli non ha altro scopo se non quello di accontentare i desideri della figlia Perina, bambina un po' smorfiosa e vanesia, piena di capricci. Nella fiaba che va in onda oggi, Perina chiede al suo papà di andare a prenderle il pesce che ride. Re Però chiede consiglio all'astronomo di corte, il quale, dopo aver sfogliato libri e libroni, annuncia che il pesce che ride s'è nascosto in una grotta di corallo, in fondo al mare. Re Però compie un lungo viaggio, si cala in fondo al mare, trova la grotta di corallo e trova anche il pesce che ride, che, come tutti sanno, è un pesce burlone e, come tale, giocherà un bello scherzo alla piccola principessa capricciosa. Subito dopo verrà trasmessa la dodicesima puntata del telefilm *Tre ragazzi nei Mari del Sud*. Villervale, accompagnato dalla sorellina Lenalisse e dalla nonna, lascia Barovia per raggiungere un'isola vicina. Takume, dove assisterà alla pesca delle ostriche periferie. I due ragazzi sono pieni di entusiasmo per questa gita che, in effetti, è l'ultima del periodo di vacanza. La missione del professor Ernest sta per concludersi ed egli ha già annunciato che tra una settimana si tornerà a casa, in Svezia. Il viaggio a Takume, dunque, rappresenta un dono inaspettato. La gita sta però per mutarsi in una drammatica avventura per l'improvviso scoppio di una tempesta.

TV SVIZZERA

19.15 PER I PICCOLI: «Minimondo». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fiorenza Boggi. «Alla stazione». Fiaba della serie «La giostra incantata». «Arcobaleno». Koala, l'animale con la tasca.
20.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20.15 TV-SPOT
20.20 BAJA. Documentario della serie «Diario di viaggio». (a colori)
20.45 TV-SPOT
20.50 CONTROINTI. Fatti e personaggi del nostro tempo.
21.15 TV-SPOT
21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21.35 TV-SPOT
21.40 UNA COLONIA CHIAMATA SI. Inchiesta di Fernaldo Di Giammatteo.
22.40 LA POLIZIA di Slawomir Mrozek. Traduzione di Vera Petrelli Personale. Personale ed intervi. Direttore di Polizia: Roldano Lupi. Il prigioniero: Renzo Montagnani. Il sergente provocatore: Arnoldo Foa. La moglie del sergente: Nora Ricci. Il generale: Carlo Hintermann. Regia di Dante Guardamagna.
23.45 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23.50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Arcobaleno 25 settembre



Baygon
spray
al flushing effect

distrugge
scarafaggi e formiche

e tutti gli insetti nascosti nelle abitazioni e nei locali infestati.



Nelle Farmacie e nei Negozi qualificati.

PRODOTTI SICURI

Reg. n. 4865 Aut. Min. San. n. 2705/3/69

DALLA TOSCANA UN DONO PER LA SALUTE DEI VERI BUONGUSTAI

L'olio extra vergine d'oliva Carapelli nelle ricette gastronomiche e in quelle del dottore

Mangiare bene e stare bene di salute non sono due cose incompatibili. Dietetologi lo hanno già dimostrato in molti modi, ma probabilmente solo in questi ultimi anni i loro suggerimenti stanno conquistando i consumatori.

Il risultato di studi effettuati su scala mondiale è stato che l'olio d'oliva si è rivelato il grasso alimentare più indicato tanto dal punto di vista dietetico che da quello terapeutico.

In un recente articolo di Romolo Bianchi apparso su di un importante periodico italiano abbiamo letto che i cardiologi americani consigliano la «dieta latina» perché in questa dieta ricorre abbondantemente l'uso dell'olio d'oliva in sostituzione di molti altri grassi alimentari.

Il rimedio extra per il colesterolo

«Le virtù terapeutiche di questo olio» dice l'articolo che abbiamo citato «gli hanno valso un posto preminente ed esclusivo nelle Farmacopee Ufficiali».

Da lungo tempo, infatti, è nota l'azione blandamente lassativa dell'olio d'oliva e quella tendente a favorire il deflusso della bile, azioni che trovano applicazione pratica nei soggetti costipati, in quelli affetti da turbe dispeptiche, nei sofferenti di acidità di stomaco e in quelli cui è stata asportata la cistifellea.

Inoltre l'aumento della secrezione biliare, per opera dell'olio d'oliva, mette in azione un altro meccanismo, per effetto del quale si ha l'eliminazione del temibile colesterolo. Per questa importantissima funzione l'olio d'oliva viene oggi indicato nella ipercolesterolemia, nelle affezioni coronariche, nell'angina, nella ipertensione e in tutte le forme di arteriosclerosi.

In modo particolare tutte queste virtù si trovano notevolmente esaltate e moltiplicate nell'olio extra vergine di oliva di cui l'Italia è fortunatamente ricca, grazie agli uliveti toscani che danno olive particolarmente ricche di questo prezioso olio di primissima qualità.

Lo sanno bene i tecnici oleari della Carapelli, che selezionano la produzione presso le migliori fattorie toscane. L'olio d'oliva extra vergine di oliva Carapelli sta così conquistando sempre nuovi strati di consumatori evoluti, anche perché si diffonde la consapevolezza dell'alto potere nutritivo di questo squisito condimento unito alla sua notevole digeribilità, maggiore di quella degli oli di semi. Questo olio non subisce nessuna lavorazione chimica o termica, ma fluisce dalle olive semplicemente sotto le pressioni dei frantoio.

Non ci sono altri trattamenti che intervengono a rettificare o modificare la sostanza, ma solo il lavaggio ed il filtraggio prima di venire imbottigliato. Anzi, è proprio l'operazione di filtraggio che lo rende ancora più puro e prezioso; per questo la crescente clientela dell'olio extra vergine d'oliva trova molto più comodo e sicuro rifornirsi acquistando le esaltatissime bottiglie Carapelli, evitando così di girare in lungo e in largo la Toscana alla ricerca degli oli genuini. E con maggiori garanzie!



NAZIONALE

SECONDO

25 settembre
giovedì

TERZO

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6	PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da L. Simoncini — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio		
7	Giornale radio Musica stop Pari e dispari IERI AL PARLAMENTO	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno	8,30	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) Benevento in Italia
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti LE CANZONI DEL MATTINO — <i>Palmolive</i> Il favoloso tesoro di Silver Shoals . Conversazione di Nino Lillo — <i>Manetti & Roberts</i>	7,43	Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)	9,25	Donne celebri viste dall'astrologo (Scorpione) . Conversazione di <i>Maria Maitan</i>
9	La forza del destino Opera in quattro atti e sette quadri di Francesco Maria Piave - Musica di Giuseppe Verdi - Quarto atto (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	8,13	Buon viaggio	9,30	Un romanzo per le vacanze - Programma per gli studenti della <i>Scuola Media</i> - Il popolo delle betulle bianche - di <i>Giuglielmo Valle</i> - 4 ^a ed ultima puntata - Regia di <i>Massimo Scaglione</i>
	Grandi successi italiani per orchestra	8,18	Pari e dispari		
10	Giornale radio — Ecco Le ore della musica - Prima parte Torino: XIX Salone Internazionale della Tecnica e VI Salone Internazionale della Montagna Radiocronaca diretta dell'inaugurazione di Andrea Boscione e Leoncillo Leoncilli	8,30	GIORNALE RADIO — <i>Cip Zoo</i> SIGNORI L'ORCHESTRA		
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — <i>Soc. Arrigoni</i> COLONNA MUSICALE Musiche di Gershwin, Sun, Ramin, Lojaceo, Kämpfer, Mendelssohn-Bartholdy, Kreisler, Pisanò, Bonfà, Ortolani	9,05	COME E PERCHÉ? Corrispondenza sui problemi scientifici — <i>Galbani</i>		
12	Giornale radio Contrappunto Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> Lettere aperte : Rispondono i programmatori Punto e virgola Giorno per giorno : Uomini, fatti e paesi	9,15	ROMANTICA (Vedi Locandina) — <i>Last</i>		
13	GIORNALE RADIO LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni — <i>Soc. Grey</i>	9,30	Giornale radio - Il mondo di Lei		
14	Trasmissioni regionali Listino Borsa di Milano Zibaldone italiano	9,40	Intlerudio		
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — <i>Fonit Cetra</i> I nostri successi	10	La donna vestita di bianco di Wilkie Collins - Traduzione e adattamento radiofonico di Raoul Soderini - 4 ^a episodio - Regia di Umberto Benedetto — <i>Invernizzi</i>		
16	Programma per i ragazzi: « Ecco il circo », a cura di Renata Paccarié - Presenta Silvio Noto - Regia di Giuseppe Aldo Rossi (V) — <i>Biscotti Tuc Parein</i> SIAMO FATTI COSÌ! , un programma di Germana Monteverdi - Regia di Arturo Zanini	10,17	CALDO E FREDDO — <i>Procter & Gamble</i>		
17	Giornale radio — <i>Procter & Gamble</i> PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di Renzo Arbore e Raffaello Meloni , presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco . Realizzazione di Renato Parascandolo (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	10,30	Giornale radio - Controluce		
18	Fabiola di Nicholas Wiseman - Adatt. radiof. di Italo Ali-gliero Chiusano - 15 ^a ed ultimo episodio - Regia di Dante Raiteri (Edizione Salani) (V. Locandina) Luna-park	10,40	CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni - Realizzazione di Cesare Gigli — <i>Milana Oro</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio		
19	TUTTO IL CALDO MINUTO PER MINUTO Un programma di Dino Verde scritto con Bruno Broccoli - Regia di Adriana Parrella	12,15	Giornale radio		
20	GIORNALE RADIO	12,20	Trasmissioni regionali		
21	I CANTAUTORI: Tony Renis Programma di Nelli e Vinti CONCERTO DEL PIANISTA RUDOLF SERKIN (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	13	Scusi, lei è sfavorevole o contrario? Punti di vista di Luciano Salce Giornale radio - Media delle valute Milva presenta: PARTITA DOPPIA — <i>Simmmenthal</i>		
22	CORI DA TUTTO IL MONDO , a cura di Enzo Bonagura	13,30	Juke-box (Vedi Locandina)		
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	13,40	GIORNALE RADIO — <i>Phonocolor</i>		
24		13,45	Novità discografiche		
		14	INTERMEZZO N. Miskowski: Sinfonia n. 21 in fa diesis min. • A. Kaciaturian: Concerto in re magg. per vl. e orch. • S. Prokofiev: Marcia op. 96		
		14,30	GIORNALE RADIO — <i>Phonocolor</i>		
		14,35	Voci di ieri e di oggi: mezzosoprani Ebe Stignani e Shirley Verrett (Vedi Nota illustrativa)		
		14,40	Il disco in vetrina C. M. von Weber: Quintetto in si bem. magg. op. 34 per cl. e archi • R. Schumann: Phantasiestücke, op. 73, per cl. e pf. • F. A. Berwald: Settimino in si bem. magg. per archi e strum. a fiato (Dischi La Voce del Padrone)		
		14,45	La rassegna del disco — <i>Phonogram</i>		
		15	Concerto del duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi J. Brahms: Otto Danze ungheresi per pf. a quattro mani • F. Busoni: Tre Improvisazioni sul Corale di Bach • W. A. Mozart: Tre min. per due pf. • C. Debussy: Petite suite per pf. a quattro mani		
		15,15	Meridiano di Roma Settimanale di attualità		
		15,30	La discoteca del Radiocorriere (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
		15,35	Boiletino per i naviganti - Buon viaggio		
		15,40	LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER «INVITO-ENAL» Giornale radio		
		15,45	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio Sui nostri mercati		
		15,50	ESTATE IN CITTA' - Inchiesta musicale di Marie-Claire Slinko — <i>Ditta Ruggero Benelli</i>		
		16,30	RADIOERA - Sette arti		
		16,35	Punto e virgola		
		17,05	FUORIGIOCO - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio, a cura di E. Ameri e G. Evangelisti		
		17,15	RIUSCIRANNO GLI ASCOLTATORI A SEGUIRE QUESTO NOSTRO PROGRAMMA SENZA ADDORMENTARSI PRIMA DELLA FINE? Programma musicale presentato da Pippo Baudo con la partecipazione di Pietro De Vico - Testi di D'Onofrio e Nelli - Regia di Enzo Convali		
		17,30	Una bella trovata Radiodramma di Aurelio Miserendino - Regia di Enrico Romero (Vedi Locandina)		
		17,35	GIORNALE RADIO SCUSI, LEI È SFAVOREVOLE O CONTRARIO? Punti di vista di Luciano Salce (Replica) APPUNTAMENTO CON UNIZIO ROTONDO		
		17,40	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione : Musica leggera		
		17,45	GIORNALE RADIO		
		17,50	Bollettino per i naviganti		
		18	GIORNALE RADIO SCUSI, LEI È SFAVOREVOLE O CONTRARIO? Punti di vista di Luciano Salce (Replica) APPUNTAMENTO CON UNIZIO ROTONDO		
		18,15	NOTIZIE DEL TERZO Quadrante economico		
		18,30	Musica leggera		
		18,45	Infanzia e formazione del carattere a cura di Enrico Altavilla IV. L'educazione sessuale		
		19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
		20,25	Stagione lirica della RAI Il Giasone Dramma musicale in un prologo e tre atti, di Giacino Andrea Cicognini - Trascrizione di Marcello Panni Musica di FRANCESCO CAVALLI Direttore Marcello Panni Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Note illustrative di Francesco Degradà Nell'intervallo (ore 22 circa): IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Al termine: Gianni Ganassa , primo divulgatore della commedia dell'Arte. Conversazione di Vanni Bessone Rivista delle riviste		

GRAND SEIKO

»HI-BEAT«



GS

»Alta Frequenza«

36.000 OSCILLAZIONI AL MINUTO

SEIKO
Modern Masters of Time

ESCLUSIVISTI PER L'ITALIA S.I.O.S. - VIA OREFICI N. 7/5 - 16123 - GENOVA

MACCHINA PER MAGLIERIA RAPIDA REGINA

di produzione germanica - conosciuta in tutto il mondo!

Mille maglie e più in un minuto. Lavorazione facilissima, che permette a chiunque la confezione di bellissimi modelli. **PREZZO LIRE 35.000**

(franco domicilio - con garanzia)

PAGAMENTO RATEALE

RICHIEDETE subito un opuscolo illustrato gratis, a mezzo cartolina postale a:

Ditta AURO

VIA UDINE, 2/61 - 34132 TRIESTE



Una mamma che ci tiene
guarda INTERMEZZO questa sera
per vedere

Baby Brummel

le confezioni di lusso per bambini

venerdì

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate,
in occasione del XIX Salone
Internazionale della Tecnica
**10-11,40 PROGRAMMA CINE-
MATOGRAFICO**

18,15 GIROTONDO

(Confezioni Facis Junior - Piz-
za Star - Orologi Nivada -
Fila tempere Giotto)

la TV dei ragazzi

a) LANTERNA MAGICA

Programma di films, docu-
mentari e cartoni animati
a cura di Luigi Esposito
Presenta Carlo Loffredo
Realizzazione di Amleto Fat-
tori

b) HOBBY

Idee e giochi per le va-
canze
a cura di Giuseppe Aldo
Rossi
Presentano Franca Tamanti-
ni e Mauro Bosco
Regia di Lello Golletti

GONG

(Ondaviva - Rowntree)

c) CACCIA AL TESORO

Dal racconto di Geoffrey
Bond

Secondo episodio

Personaggi ed interpreti:

Michael	John Rogers
Jill	Roberta Patterson
Mark	Peter Godsell
Ken	David Hemmings
Jonas	Dafydd Havard
Bert	Norman Mitchell
King	David Cameron
Strong	Peter Welch
Signora Strong	Philippa Hyatt

Fetlock	Rex Montgomery
Robson	Robert Raglan
Guardiano	Henry Webb
Priore	John Stuart
Signora Wood	Monica Moore

Seneggiatura e regia di Joe
Mendoza

Prod.: C.F.F.

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Katrin ProntoModa - Amaro
Averna - Lavatrici Siemens -
Prodotti Gemey - Biscotti al
Plassmon - Caffettiera Moka
Express)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Black & Decker - Kremli Lo-
catelli - Aiax lanciere bianco
- Mobil Oil Italiana - Rosso
Antico - Marigold Italiana
S.p.A.)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Radiomarelli - (2) Biscot-
ti Colussi Perugia - (3) Bir-
ra Peroni - (4) Endoten He-
lene Curtis - (5) Confetti
Saila alla menta

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Bruno Bozzetto
- 2) Paul Film - 3) C.E.P. - 4)
Recta Film - 5) Massimo Sara-
ceni

21 —

FACCIA A FACCIA

Cronaca e attualità

discussa in pubblico da
Aldo Falivena
Regia di Salvatore Nocita

DOREMI'

(Ultrarapida Squibb - Pentola
a pressione Lagostina - Ve-
nus Cosmetici)

22 — GIALLO SULL'ISOLA

Telefilm - Regia di John Nel-
son Burton

Prod.: Müller & Co.

Int.: Maxine Audley, Dudley
Foster, Michael Coles, Pau-
line Yates

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Carlo Loffredo presenta la rubrica «Lanterna magica»

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Gran Pavese - Kop - Orzoro
- Baby Brummel - Gradina -
Ferro-China Bisleri)

21,15 Racconti italiani

a cura di Alberto Bevilacqua

LA GIACCA STREGATA

di Dino Buzzati
da «Il Colombero» (Arnoldo
Mondadori Editore)

Libera riduzione di Massimo
Franciosa

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Dino	Alberto Lionello
Zia Amalia	Elsa Merlini
Deborah	Raffaella Carrà
Un invitato	Nuto Navarrini
Roberto	Warner Bentivegna
Jole	Laura Adani
Il sarto	Franco Sportelli
Il cameriere	Agostino De Berti
La segretaria	Paola Dapino
Il concessionario	Franco Ferrari

Un impiegato

Luciano Zuccolini

Secondo impiegato

Ernesto Pagano

L'attrice

Silvia Monelli

L'attore

Italo Dall'Orto

Un generale

Renzo Scali

Il commesso

Emilio Delle Piane

La zingara

Anna Nogara

Una signora

Nataniela De Micheli

Scene di Mariano Mercuri

Costumi di Elio Costanzi

Regia di Massimo Franciosa

DOREMI'

(Mobili Snaidero - Neocid Flo-
rale)

22,45 CAPOLAVORI NASCOSTI

a cura di Anna Zanolì

Realizzazione di Gigliola Ro-
smino

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die Geschichte des Ritt-
meisters Schach von Wu-
thenow

Fernsehspiel nach einer
Novelle von Theodor Fon-
tane

2. Teil

Regie: Hans Dieter

Schwarze

Verleih: BAVARIA

20,40-21 G. P. Telemann: Hei-
tere Lieder aus den Sing-
spiel- und Generalbass-
stücken

Regie: Karl Stanzl

Verleih: ÖSTERREICH-
SCHER RUNDfunk

ore 21 nazionale

FACCIA A FACCIA

Riprende questa sera la rubrica condotta da Aldo Falivena che pone a confronto diretto con il pubblico i temi di maggiore attualità legati ai rapporti tra il cittadino, lo stato, la società e la comunità. Tra le novità dell'edizione di quest'anno figurano gli spostamenti in varie città della trasmissione, il tempo a disposizione degli interlocutori (che sarà di due minuti) e una nuova scenografia. Il primo dibattito si occuperà dell'«evasione scolastica» cioè del problema dei bambini che non frequentano la scuola dell'obbligo. (Articolo a pag. 44).

ore 21,15 secondo

LA GIACCA STREGATA



Due interpreti: Alberto Lionello e Raffaella Carrà

Dino, il protagonista del racconto, è un pover'uomo di mezza età, frustrato dalle vessazioni di una vecchia zia danarosa ma taccagna e dall'infelice amore per Deborah, una bella ragazza che egli è convinto di poter conquistare solo a patto di garantirle una vita agiata e brillante. A sottrarre di colpo Dino alla sua grigia e querula rassegnazione provvede all'improvviso un avvenimento strabillante. Il giorno in cui gli viene consegnata la bella giacca nuova, commissionata ad un sarto alla moda, scopre che basta immergere la mano in una tasca dell'indumento faticato per cavarne, ogni volta, un biglietto da decimila nuovo fiammante. Nel giro di poche ore Dino si ritrova in tal modo ricco a milioni, perfettamente in grado di sottrarsi al dispotismo della zia, di sommergere Deborah di diamanti. L'amara delusione sofferta dal protagonista il giorno in cui si renderà conto che non è certo la ricchezza a garantire l'amore costituisce soltanto il risvolto più facile e scontato della complessa moralità che sottende il moderno apologo, uno dei più felici usci dalla penna di Dino Buzzati.

ore 22 nazionale

GIALLO SULL'ISOLA

In un'isola, meta famosa di sposi in luna di miele, il dottor Teasdale, primario dell'unico ospedale locale assoldato da un detective privato, Castairs, dal quale ottiene prove inconfutabili che la moglie Liz lo tradisce con un certo Tony Sorbo, un illusionista che fa spettacolo con la propria moglie Zita nell'albergo locale. Teasdale procura, con delle pillole, un falso attacco cardiaco a Sorbo, lo fa ricoverare in ospedale e gli annuncia che è necessario un intervento operatorio durante il quale ha deciso di ucciderlo. Il piano, però, non funziona poiché l'intervento avviene alla presenza di testimoni. Il chirurgo, tuttavia, non si arrende ed è deciso a spacciare, con un secondo intervento, l'illusionista Sorbo: l'operazione ha inizio ma la vicenda si concluderà con un gustoso colpo di scena finale.

ore 22,45 secondo

CAPOLAVORI NASCOSTI

Fra i servizi dell'ottava puntata è prevista una ricognizione nell'antica città fenicia di Motya nell'isola di San Pantaleo, di fronte a Marsala. Motya fu distrutta nel VI secolo prima di Cristo dai Greci, per quanto la città fosse circondata da un poderoso sistema di fortificazioni. Secondo gli storici antichi Motya era ricca di palazzi e di opere d'arte, e i recenti scavi archeologici lo hanno confermato. Tra l'altro, la più recente campagna di scavi ha riportato alla luce quattrocento stele di pietra, scolpite e dipinte presso il tempio di Tanit. Un altro servizio è dedicato al soggiorno italiano di El Greco. Il trittico della pinacoteca di Modena costituisce l'occasione per illustrare i rapporti fra gli ambienti veneziani e romani e l'artista.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Eusebio vescovo e martire in Vercelli.

Altri santi: S. Giustina vergine e martire; S. Cipriano martire; S. Nilo abate fondatore del monastero di Grottaferrata.

Il sole a Milano sorge alle 7,15 e tramonta alle 19,16; Roma sorge alle 7,02 e tramonta alle 19,02; a Palermo sorge alle 6,58 e tramonta alle 18,58.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1898, nasce a New York il compositore George Gershwin. Opere: *Rapsodia in blue*, *Porgy and Bess*.

PENSIERO DEL GIORNO: Agli uomini piace la meraviglia, e questo è il seme della nostra scienza. (Emerson).

per voi ragazzi

Nella rubrica *Lanterna magica*, dedicata ai più piccini, Carlo Loffredo descriverà ai suoi amici *Settecase*, un paesino minuscolo e grazioso pieno di simpatici personaggi: la fioraia, l'attaccchino, il suonatore ambulante, il garagista, il cartolaio, il vigile urbano e, naturalmente, il sindaco, un signore irreprensibile, attento, che compie il suo dovere come meglio non si potrebbe. Ha soltanto una piccola debolezza per i cappelli. Per i cappelli da sindaco, s'intende. Senza il suo bravo cappello in testa lui si sente sindaco soltanto a metà. E proprio oggi, che deve assistere al concerto in piazza tenuto dalla banda dei vigili del fuoco, gliene capita una bella. La curiosa avventura sarà oggetto dell'episodio che s'intitola appunto *Il cappello del sindaco*. Seguirà *Hobby*, a cura di Giuseppe Aldo Rossi. La puntata odierna sarà dedicata ai giornaletti illustrati ed ai personaggi a fumetti. Interverrà il disegnatore Vittorio Vighi. Verrà poi trasmessa la seconda puntata del telefilm *Caccia al tesoro*, tratto dal romanzo di Geoffrey Bond. I quattro figlioli di Bernard Strong, custode della tenuta del duca di Bedford, hanno trovato, sotto le rovine di un'antica cappella che sorgeva in fondo al parco, un misterioso messaggio dal quale risulta che in un angolo della cripta si trova un tesoro. Di tale scoperta è venuto a conoscenza l'amministratore King, il quale, approfittando dell'assenza del duca, ha invitato al castello un suo socio, il signor Robson. Insieme tentano di sottrarre ai ragazzi il prezioso messaggio. King ha fatto sapere al custode che nessuno dovrà avvicinarsi alla cappella di Sant'Uberto.

TV SVIZZERA

19.15 Per i ragazzi: IL GIOCO DEL PERCHE'. Rubrica presentata da Graziella Antonioli-Podestà. 2ª puntata. BRIGLIADORO. Telefilm della serie «Due ragazzi e un cavallo». Regia di Angelo Zane. 1ª parte
20.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20.15 TV-SPOT
20.20 PAURA DI VOLARE. Telefilm della serie «Avventure in elicottero»
20.45 TV-SPOT
20.50 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21.15 TV-SPOT
21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21.35 TV-SPOT
21.40 IL FALSO RENOIR. Telefilm della serie «Il barone» (a colori)
22.30 PROGRESSI DELLA MEDICINA. «Deformità della colonna vertebrale nell'infanzia e nell'età scolastica». Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei Medici del Canton Ticino
23.25 I PROTAGONISTI DELLE ELEZIONI IN GERMANIA
23.55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Io sono Camelio,
pappagallo parlante, e vi presento
la mia padrona, Maria Grazia Buccella.

E' tanto, tanto simpatica,
ma se non ci fossi io...

Pensate che nei caroselli
che abbiamo girato per i famosi
Confetti Sails Menta

mi è toccato ogni volta
risolvere una situazione difficile,
se no stavamo freschi,
non come i Confetti Sails Menta,
ma quasi. Veniteci a vedere in TV;
i nostri caroselli
per i Confetti Sails Menta
sono tra i più freschi
e divertenti.

NAZIONALE

SECONDO

26 settembre
venerdì

TERZO

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6	SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da A. Mazzeletti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio		
7	Giornale radio Musica stop (Vedi Locandina) '10 Pari e dispari '37 '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica			
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti — <i>Mira Lanza</i> '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Adriano Celentano, Ornella Vanoni, Roberto Murolo, Gigliola Cinquetti, Bruno Lauzi, Don Backy, Anna Marchetti, Sacha Distel, Maurizio	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — <i>Durban's</i> 8,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA			
9	La nuova «Atlantide» - Conversazione di Nino Lillo — <i>Manetti & Roberts</i> '06 Colonna musicale Musiche di Ravel, Goldsmith, Kaempfert, Fontana, S. Breed, L. Bona, Dell'Aera, Chopin, Lennon, Phillips, Snyder-Smith-Wheeler, Gries, Bregola-Manning, Weill-Mann, Gershwin, Aznavour	9,05 COME E PERCHÉ Corrispondenza sui problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA (Vedi Locandina) — <i>Pasta Barilla</i> 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio — <i>Soc. del Plasmom</i>			
10	Giornale radio — <i>Henkel Italiana</i> '05 Le ore della musica - Prima parte '45 Succotto : festa delle capanne. Conversazione di Achille Viterbo	La donna vestita di bianco di Wilkie Collins - Traduzione e adattamento radiofonico di Raoul Soderini - 5° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni - Realizzazione di Cesare Gigli — <i>Rexona</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio			
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — <i>Autogrill Pavesi</i> '30 UNA VOCE PER VOI : Soprano ELENA SULIOTIS (Vedi Locandina) — <i>Palmolive</i>	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali			
12	Giornale radio Contrappunto '31 Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '36 Lettere aperte : Risponde il prof. Nicola D'Amico '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno : Uomini, fatti e paesi	13 — Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — <i>Coca-Cola</i> 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 IL TEMA DI LARA - Trattamento musicale presentato da Lara Saint Paul - Testi di Giorgio Salvatori - Regia di Paolo Limiti — <i>Caffè Lavazza</i>			
13	GIORNALE RADIO — <i>Stab. Chim. Farm. M. Antonetto</i> '15 APPUNTAMENTO CON GLORIA CHRISTIAN a cura di Rosalba Oletta	14 — Canzonissima 1969 , a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO — <i>R.C.A. Italiana</i> 14,45 Per gli amici del disco 14,55 Per la vostra discoteca — <i>C.A.R. Dischi Juke-box</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Domenico Rea 15,18 VIOLETTA WOLFGANG SCHNEIDERHAN (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 15,56 RAPSIDIA Musiche scelte e presentate da Lea Calabresi 16,30 Giornale radio 16,35 VACANZE IN MUSICA a cura di Gianfilippo de' Rossi			
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano	17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA 17,30 Giornale radio 17,35 JUKE-BOX DELLA POESIA , un programma presentato e realizzato da Achille Millo 18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati			
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — <i>Arielechino</i> '45 Canzoni in casa vostra	19 — Silvana Panpanini presenta: STASERA SI CENA FUORI Un programma musicale di Sergio Centi 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola			
16	Programma per i ragazzi «Un passaporto per la fantasia», a cura di Gabriella Pini — <i>Biscotti Tuc Parein</i> '30 ESTATE NAPOLETANA - Un programma di Giovanni Sarno con Nino Taranto e Angela Luce	20,01 Alberto Lupo presenta: IO E LA MUSICA 20,45 Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano			
17	Giornale radio — <i>Dolcificio Lombardo Perfetti</i> '05 PER VOI GIOVANI	21 — Canzoni Rumene dal Festival Internazionale di Brasov 21,10 I racconti della radio — <i>Il regno dell'irreale</i> - di Ambrose Bierce - Traduzione di Maria Lucioni - Presentazione di Agostino Lombardo - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli 21,55 Bollettino per i naviganti			
18	Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni , presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco . Realizzazione di Renato Parascandolo (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22 — GIORNALE RADIO 22,10 IL MELODRAMMA IN DISCOTECA a cura di Giuseppe Pugliese			
19	'08 Sui nostri mercati '13 Ray Collignon all'organo elettronico '30 Luna-park	23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera			
20	GIORNALE RADIO Il classico dell'anno GERUSALEMME LIBERATA presentata da Alfredo Giuliani 4. Morte del nobile Dudone. I diavoli a convegno scatenano trappole e inganni per sconfiggere i crociati. Regia di Vittorio Sermonti '45 LE OCCASIONI DI GIANNI SANTUCCIO Un programma di Gaio Frattini	24 — GIORNALE RADIO			
21	'15 CONCERTO SINFONICO diretto da Sergiu Celibidache con la partecipazione del pianista Sergio Perticari Orchestra Sinfonica di Milano della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo '45 Orchestra diretta da Caravelli	21 — Franklin a Parigi Un programma di Angela Bianchini Compagnia di Prosa di Firenze della RAI con Antonio Battistella e Nella Bonora Regia di Gastone Da Venezia			
22		22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Idee e fatti della musica 22,40 Poesia nel mondo Poetesse italiane del Cinquecento, a cura di Maria Luisa Spaziani - 3. Tullia D'Aragona - Dizione di Elsa Ghiberti 22,55 Rivista delle riviste - Chiusura			
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte				
24					

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 **La letteratura da mobilio**. Conversazione di **Paolo Guzzi**
9,30 **Incontri all'aperto** - Settimanale per gli alunni in vacanza, con la collaborazione di P. Leone, B. Ilforte, M. Vani e M. Scaffidi Abbate - Regia di **Ruggero Winter**

CONCERTO DI APERTURA
A. Roussel: Trio per fl., v.l. e vc. op. 40 (J. Baker, fl.; L. Fuchs, v.l.; H. Fuchs, vc.) • G. Fauré: Quartetto n. 1, in do min. op. 15 per pf. e archi (E. Gilels, pf.; L. Kogan, vl.; R. Barshai, v.l.; M. Rostropovich, vc.)
10,45 **Musica e immagini**
F. Liszt: Da Années de pèlerinage, Années I^{ma}, Suisse: Vallée d'Oberman • D. Milhaud: Suite Française

11,15 **Concerto dell'organista Pål Isolfsson** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11,40 **Musiche italiane d'oggi**
R. De Grandis: Monologo e Preludio del «Bifora» del Rizzante per bar. e orch.; R. Lupi: Fenomeni

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
12,20 **L'epoca del pianoforte**
M. Clementi: Sonata in sol min. op. 34 n. 2 (pf. P. Scarpini) • L. van Beethoven: Sonata in mi bem. magg. op. 31 n. 3 (pf. W. Kempff)

13 — **INTERMEZZO**
P. I. Ciaikovski: Suite n. 2 in do magg. op. 53 • Caratteristica • (New Philharmonic Orchestra dir. A. Dorati) • A. Glazunov: Concerto in la min. op. 82 per vl. e orch. (sol. I. Haendel - Orch. Sinf. di Praga dir. V. Smetacek)

13,55 **Fuori repertorio** (Vedi Locandina)
14,30 **Ritratto di autore**
Samuel Barber
Concerto op. 22 per vc. e orch. (sol. Z. Nelsova - Orch. New Symphony dir. l'Autore); Sonata op. 26 (pf. W. Horowitz); Vanessa: «Do not utter a word» (sepp. L. Price - Orch. della RCA Italiana dir. F. Molinari Pradelli)

15,25 **Sergej Prokofiev**
Ivan il Terribile
Oratorio per soli, coro e orch., op. 116 (Musiche tratte dal film omonimo di Eisenstein; arrangiamento di A. Stasevich; testo di V. Lugovskoi)
V. Levko, msopr.; A. Mokrenko, bar.; A. Estrin, voce recitante - Orch. Sinf. dell'URSS e Coro di Stato di Mosca dir. **Abram Stasevich** - M^o del Coro Vladislav Sokolov
(Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 **L'arte simbolista**. Conversazione di **Marisa Volpi**
17,20 **Concerto del pianista Michel Berof** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **CALCIO E MILIARDI**
Gli schiavi d'oro
a cura di **Salvatore Bruno**

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

La struttura dell'universo: conquiste e teorie della cosmologia contemporanea
a cura di **Livio Gratton**
III. La geometria e lo spazio

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
Soprano Elena Suliotis

Gaspard Spontini: *La Vestale*: «Tu che invoco con orrore» (Orchestra Sinfonica di Milano della Rai diretta da Arturo Basile) • Giuseppe Verdi: *Macbeth*: «Vieni, l'affretta» (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Oliviero De Fabritius) • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: «Suicidati» (Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Silvio Varviso).

21,15/Concerto sinfonico
Sergiu Celibidache

Modesto Mussorgski: *Una notte sul Monte Calvo* (Orchestrazione di Nikolai Rimsky-Korsakov) • Sergei Prokofiev: *Concerto n. 5 in sol maggiore* op. 55 per pianoforte e orchestra: Allegro con brio - Moderato ben accentuato - Toccata (allegro con fuoco) - Larghetto - Vivo (Pianista Sergio Perticoroli) • Dimitri Sciostakovic: *Sinfonia n. 9 in mi bemolle maggiore* op. 70: Allegro - Moderato - Presto - Largo - Allegretto.

SECONDO

9,15/Romantica

Lenoir: *Parlez-moi d'amour* (Franck Chachkissidze) • Velasquez: *Besame mucho* (Mina) • Panariello-Ventura: *Pisano: E' stelle cadente* (Roberto Murolo) • Bécada: *Les enfants oubliés* (Franck Pourcel) • Pallavicini-Donaghi: *Io che non vivo* (Paul Mauriat).

10/- La donna vestita di bianco
di Wilkie Collins

Compagnia di prosa di Firenze della Rai con Lucia Catullo, Raoul Grassilli e Bianca Toccafondi. Personaggi e interpreti del quinto episodio: Il narratore: Corrado Gaipa; Walter Hartright: Raoul Grassilli; Marian Halcombe: Lucia Catullo; Laura Fairlie: Bianca Toccafondi; Sir Percival Glyde: Carlo Ratti; L'avvocato Gilmore: Andrea Mattiuzzi; Un domestico: Giorgio Naddi.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza della Rai (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 353, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8090 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Klifodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Uno strumento e un'orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Concerto di musica leggera - 3,36 Il virtuosismo nella musica strumentale - 4,06 Palcoscenico girevole - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

15,18/Violinista Schneiderhan

Jean Desplas: *Intrada* (Adagio) in si minore • Daniel Nash: *Minuetto in re maggiore* (pianista Hans Fregintz) • Franz Ries: *Pertinace mobile* op. 34 n. 3 (pianista Albert Hirsch) • Anton Dvorak: *Sonatina in sol maggiore* op. 100 per violino e pianoforte: Allegro risoluto - Larghetto - Scherzo - Finale (Allegro) (pianista Walter Klien).

TERZO

11,15/Concerto dell'organista
Páll Isoffsson

Jan Pieters Sweenelck: *Variazioni sul Corale* • Mein Junges Leben • • Girolamo Frescobaldi: *Canzona Sexti toni* • Johann Froberger: *Toccata in la minore* • Johann Pachelbel: *Ciaccona in fa minore*.

13,55/Fuori repertorio

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in si bem. magg. K. 292* per fagotto e cello: Allegro - Andante - Rondò (Manfred Braun, fagotto; Heinrich Majewski, violoncello) • Johann Nepomuk Hummel: *Sonata in do maggiore* per mandolino e pianoforte: Allegro con spirito - Andante moderato - Rondò (Allegretto piuttosto allegro) (Maria Scivittaro, mandolino; Robert Veyron-Lacroix, pianoforte).

17,20/Concerto del pianista
Michel Berof

Claude Debussy: *Suite pour le piano*: Preludio - Sarabanda - Toccata • Bela Bartok: *Sonata*: Allegro moderato - Sostenuto e pesante - Allegro molto • Olivier Messiaen: *Due Preludi*: Les sons impalpables - Un reflet dans le vent.

19,15/Concerto di ogni sera

Bedrich Smetana: *Sul campo di Wallenstein*, poema sinfonico op. 14 (Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Enri Swoboda) • Leos Janacek: *Messa Glogolica* per soli, coro, orchestra: Introduzione • Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus • Agnus Dei (Helga Pilarczyk, soprano; Janis Martin, contralto; Nicolai Gedda, tenore; George Gaynes, basso) • Orchestra Sinfonica di New York e Westminster Choir diretti

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 19 Apostolico: besada: porcia 20,30 Orizzonti cristiani: Notiziario e Attualità - Personaggi nella storia: Il pensiero di Fénélon, cura di A. Ronzatti • Note Filateliche, di Gennaro Angiolino - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Editoriale del Vaticano. 22 Santo Rosario. 22,15 Zeitschriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Musica ricreativa varia. 9,45 Il mattino. 10 Radio mattino. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14,05 • Margherita Pusterla •, romanzo a puntate di Cesare Catta. 14,20 Orchestra Radiosa. 14,50 Caffè-concerto. 15,10 Radio 24. 17,05 Ora serena. 18 Radio gioventù. 19,05 Il tempo di fine settimana. 19,10 Indovina l'autore! 19,40 Canzoni nel mondo. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Fantasia orchestrale. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Metodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. 22 Intervista Jazz. 22,30 Club 67. Confidenze cortei a tempo

da Leonard Bernstein) • Bohuslav Martinu: *Partita per orchestra d'archi*: Poco allegro - Moderato - Andante moderato - Poco allegretto (Orchestra Sinfonica di Winterthur diretta da Henri Swoboda).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Rizzati: *I giorni che non sei qui con me* (Peggy March) • Mescoli: *Sorridimi* (Gino Mescoli) • Ortolani: *Trumpet bossa* (Riz Ortolani) • Riccardi: *Zingara* (Caravelli) • Benedetto: *Vieneme n'zuono* (Enrico Simonetti) • Wilson: *Do in* (London Festival) • Bacharach: *Alfie* (Laurindo Almeida) • Warren: *Boulevard of broken dreams* (Franck Pourcel) • Last: *Morning at seven* (James Last) • Jobim: *Meditação* (Felix Slatkin).

SEC./10,17/Caldo e freddo

Jerome Schwartz: *Chinatown my Chinatown* (Louis Armstrong) • Moody: *Simplicity and beauty* (James Moody) • Hall: *Edmond hall blues* (sax. Edmond Hall) • Gaskill-Mc Hugh: *I can't believe* (Quart. Gerry Mulligan - Lee Konitz).

SEC./14,05/luke-box

Maggi-Monty-Ibach: *Chi dopo di te* (Monty) • Ciotti-Capuanò: *Me figura ci farei* (Peggy March) • Miglia-Nardone: *Donna d'acqua* (Bobby Solo) • Wassil: *Facciamo la pace* (Bruno Wassil) • Pieretti-Gianco: *Serenità* (Fiammetta) • Ferrari-Angrek: *Per il mondo me ne vo* (I Bionisti) • Hatch: *Call me* (org. electr. Walter Wanderley).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Mother popcorn (James Brown) • Josephine (Ribelli) • Honky tonk women (Rolling Stones) • Love me tonight (Tom Jones) • Sogno, sogno, sogno (I Motown) • Without her (Herb Alpert) • Spinning wheel (Blood, Sweat & Tears) • Oh lady Mary (David Alexandre Winter) • Son of a preacher man (Dusty Springfield) • Nobody but you baby (Clarence Reid) • Sono qualcuno (Claude François) • Your good thing (Lou Rawls) • Irene (Le Orme) • Muddy Mississippi line (Bobby Goldsboro) • How fun in the summertime (Sly & the family Stone) • Vedrai vedrai (Farida) • I'm a better man (Engelbert Humperdinck) • Miss love you (I Bruzzi) • I get love (Gloria Parker) • Temptations • I'll never get enough (Buccanan brothers) • Chi dice non dà (Sandpipers) • Lay lady lay (Bob Dylan) • Me la portano via (Gianni Nazzaro) • Walk kind of fool do you think I am (The Beatles) • The temptations • Confirmation (Sonny Stitt).

di slow, di Giovanni Bertini. 23,05 Terza pagina. 23,35 Lo studente popolare, selezione operistica di Müller-Zell-Gent. 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 0,20-0,30 Comitato.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musicale». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 16 Radio della Svizzera italiana: «Musica di sera». 17,05 Franz Kromer: *Concerto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 18,05 Massenet: *Menon*. Selezione dall'opera. 19,05 Menotti: *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 20,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 21,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 22,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 23,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 24,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 25,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 26,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 27,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 28,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 29,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 30,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 31,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 32,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 33,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 34,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 35,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 36,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 37,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 38,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 39,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 40,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 41,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 42,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 43,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 44,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 45,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 46,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 47,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 48,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 49,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 50,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 51,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 52,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 53,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 54,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 55,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 56,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 57,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 58,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 59,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 60,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 61,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 62,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 63,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 64,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 65,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 66,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 67,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 68,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 69,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 70,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 71,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 72,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 73,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 74,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 75,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 76,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 77,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 78,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 79,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 80,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 81,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 82,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 83,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 84,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 85,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 86,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 87,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 88,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 89,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 90,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 91,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 92,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 93,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 94,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 95,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 96,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 97,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 98,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 99,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki). 100,05 *Quintetto per cl. e orch.* (Solista Giorgio Kouki).

Musiche dal film di Eisenstein



Il compositore russo

«IVAN IL TERRIBILE» DI PROKOFIEV

15,25 terzo

Sergei Sergeievich Prokofiev è senz'altro il più grande compositore che sia dedicato alle musiche cinematografiche. Tutti conoscono la «cantata» Alexander Newski, composta nel 1938 per l'omonimo film di Eisenstein; ma la produzione di Prokofiev conta altri titoli che corrispondono a musiche le quali, il più delle volte, hanno assunto una vita autonoma, indipendentemente dal pur grande film per cui furono scritte. Citiamo, qui, il luogotenente Kije (1933), La dama di picche (1936), Lermontov (1941). I partigiani nelle steppe dell'Ucraina (1942), Kotovskij (1942), Tania (1942) e Ivan il Terribile (1942-46). E ora la musica di Ivan il Terribile che sarà eseguita questa sera. Il regista del film omonimo fu, ancora una volta, Eisenstein, ma la partitura è stata successivamente revisionata, e sistemata nella forma d'oratorio, da Abram Stasevich; il testo è di V. Lugovskoi; l'organo prevede il coro, l'orchestra, una voce recitante e, come solisti di canto, un mezzosoprano e un baritono.

Anche se, a fare una scala di valori, l'Alexander Newski rimane, nel suo genere, il capolavoro assoluto di Prokofiev, questo Ivan il Terribile costituisce un interessantissimo esempio nella produzione del musicista sovietico. E' noto che, quando tornò in Urss definitivamente e «con inderivibile gioia» (1933), Prokofiev abbandonò qualsiasi modello linguistico e qualsiasi atteggiamento stilistico che fosse vicino alle avanguardie musicali di Parigi, che pure, negli anni precedenti (cioè dal 1917), lo avevano visto fra gli aderenti più entusiasti. L'abbandono di questo linguaggio avvenne per Prokofiev, contrariamente a quanto sarebbe accaduto nel 1936 per Sciostakovic, in modo affatto indolore. Evidentemente, il volontario ritorno in patria non poteva non significare, per il compositore, l'accettazione di tutte le esigenze di semplicità di chiarezza che erano imperiosamente richieste dal Realismo Socialista.

Per la verità non tutti i lavori di Prokofiev del periodo sovietico riescono ad adeguare la pratica, il risultato, alla volontà teorica e politica. Le opere, comunque, nelle quali il pericolo di ipertrofia letteraria è minore, sono proprio quelle di origine cinematografica: per il semplice fatto che la stessa aderenza alle necessità dell'immagine «da illustrare» dà, per natura si potrebbe dire, alla musica una direzione, un verso, un'intensità dallo scopo ben preciso e dai contorni nettamente, inequivocabilmente delineati. Se, a questo, si aggiunge la fertile vicinanza di Prokofiev stesso alla tematica dei più grandi fatti della storia russa, si avrà, in Ivan il Terribile, una perfetta riuscita sul piano stilistico e «narrativo»: così come, anni prima, la si era avuta nel Newski.

Vena narrativa, abbiamo detto: è questa la caratteristica più rimarchevole dell'Ivan: una narratività generosa, aperta in senso descrittivo, ma sempre vigile e attenta a tenere in assoluta evidenza quell'elemento epico da cui continua, sottintesa, sintetica, presenza costituisce il tratto più significativo della partitura.

Dirigerà l'Oratorio Ivan il Terribile, quell'Abram Stasevich che poco fa abbiamo indicato come l'autore della revisione. Orchestra Sinfonica dell'URSS e Coro di Stato di Mosca. Maestro del Coro Vladislav Sokolov. Solisti di canto: il mezzosoprano V. Levko e il baritono A. Mokrenko. Voce recitante, A. Estrin.

sabato

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate, in occasione del XIX Salone Internazionale della Tecnica
10-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18 — GIROTONDO
 (Omogeneizzati Buitoni Nipiol - Glicemille Rumanica - Astucci scolastici Regis - Lukas Teddy)

la TV dei ragazzi

LA FILIBUSTA
 di Franchi, Mantegazza, Salvini

Terza puntata
 Il Cavaliere di Grammont

Personaggi ed interpreti:
 (in ordine di apparizione)

Poldo Elio Crovetto
 Il farmacista Gianni Magni
 Giacinto Donatello Falchi
 Biancorosa Claudia Lawrence
 Primo avventore

Rodolfo Traversa
 Secondo avventore

Fulvio Ricciardi
 Caviglia Sandro Tuminelli
 Lo Svanito Sandro Sandri
 Maestro Lamentoni

Franco Franchi
 Bo Alvaro Alvisi
 Cartacanta Sergio Renda

Cavatappi Agostino De Berti
 Grammont Rodolfo Traversa
 La moglie di Grammont

Lidia Costanzo
 Il cameriere Fred Bongusto
 Van Horn Giancarlo Fantini

De Graf Augusto Bonardi
 Il nostro Gianni Rubens
 Il cannoniere Angelo Botti

I pirati Giancarlo Caio, Sante Calogero, Riccardo Perucchi, Gianni Rubens, Claudio Sforzini

e inoltre: Jon Lei, Honoré Mantovani, Raf Pezzoli, Mario Tellini

con la partecipazione di Fred Bongusto

Musiche di Gianfranco e Giampiero Reverberi

Scene di Duccio Paganini
 Costumi di Gianna E. Sgarbosa

Regia di Giuseppe Recchia

GONG
 (Penne L.U.S. - Prosciutto Franchino)

19,05 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Direttore: Luca Di Schiena
 Vice Direttore: Franco Colombo

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa
 a cura di Padre Carlo Cremona

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
 (Cucine Farretti) - Olà - Formaggio Tigre - Phonola Televisioni radio - Shampoo Amami - Crackers Premium Salwa)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Pannolini per bambini Vimalini - Birra Dreher - Rex - Confezioni Facis - Galak Nestlé - Cera Emulio)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Pasta Barilla - (2) Chiododont - (3) Elettrodomestici Ariston - (4) Arrigioni - (5) Ava per lavatrici

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) General Film - 3) Massimo Saraceni - 4) Gruppo One - 5) Pagot Film

21 —

CANZONISSIMA 1969

Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno

con Alice ed Ellen Kessler, Johnny Dorelli, Raimondo Vianello

Testi di Terzoli, Vaime, Verde
 Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Jack Bunch
 Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Corrado Colabucci

Produttore esecutivo Guido Sacerdote

Regia di Antonello Faiqui

DOREMI'

(L'Oreal - Chinamartini - Olio di semi Teodora)

22,15 UN VOLTO, UNA STORIA

a cura di Gian Paolo Cresci con la collaborazione di Antonio Lubrano e Gian Piero Raveggi

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Ernesto Calindri è fra gli interpreti del «Burosauri» (ore 21,15, Secondo)

SECONDO

19,15-21 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Napoli

PALLACANESTRO: CAMPIONATO EUROPEO MASCHILE

Telecronista Aldo Giordani

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cucocomio Star - Servizio di bellezza Romney - Terme di Recoaro - Amoco riscaldamento - Lavatrici AEG - Brandy Vecchia Romagna)

21,15

I BUROSAURI

Due tempi di Silvano Ambrogio

nella interpretazione della Compagnia del Piccolo Teatro della città di Milano

Personaggi ed interpreti:

Il caposezione dott. Altamura Ernesto Calindri

Il capo del personale Raffaele Giangrande

La funzionaria Jole Ferro

Il cavalier Massara Guido Verdiani

Il ragioniere Terenzi Lamberto Puggelli

Martini Remo Varisco

Flaschella Franco Sportelli

La dattilografa Marisa Minelli

Il medico Nicola Del Buono

Il commesso Adolfo Fanoglio

Il segretario del capo del personale Flavio Bonacci

La signorina del bar Wanda Vismara

Scene di Mariano Mercuri

Musiche originali di Raoul Ceroni

Regia teatrale di Ruggero Jacobbi

Regia televisiva di Lyda C. Ripandelli

(Replica)

Nell'intervallo:

DOREMI'
 (Super-Iride - Fernet Branca)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Ida Rogalski, Mutter von fünf Söhnen

• Stefan •

Fernsehkurzfilm

Regie: Tom Toeile

Verleih: STUDIO HAMBURG

20,35 Novellen aus aller Welt

• Die hohe Kunst der Heiratsvermittlung •

Fernsehspiel nach einer

Novelle von O'Henry

Regie: Theodor Grädler

Verleih: BAVARIA

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franziskanerpa-
 ter Rudolf Haindl aus Kal-
 tern



calimero
 questa sera
 in CAROSELLO

AVA per LAVATRICI

con PERBORATO STABILIZZATO

il tessuto tiene...tiene!

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: disseca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio. Questo nuovo califugo INGLESE si trova nelle Farmacie.



IGIENICO E NETIDO

ogni apparecchio dentale con liquido

clinex

PER LA PULIZIA DELLA SENTERIA

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

• televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovalge, registratori ecc.
 • foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori e binocoli, telescopi
 • elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori,
 organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRENDERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
 minimo L. 1.000 al mese
 RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO

CATALOGHI GRATUITI
 DELLA MERCE CHE INTERESSA

ORGANIZZAZIONE BAGNINI
 00187 Roma - Piazza di Spagna, 4



LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

ore 21 nazionale

CANZONISSIMA 1969



Antonello Falqui (a destra) regista della trasmissione musicale e lo scenografo Cesarini da Senigallia

Canzonissima '69, quattordicesima edizione della serie, comincia questa sera per concludersi, come di consueto, il 6 gennaio con la tradizionale distribuzione dei suoi milioni. Quindici settimane dunque. A presentare le serate sono stati chiamati Johnny Dorelli, Raimondo Vianello e le gemelle Alice ed Ellen Kessler. Per le giurie esterne i presentatori saranno Paolo Villaggio e Gianni Boncompagni (sono previsti anche collegamenti internazionali via satellite). I primi sei cantanti in gara questa sera al Teatro Delle Vittorie sono Don Backy, Fausto Leali, Ombretta Colli, Rosanna Fratello, Shirley Bassey e Little Tony. (In un ampio servizio alle pagine 34-37 illustriamo la formula, i protagonisti e il meccanismo della competizione canora).

ore 21,15 secondo

I BUROSAURI

«Burosauri» è un neologismo coniato dal commediografo Silvano Ambrogi dalla fusione di «burocrate» e di «sauro». Il primo si sa ormai benissimo che tipo di personaggio sia, il sauro, poi, è un «rettile coperto di squame cornee». Con il neologismo Ambrogi allude, dunque, alla fauna degli ottusi impiegati inchiodati alle scrivanie, occupati solo degli scatti di categoria, indifferenti, veri e propri sepolcristi vivi da pratiche e scartoffie. Il protagonista, Gaetano Altamura, è caposegione all'ufficio assegni speciali dove si vive nella monotonia più squallida e nella noia. Ma un giorno succede l'imprevisto: il giovane ragioniere Terenzi dà le dimissioni, l'anziano cavalier Massara muore d'infarto e il solerte impiegato Martini riesce con una raccomandazione a farsi trasferire altrove. E' un colpo per Altamura che chiede soccorso al capo del personale, mitico personaggio, quasi irraggiungibile. Costui, comunque, s'interessa della faccenda e scopre che l'ufficio assegni speciali, fondato nel 1905, era poi stato abolito otto anni dopo: nessuno, tuttavia, s'era accorto della cosa. Ora bisogna smontare anche il poco che è rimasto. Altamura crolla e medita di dimettersi. Ma poi resiste al suo posto e, anzi, con l'assurdo carico del suo inutile lavoro e la rara benevolenza di essere riuscito a dirigere per decenni un ufficio inesistente, sarà alla concezione, promossa capo divisione, clamoroso e ironico lieto fine della pungente e grottesca satira.

ore 22,15 nazionale

UN VOLTO, UNA STORIA

Sergio Tofano, uno dei più noti attori italiani, ormai ottantatreenne, è anche il pioniere dei comici italiani. Tofano, infatti, ha inventato il «signor Bonaventura» che per cinquant'anni ha divertito i bambini (e forse non soltanto i bambini) italiani con le sue avventure. I suoi milioni, le sue storie. Ad Antonio Lubrano ed Enrico Vincenti che lo hanno intervistato Sergio Tofano racconterà i momenti più belli della vita del suo personaggio e ne commenterà il lento ma inesorabile declino. Fra i servizi in onda questa sera nella rubrica a cura di Gian Paolo Cresci ci sarà anche la storia esemplare di Massimo Ranieri, l'asscuntizno napoletano che, con un paio di motivi fortunati e facendo leva sulla simpatia che il suo volto, ispira, è diventato un big della canzone. Ranieri prima di arrivare ai microfoni faceva lo strillone per aiutare la sua numerosa famiglia.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Cosma e Damiano fratelli martiri.

Altri santi: S. Marco vescovo in Fenicia; S. Adolfo e Giovanni fratelli martiri a Cordoba; S. Fiorentino martire.

Il sole a Milano sorge alle 7,16 e tramonta alle 19,12; a Roma sorge alle 7,03 e tramonta alle 19,00; a Palermo sorge alle 6,59 e tramonta alle 18,57.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1803, nasce a Parigi lo scrittore Prospero Mérimée. Opere: Il teatro di Clara Gazul, Cronaca del regno di Carlo IX, Colombo, Carmen, Mateo Falcone.

PENSIERO DEL GIORNO: Nella vecchiaia la scienza è per noi un comodo rifugio e ricetto; e se non la piantiamo da giovani, non ci darà l'ombra quando saremo vecchi. (Chesterfield).

per voi ragazzi

Terza puntata de *La filibusta*, spettacolo musicale di Franchi, Mantegazza e Salvini. All'osteria della Tortuga è arrivato un nuovo avventore, Caviglia, uno strano tipo dal fare di scienziato e ricetto; e se non lo scopro della sua visita alla storica isola della Tortuga è quello di cercare documenti, notizie inedite e leggende sulla vita e le gesta di pirati e corsari famosi. Poldo non sta nella pelle dalla gioia. Documenti? Perbacco, lui è in grado di offrire un documento vivente: Giacinto Acuaragha detto Polveriera, un pirata con i fiocchi, Caviglia scuote la testa ed ha una espressione di incredulità, ma Poldo, senza perder tempo, tira fuori la bottiglia misteriosa e con uno schiocco, un turbine, una risata, ecco apparire il terribile Polveriera che, con voce tonante, chiede subito da bere. Un autentico pirata del '600, perfettamente conservato in bottiglia: Caviglia, con una tale scoperta, potrebbe anche diventare presidente dell'associazione internazionale studiosi di pirateria. Chissà quante cose conosce, questo Polveriera. Così tra una pinta e l'altra di rum, Giacinto Acuaragha inizia il suo racconto. Oggi vuol parlare del Cavaliere di Grammont, uno dei personaggi più singolari della filibusteria.

TV SVIZZERA

16,45 LAVORI IN CORSO. Notiziario internazionale. Periodico di vita artistica e culturale. A cura di Gryzko Mascioni e Bixio Candolfi. Regia di Marco Blaser. (Replica del 22 settembre 1989).

18 ESSERE DONNA. Documentario di Jean Calvel realizzato da Francine Van De Wiele.

18,50 LA GIOSTRA DEI CAVALIERI. Telefilm della serie «Thierry La Fronde».

19,15 DISNEYLAND.

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione.

20,15 TV-SPOT.

20,20 45 GIRI. 5 canzoni interpretate da Melissa. Realizzazione di Sergio Genni.

20,45 TV-SPOT.

20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella.

21 BRACCOBALDO SHOW. Disegni animati (a colori).

21,15 TV-SPOT.

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

21,35 TV-SPOT.

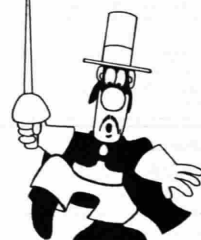
21,40 LO SPORT PREFERITO DELL'UOMO. Lungometraggio interpretato da Rick Hudson, Paula Pratista, Maria Pershy, Carlene Holt e John Mc Giver. Regia di Howard Newberry.

23,35 SABATO SPORT. «La grande attesa: Dietro le quinte di un gran premio automobilistico» (a colori).

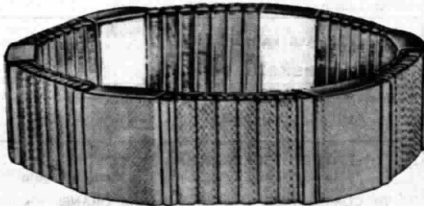
Cronache inchieste.

0,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

Questa sera
in Doremi
TEODORA
presenta
Zorry Kid



IL BRACCIALE A CALAMITA CHE RIDONA FORZA E VITA



Il Bracciale, sensazionale scoperta degli scienziati giapponesi, elegante e leggero, che aiuta la circolazione del sangue togliendo la stanchezza e la spossatezza, ridonando la bellezza alla vostra pelle, è il regalo da fare a voi stessi e poi ai vostri migliori amici.

Lire 3.800 - contrassegno, franco domicilio
SCRIVETEICI OGGI STESSO! Vi invieremo gratis un prospetto illustrato sui poteri del bracciale della salute.

DITTA AURO - Via Udine, 2/C 32 - 34132 TRIESTE

NAZIONALE

SECONDO

27 settembre
sabato

TERZO

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE
7	Giornale radio Musica stop (Vedi Locandina) Pari e dispari IERI AL PARLAMENTO
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti — Doppio Brodo Star LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Morandi, Orietta Berti, Enzo Guarini, Gloria Christian, Fabrizio De André, Dalida, Sergio Bruni, Donatella Moretti, Gian Pieretti
9	Il fantasioso «bottino» di Lima. Conversazione di Nino Lillo — Manetti & Roberts MUSICA E IMMAGINI , a cura di Luciano Alberti — Formaggio Ramek Ciak - Rotocalco del cinema, a cura di Franco Calderoni con Lello Bersani e Sandro Ciotti
10	Giornale radio Le ore della musica - Prima parte C'est si bon, My man, Oh, mother, 1947, Strawberry jam, Non credere, Hurry to me, Mexican maraton, Incontri d'estate, Qualcuno ti ama, Valse caressante, Going nowhere, Green sleeves, Ma che domenica, A Paris, Gaminères, Gentleman please, Dai, dai, brinda, Good bye, Strordinariamente, Papà Dupont, Concerto, Rapidity in blue — Ecco
11	DOVE ANDARE - Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: Albano Laziale, a cura di Giorgio Perini — Pirelli Cinturato LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte (Vedi Locandina) — Soc. Arrigoni
12	Giornale radio Contrappunto (Vedi Locandina) Si o no — Vecchia Romagna Buton Lettere aperte: Risponde il dr. Antonio Morera Punto e virgola Giorno per giorno : Uomini, fatti e paesi
13	GIORNALE RADIO PONTE RADIO Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di Sergio Giubilo
14	Trasmissioni regionali Zibaldone italiano
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — DET Ed. Discografica Tirrena Schermo musicale
16	Programma per i ragazzi «Il giranastri», a cura di Gladys Engely. Presenta Gina Basso — Biscotti Tuc Parein INCONTRI CON LA SCIENZA : L'ambiente interno degli organismi viventi. Colloquio con Giorgio Tecce UN CERTO RITMO... Un programma di Marcello Rosa
17	Giornale radio - Estrazioni del Lotto PICOLO TRATTATO DEGLI ANIMALI IN MUSICA , ad uso dei grandi e dei piccoli - Testo, realizzazione musicale e regia di Gian Luca Tocchi (13°) Tastiera
18	Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Carlo Dapporto, Vima Lisi, Giuliana Lojodice, Renato Rascel, Arnoldo Trieri e Sylvie Vartan - Regia di Federico Sanguigni (Replica dal II Programma) — Manetti & Roberts
19	Le Borse in Italia e all'estero Sui nostri mercati Luna-park
20	GIORNALE RADIO Il girasketches
21	FANTASIA MUSICALE
22	LETTERE DI JOHANN WOLFGANG GOETHE , a cura di Maria Grazia Puglisi. Lettura di Carlo d'Angelo COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte
24	

6	PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio
7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43	Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)
8,13	Buon viaggio
8,18	Pari e dispari
8,30	GIORNALE RADIO
8,30	— Palmolive
8,40	SIGNORI L'ORCHESTRA
9,05	COME E PERCHÉ Corrispondenza sui problemi scientifici — Galbani
9,15	ROMANTICA (Vedi Locandina) — Last
9,30	Giornale radio - Il mondo di Lei
9,40	CHIAMATE ROMA 3131 1° parte - Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni - Realizz. di Cesare Gigli — Gradina
10,30	Giornale radio - Controluce — Industria Dolciaria Ferrero
10,40	BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Françoise Hardy - Regia di Pino Gilioli
11,30	Giornale radio
11,35	CHIAMATE ROMA 3131 Seconda parte — All
12,15	Giornale radio
12,20	Trasmissioni regionali
13	L'Avventura Un programma di Rosaiba Oletta con Renzo Montagnani - Regia di Massimo Ventriglia — Falqui Giornale radio — Olio di oliva Carapelli ORNELLA PER VOI - Dischi e parole di Ornella Vanoni in un programma di Giancarlo Guardabassi
14	Canzonissima 1969 , a cura di Silvio Gigli Juke-box (Vedi Locandina) GIORNALE RADIO Angolo musicale — EMI Italiana
15	Relax a 45 giri — Ariston Records
15,15	Il personaggio del pomeriggio: Domenico Rea
15,18	DIRETTORE BRUNO WALTER (Vedi Locandina)
15,30	Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio
15,56	Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	IL GIOCO DEI 5 CANTONI - Itinerario musicale presentato da Maecia Cantoni, su testi di Franchi e Menicanti - Regia di Adolfo Perini
16,30	Giornale radio
16,35	SERIO MA NON TROPPO - Interviste musicali d'eccezione, a cura di Marina Como (Vedi Nota)
17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10	MONDO DUEMILA Quindicinale di tecnologia e scienza applicata
17,30	Giornale radio - Estrazioni del Lotto — Gelati Algida
17,40	BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia
18,30	Giornale radio
18,35	APERITIVO IN MUSICA
18,55	Sui nostri mercati
19	PIANO BAR , un programma di Franco Nebbia Si o no RADIO SERA - Sette arti Punto e virgola
20,01	I dodici ettari di Boyle Radiocomposizione di Guido Guarda - Regia di Ernesto Cortese (Registrazione) (Vedi Locandina)
20,50	Voci a contrasto
21,10	Jazz concerto (Vedi Locandina)
21,55	Bollettino per i naviganti
22	GIORNALE RADIO
22,10	L'Avventura - Un programma di Rosaiba Oletta con Renzo Montagnani - Regia di Massimo Ventriglia (Replica) — Falqui
22,40	Chiara fontana - Un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti
23	Cronache del Mezzogiorno LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER «INVITO-ENAL» Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24	GIORNALE RADIO Venticinquantesima ora (Per le sole stazioni di Roma 2, Milano 1, Caltanissetta O.C. e il Canale di Filodiffusione)

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)	
9	Benvenuto in Italia
9,25	Fleet Street , centro del mondo giornalistico britannico. Conversazione di Maria Pia Zaccaria
9,30	J. Brahms: Variazioni e Fuga op. 24 su un tema di Haendel (pf. J. Katchen)
10	CONCERTO DI APERTURA A. Casella: Concerto op. 61 per orch. (Orch. del Teatro «La Fenice» di Venezia dir. E. Gracia) • S. Prokofiev: Concerto n. 2 in sol min. op. 63 per vl. e orch. (sol. I. Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy) • E. Satie: Relache, balletto in due parti (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. L. Aurlacombe)
11,15	Musiche di scena H. Purcell: Tre Married Beau, suite per la Commedia di J. Crowne • L. van Beethoven: Egmont, musiche di scena op. 84 per la tragedia di J. W. Goethe
12,10	Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra) R. F. Jones: «Pericoli atmosferici nel volo supersonico»
12,20	Piccolo mondo musicale F. J. Haydn: Duo in sol bem. magg. per due vl. • L. Mozart: Cassazione in sol magg. per orch. e strumenti giocattolo
12,50	INTERMEZZO A. Vivaldi: Concerto in re magg. op. 61 n. 6 per vl. e orch. (Revis, di G. F. Malipiero) • G. Paisiello: Concerto in fa magg. per pf. e orch. • L. Boccherini: Concerto in do magg. per vc., archi e due cr.
13,35	Concerto del violista Bruno Giuranna M. Mares: Cinque antiche danze francesi per v.le e clav. • P. Hindemith: Sonata op. 25 n. 1 per v.le sola • G. F. Malipiero: Dialogo V, per v.le e orch.
14,30	La sonnambula Melodramma in due atti di Felice Romani Musica di VINCENZO BELLINI Il conte Rodolfo Teresa Amina Elvino Lisa Alensio Un Notaio Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. Antonino Votto - Maestro del Coro Norberto Mola
16,30	Pagine pianistiche B. Smetana: Polka • Student Life • Duo without words; Tre Improvisi
17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10	Il primo deputato operaio. Conversazione di Mario La Rosa
17,20	M. Piliati: Bagatelle per orch. da camera • V. Tommalini: Tre Marce sinfoniche
18	NOTIZIE DEL TERZO
18,15	Musica leggera
18,45	La grande platea Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola Realizzazione di Claudio Novelli
19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,20	Divagazioni musicali , di Guido M. Gatti
20,30	Concerto sinfonico diretto da FRANCESCO MOLINARI PRADELLI con la partecipazione del soprano Teresa Zylla-Gara, del contralto Tatiana Troyanova, del tenore Lajos Kozma e del basso Nicola Zaccaria Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI - Maestro del Coro Giulio Bertola (Vedi Locandina)
22	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30	Oras minore
22,55	La colpa di Telefono Un atto di Fabio De Agostini Regia di Giorgio Bandini (Vedi Locandina)
	Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Cahn-Styne: *Three coins in the fountain* (Frank Chacksfield) • Longo-Lopez-Vegovich: *E' un gramo mondo* (Dino) • Casca Braccara: *Una canzone* (Mireille Mathieu) • "Bugsy" Eastwood: *Keep the motor running* (The Exception) • Snyder-Singleton-Rehbein-Kämpfer: *Remember when* (Bert Kämpfer) Parazzini-Loggini: *Come una rondine* (Nancy Cuomo) • Tizol-Ellington: *Caravan* (chit. el. Buddy Merrill) • Farina-Migliacci: *Che male l'ho fatto* (Little Tony) • Tebb: *Hey-heh-heh* (The Casuals) • Adamo: *Noire roman* (Raymond Lefèvre).

12,05/Contrappunto

Gade: *Jalousie* (Edmundo Ros) • Mendez: *Cu-cu-ru-cu-cu-paloma* (Perez Prado) • Surace: *Madeira* (Giovanni Lambertini) • Raspanti: *Sotto l'ombrellone* (Monti-Zauli) • Mercer-Mancini: *Charade* (Xavier Cugat) • Filippini: *Sulla carrozella* (Gino Mescoli) • Strauss: *Sanguine viennese* (Raymond Lefèvre) • Fallabrino: *Pioggia di primavera* (Gianfranco Fallabrino) • Foster: *Oh! Susanna* (Ted Heath) • Pena: *Flor morena* (Ernesto Sanchez).

22,20/Compositori italiani contemporanei

Riccardo Malipiero: *Concerto per violino e orchestra*: Mosso, Adagio molto - Spigliato (solista Giuseppe Prencipe - Orchestra a. A. Scarlatti) • di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Clemente Torni: *Concerto per pianoforte, timpani e percussioni* (Alberto Ciamparugli, pianoforte; Paolo Carini, timpani; Liborio Tichioni, percussioni).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Bourjo: *La carotte* (The Rascals) • Ortolani: *Today's Story* (Ric Ortolani) • Guarnieri: *Il concerto del leone* (Massimo Salerno) • Rizzatti: *Beat beat beat* (Pregaro Rizzatti) • Beltrami: *Go-kart* (Wolmer Beltrami) • Lucchini: *Concorde* (The Green Sound) • Wechter: *Brasilia*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,4 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e al canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoniere italiano - 1,36 L'angolo del jazz - 2,06 Ouverture e romanze da opere - 2,36 Musica senza confini - 3,06 Per archi e ottone - 3,36 Europa canta - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Contrasti musicali - 5,36 Musica per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1, 4 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

(Al Korvin) • Housley: *Three four matador* (Tijuana Brass) • Bergonzi: *Nino do Rio* (Bergonzi) • Enriquez: *La bambolona* (Santi Latorra) • Ciniello: *Regate* (William Assandri) • Surace: *Caravan beat* (The Fenders).

9,15/Romantica

Kern: *The touch of your hand* (George Melachrino) • Mogol-Dondria: *Ricorda* (Milva) • Guardabassi-Crusca: *Povero cuore* (Claudio Villa) • Van Heusen-Burke: *Sunday, Monday or always* (pf. Roger Williams).

15,18/Direttore Bruno Walter

Johannes Brahms: *Quattro Danze ungheresi*: in fa diesis minore; in sol minore; in fa maggiore; in fa maggiore (Orchestra Sinfonica di New York) • Richard Wagner: *Idillio di Sigfrido* (Orchestra Sinfonica Columbia).

20,01/- I dodici ettari

di Boyle - di Guido Guarda
Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti: Il segretario: Renzo Lori; David Sarnoff: Gualtiero Rizzi; I giornalisti: Alberto Marché, Alfredo Piana, Anna Mazzamauro, Bob Marchese, Fernando Bibollet, Igino Bonazzi, Franco Rita, Roberto Rizzi; Jack Phillips: Alberto Rizza, Andrew White; Nanni Bertorelli; Frank Conrad: Natale Peretti; Tex Rickard: Giulio Oppi; Owen Smith: Franco Passatore; Marcus Loow: Gastone Ciapini; L'arbitro Harry Erte: Paolo Faggi; Il Presidente: Sandro Rocca; Il Direttore della Reuter: Vigilio Gottardi.

TERZO

19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Quintetto in la maggiore per clarinetto e archi K. 581* (Alfred Boskovski, clarinetto; Willi Boskovski e Philip Matheis, violini; Günter Breitenbach, viola; Nikolaus Hübner, violoncello) • Karl Czerny: *Otto studi dell'op. 740*: n. 6 in la bemolle maggiore; n. 3 in re maggiore; n. 26 in la maggiore; n. 27 in re maggiore; n. 2 in sol maggiore; n. 33 in mi maggiore; n. 40 in do maggiore; n. 4 in si bemolle maggiore (pianista Tito Aprea) • Ferruccio Busoni: *Sonata n. 1 in mi minore per violino e pianoforte* (Hyman Bress, vl.; Bengt Johnsson, pf.).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19 Liturgica missale: porciola, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Da un sabato all'altro - 21 Messaggio settimanale della stampa - La Liturgia di domani, a cura di Mons. Virgilio Noè, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Vie cattoliche sette settimane, 22 Santo Rosario, 22,15 Wort zum Sonntag, 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy, 23,30 Pedro y Pablo dos testigos, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

8,15 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica vera, 9,30 Radio mattina, 13 L'agenda della settimana, 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa, 14 Intermezzo, 14,05 - Margherita Pusterla - 14,20 Interduo sinfonico, Anton Dvorak: *Sinfonia n. 3* in mi bem. magg. op. 10 (Orchestra Sinfonica di Praga, dir. Václav Smetáček), 15,10 Radio 24, 17,05 Musica

20,30/Concerto sinfonico diretto da Molinari Pradelli

Antonin Dvorak: *Stabat Mater* op. 58, per soli, coro e orchestra: Prima parte: *Stabat Mater dolorosa* (Andante con moto) - Quis est homo, qui non fleret (Andante sostenuto) - Eja, Mater, fons amoris (Andante con moto) - Fac, ut ardeat cor meum (Largo); Seconda parte: *Tui nati vulnerati* (Andante con moto quasi allegretto) - Fac me vere tecum flere (Andante con moto) - Virgo virginum praeclara (Largo) - Fac, ut portem Christi mortem (Larghetto) - Inflammatus et accensus (Andante maestoso) - Quando corpus morietur (Andante con moto) (soprano Teresa Zylis-Gara; contralto Tatiana Troyanos; tenore Lajos Kozma; basso Nicola Zaccaria).

22,30/- La colpa di Telefono - di Fabio De Agostini

Personaggi e interpreti: Signore: Renato Geminetti; Signora: Fulvia Mammi; Il cameriere: Sandro Merli; Egira: Lia Curci. Regia di Giorgio Bandini.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Reed: *Kiss me goodbye* (Tony Hiller) • Simon: *Mr. Robinson* (Caravelli) • Sorgini: *Passeggiando con te* (Roberto Pradegali) • Mc Dermott: *Aquarius* (Francis Pourcel) • Assandri: *Tempo di primavera* (Armando Del Cupola) • Mescoli: *Vacanze* (Gino Mescoli) • Debut: *Come un ragazzo* (Raymond Lefèvre) • Gibbs: *Worah* (Johnny Pearson) • Dell'Aera: *Mister Richard* (Gianni Marino) • Marinuzzi: *Viaggio premio* (Gino Marinuzzi).

SEC./14,05/luke-box

Corso-Napolitano: *Occhi caldi* (Umberto) • Missivella-Mojoli: *Papaveri a luglio* (Aida Nola) • Serengay-Barimar-Carsini: *Un lago blu* (Gli Uhl) • Reverberi: *Plenilunio d'agosto* (Giampiero Reverberi) • A. Wilson: *Going up the country* (Canned Heat) • Nanni Bertorelli: *Canne magie* (Melody) • Rizzatti: *E' un bravo ragazzo* (Rizzatti).

SEC./21,10/jazz concerto

Concerto con la partecipazione del Jazz Ensemble des Hessischen Rundfunk con Emil Mangelsdorff e Karl Frensdorff del Quintetto Manfred Schoof, del Quartetto Klaus Doldinger, di Albert Mangelsdorff e Don Cherry, di Barney Wilen Free Rock Group, dell'orchestra diretta da Kurt Edelhagen, del Quintetto Ambrosetti, del Trio Geo Voumard e dell'Ensemble Stuff Combe Special Sound. (Comunità delle Radio Tedesche e Radio Svizzera).

in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Domenico Cimarosa (Revis, J. Napoli): *L'apprensivo ruggine*, sinfonia (Radiorchestra dir. Franco Caracciolo); Francis Poulenc: *Movimento perpetuo* (Alina van Barenzen, pf.); *Aubade*. Concerto geografico per pf. e 18 strumenti (Radiorchestra dir. Nikolaus Aeschbacher), 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 18,15 Radio gioventù, 19,05 Polche e Mazurche, 19,15 Voci del Grigione italiano, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Note telegiornale, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Il documentario, 22 Maria Daria... e tutto il paese è per aria, 23,15, 23,45 Una ragazza capricciosa di Luigi Capponi, 23,30 Canzoni dell'Italia, 23,50 Dagli amici del Nord, 23,15 Interpreti allo specchio, 24 Notiziario-Cronache-Attualità, 0,20 Night Club, 0,30-2 Musica da ballo.

Il Programma

15 Sgarbi, 18,40 I solisti si presentano, 18,55 Gazzettino del cinema, 19,25 Per la donna, appuntamento settimanale, 20 Penetraggio del sabato, 21 Diario culturale, 21,20 Interparade, spettacolo di musica leggera, 22,20 Digi vari, 22,30 Università Radiofonica Internazionale, 22,33-23 Orchestra Radioa.

I personaggi di Marina Como



L'animatrice della rubrica

IN «SERIO» MA NON TROPPO»

16,35 secondo

Senza salire sul cadreggino, ma con una punta anzi di accondiscendente sottomissione, Marina Como sgrana il rosario dei suoi personaggi illustri. Un catalogo davvero spiccio che può contare sui nomi di Annigoni, Domenico Rea, Milena Milani, Enrico Medici, Corrado Caqli, Léonide Moguy, Mario Comilio, Peter Ustinov, Jean Renoir (il regista di *La grande illusione*, maestro della cinematografia, che si avvia a realizzare tre telefilm per il video italiano), Franco Zeffirelli, Fenoglio, Giorgio De Chirico, Ungheresi, Montale, Scitiani, Carlo Cassola e Riccardo Bacchelli. La serie, lungi dall'assurarsi, continua: sempre sullo stesso altissimo livello.

«Mi è venuta la curiosità di sapere che cosa pensassero della musica leggera i personaggi del mondo letterario e di quello artistico», dichiara Marina Como. «Non vuole essere, la mia, un'inchiesta ma piuttosto un pretesto per presentare questi personaggi sotto l'aspetto sicuramente inedito di persone che magari sono capaci di cantare quando si fanno la barba, o che hanno, come tutti credo, dei ricordi legati al refrain di una canzone». Difatti sono i personaggi a suggerire a Marina Como i titoli delle canzoni da legare al loro nome. Si spiega così anche il perché questo programma si chiama *Serio* ma non troppo serio: è sempre il personaggio, non troppo però visto l'argomento di cui si parla.

Una dimensione nuova, una luce diversa insomma. Supplemento di nomi in catalogo: Luigi Barzini, Ettore Della Giovanna, Ugo Zatterin, Giorgio Strehler, Ruggero Orlando, Alba De Cespedes, Jader Jacobelli, Ercole Patti, Indro Montanelli, Raffaello Brignetti, Amerigo Bartoli, Vasco Pratolini, Renato Guttuso, Carlo Levi, Michele Prisco. Quando venne Luigi Barzini volle cantichiere alcune canzoni degli anni Trenta: non era mai successo di sentirlo cantare. Giorgio De Chirico affermò: «Non voglio dare giudizi sui contemporanei» alludendo ai cantanti Giuseppe Ungaretti, «è scoperto far di Mina e a proposito dei cantanti stranieri consegnò questa lapidaria dichiarazione a Marina Como: «Dico io, ci sono già tanti che berciano qua che proprio non capisco perché si debbano far venire anche quelli che berciano fuori».

Ruggero Orlando confessò invece il suo fiuto di «talent-scout» quando propose per l'Italia una giovane cantante americana. Non gli dettero credito e invece quella ragazza era Barbara Streisand. Pietro Annigoni ha girato che in tutto il mondo ha sempre trovato qualcuno che gli chiedeva di cantare O sole mio.

Marina Como ha raccolto tutte queste testimonianze e ne ha fatto, di volta in volta, un ammirevole collage con dedica autografa al personaggio. Genovese, Marina Como è laureata in scienze politiche, ha il diploma inoltre di interprete parlamentare, parla correntemente francese ed inglese, spagnolo e russo. Al di là di queste ghiotte esperienze di poliglotta ha una robusta attività artistica, soprattutto televisiva. Le sue più recenti apparizioni si riferiscono alla sequenza di Memorandum di Havel. Una serata fuori, mentre in questi giorni è impegnata con le riprese di un giallo Tutta la verità, che sarà trasmesso in inverno.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12.20-12.40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre - Note: di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - L'autour de nous - notizie dal Valleis, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDÌ: 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - L'autour de nous - 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDÌ: 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - L'autour de nous - 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDÌ: 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - L'autour de nous - 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

VENERDÌ: 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Nos coutumes - quadretto vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - L'autour de nous - 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - L'autour de nous - 14-14.20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Tra monti e valli - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.30 Canti popolari: Coro « Santa Cecilia » di Bolzano e Coro « Dolomiti » di Trento. 19.15 Gazzettino - Bianca e nera della Regione - Lo sport Il tempo. 19.30-19.45 « n giro al sas » - Musiche e canti del Trentino.

LUNEDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Lunedì sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.30 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 « n giro al sas » - Settimo giorno sport.

MARTEDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.30 Gazzettino. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 « n giro al sas » - Rifugi e sentieri alpini - In collaborazione con la SAT.

MERCOLEDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Servizio speciale - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.30 Trento sera. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 « n giro al sas » - Folklore del Trentino.

GIOVEDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Alto Adige al telefono - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.30 Gazzettino. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 « n giro al sas » - Microfono sul Trentino.

VENERDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Servizio speciale - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.30 Trento sera. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 « n giro al sas » - Week-end, itinerari di fine settimana, in collaborazione con l'Ente Provinciale per il Turismo.

SABATO: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Terza pagina - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.20 Gazzettino. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 « n giro al sas » - Rotocalco Trentino.

TRASMISSIONI TLA RUSNEDA LADINA

Due i dia de leue: Lunese, Merdi, Mercoledì, Juebia y Venerdì dalla 14.16-14.36. Sada della 14.20-14.40. Trasmissione per i ladini della Dolomites con interviste, notizie y cronache. Lunese y Juebia dalla 17.15-17.45: « Dal Crespe del Seila ». Trasmissione in collaborazione coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia y Fassa.

piemonte

FERIALI: 12.20-12.30 Cronache piemontesi. 12.40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14.20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12.30-13 Gazzettino della domenica. **FERIALI:** 12.20 Cronache di Milano. 12.30-13 Gazzettino Padano.

veneto

FERIALI: 12.20-13 Rubriche varie. Borsa valori (escluso sabato). Giornale del Veneto.

liguria

FERIALI: 12.20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia-romagna

FERIALI: 14-14.37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

FERIALI: 12.40-13 Gazzettino Toscano. 14-14.10 Borsa valori (escluso sabato).

marche

FERIALI: 12.20-12.40 Corriere delle Marche.

umbria

FERIALI: 12.20-12.40 Corriere dell'Umbria.

lazio

FERIALI: 12.40-13 Gazzettino di Roma. 14-14.10 Borsa valori (escluso sabato).

abruzz

FERIALI: 7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche. 12.40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

FERIALI: 7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche. 12.20-12.40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8.9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato. **FERIALI:** 6.45-8 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12.20-12.40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie. 14.25-14.40 Borsa valori (escluso sabato). Chiamata marittimi.

puglie

FERIALI: 14-14.25 Corriere delle Puglie.

basilicata

FERIALI: 14 Musica leggera. 14.25-14.40 Corriere della Basilicata.

calabria

FERIALI: 7.45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12.20 Musica richiesta. (il venerdì) « Il microfono è nostro ». (il sabato) « Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow ». 12.40-13 Corriere della Calabria.



« Ennio Porrino: dieci anni dalla scomparsa ». Radio Cagliari inizia da giovedì 25 settembre (ore 14,15) un ciclo di trasmissioni dedicate alle opere del compositore cagliariano

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7.15-7.35 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9.30 Vita agricola. 9.45 Incontri dello spirito. 10 Santa Messa da San Giusto. 11 Kippur: dialogo di espiazione. Conversazione di Ariel Toeff. 11.15 Musiche per orchestra. 11.25-11.40 Cori triestini. 12 Programmi settimana - Gireddo. 12.15 Settegiorni sport. 12.30 Asterisco musicale. 12.40-13 Gazzettino. 19.30 Segnaritmo. 19.40-20 Gazzettino: cronache e risultati sportivi.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana. 14.30 Musica richiesta - 15-15.30 « El caicco », di Carpinieri e Faraguna - Anno 8° - n. 12 - Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Gireddo. 12.23 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13 Gazzettino. 13.15 « Suonate piano, per favore », di A. Casanovese. 13.45 « Concerto lirico di musiche wagneriane ». L. Udovitch, sopr.; L. Infantino, ten. - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da L. Toffolo. 14.25 « Documenti del folklore ». 14.40-15 Il problema delle razionalità nella

MERCOLEDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Gireddo. 12.23 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13 Gazzettino. 13.15 « Le piante su la finestra ». Tre atti di S. Cappellotti. Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo - Atto II. 14.30 Pianista l'arcato Toderò - E. De Angelis-Venturini. « Poema autunnale ». « Umoresca ». 14.40-15 « Uomini e cose ». « Parliamone insieme: il cinquantenario della Società Filologica Friulana ». Partecipano: L. Ciceri, G. Frau, A. Negro e L. Spengher. 15.10-15.18 Borsa Milano. 19.30 Ool alla Regione - Segnaritmo. 19.45-20 Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 Appuntamento al progresso. 16.10-16.30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Gireddo. 12.23 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13 Gazzettino. 13.15 Come un juke-box. 13.35 « Le piante su la finestra ». Tre atti di S. Cappellotti. Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo - Atto III. 14.05 Concerto lirico di musiche wagneriane. L. Udovitch, sopr.; L. Infantino, ten. - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da L. Toffolo. 14.45-15 « Il problema della razionalità nella filosofia contemporanea ». P. di Terlini - Presentaz. di L. Pesante (IV). 15.10-15.18 Borsa Milano. 19.30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19.45-20 Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 Appuntamento al progresso. 16.10-16.30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Gireddo. 12.23 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13 Gazzettino. 14 « Piccolo concerto ». Orch. di musica leggera di Milano della RAI dir. da G. Safred. 14.20 Carte d'archivio: Comunità religiose a Trieste nel '700, di Antonelli (I). 14.30-15 Concerto sinfonico dir. da A. Janes - Mendelssohn: Concerto in sol min. op. 25 per 4 o 5 strumenti. Sol. A. Cinioli - Orch. dell'ist. Musicale « J. Tadini » di Udine (Reg. eff. dalla S. E. di Udine il 19.1.1969). 15.10-15.18 Borsa Milano. 19.30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19.45-20 Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica luogovale. Rapp. stampa italiana. 16.10-16.30 Musica richiesta.

SABATO: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Gireddo. 12.23 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13 Gazzettino. 14 « Fra gli amici della musica ». Trieste: Proposte e incontri di G. Viozzi. 14.40-15 Un racconto di Osvaldo

Ramous: « La seconda rinuncia ». 19.30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19.45-20 Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 « Soto la pergola », rassegna di canti popolari. 16 Il pensiero religioso. 16.10-16.30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 12 Gireddo di ritmi e canzoni. 12.30 Musiche e voci del folklore sardo. 12.50-13 « Sùis che al dice della Sardegna », rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.30 Complessi isolani di musica leggera. « The Salis 'n Salis » di Cristiano. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino.

LUNEDÌ: 12.05 Passeggiando sulla tastiera. 12.20 Da Quartu S. Elena: « Tuttomasta ». 12.45 Sardegna in libreria, di G. Filippini. 12.50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.37 Varietà musicale. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino.

MARTEDÌ: 12.05 Aggiornamenti. 12.20 Solisti isolani. 12.50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.37 Varietà musicale. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino.

MERCOLEDÌ: 12.05 Musiche folkloristiche. 12.20 Salvatore Pili alla filarmonica. 12.50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.37 Complessi isolani di musica leggera. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino.

GIOVEDÌ: 12.05 Musica per chitarra. 12.20 Complessi isolani di musica leggera. 12.50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.37 Ennio Porrino: dieci anni dalla scomparsa. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino.

VENERDÌ: 12.05 Complessi isolani di musica leggera. « The Diamond » di Villasar. 12.20 Musiche folkloristiche. 12.45 Una pagina per voi, di M. Brigaglia. 12.50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.37 Ennio Porrino: dieci anni dalla scomparsa. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino.

SABATO: 12.05 Cori folkloristici. 12.20 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 12.50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.37 Complessi isolani di musica leggera. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino e sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 19.30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a Palermo e nel Trapanese. 23.25-23.55 Sicilia sport.

LUNEDÌ: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 7.45-7.48 Disco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiane. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti domenica sportiva. 14.25-14.40 Musica jazz. 19.30 Gazzettino: ed. sera. 19.50-20 Disco di successo.

MARTEDÌ: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Disco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiane. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Problema del giornale automobilistico e problemi del traffico, di Trapanese e Campolmi. 14.25-14.40 Complessi beat. 19.30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19.50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDÌ: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Disco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiane. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Problema del giornale automobilistico e problemi del traffico, di Trapanese e Campolmi. 14.25-14.40 Complessi beat. 19.30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19.50-20 Canzoni per tutti.

GIOVEDÌ: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Disco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiane. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Problema del giornale automobilistico e problemi del traffico, di Trapanese e Campolmi. 14.25-14.40 Complessi beat. 19.30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19.50-20 Canzoni per tutti.

VENERDÌ: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Disco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiane. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Problema del giornale automobilistico e problemi del traffico, di Trapanese e Campolmi. 14.25-14.40 Complessi beat. 19.30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19.50-20 Canzoni per tutti.

SABATO: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Disco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiane. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Problema del giornale automobilistico e problemi del traffico, di Trapanese e Campolmi. 14.25-14.40 Solisti di pianoforte. 19.30 Gazzettino: ed. sera. 19.50-20 Canzoni di successo.

ONDAFLEX® la moderna rete per il letto



LENZI
FIRENZE

ONDAFLEX®

non cigola, è elastica, non arrugginisce, è economica,
è indistruttibile..... è la rete dai quattro brevetti.

E' perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede nessuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex Regolabile" potete regolare voi il molleggio: dal rigido al molto elastico. Come preferite!



ONDAFLEX E' COSTRUITA DALLA ITAL BED



LA GRANDE INDUSTRIA DELL' ARREDAMENTO

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 21 al 27 settembre
ROMA TORINO MILANO TRIESTE

dal 28 settembre al 4 ottobre
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 5 all'11 ottobre
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 12 al 18 ottobre
PALERMO CAGLIARI

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente.

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

F. Mendelssohn-Bartholdy: *Le Ebridi*, ouverture; P. I. Ciaikovski: *Concerto n. 1 in si bem. min. op. 23* per pianoforte e orchestra; J. Sibelius: *Sinfonia n. 5 in mi bem. magg. op. 82*

9,15 (18,15) I QUARTETTI PER ARCHI DI GIAN FRANCESCO MALPIERO

9,35 (18,35) TASTIERE

10,10 (19,10) JOHANNES WILHELM HERTZEL

Sinfonia in re magg.

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

10,55 (19,55) INTERMEZZO

G. B. Pergolesi: *Concerto n. 1 in sol magg. per flauto, archi e continuo*; W. A. Mozart: *Quartetto in si bem. magg. K. 159* per archi; F. J. Haydn: *Concerto in mi bem. magg. per tromba e orchestra*; K. Stamitz: *Sinfonia concertante in re magg.* per due violini e orchestra

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: *Suite n. 2 in si min.* per flauto e orchestra; L. van Beethoven: *Tripla concerto in do magg. op. 56* per violino, violoncello, pianoforte e orchestra; N. Rimski-Korsakov: *La Grande Pasqua russa*, ouverture, op. 36

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

10,10 (19,10) GIOVANNI BATTISTA SAMMARITINI

Sonata in sol min. per due violini e basso continuo

10,20 (19,20) SONATE PER VIOLINO E PIANOFORTE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART

11 (20) INTERMEZZO

12 (21) FOLK-MUSIC

Tre Canti folkloristici umbri (Trasac. Berardi) - Due Canzoni popolari romane

12,10 (21,10) LE ORCHESTRE SINFONICHE: ORCHESTRA DEL CONCERTGEBOUW DI AMSTERDAM

Dir. Bruno Walter, sopr. Jennifer Vyvyan e Elsie Morison, pf. Gyorgy Cziffra, Ensemble Handt, dir. Antonio Pedrotti

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LIRICA

Il castello del principe Barbalib, opera in un atto di Bela Balazs - Musica di Bela Bartok. Evoluzione ritmica della RAI. Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Maag

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Ross: *Holiday for flutes*; Tironi-Pierannunzi: *Amarsi come ora*; Lara: *Granada*; Robuschi: *Laureti*; Ho rubato un amore; Herman: *Hello Dolly*; Riccardi-Albertelli: *Zingara*; Donato: *A media luz*; Calabrese-Calvi: *Finisce qui*; Rodgers: *There's a small hotel*; Toffolo: *Pa-ta-pum*; Ellington: *In a sentimental mood*; Simon-tacchi-Gainsbourg: *La moto*; De Rose: *Deep purple*; Laurent-Robuschi: *Ascolto i miei passi*; Oliveira-Gilbert-Jobim: *Preciso de voce*

12 (21) VOCI DI IERI E DI OGGI: BARITONI MATTIA BATTISTINI E DIETRICH FISCHER-DIESKAU

12,30 (21,30) MUSICHE D'OGGI

13,05 (22,05) ANTON BRUCKNER

Quartetto in do min. per archi

13,30 (22,30) CONCERTO DA CAMERA: ANDRZEJ SNARSKI, BARITONO - ERMELINDA MAGNETTI, PIANOFORTE

13,50-15 (22,50-24) IL DISCO IN VETRINA

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

B. Martinu: *Partita in quattro parti* per orchestra d'archi (Suite I); P. I. Ciaikovski: *Sinfonia n. 3 in re magg. op. 29* - "Polonaise"

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Adame-Bécaud: *L'important c'est la rose*; Laurent-Concin: *Nessuno mai*; Ruiz: *Amor amor amor*; Guardabassi-Ciotti-Rubaschky: *Casat-schok*; North: *Unchained melody*; Laurenti-Robuschi: *Per amore di una donna*; Liossias

Bigazzi-Cavallaro: *Il carnevale*; Beretta-Garard: *Morire o vivere*; Pace-Panzeri-Conte: *La pioggia*; Parks: *Something's stupid*; Testa-Remigi: *Una famiglia*; Mercer-Rakins: *Laura*; Pallavicini-Mozzetta: *Chi si vuol bene come noi*; La Rocca: *Tiger rag*; Del Monaco-Polito: *Magia*; Loeve: *Get me to the church on time*; Sordi-Piccoli: *Amore amore amore amore*; Jones-Stitt: *Happy face*; Luttaizi: *El can do Trieste*; Gershwin: *Love walked in*; Porter: *Love for sale*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Kämpfer: *Afrikaan* beat; Plante-Lai: *C'est à Mayfield*; Tepla-André-Lama: *Tic-tac*; Califano-Reverberi-Bardotti: *Il mio posto qui è*; Gordon-Bonner: *Happy together*; Singleton-Snyder-Kämpfer: *Blue spanish eyes*; Delano-Denoncin: *L'anniversaire*; Porter: *In the still of the night*; Jones: *Saddle up*; Boccoli-Mencacci: *O' baruchin*; Rossi: *Quando piange il cielo*; Vialdin-Bécaud: *Les cerisiers sont blancs*; Bardotti-Endrigo: *Canzone per te*; Pascual-Mauriat: *Moe credo*; Cameron: *I'll never forget*; Cappello-Margutti: *Ma se ghe penso*; Anonimo: *La Virgen de la Macarena*; Russell-Barroo: *Brazil*; Phillips: *San Francisco*; Garinell-Giovannini-Trovaioli: *Roma non fa la stupida stasera*; Léhar: *Villa*; Jones: *Riders in the sky*; De Oliveira-Jobim: *Died*; Anonimo: *Baby please don't go*; Ferré: *Parla canaille*; Calbi-Angiolini: *Le colline sono in fiore*; Lerner-Leoni: *On the street where you live*; Strauss: *Walzermelodien da il Pippistrello*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Robinson-Rogers-Moore-Tarpelin: *Ain't that peculiar*; Crews-Gaudio: *To give*; Byrd: *Funky flamenco*; Rodgers: *My funny Valentine*; Mancini: *Rain drops in Rio*; Morandi-Migliacci: *Doménica d'agosto*; D'Ecce-Andreas: *Ma guarda un po' chi c'è*; Ragovoy-Makeba: *Pa-ta-pata*; Backy-Mariano: *Un sorriso*; Bloom-Mercer: *Day in day out*; Dossena-Aber-Renard: *Irresistibilmente*; Durian-Rushing-Basie: *Sent for you yesterday*; Friedman: *Windy*; Parks: *Cab driver*; Santamaría: *Linda guajira*; Caslini-Greenwich-Spector: *River deep mountain high*; Mercer-Prevert-Koams: *Les feuilles mortes*; Di Leo-Vercchia-Paguri: *Brucia ragazzo brucia*; Mills-Reed: *It's not unusual*; Argento-Conte: *Pace-Panzeri*; Il concerto del leone; Ross-Mercer: *Bucket o' grease*; Webster-Mandel: *Love them from a Sandpiper*; Mogol-Sanjul-Aster-Igor e Natacha; Gilbert-Vallé: *Seu encanto*; Morgan-Stock-Cavanagh: *You're nobody 'til somebody loves you*; David-Bacharach: *I say a little prayer*; Gibbs: *Let's walk*; Kämpfer: *Magic trumpet*; Pace-Carlotto: *Quand'è*; Padoa: *Pachanga beat*; Mc Cartney-Lennon: *I feel fine*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Tango bolero; Pace-Panzeri-Savio: *Se m'innamoro di un ragazzo come te*; Van Wetter: *La plays*; Beretta-Aber: *Laura smile*; David-Bacharach: *This guy's in love with you*; Amurri-Canfora: *Né come né perché*; Pace-Panzeri-Livraghi: *Quando m'innamoro*; Califano-Remigi: *Nostalgia*; Harburg-Arlen: *Over the rainbow*; Torino-Tallino: *Questa mia città*; Mendonça-Jobim: *Meditação*; Bardotti-Bardotti: *Ho amore*; Lafforgue: *Julie la roussie*; Migliacci-Lusini-Pintucci: *Cuore stanco*; Coulter-Martin: *Puppet on a string*; Migliacci-Zambini-Conte: *Parlami d'amore*; Dixon-Woods: *I'm looking over a four leaf clover*; Backy-Mariano: *Cantabile*; Sula-Montali: *Pioggia di immagini*; Polack: *That's plenty*; Amurri-Verde-Pisano: *Buonasera, buonasera*; Tenco: *Mi sono innamorato di te*; Paoli-Donaggio: *Il sole della notte*; Taccani: *Chella lià*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Warren: *Lullaby of Broadway*; Giansberg: *Padam, padam*; Cervantes-Fuentes: *Mal de amor*; Espinosa: *Las alcañitas*; Brewster: *He has a way*; Marshall: *Marching streets*; Trenet: *Douce France*; Rodgers: *Slaughter on Tenth Avenue*; Kelly: *Gamação*; Anonimo: *Tom Dooley* - *Polka från Narke*; Calabrese-Ballotta: *Doppio di noi*; Burgess-Bécaud: *Jamaica farwell*; Ferrar: *Avril au Portugal*; Ragovoy-Makeba: *Pa-ta-pata*; Hayral-Varney: *La Marie Vivre*; Strauss: *Valzer da - Il Pippistrello*; Melin-Steggerda: *Bahama Eserisati*; Anonimo: *Let me make a little money*; Sigman-Delanoe-Bé-

caud: *Et maintenant*; Garinell-Giovannini-Rascel: *Arrivederci Roma*; Gialardo: *Al Lisboa*; Cohen: *Give me regards to Broadway*; Aznavour: *I feel sorry*; Anonimo: *I know the Lord has laid his hand on me*; Alfaro: *Colonel Bogey*; Mokrussov: *One more time*; Always: *Beautiful*; Galdieri-Redi: *T'ho voluto bene*; Lucillo-Concina: *Sciummo*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Desmond: *Take five*; Gershwin: *Love walked in*; Coslow-Johnston: *Cocktails for two*; Mc Cartney-Lennon: *Michelle*; Mogol-Ascri-Gusceli-Soffici: *Zucchero*; Jones: *Solo bossa nova*; Bigazzi-Cavallaro-Livraghi: *Tutto da rifare*; Gershwin: *Nice work if you can get it*; Legard: *Love of the world*; Trent-Hatch: *Latin velvet*; Limiti-Imperial: *Dei dai domani*; Cooper: *Bag of blues*; Adair-Dennis: *Violeta for your four*; Garfunkel-Simon: *Scarborough fair*; Mogol-Reid-Brooker: *Senza luce*; D'Onofrio-Ferrari: *Capit*; Hammann-Rodgers: *It might as well be spring*; Reid: *La valsa à mille temps*; Dominguez: *Perfidia*; Los Pekenikes: *Saint*; Hilo de seda; David-Bacharach: *The look of love*; Focolari-Davoli: *Il canotto*; Barbosa-Ruiz: *Cara de payaso*; Mariano-Orlandi: *Lei aspetta te*; De Moraes-Jobim: *Muchacha de Ipanema*; Delano-Goggrat: *Caldé à la vita*; Rossi: *Chitarra d'alcantara*; Vialdin-Bécaud: *Monsieur W go home*; Mc Cartney-Lennon: *Hey Jude*; Mc Donald-Hanley: *Indiana*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: *Sonata n. 3 in la magg.* per flauto e clavicembalo; B. Martinu: *Tripla Madrigal*, per violino e viola; A. Jolivet: *Serenata* per quintetto di fiati con oboe principale

8,45 (17,45) I POEMI SINFONICI DI FRANZ LISZT

Maecenas - Tasso: *Lamento e Trionfo*

9,20 (18,20) POLIFONIA

9,45 (18,45) ARCHIVIO DEL DISCO

10,05 (19,05) GIOVANNI ANTONIO GIAY
Sinfonia in do magg. per orchestra d'archi (Revis. di G. Boyer e M. T. Bouquet)

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

R. Wagner: *Incantesimo del Venerdì Santo*; Liszt: *Strauss: Morte e Trasfigurazione*, poema sinfonico op. 24

10,55 (19,55) INTERMEZZO

G. P. Telemann: *Suite in la min.* per flauto dolce, contralto e orchestra d'archi; A. Vivaldi: *Concerto in la magg.* - per coro e orchestra (Revis. di M. T. Garatti)

11,40 (20,40) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: PIANISTA ARTHUR SCHNABEL

12,25 (21,25) MELODRAMMA IN SINTESI
Macbeth, melodramma in quattro atti di F. H. Mace - Musica di Giuseppe Verdi - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: BEDRICH SMETANA

14,25-15 (23,25-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
L. Chailly: *Missa Papae Pauli*, per coro e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:

- Musiche da film con l'orchestra di Frank Chasfield
- I complessi di Duane Eddy e Al Caçola
- Canzoni popolari italiane eseguite dal N.A.C.A.S.
- Musica da ballo con l'orchestra Fred Astaire Dance Studio

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Martin: *Congratulations*; Russell: *Honey*; Piovanelli: *Trumpet-Seraglio*; Sole sole sole; Migliacci-Farina: *Che male ti fa*; Anonimo: *Je l'appelle Cannelle*; Booker-Ferrer: *Les cor-*

nichons; Damary-Macias: *Dés que je me reveille*; Pallavicini-Conte: *Un milione un miliardo*; Mc Williams: *Days of Peacey Sperry*; Surace-Montali: *Polka di scena*; Harman: *Mame*; Manlio-Gigante: *Desiderio è so-le*; Gioia-Damele: *Mi manchi tu*; Baldazzi-Callender-Frinkel-Brun: *Papà Dupont*; Mc Cartney-Lennon: *Yesterday*; Thelemans: *Blue-setter*; Capicci: *Hammann-Rodgers*; Polka scozzese; Del Pino: *Only rhythm*; Beretta-Rusca: *Dietro la finestra*; Capotosti-Olivares: *Per un filino d'erba*; De Chiara-Morricone: *Se telefonando*; Feleni: *Una rotonda sul mare*; Murray-Callender: *Bonnie and Clyde*; Puchi-Simile-Dellacra: *La ballata dei bianchi illiti*; Testa-Negri: *Balla*; Lali: *Vivre pour vivre*; Stephens: *Winchester Cathedral*; Parazzini-Pettinati-Ollimar: *Il mio sveglia col cuore in gola*; Mc Cartney-Lennon: *Dry trigger*; Metelich: *Sailors*; Dylán: *Mister Tambourine man*; Reed-Mancini: *Delilah*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gordon-Warren: *Camazotzi*; Lauzi: *Il poeta*; Coleman: *Bud*; Eruco-Toledo-Bonfa: *Tristeza*; Di Marcantonio-Borisoff-Wagner: *La lontana*; Lara: *Granada*; Strauss: *Storielle del bosco viennese*; Pace-Panzeri-Mason-Livraghi: *Quando m'innamoro*; Clatio-Calimero: *Bian bian*; Charles: *Mary Ann*; Gede: *Jalousie*; Hill-Waller: *I'm a daddy*; T. Garatti: *Il bacio*; Pallavicini-Legrand: *Les parolues de Cherbourg*; Theodorakis: *Zorba's dance*; Pallavicini-Conte: *Il grammofono*; Ferrer: *Le téléphone*; Sherman: *Chitty chitty bang bang*; Velasco: *Cachito*; Capuano-Clifford: *Fino all'ultimo*; De Rose: *Wagon wheels*; Dillard-Robinson: *Unlucky guy*; Rossi: *Amore baciami*; Capalato-Tassone: *A tazza e caffè*; De Moraes-Jobim: *So dance man*; Sainz: *Hilo de seda*; Guarnieri-Lobo: *Allegria*; Wreast: *Drums blues*; Redding: *Security*; Rodgers: *Carousel waltz*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Lobo: *Pontio*; Denver: *Leaving on a jet plane*; Van Heusen: *Polka dots and moonbeams*; Pallési-Diaz: *Sieras y valles*; Johnson: *Cerlestone*; Modugno: *Giovane amore*; Leigh-Clare: *Man*; *Hey look me over*; Grofé: *Sunset*; Bergman: *The Night*; Barcelona: *María Elena*; Dom-boga: *Mini patti*; Sordi-Piccoli: *Amore amore amore amore*; Friedman: *Windy*; Wheeler-Rogers: *Jackson*; Lunero: *Una lacrima sul viso*; Calabrese-Azzurro-Garavito: *Le cabotins*; Madara-Borisoff-White: *One two three*; Gershwin: *S'wonderful*; Mancini: *Charde*; Ferrara: *Se mi parli d'amore*; Diaz: *A ballar pachanga*; Van Heusen: *September of my years*; Pieretti-San-just-Gianco: *Finalmente*; Mc Dermot: *African waltz*; Dunlap-Carpenter-Hines: *You can depend on me*; Jones: *Riders in the sky*; Porter: *Ev'ry time we say goodbye*; Lecuona: *Siboney*; Tommasi: *Zamboni* 22

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO



per celebrare questo glorioso centenario

la macchina per cucire

SINGER*

 **700** bobina magica

**ridotta di ben
50'000 lire**

**per poche
settimane**

si, per poche settimane potrete acquistare con una favolosa riduzione di ben 50.000 lire la superautomatica ultimo modello SINGER 700 bobina magica con mobile di lusso S/55

eccezionali riduzioni di prezzo anche per tutte le altre macchine per cucire
APPROFITTATENE!

anche con cambio!

La straordinaria offerta SINGER del centenario sarà mantenuta anche se avete una vecchia macchina di qualsiasi tipo o marca da far valutare per il cambio!
Spedite subito questo tagliando:

Spett. SINGER - Via N. Bonnet 6/A - 20154 MILANO
Desidero avvantaggiarmi della Vostra offerta: vi prego di valutare egualmente la mia vecchia macchina per cucire.

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

CAP. e Località _____



**l'unica
superautomatica
con bobina magica
autocaricante!**

ZENA 2 G



caldaie di ghisa nuove serie
progettate esclusivamente per il gasolio

secondo i criteri delle nuove leggi ANTISMOG

con ZENA 2 G altissimo rendimento
(sfruttano di più il combustibile)

maggior durata della caldaia
niente corrosione - niente fumo



**SAN
GIORGIO
PRA**

FONDERIE
E OFFICINE
GENOVA

Via G. Ratto, 27 - Genova Pra

caldaie - radiatori - piastre radianti

Alla Fiera del Levante
un padiglione
allestito dalla RAI

Rai

tv 15 anni: ieri e oggi

Alla 33^a edizione della Fiera del Levante di Bari, la RAI ha allestito un suo padiglione all'insegna «TV 15 anni: ieri e oggi». A fare gli onori di casa, in occasione della visita inaugurale del presidente del Consiglio Rumor, accompagnato dal ministro degli Esteri Moro, c'erano, con il presidente dell'IRI, Petrilli, il vice presidente della RAI Umberto Delle Fave e il direttore centrale dott. Costantino Pozzilli, che hanno illustrato agli ospiti gli scopi dello stand televisivo che copre appunto un arco di 15 anni: dal 3 gennaio 1954, giorno in cui fu inaugurato il servizio televisivo nel nostro Paese, fino ai recentissimi collegamenti Terra-Luna. Il padiglione della RAI, curato dal Servizio Propaganda, è una specie di scatola magica, un caleidoscopio di luci, suoni e immagini, utilizzato, in un certo senso, al posto del linguaggio parlato e scritto. Perché, le didascalie di un tempo, i commenti con la voce-guida risultano ormai stucchevoli. Così, per illustrare la metamorfosi subita dal più popolare degli spettacoli s'è voluto ricorrere a un altro spettacolo che suscita sensazioni di meraviglia, di stupore, di mistero. Su 20 grandi schermi tante immagini si rincorrono, si dilatano, si compongono. Una musica che arriva da ogni parte suscita ricordi e sbriglia la fantasia. Ci sono le immagini di ieri: del primo romanzo sceneggiato, della prima commedia, del primo varietà; le immagini dei programmi che hanno rappresentato qualcosa, l'inizio di un genere nuovo, una trasmissione di particolare successo. Si arriva poi alle immagini di oggi: una contrapposizione netta che serve a evidenziare la televisione del passato e quella d'oggi. Il presente è movimento, dinamismo, una corsa senza fine. I filmati sono tratti dai programmi più nuovi e più diversi. Infine, il corridoio che porta fuori: l'oggi che è già domani. Perché la trasformazione, lo sviluppo, la metamorfosi della televisio-

ne sono sempre in atto: un processo che continua. I filmati di oggi sono tratti, come abbiamo detto, dai più significativi programmi televisivi, da *Canzonissima* a *Teatro-inchiesta*, da *Processi a porte aperte* al *Telegiornale* delle 13,30, poi *Senza rete*, *Odissea*, i servizi speciali del *Telegiornale*, i servizi sulla Luna, alcuni dei programmi culturali, come *Cordialmente*, *Cronache del cinema* e *del teatro*, e i nuovi personaggi televisivi, Toffolo, Villaggio, Montesano... Li ha montati in modo originale, diverso, il regista Enzo Trapani. Ciascun filmato costituisce una rapida sintesi del programma cui si riferisce, all'insegna del dinamismo, appunto per via delle immagini che si compongono e scompongono, si dilatano e creano giochi suggestivi: l'azione incomincia sul primo schermo e si conclude all'ultimo. Praticamente lo spettacolo è senza fine perché si ripete e si rinnova ininterrottamente. Le musiche le ha composte il maestro Mario Migliardi. La colonna sonora di ieri è costituita da un coro, fatto di brevi strutture narrative, che ne è il tessuto connettivo. E ogni tanto un'interruzione, in cui si fa posto alle sigle delle varie trasmissioni televisive del passato. Dunque, una musica in un certo senso didascalica, che aiuta a ricordare, richiamando alla memoria questo o quel programma. La musica dei filmati di oggi crea, invece, una suggestione dinamica, come i filmati che si rincorrono sui 20 schermi. Non è dunque la riproduzione sonora delle immagini: piuttosto ne rappresenta l'equivalente in termini di velocità. Restano i nomi degli autori della scatola magica. Il Servizio Propaganda della RAI s'è avvalso della collaborazione, per il progetto, dell'architetto Achille Castiglioni, mentre Pino Tovaglia ha curato tutta la complessa parte grafica. Del regista Enzo Trapani e del maestro Mario Migliardi abbiamo già detto. Gli effetti sonori, la riproduzione musicale sono stati realizzati da Livio Castiglioni.

UTILI CONSIGLI

BELLE, SENZA TRUCCO: il segreto è pulire a fondo la pelle affinché le cellule dell'epidermide possano ricevere ossigeno e respirare. Si procede prima con *Latte di Cupra* e poi con *Tonico di Cupra*. Importante è ricordarsi di pulire così il viso e il collo ogni sera e di ripetere ogni mattina. Concludendo, la donna semplice «tipo acqua e sapone» sfoggerà così una pelle perfetta; la signora abituata a un trucco più complicato otterrà un risultato splendido partendo da una pelle veramente pulita.



RIFATEVI LA PELLE: un solo consiglio è valido per tutte le donne, per ogni tipo di pelle: *Cera di Cupra* con cera vergine d'api. Nutre e protegge in modo tanto efficace che basta un po' di costanza per vedere scomparire imperfezioni e segnetti. Le donne che usano la crema *Cera di Cupra* assicurano lunga giovinezza alla loro pelle.

DENTI BIANCHI: sono il risultato di una quotidiana pulizia con dentifricio *Pasta del Capitano* a lire 400 il tubo gigante, assai conveniente per uso familiare. *Pasta del Capitano*, la cui massa è composta da sostanze impalpabili e ventilate, non danneggia lo smalto e risulta indicatissimo anche per i bambini. Per i vostri denti dunque scegliete con fiducia *Pasta del Capitano*.

PIEDI STANCHI: molte sono le persone che se ne lamentano, costrette come sono a lavorare in piedi tutto il giorno, magari in ambienti surriscaldati. Per loro v'è lo stesso rimedio che adoperano gli atleti per avere piedi riposati, caviglie agili e scattanti: *Balsamo Riposo* a lire 500 in farmacia.

SCARPE SCUPIATE: la traspirazione eccessiva le rovina in breve tempo. Ma c'è rimedio. Dopo aver lavato i piedi, cospargeteli con *Esatimodore*, una polvere venduta in farmacia a lire 400. Con questo semplice sistema i piedi restano asciutti e deodorati per tutto il giorno.



Esatimodore, studiato per l'igiene del piede, lo conserva ben asciutto e deodorato.

BANDIERA GIALLA

SUONO

«NATURALE»

Se fino a qualche tempo fa i candidati al titolo di complesso più rumoroso del mondo non erano poi tanti, fare una graduatoria anche approssimativa oggi appare impossibile. Tra i gruppi americani e inglesi è in corso una dura lotta per la supremazia in materia di potenza sonora. Una volta anche i complessi più «d'assalto» se la cavavano con amplificatori che raggiungevano un massimo di tre o quattrocento watt complessivi di potenza, e per avere un'idea di ciò che queste cifre significano basta pensare che un televisore a pieno volume raggiunge si e no i tre watt. Oggi un gruppo la cui dotazione di amplificatori non raggiunga almeno i mille watt non viene nemmeno preso in considerazione. Nei concerti all'aperto organizzati dagli inglesi in Hyde Park la potenza raggiunta è stata superiore ai cinquemila watt, cifra superata spesso negli Usa.

In mezzo a questa orgia di suoni capaci di far vibrare un palazzo di cemento armato a un chilometro di distanza, ecco nascere in Inghilterra la contestazione silenziosa, fatta a base di suoni naturali, non esasperati dall'elettronica, il cui successo è dovuto principalmente al fatto che i giovani appassionati di musica pop non sospettavano nemmeno che esistesse il modo di suonare senza avere alle spalle un vero e proprio muro di amplificatori. L'*acoustic sound*, il suono, cioè, non amplificato, è stato lanciato da un trio inglese che è diventato famoso nel giro di poche settimane. Si tratta degli Hard Meat, in italiano «carne dura», il cui obiettivo musicale è «l'esplorazione del potenziale del suono acustico». Formato alla fine del 1968, il complesso degli Hard Meat ha raggiunto il successo attraverso una serie di esibizioni in locali per giovanissimi, cui ha fatto seguito un disco, *Rain*, composto dai Beatles Lennon e McCartney. I componenti il gruppo sono il chitarrista e cantante Mick Dolan, il bassista (contrabbasso vero, di legno, con tanto di archetto, come quelli delle orchestre sinfoniche) Steve Dolan, che non è parente di Mick, e il batterista Mick Carless. L'idea di dedicarsi all'*acoustic sound* venne ai tre in un locale in una cittadina dell'Hertfordshire dove si esibivano sei mesi fa. All'improvviso mancò la corrente e gli

amplificatori si spensero. Il complesso smise di suonare, ma il pubblico voleva continuare a ballare anche a luci spente e così i tre furono costretti ad andare avanti nel programma senza l'aiuto dell'elettronica. Per poter sentire la musica il pubblico rimase in religioso silenzio e fu colpito dal suono dolce e gradevole degli strumenti privi di amplificazione. Dopo quell'episodio gli Hard Meat provarono altre volte a suonare «al naturale» e si accorsero che alla gente piaceva. Così rinunciarono definitivamente agli amplificatori, che non usano nemmeno nei dischi. Naturalmente, per poter suonare in un teatro o in un grande locale, il trio ha bisogno di microfoni. Ma li usa solo per aumentare il minimo indispensabile il volume sonoro, senza cambiare o modificare in alcun modo il timbro naturale degli strumenti e delle voci. Il palcoscenico viene piazzato in mezzo alla sala quando la platea è molto numerosa. Si aspetta, ora, la reazione del pubblico al primo long-playing: si intitola *Hard Meat* e uscirà alla fine di settembre.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Un nuovo long-playing dei Beatles uscirà in Inghilterra tra pochi giorni. Il 33 giri che si intitola *Abbey Road* (l'indirizzo degli uffici londinesi della Apple, la casa discografica dei Beatles), conterà sedici nuovi brani sei dei quali, fusi uno con l'altro in un insieme che gli americani chiamano *medley*, miscela, occupano un'intera facciata del disco. Questi i titoli: *Come together, Something, Maxwell's silver hammer, Old darling, Octopuses garden, I want you, Here comes the sun, Because, You never give me your money, Sun king, Mean Mr. Mustard, Polythene pan, She came in through the bathroom window, Golden slumbers, Carry that weight, Ending - Her majesty*.

● Anche il gruppo inglese dei Kinks ha voluto cimentarsi in una composizione impegnata. Il quartetto ha appena finito di realizzare un'opera pop intitolata *Arthur - or the rise and fall of British Empire*. La registrazione, pubblicata in due dischi a 33 giri che verranno messi in commercio alla fine di settembre negli Stati Uniti in occasione della prima tournée americana dei Kinks, dura quasi due ore. Insieme ai Kinks ci sono un'orchestra sinfonica di 80 elementi e un coro di 50 voci bianche.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Pensiero d'amore* - Mal dei Primitives (RCA)
- 2) *Rose rosse* - Massimo Ranieri (CGD)
- 3) *Il primo giorno di primavera* - Dik Dik (Ricordi)
- 4) *Lisa dagli occhi blu* - Mario Tessuto (CGD)
- 5) *Acqua di mare* - Romina Power (Parlophon)
- 6) *Non credere* - Mina (PDU)
- 7) *Soli si muore* - Patrick Samson (Carosello)
- 8) *Storia d'amore* - Adriano Celentano (Clan Motown)

(Secondo la «Hit Parade» del 12 settembre 1969)

Negli Stati Uniti

- 1) *Honky tonk women* - Rolling Stones (London)
- 2) *A boy named Sue* - Johnny Cash (Columbia)
- 3) *Sugar, sugar* - Archies (Calendar)
- 4) *Green River* - Creedence Clearwater Revival (Fantasy)
- 5) *Get together* - Youngbloods (RCA)
- 6) *Put a little love in your heart* - Jackie De Shannon (Imperial)
- 7) *Lady Lay* - Bob Dylan (Columbia)
- 8) *Easy to be hard* - Three Dog Night (Dunhill)
- 9) *Sweet Caroline* - Neil Diamond (Uni)
- 10) *I'll never fall in love again* - Tom Jones (Parrot)

In Inghilterra

- 1) *In the year 2525* - Zager & Evans (RCA)
- 2) *Honky tonk women* - Rolling Stones (Decca)
- 3) *My chérie amour* - Stevie Wonder (Tamla Motown)
- 4) *Saved by the bell* - Robin Gibb (Polydor)
- 5) *Make me an island* - Joe Dolan (Pye)
- 6) *Too busy thinking about my baby* - Marvin Gaye (Tamla Motown)
- 7) *Viva Bobby Day* - Equals (President)
- 8) *Early in the morning* - Vanity Fare (Page One)
- 9) *Conversations* - Cilla Black (Parlophon)
- 10) *Curly* - Move (Regal Zonophone)

In Francia

- 1) *Que je t'aime* - Johnny Hallyday (Philips)
- 2) *Le métique* - Georges Moustaki (Polydor)
- 3) *I want to live* - Aphrodite's Child (Mercury)
- 4) *Get back* - Beatles (Apple)
- 5) *Oh Lady Mary* - David A. Winter (Barclay)
- 6) *Tous les bateaux, tous les oiseaux* - Michel Polnareff (AZ)
- 7) *Day dream* - Wallace Collection (Odeon)
- 8) *Ballad of John and Yoko* - Beatles (Apple)
- 9) *Les Champs Elysées* - Joe Dassin (CBS)
- 10) *Alors je chante* - Rika Zari (Philips)

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Ispezione corporale

«Vorrei sapere se la famosa "ispezione corporale" sugli imputati minori è stata finalmente eliminata. Sapevo che, dopo i noti incidenti milanesi di qualche tempo fa, essa era stata abolita dalla Corte Costituzionale, ma mi risulta che nella mia città si pratici tuttora» (L. T. - X.).

L'ispezione corporale, o meglio l'esame medico dell'imputato minore, è stato disposto dall'articolo 11 del regio decreto legge 20 luglio 1934 n. 1404, non è stata abolita dalla Corte Costituzionale. Con sentenza 15 dicembre 1967, n. 156, la Corte ha dichiarato infondata la questione di incostituzionalità del citato articolo, almeno nella interpretazione secondo cui sarebbe addirittura «obbligatoria» l'ispezione corporale dell'imputato minore in riferimento all'articolo 13 della Costituzione. La Corte ha precisato che l'ispezione corporale del minore non va esperta assolutamente in ogni caso, ma è rimessa la valutazione di tale necessità, di volta in volta, al criterio del giudice, il cui provvedimento dovrà trovare la sua motivazione non soltanto nel richiamo alla legge, la quale rende obbligatoria l'indagine sulla «personalità del minore», ma anche nel riferimento alle esigenze particolari che ne segnano praticamente i limiti concreti.

Il crocevia

«Ad un crocevia l'automobile che mi precedeva si è arrestata improvvisamente, ad un segnale piuttosto equivoco di un vigile urbano, superando di parecchio la linea dello stop». Io a mia volta ho fermato bruscamente la mia automobile proprio a cavallo della linea di stop. La macchina che mi precedeva, volendo mettersi in regola e liberare il crocevia, ha fatto bruscamente marcia indietro, senza preoccuparsi della mia esistenza, e naturalmente è venuta ad urtare con violenza contro la parte anteriore della mia automobile. Il vigile urbano ha ritenuto colpevoli dello scontro tutti e due, e il guidatore della macchina che mi precedeva ha colto la palla al balzo per affermare addirittura che la colpa era mia. Viceversa io penso che la colpa sia tutta dell'altro automobilista. Lei che ne dice? (G. T. - Genova).

Secondo me, se le cose stanno proprio come lei le ha descritte, la colpa dello scontro è esclusivamente dell'automobilista che la precedeva. Questo automobilista infatti impediva a lei di rendersi conto delle segnalazioni operate dal vigile al crocevia, sicché, col suo brusco arresto, le ha reso addirittura necessario arrestarsi improvvisamente a cavallo della linea di stop. Ad ogni modo l'automobilista che la precedeva non aveva alcun diritto di compiere la retro-

marcia senza prima accertare l'esistenza di altre automobili ad immediato ridosso della macchina propria. Se il vigile ha verbalizzato la colpa di ambedue non è stato perché realmente ritenga che tutti e due gli automobilisti siano parimenti in colpa, ma perché è principio di legge che, in caso di scontro automobilistico, si presume la colpa di ambedue i guidatori. Si tratta di una presunzione semplice, che viene facilmente smontata con la prova del contrario: prova che non dovrebbe esserle difficile fornire, ricorrendo alla stessa testimonianza del vigile urbano.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Lavoro all'estero

«Ho lavorato per molti anni all'estero. I contributi da me versati alle assicurazioni sociali sono cumulabili con quelli da me versati all'INPS?» (R. L. - Reggio Emilia).

Fra i Paesi della Comunità Economica Europea esiste una regolamentazione in forza della quale i periodi di lavoro all'estero sono validi agli effetti della previdenza sociale nel Paese di appartenenza del lavoratore. Tale norma viene anche con gli altri Paesi con cui vengono stipulate convenzioni internazionali.

Il principio di validità dei contributi versati in altro Paese viene accolto ai fini dei versamenti volontari talché i contributi da lei versati in altro Paese saranno tenuti presenti dall'INPS nel caso lei presenti domanda per contribuire volontariamente.

Inabilità

«Sono pensionato per infortunio (INAIL); posso avere la pensione anche dall'INPS?» (Santino Piscitelli - Napoli).

Il fatto di aver ricevuto una rendita per l'infortunio subito non costituisce titolo per un eventuale diritto anche alla pensione di invalidità. Questa, infatti, viene riconosciuta quando la capacità di guadagno si riduce a meno di un terzo in modo permanente il che in altri termini vuol dire presentare inabilità che riduce le sue forze del 67 per cento circa. L'infortunio che lei ha sofferto non avrà ridotto in tale percentuale le sue capacità di lavoro. Questo chiarisce perché, in generale, non sempre gli infortunati sul lavoro compete anche la pensione di invalidità.

Infortunio

«A causa della mancata assistenza, mia figlia operaia apprendista, ha subito un grave infortunio sul lavoro. Come dovrò regolarli nei riguardi dell'azienda?» (P. M. - San Giorgio a Cremano, Napoli).

A norma dell'art. 2087 del C.C. l'imprenditore è obbligato ad

segue a pag. 104

De Rica **RICETTE** DI PAOLA VALLI

Care amiche,
in questa mia rubrica troverete ricette rapide, semplici, ma di tutto gusto, per una CUCINA TUTTA GIOVANE

PIZZETTE RAPIDE

Occorrente: 6 fette di pane in cassetta, 1 scatola di pelati De Rica, 1 mozzarella, una cucchiainata di capperi De Rica, pepe, origano sale, olio.

Schiacciare i pelati con una forchetta e tagliare la mozzarella a fette sottili. Disporre le fette di pane sul piatto del forno, porre sopra ognuna una cucchiainata di pelati, allargandole bene, qualche lista di mozzarella, sale pepe e origano a piacere. Inumidire le fette così preparate con un filo di olio e far dorare in forno a fuoco vivace. Decorare poi con i capperi e servire.

FAGIOLI IN INSALATA CON PROSCIUTTO

Occorrente: 500 gr. di fagioli bianchi De Rica, 200 gr. di cipolle, prezzemolo, olio, limone, origano, basilico, sale, 1 uovo sodo, 300 gr. di prosciutto cotto.

Far lessare le cipolle, tagliarle a pezzetti, unirle ai fagioli e condire il tutto con una salsa verde preparata con il prezzemolo, l'olio, il limone, l'uovo sodo tritato, il basilico, l'origano. Disporre le fette di prosciutto tutt'intorno al piatto di portata, mettendo l'insalata al centro.

COPPE DI ANANAS

Occorrente: 3 tuorli d'uovo, 25 gr. di farina, 100 gr. di zucchero, ¼ di latte, 15 gr. di burro, ½ stecca di vaniglia, 200 gr. di pan di Spagna, 1 scatola di ananas sciroppati De Rica, ciliegine sciroppate De Rica, panna montata.

Sbattere in una casseruola i tuorli d'uovo con lo zucchero, incorporare la farina, poi aggiungere il latte bollente nel quale si sarà tenuta in infuso la vaniglia. Far cuocere a fuoco moderato per 10 minuti. Aggiungere poi il burro e lasciar raffreddare la crema continuando a mescolare. Tagliare a dadini le fette di ananas e il pan di Spagna e porli sul fondo delle coppe; versarvi sopra la crema e decorare con panna montata e ciliegine.

Un problema di cucina? Risolvetele scrivendo a:
Paola Valli - 29100 Piacenza

Paola Valli

LE NOSTRE PRATICHE

segue da pag. 103

adottare, nell'esercizio dell'impresa, quelle cautele che, secondo la particolarità del lavoro, siano richieste per tutelare l'integrità fisica del lavoratore. Tale obbligo ha contenuto autonomo ed è indipendente da quello derivante dall'applicazione delle norme relative all'assicurazione contro gli infortuni, ed il richiamo dell'art. 4 della legge istitutiva, R.D. 17-8-1935 n. 1765, è solo valido in relazione ai limiti della responsabilità dell'imprenditore, sussistendo sulla ipotesi in cui, per difetto della dovuta diligenza, la colpa concretamente accertata integri gli estremi del reato. Pertanto, se l'infortunio si è verificato malgrado l'imprenditore abbia usato ogni diligenza, l'unica riparazione è data dall'assicurazione obbligatoria, ma se il datore di lavoro ha omesso di usare quelle cautele con le quali presumibilmente il sinistro si sarebbe potuto evitare, al rischio che è connotata a quei tipi di lavoro per i quali è imposta l'assicurazione e che da questa è coperto, si sovrappone una diversa causa di danno e cioè la colpa dell'imprenditore, la quale, malgrado l'assicurazione, è fonte di responsabilità.

Pertanto, poiché nella specie l'apprendista era stata preposta da appena quindici giorni alla macchina stampatrice e lavorava da sola, senza vigilanza ed assistenza di esperto e su meccanismo parzialmente difettoso, l'omissione dell'imprenditore appare di palese evidenza ed è fonte di responsabilità. La causa concorrente all'accadere dell'evento lesivo, integrante gli estremi del reato di lesioni colpose, ipotizzate dall'art. 590 del C.P. per cui è conseguente l'obbligo riparatorio.

Minore con redditi propri

«Gradirei sapere quali condizioni debbono essere soddisfatte affinché un minore, avente redditi propri, possa essere tassato agli effetti dell'imposta complementare separatamente dal padre. Il mio è un caso limite: mia moglie e i miei figli hanno redditi molto modesti, però in base alle leggi vigenti perdo il diritto a percepire gli assegni familiari e il reddito globale della famiglia è tassato con una aliquota che a me sembra eccessiva. Se i miei familiari non avessero redditi, tra assegni familiari ed imposte eviterei, avrei un reddito netto maggiore di quello che ho attualmente» (G. B. Tacchella - Genova).

L'esperto tributario

Sebastiano Drago

Restauri

«Sono un operaio di ruolo permanente, abitante a Cartura e dipendente dall'Aeronautica Militare, e come tale pago con certezza i contributi per l'Ina Casa e GESCAL. Avendo restaurato la casa che mi sono comperata, onde poterci abitare assieme alla mia famiglia composta di moglie e due figli più papà, mamma, sorella, nonna e nonna tutti conviventi, e non avendo nessun'altra proprietà, ho ricevuto in questi giorni l'avviso dall'Ufficio Imposte di Consumo per l'accertamento sui materiali da costruzione impiegati per il restauro. Raccomando all'Ufficio suddetto per le informazioni del caso, ho avuto risposta negativa in quanto mi hanno detto che l'interpretazione della legge n. 431 da lei fornita (in risposta alla lettera "C" Casa da restaurare - P. D. Grottaglie) non vale in questo caso, e che per i restauri e gli ampliamenti non è previsto nessun esonero dall'imposta di consumo (dazio) sui materiali da costruzione. Vorrei una conferma e il testo del decreto legge al quale io mi posso riferire»

(Angelo Viale - Cartura, Padova).

Per il restauro l'esenzione di che trattasi è senz'altro da escludersi. Per quanto attiene ai lavori di ampliamento si precisa che la questione verte tutto fatto che l'Ufficio Imposte riconosca o meno nel caso specifico la creazione di una nuova unità immobiliare e non invece un semplice ampliamento di maggior comodo riferito ad unità immobiliari edificate in tempi anteriori (in tal senso M.F. - Dir. Gen. Fin. Loc. - Circ. n. 6 del 9-3-1967 prot. 8/153). Tutto pertanto dipende dall'apprezzamento di fatto da parte dell'Ufficio imposte.

Il suddetto orientamento, peraltro in senso ancora più restrittivo, è stato confermato da una recente decisione del M.F. Fin. Loc. del 12-8-1968 n. 9/975, la quale ha ribadito che sono tassabili i materiali impiegati nella costruzione di un garage e di uno stanzone aggiunti a casa preesistente di un lavoratore che versa i contributi alla GESCAL, in quanto l'esenzione in argomento è riservata ai lavoratori che realizzano una nuova casa e non si estende alle opere intese ad ammodernare, ingrandire o rendere più funzionali o confortevoli le case preesistenti.

Indubbiamente il suo è un caso limite. Però, ai fini della tassazione mobiliare, vanno inseriti nella sua denuncia annuale i redditi dei figli minori perché — pensiamo — (madre e marito) che ne ha la disponibilità.

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 4 **I pronostici di VALERIA MORICONI**

Bologna - Lazio	1	
Cagliari - L. R. Vicenza	1	
Milan - Bari	1	
Napoli - Fiorentina	x 2	
Palermo - Inter	2	
Roma - Brescia	1 x	
Torino - Sampdoria	1 x	
Varese - Juventus	1 x 2	
Genoa - Varese	1 x 2	
Livorno - Arzico	1 x	
Piacenza - Perugia	1	
Pisa - Foggia	1	
Reggina - Modena	x	

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv Enzo Castelli

L'orecchio

«Vorrei conoscere il comportamento dell'orecchio umano per quanto riguarda la sua sensibilità alle distorsioni, alle frequenze, alla intensità sonora» (F. G. - Bergamo).

L'insieme delle ricerche sul comportamento dell'orecchio è vasto e i risultati sono stati ricavati in varie condizioni sperimentali: in certi casi è stato necessario ricorrere a suoni di una sola frequenza, ma in altri furono impiegati suoni complessi, come quelli di un brano musicale. I risultati ottenuti dai vari laboratori non sempre concordano perfettamente e ciò è comprensibile data la difficoltà di sperimentare con un grande numero di ascoltatori e di elaborare i loro giudizi. Si tenga inoltre presente che molti dati sono ancora oggetto di verifiche e di dibattiti. Consideriamo ad ogni modo il primo aspetto, la sensibilità dell'orecchio ai vari suoni puri e la sua reazione al variare della loro intensità. Prendendo come riferimento una nota di 1 kHz, regolata da una intensità alla quale essa è appena percettibile, l'orecchio sopporta un incremento di intensità sonora di ben 120 dB prima di subire una sensazione di dolore. Ai livelli sonori appena percettibili la massima sensibilità dell'orecchio si ha tra 1 kHz e 5 kHz: infatti per ottenere la percettibilità di una nota di 100 Hz occorre una intensità sonora più elevata di 40 dB rispetto a quella di 1 kHz e per i 10 kHz l'aumento di intensità sonora è di circa 100 dB. Tuttavia l'orecchio ha una sensibilità quasi costante a tutte le frequenze tra 30 Hz e 5 kHz se l'intensità sonora è portata a 80 dB al di sopra del livello di percettibilità a 1 kHz.

La sensibilità dell'orecchio alle frequenze comprese fra 5 kHz e 15 kHz diminuisce con l'età: indagini statistiche su un ampio numero di soggetti dimostrerebbero che, alla frequenza di 7 kHz, per produrre sul campione di 55 anni la stessa sensazione del campione di 20 anni occorre una intensità sonora mediamente 10 volte più elevata.

Passiamo ora a considerare la sensibilità dell'orecchio alle variazioni di frequenza di una nota. Risultano tre tipi di frequenza periodiche eseguite ad un ritmo compreso fra 5 e 10 volte al secondo sono meglio notate e che si raggiunge la percettibilità quando queste variazioni di frequenza vanno al di sopra dello 0,1 % del valore nominale della frequenza stessa.

Circa la sensibilità dell'orecchio alle distorsioni sembrerebbe che essa sia sensibilissima alle distorsioni di terza armonica che a quelle di seconda armonica nel campo delle note basse al di sotto di 100 Hz. Al di sopra di questo limite l'orecchio sembrerebbe reagire in presenza di qualsiasi tipo di distorsione. Considerando globalmente le distorsioni risulta da certe

esperienze che l'orecchio comincia a percepire qualche alterazione nella musica o nella parola se l'insieme delle distorsioni delle singole frequenze raggiunge il 20 % fra 100 e 200 Hz; il 5 % fra 200 e 400 Hz; il 2 % fra 400 e 1 kHz; l'1 % fra 1 kHz e 6 kHz.

Non mancano nelle letterature notizie sulla percettibilità dell'orecchio ad alterazioni di larghezza di banda. Secondo i risultati di un autorevole laboratorio una limitazione di banda fra 50 Hz e 15 kHz non è stata percepita che dall'1 % degli ascoltatori e una riduzione fra 80 Hz e 10 kHz è stata avvertita dal 5 %.

il foto-cine operatore Giancarlo Pizzirani

Mono o biottico?

«Dovrei acquistare un apparecchio fotografico del tipo reflex, ma non ho ancora deciso che tipo scegliere, se biottico oppure monottico. Quali pregi e quali difetti presentano i due tipi sopracitati? Quale è più consigliabile? Faccio presente che sono un dilettante, ma che miro ad ottenere riprese sempre più perfette. Gradirei conoscere anche delle notizie sulla fotocamera reflex giapponese PETRI FT; e tra queste anche il prezzo» (Antonino Mamone - Palermo).

Se la scelta deve avvenire nel settore delle fotocamere formato 24 x 36, il problema non esiste, poiché tutte le reflex oggi in commercio sono del tipo monoculare. Nel campo degli apparecchi formato 6 x 6, invece, le reflex biottiche restano ancora abbastanza benedette dall'offensiva di quei monoculari. Questo, non per presuntivo alcun vantaggio tecnico nei confronti delle più precise, evolute e versatili rivali. Probabilmente i motivi della loro florida sopravvivenza sono la maggior semplicità d'uso, l'aspetto e il peso meno «professionali» e, soprattutto, il fatto che il loro arco di prezzi va dalle 20 alle 200.000 lire circa, mentre quello delle monoculari parte dalle 200.000 lire per finire oltre il mezzo milione.

La Petri FT è una fotocamera reflex monoculare 24 x 36 ad ottica intercambiabile. La messa a fuoco avviene su uno schermo smerigliato con disco telemetrico centrale a microprismi circondato da un anello finemente smerigliato. Lo specchio di visione è a ritorno istantaneo, la chiusura del diaframma dell'obiettivo viene comandata automaticamente al momento dello scatto, l'otturatore è a tendina con tempi di posa da 1/1000 di sec. Il controllo dell'esposizione è affidato a un esposimetro al CDS posto dietro l'obiettivo, che fornisce una misurazione della luminosità media della scena inquadrata e che funziona secondo il sistema «stop down», il quale, in fase di misurazione, richiede l'effettiva chiusura del diaframma. L'innesto delle ottiche è a baionetta e la loro gamma comprende 14 obiettivi. Il prezzo di listino con obiettivo 55 mm. f. 1,4 è 236.000, con obiettivo 55 mm. f. 1,8, 210.000 lire.

**Qui
alla radice
della loro bellezza**

Shampoo Ultrex[®] interviene

I capelli sono vivi, vivono con voi. Trattateli come cose vive. Bellezza e splendore nascono da una cute sana, senza problemi di forfora. La prossima volta che vi lavate i capelli scoprite Ultrex, il primo shampoo medicato al T3C, efficacissimo composto antiforfora. Sì. Scoprite anche voi questa fantastica sensazione: la sua morbida schiuma pulisce

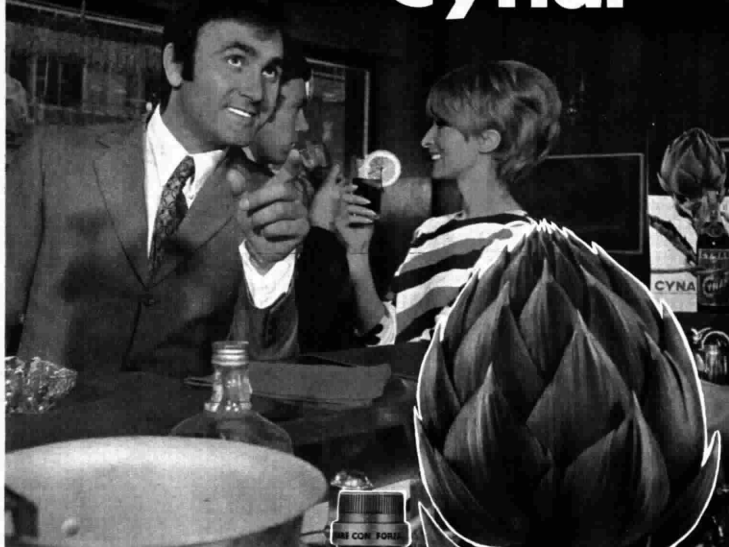


delicatamente i capelli alla radice e T3C agisce a fondo ed elimina ogni tipo di impurità (grassa o secca). La forfora scompare. I capelli respirano e vivono così splendenti e morbidi perché sani alla radice.

**Ultrex, primo shampoo
antiforfora medicato al T3C.**



pensandoci bene io bevo Cynar



perchè:

Il carciofo è salute

Tanto buono e ricco di virtù salutari il carciofo è il nostro potente e fedele alleato nella difesa quotidiana contro il logorio della vita moderna.

Cynar è limitatamente alcolico

La gradazione alcolica del Cynar è dosata nei limiti consigliati dalla moderna alimentazione.

Bastano 40 grammi

40 grammi di Cynar, una fetta di arancia o di limone, una spruzzata di seltz ben ghiacciato: questa è la formula sicura per offrire bene e gustare in pieno il nostro Cynar.

**L'APERITIVO
A BASE
DI CARCIOFO**

**CONTRO IL
LOGORIO DELLA
VITA MODERNA**

CYNAR

INTERAPPIA 78/3

LA POSTA DEI RAGAZZI

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a «Radiocorriere TV» / rubrica «la posta dei ragazzi» / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Cara Signora, vorrei sapere se, chi ha passione per la meccanica, può avere la possibilità d'ottenere un diploma in più specialità. La ringrazio e mi scusi per le ricerche a cui la costringo. (Alberto Tarantino - Rapallo, Genova).

Si può ottenere un diploma come meccanico agrario, meccanico di precisione, meccanico aggiustatore, meccanico congegnatore, meccanico agricolo, meccanico disegnatore, meccanico fresatore, meccanico navale, meccanico riparatore d'automezzi, meccanico tornitore. E poi come montatore e riparatore d'apparecchi radio, montatore e riparatore di apparecchi televisivi. Per tutte queste specialità le Scuole Statali o Legalmente Riconosciute rilasciano un «diploma di qualifica». Si può ottenere il «diploma di perito» in meccanica e in meccanica di precisione, nelle stesse scuole. Infine si può conseguire una capacità professionale (senza diploma) frequentando i corsi autorizzati dai Consorzi provinciali per la Istruzione Tecnica o finanziati dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Contento, Alberto? Quanto alla fatica per le ricerche, risponderò come le persone benedicate d'una volta: «Dovere!».



Cara Signora Anna Maria, è vero che le amicizie si rompono tutte, con la lontananza? Una mia amica andrà ad abitare in una città lontana e forse è inutile scriverci, perché chissà se ci rivedremo: e poi, se ci rivedessimo, saremmo ancora amiche? (Daniela Casini - Bologna).

L'amicizia si sciupa, qualche volta, con la vicinanza insistita, che può dare sazietà e noia; ma non si sciupa mai con la lontananza: anzi, questa la colora di nostalgia, ne sfuma i contorni, la rende più grande e più bella, come la luna vista da un miopo senza occhiali. Degli amici lontani si ricordano tutti i pregi, raramente i difetti. In un mondo in cui tutto si consuma rapidamente, l'amico lontano tiene stretta per noi, immutabile, una parte della nostra infanzia o della nostra giovinezza: e quando ritroveremo l'amico, la rivedremo con lui (come se l'avessimo «ibernata»), momento per momento, snocciolando il rosario dei «ti ricordi...?». Io stessa sto per andare a trovare una mia amica di Trento che, l'ultima volta che la vidi, era alta un metro, portava un grembiolino a scacchetti e aveva una incoercibile passione per lo strudel.



Gentile Signora, c'è un metodo per farsi voler bene da chi non ce ne vuole? (Salvatore Caboni - Carbonia).

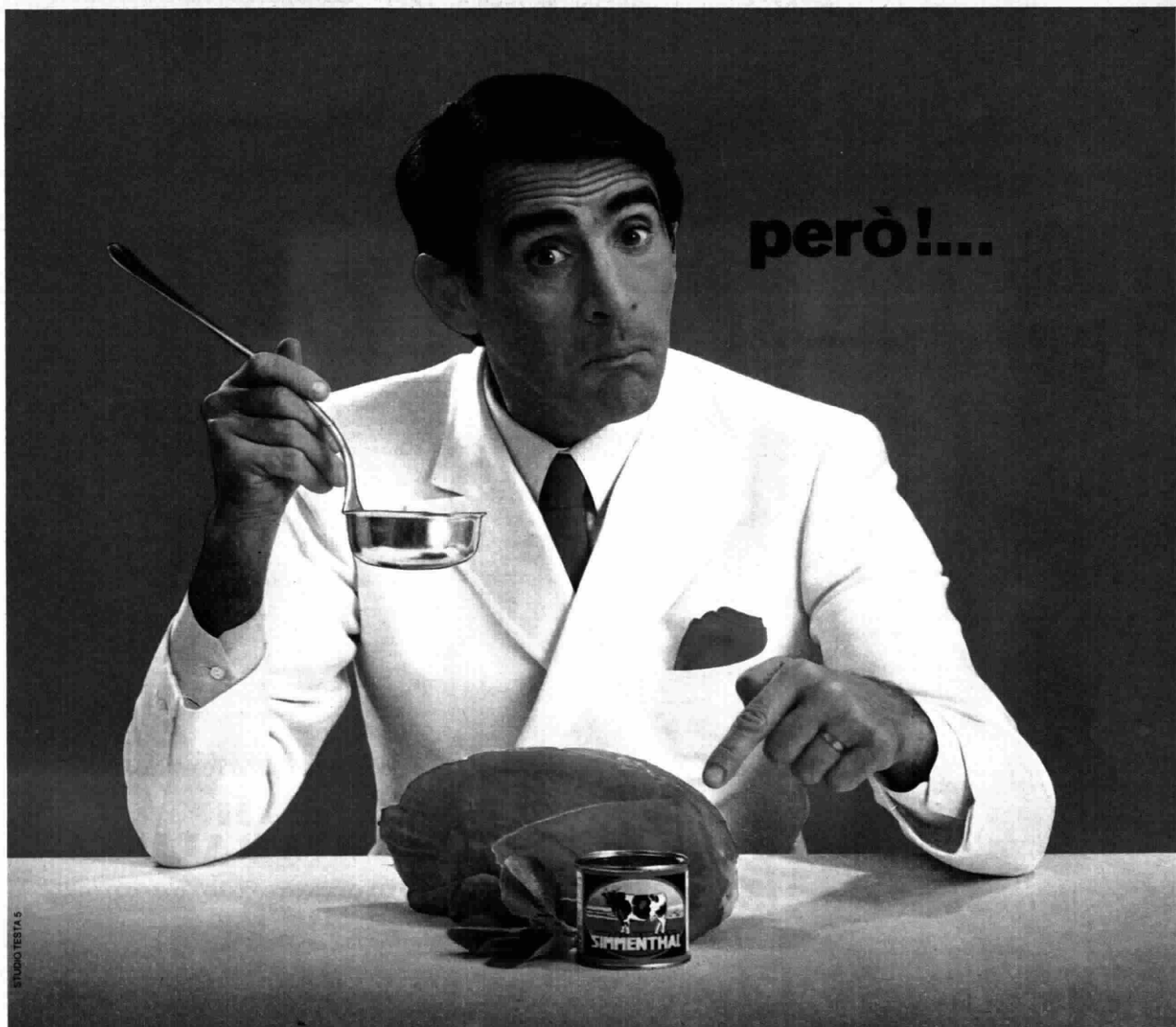
Come no? Pare che il metodo migliore sia quello di fingere di non dare troppa importanza proprio a quell'affetto che si vorrebbe ottenere, di essere un po' indifferenti, un po' distaccati: questo atteggiamento provocherebbe, per reazione, il desiderato sentimento. Come hai capito dai condizionali che ho usato, io diffido però di certi metodi, anche perché la scaltrezza mi ripugna. Chi ci vuol bene non deve volercene perché è incuriosito, ingelosito, stimolato magari nella vanità e nell'orgoglio; deve volerci bene per quello che siamo veramente, perché ha guardato dentro di noi e quel che vi ha trovato gli è piaciuto. E allora ti dico: non cercare metodi, Salvatore. Chi non ci ama per quello che siamo veramente, non ci vorrà mai bene sul serio, potrà darci molto dolore e procurarci altrettanto a se stesso. «Tutto il mondo è teatro» diceva Shakespeare ed è vero che tutti noi recitiamo una parte, in questo teatro del mondo. Ma la faremo bene soltanto se sarà la «nostra parte», se non avremo mai ingannato noi stessi né gli altri.



Cara Anna Maria, diciamo sempre che è necessario che i popoli si comprendano per evitare le guerre ma per compiere questa prima conoscenza e noi che facciamo per conoscere gli altri? L'operaio che va a lavorare all'estero non ha tempo che per lavorare e il turista vede solo i monumenti. Perché non si mettono gli studenti d'ogni Paese nella condizione di conoscersi? (Giuseppe Bortone - Aversa, Caserta).

L'UNESCO ci ha pensato. Nel numero speciale del «Bollettino di informazioni» dell'aprile scorso, leggo la «Raccomandazione n. 64 della Conferenza Internazionale dell'Istruzione pubblica, XXXI sessione», che porta questo titolo: *L'educazione alla comprensione internazionale come parte integrante degli studi e della vita scolastica*. Titolo affascinante, non è vero? Ho letto infatti con interesse le dieci grandi pagine fitte della «Raccomandazione» e mi sono trovata d'accordo con tutto quanto l'UNESCO raccomanda ai Ministeri della Pubblica Istruzione dei diversi Paesi a cui si rivolge. Riassumendo e concludendo? Ho la sensazione che i Ministeri della Pubblica Istruzione siano in tutt'altra faccenda affaccendati, ma desidero ardentemente di essere smentita.

Anna Maria Romagnoli



STUDIO TESTA 5

Nella carne Simmenthal la gelatina è proprio brodo purissimo!

Alla Simmenthal non manca certo il brodo... con tutta la carne che si cucina! E la gelatina della Carne Simmenthal è proprio brodo purissimo: lo stesso brodo di cottura della carne magra Simmenthal! Per questo la gelatina della Carne Simmenthal è così invitante, appetitosa e ricca di sostanze nutritive!

SIATE MODERNISTI:

MANGIATE PIÙ CARNE, MANGIATE PIÙ

SIMMENTHAL

...e per un buon ragù: RAGUSTO SIMMENTHAL. Ragusto ha più gusto!



perfetti

any publicist

« Europa 1 »

Il Consiglio d'amministrazione di «Europa 1», preoccupato dal ristagnare dell'ascolto di questa stazione udiofonica e forse anche da una regressione in rapporto a France-Inter e a Radio-Luxembourg, ha incaricato uno dei suoi membri, Roger Créange, di proporre, entro l'autunno un piano di riforma organico e «rivoluzionario». Créange, in particolare, deve studiare come dare nuovo impulso alla stazione per raggiungere un pubblico più numeroso e per conferire ai programmi un tono meno specificamente «parigino».

Nuovo satellite

E' stato lanciato da Cape Kennedy un nuovo satellite per telecomunicazioni della serie Intelsat III, la cui orbita è stazionaria sull'Oceano Pacifico a 174° di longitudine est. La NASA ha effettuato il lancio su commissione della società statunitense COMSAT, che opera a

sua volta per conto del consorzio INTELSAT di cui fanno parte 68 organismi televisivi di tutto il mondo. La serie degli Intelsat III è formata da quattro satelliti: tre sono stati lanciati, il quarto sarà pronto entro il prossimo autunno. Anche il nuovo satellite, come i precedenti, può consentire collegamenti telefonici simultanei e diffondere un Programma televisivo.

Televisione e arte

Il Secondo Programma televisivo tedesco ha iniziato una serie dedicata all'arte. In collaborazione con l'associazione tedesca dei musei, la ZDF ha preparato una « storia dell'arte » televisiva. Sono state esaminate con le telecamere opere della pittura tedesca del XV-XVI secolo; opere del periodo barocco e del rococò; creazioni artistiche del ventesimo secolo. Contemporaneamente alle trasmissioni, i musei hanno organizzato esposizioni sui diversi periodi artistici per offrire la possibilità di approfondire la conoscenza diretta delle opere d'arte.

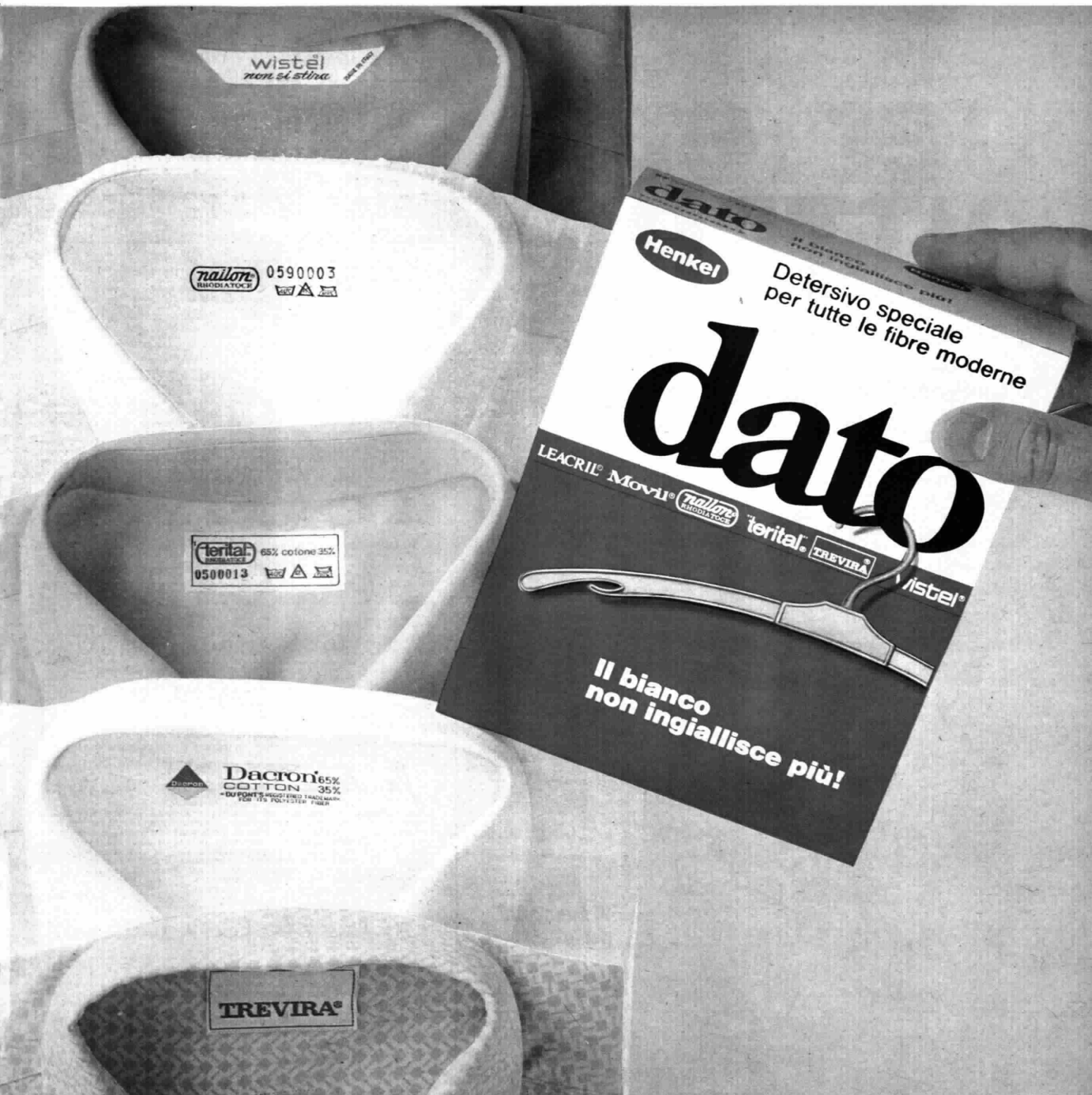
Cocker ammalato

Abbiamo acquistato un cocker a Sanremo trovandoci in un villaggio turistico. Il cane è fulvo, è nato il 6 marzo e ha il pedigree. L'abbiamo pagato 38.000 lire, è tanto intelligente e buono di carattere. Ma da quando è qui si è subito ammalato: ha vomitato ed enterite. L'abbiamo portato da un veterinario, i dottori veterinari che lo curano appioppato da due settimane. Mio marito ha comprato il volumetto *Il cocker Spaniel di Trammingen-Fischer*, ma non dice come va trattato il cucciolo durante la malattia, il che ci ha fatto perdere tempo. Gli preparo le mistiche senza sale: va bene l'aggiunta di carne in scatola? Vorrei sapere: quando potrà fare il bagno; se l'acqua dovrà essere piuttosto calda e se è normale shampoo per capelli può andare bene. Vorrei anche sapere cosa pulire le orecchie con un batuffolo di cotone inumidito d'olio, e poi frizionarle con tonico Bambi; il "trimming" o il "stripping" sono necessari? Ultima cosa: secondo lei, l'abbiamo pagato un giusto prezzo? (M. Luisa Luciano ed Alessandro Gagliano Pirella)

Incomincio con il rispondere alla sua ultima domanda: il prezzo da lei pagato è in effetti molto conveniente (per un negozio); forse troppo! Siete sicuri che l'animale non aves-

te già qualche «inconveniente» al momento dell'acquisto? Il fatto che si sia ammalato, appena giunto a casa, di due malattie così serie, fa ritenere che ci sia qualcosa di più, o almeno ci fosse una certa predisposizione. Voi mi chiedete una cosa veramente impossibile: non mi dite assolutamente che il vostro cane ha le due malattie e in che forma, per tanto non posso darvi una risposta esatta. D'altra parte, essendo già il soggetto in cura da un mese, non so, come potete chiedere consigli. Il vostro cane ha un gastroenterite, non si può assolutamente pretendere che l'animale abbia una consistente appetenza. A proposito di questo, se il vostro cane è scatoia in particolare, voi dovrete ormai conoscere il nostro punto di vista negativo in proposito. Il bagno, per ovviare a questo inconveniente, è fatto se non a guarigione perfettamente avvenuta e dopo un conveniente lasso di tempo (in genere un mese). La temerarietà di un bagno, per essere suoi 40-45 gradi centigradi di norma, e lo «shampoo» è opportuno che sia neutro (va bene anche quello per le lenzuola). L'igiene interna del cane è più che sufficiente l'olio glicerato al 2 o 3 %. Per altri trattamenti igienici bisogna attendere che il cane sia già guarito e che quindi le sue condizioni generali si siano adeguatamente sviluppate. Il manto, che

Angelo Boglione



Dato per fibre sintetiche e il bianco non ingiallisce più.

Le fibre sintetiche sono fibre diverse, perciò devono essere lavate con un detersivo speciale: Dato.

Dato, è stato studiato apposta per il bucato di tutte le fibre moderne.

Le camicie in fibra sintetica con Dato

restano sempre bianche e nuove perché, con Dato, quel che è bianco resta bianco e non ingiallisce più.

Per camicie, tende, biancheria, per tutti i capi in nylon, terital, dralon, trevira, ci vuole Dato, il detersivo per fibre sintetiche.

Dato è raccomandato dai produttori di fibre sintetiche.

perfette CITTERIO



16 specialità
perfette

il meglio
di CITTERIO
è nelle
perfette

impasto di
carne gustosa
e genuina
poche spezie

sapore dolce
senza punte
acide:
il gusto
CITTERIO

CITTERIO
il salame
che digerisco!

DIMMI COME SCRIVI

essere del tutto normale

Fernanda 69 — Cominciamo dai difetti: il suo più grave è la mancanza di diplomazia. La sua capacità di capire le cose al volo le fa sopporre che avvenga la stessa cosa anche per gli altri, mentre non è quasi mai vero. Lei è intelligente, sbrigativa, dinamica, non molto adatta a fare l'impiegata perché possiede uno spirito indipendente e una buona capacità organizzativa. Da questa costruzione nascono alcune sue reazioni a sfondo difensivo. Ama la sincerità, non sopporta le debolezze, sa assumersi le sue responsabilità e dice molto spesso ciò che pensa. Il suo comportamento, che per me è soltanto estroso, per altri può essere sconcertante, specialmente per chi ha l'abitudine di crearsi degli alibi. Sia più cauta, cerchi di adeguarsi per non farsi odiare.

rispondere sinceramente

B. M. Lei — Temperamento sensibile. Pretende di essere capita e coccolata. Un po' nervosetta, capace di offendersi se non è ammirata abbastanza. Carattere non molto forte e un pochino testardo, affettuoso ma che non sa dimostrarlo, romantico, fedele e, visto che mi chiede di essere spietatamente sincera, mancante di spirito organizzativo. Non sempre riesce a capire fino in fondo la stanchezza di lui ed il suo bisogno di emergere. Si è adagiata nel ruolo di moglie senza averne la maturazione necessaria, senza fare i tentativi necessari per ammansare gli angoli, senza cercare di comprendere i motivi delle piccole dimenticanze di lui.

nessuno non sono ansiet

B. M. Lui — Uomo intelligente, positivo, serio, che conosce le sue responsabilità e sa assumerle. Un po' accentratore e insofferente, ama l'ordine e il dinamismo. Nella sua attività è vivace e conseguente. Non sopporta gesti o parole inutili. Ha mille pensieri e cura nella moglie una collaboratrice che non si lamenti. Ha reazioni inaspettate se le cose non vanno come desidera, non per egoismo, ma per ribellione. Merita che ci si interessi a lui, al suo lavoro, senza atteggiamenti petulanti.

per la seconda volta

Gaby 47 — Ritengo di averle già risposto sul « Radiocorriere TV » ma, se per caso il responso le fosse sfuggito, le ripeto in sintesi ciò che le ho già detto: lei è ambiziosa, vivace, curiosa di tutto, facile agli entusiasmi, un po' distratta, sensibile, intuitiva, emotiva, sempre aggiornata, cordialmente generosa, un po' ingenua nelle simpatie, tenace nel combattere le sue battaglie, esclusiva, dinamica soltanto quando è necessario. Non sa stare inoperosa ed ha bisogno di fare per sé o per qualcuno. Quando è sicura di sé ha facilità di parola e sa cogliere il momento giusto nelle cose.

fondamentalmente triste

L. D. - Parma — Carattere ipersensibile e ansioso che non sopporta di essere contrastato e che non ammette i contrattempi. Ciò le ha procurato la fama non del tutto immeritata di prepotente. In realtà è intelligente, ambizioso, diffidente, un po' cerebrale, dotato di una bontà di fondo. Molti desideri inappagati sia per timidezza sia per non aver completato gli studi. Per correggersi dovrebbe innanzitutto curare una leggera disfunzione che turba il suo sistema nervoso e poi organizzare la sua vita con programmi ben definiti; abituarsi a guardare in faccia la realtà e imparare ad attendere. Sia più positivo che idealista.

sapere da lei qualcosa

Annamaria 1933 — Dà spesso giudizi a vanvera per farsi credere già « grande » e questo serve soltanto a farla giudicare male. C'è una grande confusione nelle sue idee, è esuberante ma incoerente e disordinata: in una parola molto immatura con velleità contraddittorie. E' affettuosa e nervosa: a volte irragionevole e irritante, a volte simpatica e generosa, facile alla coniazione. In ogni caso le sue reazioni sono eccessive. Si coltivi con lo studio, approfondisca la sua cultura senza complicare le cose anche in questo campo. Sappia essere semplice: il suo fondo è buono, non lo rovini per uno sterile esibizionismo.

Peccato presente Peccato di debito

Anna 1950 - Meda — Rbervatezza, sensibilità, serietà, autocontrollo, disciplina sono i lati più appariscenti del suo carattere. Meno evidenti, ma ugualmente utili sono la sua intelligenza costruttiva e il suo senso di responsabilità. E' affettuosa, ma non ha il coraggio di dimostrarlo. E' sbrigativa per ciò che concerne la sua persona. Nel lavoro ha ambizioni che potrebbe realizzare se si applicasse allo studio delle lingue verso le quali è molto portata. Non si fa illusioni e vuole bastare a se stessa, è fedele e pronta all'amicizia; per certi aspetti è già matura, ma ancora impreparata per altri.

quelle piccole lucette

Paola G. - Milano — E' un vero peccato che le manchi il tempo per dedicarsi di più allo studio e approfondire la sua cultura. La sua bella intelligenza, intuitiva e sensibile, legata alla sua personalità umanamente ricca, potrebbe fare di lei una figura di primo piano. Non si faccia un cruccio però della situazione attuale perché i suoi valori rimangono e la sua continua attenzione a migliorarsi le permetterà di supplire, con più tempo, alla mancanza di studi organizzati. Se lei non me lo avesse segnalato, forse mi sarebbe sfuggito. E' sensibile, forte, dinamica, coraggiosa, ambiziosa, generosa, qualche volta imitatrice, ma senza avvedersene. Non sempre è attenta al sentimento che gli altri provano per lei perché è troppo presa dai suoi problemi personali.

Maria Gardini

mamma...
perché solo la nostra
lucida anche
le pentole
di alluminio ?

ROM 11/77



perché è una
REX



Si potrebbe anche rispondere « perché la lavastoviglie REX Deluxe è dotata di una fase speciale per lucidare automaticamente le pentole di alluminio. Basta premere un pulsante: dopo il lavaggio, anche tutto ciò che è alluminio verrà perfettamente lucido, come nuovo! » Ma questo è solo un aspetto della tecnica di avanguardia con cui è costruita una lavastoviglie REX. Ci sono infiniti altri motivi per preferirla. Ogni rivenditore potrà illustrarveli.

Ma anche lui vi consiglierà una lavastoviglie REX prima di tutto « perché è una REX ».

REX una garanzia che vale

**adesso
ci potreste anche
mangiare dentro!**

**solo Vim Clorex dà
un'igiene sicura al 100%**
(perché ha la doppia forza del clorex verde)

il microscopio lo prova!
Osservate a sinistra la superficie di un lavandino dove è passato un normale abrasivo. Vista ad occhio nudo sembra pulitissima, ma l'ingrandimento mostra ancora tracce di sostanze estranee. Guardate ora a destra il lavandino pulito con Vim Clorex. Supera brillantemente anche la prova del microscopio; non c'è più nessuna traccia di sporco e di sostanze estranee perché Vim Clorex li scova e li distrugge. Solo Vim Clorex pulisce bianco brillante e dà un'igiene sicura al 100%.

Prodotto di qualità LEVER

L'OROSCOPO

ARIETE

La fretta e l'ostinazione faranno precipitare alcuni eventi, ricordatevi di ponderare meglio le cose. I colpi di testa sono sempre un grave rischio per il vostro domani. Giorni favorevoli: venerdì e domenica.

TORO

Forzate le porte del destino; l'attesa prolungata oltre misura non è per niente conveniente. Unitevi ai nati del Capricorno e Pesci. Prosta brillante imminente: riflettete, però, prima di accettare. Giorni fausti: martedì e venerdì.

GEMELLI

Le possibilità d'intesa verranno per risolvere una matassa intricata. Attesa interrotta da un invito molto gradito. La fortuna buserà almeno due volte, e dovrete saperla riconoscere. Sono giorni buoni la domenica e il giovedì.

CANCRO

Atteggiamenti sospetti di un uomo. Siate pronti a neutralizzarli, senza farvene accorgere. Uno spostamento si imporrà al più presto. Vedrete la strada da seguire fino in fondo, nel campo degli affari. Agite il sabato e la domenica.

LEONE

Ottimismo e fermezza di carattere vi condurranno a delle realizzazioni di notevole importanza. Tuttavia illudetevi il meno possibile sulla cooperazione altrui. Il coraggio è di pochi. Momenti utili: martedì e mercoledì.

VERGINE

Salirete le scale della fortuna, più o meno dopo pio. Unitevi ai tipi zodiacali del Cancro e della Bilancia. In questo momento dovrete badare di più al nervosismo; vigilate su alcuni consueti. Azione nei giorni di lunedì e mercoledì.

BILANCIA

Altalena in ogni campo per alcuni sbagli iniziali. Affrettatevi per recuperare il tempo perduto. Non venite a patti, ma cercate di giungere senza tante chiacchiere alle conclusioni. Giorni positivi: mercoledì e venerdì.

SCORPIONE

Presto tutto sarà chiaro. Ardente dimostrazione d'affetto. Visione esatta della situazione. Tenacia, spirito di osservazione e comparazione che vi varranno il successo. Cercate, poi, di riposarvi. Momenti fecondi: martedì e domenica.

SAGITTARIO

Coglierete delle occasioni per imporsi e farvi rispettare. Siate rapidi, diplomatici, ma non troppo austeri. La via più adatta è la cordialità senza eccessi; cercate gli appoggi degli arietini. Giorni buoni: domenica.

CAPRICORNO

Toccherete il fondo della situazione e vi scoprirete alcuni preziosi motivi per risalire a galla. Atteggiamenti dinamici e ospitali dai quali vi sarà facile ricavare fortuna. Rischio di stancarsi troppo. Controllatevi. Riposatevi il lunedì.

ACQUARIO

Ispirazioni benefiche: siete in un momento bene influenzato da Urano. Cercate di approfittare della situazione per consolidare presto ogni cosa. Otterrete un premio per la vostra attenzione. Giorni fecondi: lunedì e sabato.

PESCI

Tutto sarà facile, scorrevole, benedetto dal cielo. Dichiarazione o proposta divertente. Salverete il prestigio, senza fatica, con una manovra degna di un bravo marinaio. Giorni utili: giovedì.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Moltiplicare l'oleandro

« Ho un oleandro pieno di fiori, come posso coltivare e moltiplicarlo? » (Paolo Battiglieri - Napoli).

Nei mesi di giugno-luglio, dal piede delle piante di oleandro, si formano molti polloni. Nelle piante allevate ad alberello si formano anche sul tronco.

Con questi polloni quasi lignificati, potrà fare tante talee, che potrà far radicare o in un vaso di vetro a collo largo pieno di una soluzione nutritiva (e troverà dai fiorai le pastiglie per colture idroponiche) od in vaso pieno di sabbia grossa. Dopo un mese circa potrà passare le talee radicate in vaso con terra da giardino ben letamata o in piena terra.

Seminare ciclamini

« Ho avuto dalle mie piante di ciclamini di montagna, bella fioritura e semi. Questi semi saranno fecondi? Quando vanno seminati? Quali sono gli accorgimenti per ottenere un buon risultato? Che terriccio usare? » (Ines Caviglia - Genova).

I fiori dei ciclamini, quando producono il seme, accartocciano lo stelo e mandano così il seme verso il terreno, dando luogo a nuove piantine. Pertanto la semina va fatta subito, usando terra di bosco mista in parti eguali con terra di foglia o di castagno. Può mettere un seme per vasetto da 8 cm. e mantenere i vasetti in luogo dove non battano raggi solari e costantemente umido, ma non troppo. Le

piantine che nasceranno potrà passare a fine estate in vasetti da 12/15 cm. Concimi con sangue secco di bue.

Stelle alpine

« Avendo preso delle stelle alpine in vaso e coltivate in serra, è possibile conservarle nella stagione invernale? » (Gildo Trincerini - Palanza, Novara).

La stella alpina o Edelweiss, od anche Leontopodium, com'è noto è pianta di alta montagna ed è anche noto che insieme con altre piante montane è protetta da apposite leggi contro il saccheggio della flora montana. Esistono, però, in montagna coltivazioni di stelle alpine dove si possono acquistare le piante in vaso. Portate in pianura, tuttavia, non resistono a lungo anche se invase con terra molto calcarea e in posizione fresca.

Gerani senza fiori

« Ho una pianta di geranio per la quale ho avuto la massima cura. Da due anni non fiorisce. I rami sono belli, forti e grossi e le foglie bellissime di un bel verde. Cosa debbo fare? » (Ersilia Belvedere - Milano).

L'eccessiva produzione di foglie dimostra che nel terreno ove lei coltiva i suoi gerani si trova abbondanza di azoto e poco fosforo e potassio.

Concimi con concimi completi ed avrà i sospirati fiori.

Giorgio Vertunni

cambia solo colore

ma rimane vivo!

non si consuma, non si altera, non perde viscosità:
cambia solo colore, perchè il suo « package » di additivi
deterge e disperde impurità ed incrostazioni.
Viaggiate moderno, viaggiate tranquilli con

apilube *Super*

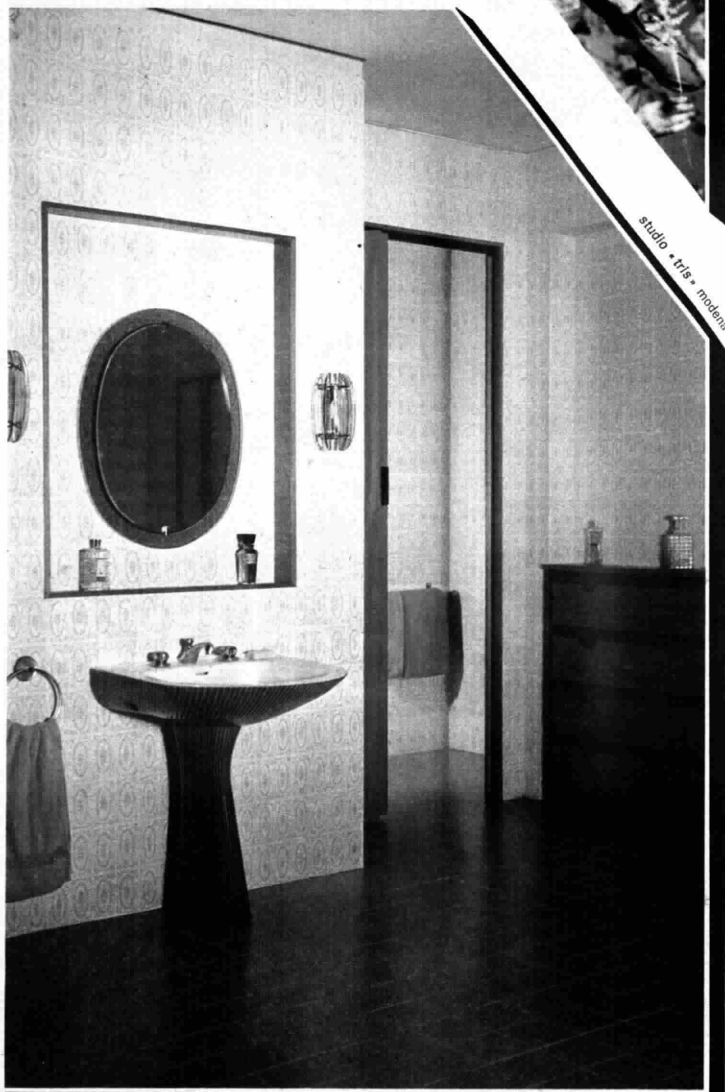
L'OLIO DELL'AUTOSTRADA





UN ANGOLO DI PARADISO...

PREMIO EUROPEO
MERCURIO D'ORO
1969



studio «tris» moderna

...IN CASA VOSTRA CON LE CERAMICHE CERDISA



PIASTRELLE IN PASTA BIANCA
DECORATE PER
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

e con la grande novità dell'anno il
MULTIBLOC CERDISA

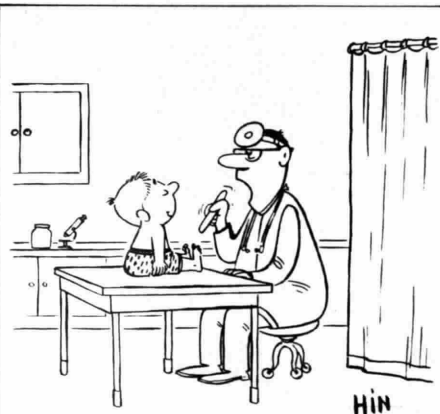
per informazioni
e acquisti
rivolgetevi ai negozi
che espongono
questo marchio o

RICHIEDETE IL
CATALOGO A:
CERDISA RT
41042
FIORANO MODENESE

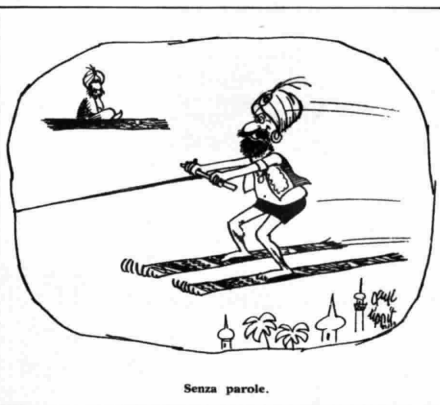


Il Multibloc è una serie di combinazioni, create da un gruppo di architetti, per un perfetto arredamento della Vostra casa. Realizzato con le più raffinate e preziose ceramiche: quelle in pasta bianca della Cerdisa. Vi permette di avere la piastrella giusta, al posto giusto nel colore giusto.

IN POLTRONA



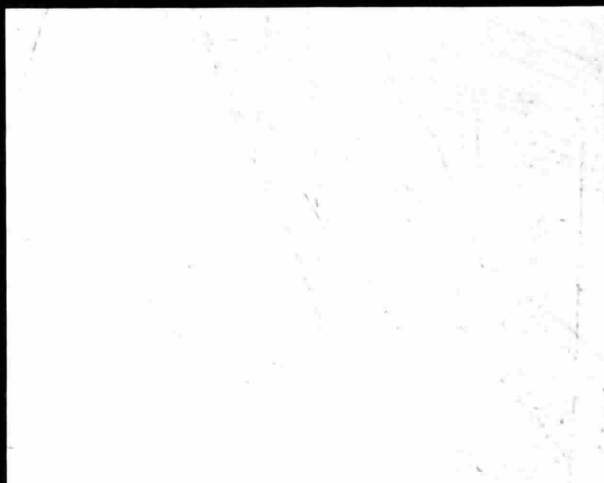
— Bisogna dire «a, a, a» e non «ha, ha, ha».



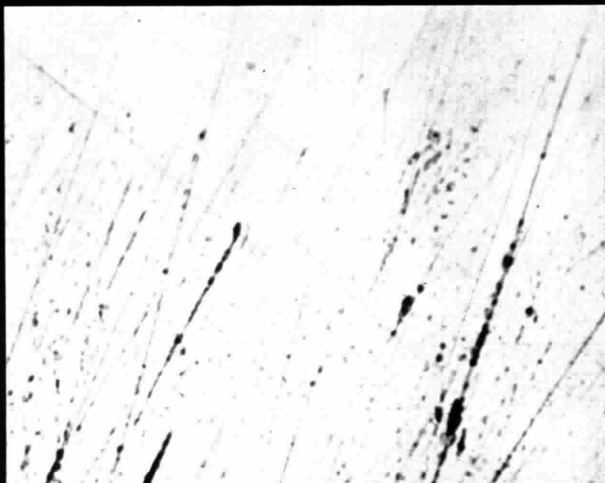
Senza parole.



— ... Va bene, hai ragione tu; ma non vorrai, per questo
che ti dia ragione...



Ecco alcuni rischi per lo smalto dei denti: smalto "graffiato"...



...smalto "scalfito"...



...smalto "granulato".



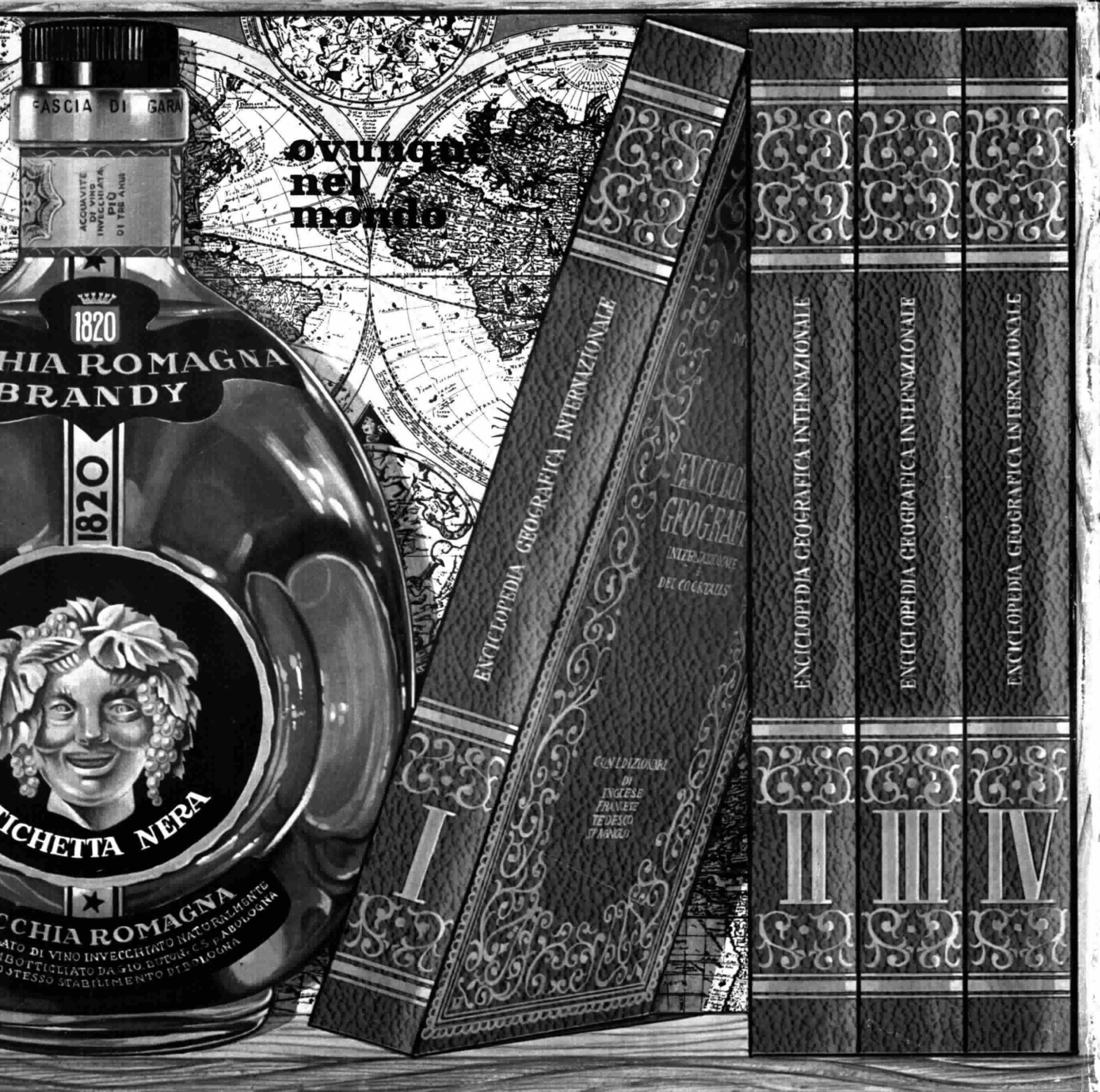
Ed ecco lo smalto "lucidato" con Pepsodent: lo sporco "scivola via"!

Guarda bene... e correrai a comprare Pepsodent!



Se tu potessi guardare i tuoi denti al microscopio, correresti subito a comprare Pepsodent. Li vedresti, infatti, coperti di tante graffiature... e denti graffiati non possono splendere. Pepsodent è formulato per pulire i denti lucidandoli, cioè non "graffia via" le macchie e la pàtina gialla, ma le fa "scivolar via" dallo smalto rendendolo smagliante. Levigato, lucente, senza segni. Questa azione di lucidare, che non ha precedenti, è il più importante progresso finora realizzato nel campo dei dentifrici. Questa speciale formula ti dà denti più bianchi e un sorriso lucidato. Corri subito ad acquistare Pepsodent!

Nuovo tipo di dentifricio per un sorriso bianco lucidato.



VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera

Tutto il mondo in casa vostra con la
"CONFEZIONE INTERNAZIONALE,"
 Contiene una bottiglia di Vecchia Romagna Etichetta Nera
 e l'Enciclopedia Geografica Internazionale in 4 volumi
 con i dizionari di Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo,
 e in più l'Enciclopedia dei Cocktails.



L. 2950.1C.

EDITA DALLA BUTON PER IL 150° ANNIVERSARIO DELLA SUA FONDAZIONE